2018.05.14
10:15:32
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLIX | BARI, 14 MAGGIO 2018 | **n. 66**

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2018, n. 595
"Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020". Criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi piani annuali ai sensi del D.L. n. 104/2013, (convertito dalla L. n. 128/2013) e del DM 3 gennaio 2018 n. 47. 31212

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2018, n. 609
POR PUGLIA FESR 2014–2020 - Titolo II– Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 - Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: Experis S.R.L. - Impresa Aderente: Sm Optics S.R.L. - (Codice Progetto 36A49H6) – Rettifica. 31224

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 661
L.R. n.20/1999 e ss.mm.ii. artt. 2, 4, co. 1 e 3, - Autorizzazione alla vendita del terreno regionale sito in agro di Altamura, località Bosco Sabini, in favore della Società Agricola Sabini a.r.l......31228

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 662
Art. 4 L.R. 20/99 - Autorizzazione vendita unità produttiva n. 270/b, agro di Ascoli Satriano, a favore del sig. Romano Antonio. 31231

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 663
Art. 4 L.R. 20/99 - Autorizzazione vendita unità produttiva n. 621, in agro di San Paolo Civ., in favore del sig. Altieri Teodoro......31235

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 664
Art. 2, 3 e 5 L.R. 20/99 - Autorizzazione vendita unità produttive nn. 609-609/b-609/c, agro di Ascoli Satriano, in favore del sig. Pignatiello Franco......31239

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 665
Art. 4 L.R. 20/99 - Autorizzazione vendita unità produttiva n. 174/b, in agro di Candela, in favore del sig. Lo Russo Nicola. 31244

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 667
Numero verde contro i reati del mare e i reati ambientali sul demanio marittimo – Anno 2018......31248

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 668
L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della

soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo " Barletta - Grumo" in agro di Corato a favore della signora Riti Nunzia. 31251

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 669
Art. 15 - L. R. 27 giugno 2007 n. 18 - Concessione a titolo gratuito, in diritto di superficie, di immobili regionali in favore dell'ADISU Puglia. 31255

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 674
Approvazione dell'elenco integrato ed aggiornato degli ecomusei di interesse regionale di cui all'art. 2, comma 5, della l.r. n. 15 del 06/07/2011. 31258

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 675
VICO DEL GARGANO (FG) - Piano Urbanistico Generale. Attestazione di Compatibilità ex art. 11 della L.R. n.20/2001, parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 c. 8 della L.R. n. 20/2009. 31263

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 676
Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, corrispondente alle somme stanziate con D.G.R. n. 178 del 24/02/2017 e successiva D.G.R. n. 991 del 20/06/2017, non interamente impegnate entro il 31/12/2017. 31329

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 679
Art. 2, 3 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione vendita unità produttiva n. 283, agro di San Severo, a favore della sig.ra Sambero Maria Pesina. 31335

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 680
Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020. Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 54/2016 - Piano nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario - Asse Tematico F. Approvazione schema di Convenzione. 31339

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 689
MODIFICA ED INTEGRAZIONE DGR N.2252 del 21 dicembre 2017, pubblicata sul BURP n.8 del 16 gennaio 2018 e n.9 del 19 gennaio 2018: POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020. "DIRITTI A SCUOLA"- ADOZIONE AVVISO PUBBLICO n.7/2017 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E PLURIENNALE 2017-2019 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II. 31356

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 691
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse Prioritario IX - Azione 9.6 - "Avviso pubblico 2/2017 - Cantieri innovativi di antimafia sociale: educazione alla cittadinanza attiva e miglioramento del tessuto urbano". Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2019-2020, ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. 31358

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 693
Interventi per la valorizzazione della murgia e della gravina che abbracciano Matera, capitale della cultura - L.R. 40/2016 (art. 20-21), L.R. 67/2017(artt. 42 e 78), L.R. 68/2017. 31368

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 694
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020-Asse XIII "Assistenza tecnica". Individuazione dell'Org.Int.per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Tit. III e Tit. VI del Reg.Reg. n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore

(de minimis) alle PMI di cui al Reg.Reg. n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Approv. schema conv. per la delega delle funzioni. Var.bil.prev. 2018 e plur. 31396

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 696
L. 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" - L.R. 12/12/2016, n. 38 "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia" – Delega all'ARIF all'esecuzione delle attività di prevenzione antincendio nei boschi in occupazione del Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia. 31432

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2018, n. 595

"Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020". Criteri per la definizione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi piani annuali ai sensi del D.L. n. 104/2013, (convertito dalla L. n. 128/2013) e del DM 3 gennaio 2018 n. 47.

Assente l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro. Diritto allo studio. Scuola, Università, Formazione professionale, *Sebastiano Leo*, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, *Maria Raffaella Lamacchia*, e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico. Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Domenico Laforgia riferisce quanto segue il vice Presidente:

Con Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018 n. 47 del MEF adottato di concerto con il MIUR e con il MIT, del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020, (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 78 del 4/4/2018) per il finanziamento di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.

Considerato che:

- la legge 11 gennaio 1996, n. 23 recante "Norme per l'edilizia scolastica", assegna alla Regione il ruolo principale ed unico della programmazione, in ambito regionale, degli interventi di edilizia scolastica finanziati dallo Stato;
- Il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca, all'articolo 10 prevede che le Regioni interessate, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;
- la legge 24 dicembre 2003, n. 350 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004), e in particolare l'articolo 4, comma 117-bis introdotto dall'art 1, comma 512 della legge 27 dicembre2006, n. 296;
- il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, daila legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, e in particolare l'articolo 11, commi 4bis e seguenti, il quale, prevede l'adozione di un decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, d'intesa con la Conferenza Unificata per la definizione delle priorità strategiche, modalità e termini per la predisposizione e l'approvazione di appositi piani triennali, articolati in annualità, di interventi di edilizia scolastica nonché i relativi finanziamenti;
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per

il riordino delle disposizioni legislative vigenti e in particolare l'art 1, comma 160;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) ed in particolare la tabella E con il quale è stato disposto il rifinanziamento della programmazione unica in materia di edilizia scolastica;
- la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 e in particolare l'allegato relativo agli stati di previsione;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 recante istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107 e in particolare l'art. 3, comma 9;
- il decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 e, in particolare, l'articolo 20-bis, comma 2;
- l'Intesa, sottoscritta in sede di conferenza Unificata il 1° agosto 2013, tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le autonomie locali, sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi del citato articolo 11, commi 4-bis e seguenti, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179;
- in particolare l'articolo 5 prevede che le Regioni nel procedimento programmatorio, valutino i fabbisogni edilizi in ragione di una dettagliata indicazione da parte di Comuni e Province, dell'utilizzo degli edifici vincolati alla destinazione scolastica, della celerità di esecuzione degli interventi, la cui immediata cantierabilità - con particolare riguardo alla sussistenza di progettazioni esecutive, alla disponibilità delle aree e all'assenza di vincoli di carattere normativo — deve costituire elemento di priorità nell'accesso al finanziamento;
- in particolare l'articolo 6 prevede tra l'altro, una rilevanza ai fini della definizione della programmazione degli interventi, anche dell'eventuale compartecipazione finanziaria delle Regioni e degli enti locali nella realizzazione dei progetti;
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 "Disposizioni integrative e correttive al Il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- il Decreto interministeriale del 2 aprile 1968 n. 1444 "Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967";
- il D.M. 14 gennaio 2008, recante le "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni";
- il Decreto del 17.01.2018 del MIT "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20.02.2018;
- il D.M. del 18 dicembre 1975 "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica";
- la L.R. n. 31 del 4/12/2009 recante "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione";
- la L.R. n. 13 del 10/6/2008 "Norme per l'abitare sostenibile";
- la L.R. n. 14 del 10/6/2008 "Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio".

E visti anche:

- Il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito P.O.R. Puglia 2014-2020) approvato con Decisione di esecuzione C (2015) 5854 finale della Commissione Europea in data 13 agosto 2015;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016, con la quale sono state attribuite le responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, tra cui l'assegnazione della responsabilità dell'Azione 10.8 al Dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

Considerato nello specifico che Il Decreto datato 3 gennaio 2018 n. 47:

- all'art. 1 stabilisce che al fine di favorire interventi straordinari su immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici ivi comprese le palestre scolastiche, le Regioni possono essere autorizzate a stipulare appositi mutui con oneri di ammortamento a totale carico dello stato;
- all'art.2 comma 1 e 3 stabilisce che le Regioni trasmettono al MIUR e, per conoscenza, al MEF e al MIT, entro il 2 Agosto 2018, i piani regionali triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali. Il MIUR, entro 60 giorni dell'avvenuta trasmissione dei piani da parte delle Regioni, approva con proprio decreto, la programmazione unica nazionale, ripartendo su base regionale le risorse, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo spettante, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato. Nella ripartizione delle risorse su base regionale si tiene conto dei seguenti criteri, anche sulla base dei dati contenuti nell'anagrafe regionale dell'edilizia:
  a) edifici scolastici presenti nella regione;
  b) livello di rischio sismico;
  c) popolazione scolastica;
  d) affollamento delle strutture scolastiche;
- all'art. 2 commi 4 e 5 stabilisce che con l'autorizzazione all'utilizzo delle risorse, da disporre con il provvedimento di autorizzazione alla stipula del mutuo di cui all'art. 1, gli enti locali, risultati beneficiari dei finanziamenti sono autorizzati ad avviare le procedure di gara e che in caso di mancata proposta di aggiudicazione dei lavori entro 365 giorni dall'avvenuta pubblicazione del decreto di autorizzazione alla stipula dei mutui, l'assegnazione viene revocata e le relative risorse, nonché gli eventuali ribassi d'asta comunque resisi disponibili all'esito delle procedure di gara, sono accertati e riassegnati alle medesime Regioni;
- all'art. 2 comma 6 stabilisce che la determinazione dell'importo ammissibile a finanziamento tiene conto dell'importo relativo al lavori e delle somme a disposizione previste nel quadro economico dell'intervento;
- all'art.3 commi 1 e 2 stabilisce che le Regioni nella definizione dei piani regionali redatti nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, devono, sempre nell'ottica di efficienza economica dell'investimento e nel rispetto della legislazione ambientale e in materia di contratti pubblici, dare priorità agli interventi riferiti ad edifici ospitanti istituzioni scolastiche statali o a edifici destinati o da destinare a poli di infanzia, muniti di codice edificio dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, nell'ordine di seguito indicato:
  a) interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nei caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, ovvero di miglioramento sismico nei caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione di vincolo di interesse culturale;
  b) interventi finalizzati all'ottenimento del certificato di agibilità delle strutture;
  c) interventi finalizzati all'adeguamento dell'edificio scolastico alla normativa antincendio previa verifica statica e dinamica dell'edificio;
  d) ampliamenti e/o nuove costruzioni per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
  e) ogni altro intervento diverso da quelli di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) purché l'ente certifichi che la struttura sia adeguata alle normative vigenti e 1 relativi dati sono stati inseriti nell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
- all'art. 3 comma 3 stabilisce che non, sono ammessi a finanziamento:
  a) gli interventi relativi ad edifici, ricadenti nelle zone 1 e 2 di elevato rischio sismico, per i quali l'ente non si sia impegnato ad effettuare la verifica di vulnerabilità sismica entro i termini stabiliti per legge e

comunque non oltre la data del decreto di autorizzazione alla stipula dei mutuo di cui all'art. 1;

b) interventi che prevedano esclusivamente la sistemazione a verde e l'arredo urbano delle aree di pertinenza;

- all'art. 3 comma 4 stabilisce che nell'ambito delle priorità di intervento definite le Regioni individuano gli enti beneficiari tenendo conto:
  a) della necessità di interventi relativi agli edifici scolastici di secondo grado e del numero degli studenti del secondo ciclo di istruzione sui totale degli alunni iscritti sul territorio regionale;
  b) del livello di progettazione;
  c) del completamento dei lavori già iniziati e non completati per mancanza di finanziamento misurato attraverso il rapporto fra il costo dell'intervento di completamento e il costo degli interventi già sostenuti;
  d) della maggiore popolazione scolastica beneficiaria dell'intervento;
  e) della valutazione della sostenibilità del progetto;
  f) della dismissione di edifici scolastici in locazione passiva ovvero attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica, formalmente approvati dall'Ente per l'ottimizzazione e la riorganizzazione del servizio;
  g) degli ulteriori criteri definiti a livello regionale sulla base di specificità territoriali;
- all'art. 4 regola le ipotesi di revoca dei finanziamenti:
  a) intervento per il quale non venga presentata proposta di aggiudicazione entro i termini fissati;
  b) intervento per il quale non siano state aggiornate le sezioni dell'Anagrafe dell'edilizia scolastica con i dati relativi all'edificio scolastico oggetto dell'intervento;
  c) intervento oggetto di altri finanziamenti statali e/o regionali in qualsiasi forma concessi, fatte salve eventuali quote di cofinanziamento;
  d) intervento avviato prima dell'autorizzazione alla stipula del mutuo di cui all'art. 1.
  e) intervento modificato senza il preventivo consenso regionale;
- all'art. 5 disciplina gli stati di avanzamento e monitoraggio stabilendo che:
  - gli enti beneficiari debbano trasmettere alle Regioni di appartenenza gli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di edilizia scolastica di cui al presente decreto, certificati ai sensi della normativa vigente, e la relativa richiesta di erogazione, utilizzando l'apposito sistema informativo di monitoraggio del MIUR al sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229;
  - ai fini della successiva erogazione dei finanziamenti, le Regioni, attestano agli istituti finanziatori l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dagli enti beneficiari sulla base dei dati inseriti nel sistema di monitoraggio da parte degli Enti locali.

Ed inoltre che:

- Nell'ambito del Programma Operativo(PO) Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario X "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente" individua, in relazione all'obiettivo specifico 10g) "Aumentare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e migliorare la sicurezza e fruibilità degli ambienti scolastici", l'Azione 10.8 "Interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità.

Visto:

- Il verbale della riunione di coordinamento tra la Sezione Istruzione e Università e la Sezione Lavori Pubblici del 09/04/2018 nella quale si è condiviso in linea tecnica l'avviso e valutato che la sub-graduatoria relativa alla tipologia di proposte progettuali dedicata agli "*interventi finalizzati all'eliminazione di rischi, all'ottenimento del certificato di agibilità degli edifici scolastici e all'adeguamento degli stessi alla normativa antincendio, ovvero interventi di riqualificazione del patrimonio infrastrutturale scolastico, attraverso interventi di*

adeguamento alle norme igienico sanitarie ed in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e finalizzati all'adeguamento a norma degli impianti tecnologici esistenti e alla sicurezza antincendio" potrà essere utilizzata, a seguito di dichiarazione di coerenza degli obiettivi specifici del presente Avviso pubblico con quelli indicati nella programmazione 2014-2020, per interventi volti alla riqualificazione degli edifici scolastici a valere sulle risorse del POR PUGLIA 2014-2020, Asse X "*Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento"* - Azione 10.8 *"interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici*", la quale prevede, in coerenza con il relativo obiettivo specifico 10g) "*Aumentare la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e migliorare la sicurezza e fruibilità degli ambienti scolastici"*, interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità.

Si ritiene di stabilire i criteri di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai fini dell'emanazione dell'Avviso pubblico per l'individuazione degli interventi da inserire nel Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020, stabilendo in particolare:

- che l'Avviso pubblico per la formazione del piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 sia emanato con provvedimento del Dirigente della Sezione Regionale Istruzione e Università di concerto con il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici;
- che l'istruttoria delle proposte progettuali, ai fini della verifica della loro ammissibilità e della formazione della graduatoria del *piano regionale triennale di edilizia scolastica*, debba essere svolta da una Commissione di valutazione istituita e nominata con provvedimento del Dirigente della Sezione Regionale Istruzione e Università di concerto con il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, in data successiva allo scadere dei termini di presentazione delle candidature;
- che il *piano regionale triennale di edilizia scolastica* possa essere utilizzato da parte dello Stato o da parte della Regione per la concessione di finanziamenti relativi all'edilizia scolastica, diversi da quelli di cui al Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018, anche con riferimento a specifiche tipologie di intervento e/o specifiche lavorazioni in ragione della coerenza con il finanziamento da assegnare. Ciò anche con riferimento alla *programmazione unitaria 2014/2020* considerato che le proposte progettuali inserite nel *piano regionale triennale di edilizia scolastica*, favoriscono talune delle priorità di investimento definite nell'ambito del citato *ciclo di programmazione unitaria*;
- che la *sub-graduatoria* relativa alla tipologia di proposte progettuali dedicata agli "*interventi finalizzati all'eliminazione di rischi, all'ottenimento del certificato di agibilità degli edifici scolastici e all'adeguamento degli stessi alla normativa antincendio, ovvero interventi di riqualificazione del patrimonio infrastrutturale scolastico, attraverso interventi di adeguamento alle norme igienico sanitarie ed in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e finalizzati all'adeguamento a norma degli impianti tecnologici esistenti e alla sicurezza antincendio*" potrà essere utilizzata, a seguito di dichiarazione di coerenza degli obiettivi specifici del presente Avviso pubblico con quelli indicati nella programmazione 2014-2020, per interventi volti alla riqualificazione degli edifici scolastici a valere sulle risorse del POR PUGLIA 2014-2020, Asse X "*Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento*" - Azione 10.8 "*Interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici*".

Tanto premesso e considerato, al fine della definizione del Piano regionale triennale 2018/2020 di edilizia scolastica in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 del sopra citato Decreto interministeriale, da cui saranno definiti i singoli piani annuali 2018, 2019, 2020 al fine di ripartire le risorse di cui allo stesso Decreto, si propone alla Giunta regionale di:

- approvare i criteri per l'individuazione degli interventi da inserire nel Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare mandato alla Dirigente della Sezione istruzione e Università di:
  a) emanare di concerto con il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici l'Avviso pubblico per la formazione del piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020;

b) istituire e nominare di concerto con il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici in data successiva allo scadere dei termini di presentazione delle candidature la Commissione di valutazione per la verifica della ammissibilità delle proposte progettuali degli enti e per la formazione della graduatoria del *piano regionale triennale di edilizia scolastica*;
c) approvare e trasmettere al Ministero dell'istruzione, università e ricerca il *piano regionale triennale di edilizia scolastica, e i relativi piani annuali ai fini della formazione della programmazione unica nazionale in materia di edilizia scolastica*;
d) adottare tutti gli ulteriori atti ed provvedimenti necessari ai fini della formazione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020;
e) notificare il presente provvedimento agli uffici regionali interessati;

- ritenere prorogate automaticamente, in caso di emanazione di apposito provvedimento ministeriale di differimento dei termini, le scadenze temporali sopra indicate;
- incaricare la Sezione Lavori Pubblici di supportare, per le attività di verifiche e controllo che si renderanno necessarie nelle varie fasi procedurali, la Sezione Istruzione e Università.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere diretto a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, il Vice Presidente relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4. Lett.d)

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente.

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dai Funzionari Istruttori Responsabili, dal Dirigente Sezione Istruzione e Università, dal Dirigente della Sezione Lavori Pubblici, in quanto responsabile dell'Azione 10.8, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di approvare i criteri per l'individuazione degli interventi da inserire nel Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e nei relativi piani annuali, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare mandato alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università di:
  a) emanare di concerto con il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici l'Avviso pubblico per la formazione del piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020 e dei relativi piani annuali;
  b) istituire e nominare di concerto con il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici in data successiva allo scadere dei termini di presentazione delle candidature la Commissione di valutazione per la verifica della ammissibilità delle proposte progettuali degli enti e per la formazione della graduatoria del *piano regionale triennale di edilizia scolastica*;
  c) approvare e trasmettere al Ministero dell'istruzione, università e ricerca il *piano regionale triennale di edilizia scolastica, e i relativi piani annuali*, ai fini della formazione della *programmazione unica*

nazionale in materia di edilizia scolastica;

d) adottare tutti gli ulteriori atti e provvedimenti necessari ai fini della formazione del Piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020;
e) notificare il presente provvedimento agli uffici regionali interessati;

- di incaricare la Sezione Lavori Pubblici di supportare, per le attività di verifiche e controllo che si renderanno necessarie nelle varie fasi procedurali, la Sezione Istruzione e Università;
- di ritenere prorogate automaticamente, in caso di emanazione di apposito provvedimento ministeriale di differimento dei termini, le scadenze temporali sopra indicate;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

1 Finalità

1. L'Avviso, dovrà essere finalizzato alla formulazione, ai sensi del Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018 n. 47 del MEF adottato di concerto con il MIUR e con il MIT, del *piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018/2020*, per il finanziamento di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti.
2. Il *piano regionale triennale di edilizia scolastica 2018-2020* conterrà tutte le proposte progettuali presentate dalla Città metropolitana di Bari, dalle Province e dai Comuni, ritenute ammissibili ai sensi dei successivi articoli, articolate in 4 *sub-graduatorie*. Ogni *sub-gradutoria* conterrà le proposte progettuali di una delle tipologie di cui al punto 3. Sulla base del *piano regionale triennale di edilizia scolastica,* saranno definiti i singoli *piani annuali 2018-2019-2020* al fine di ripartire le risorse di cui al Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018.
3. Il *piano regionale triennale di edilizia scolastica* potrà essere utilizzato da parte dello Stato o da parte della Regione per la concessione di finanziamenti relativi all'edilizia scolastica, diversi da quelli di cui al Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018, anche con riferimento a specifiche tipologie di intervento e/o specifiche lavorazioni in ragione della coerenza con il finanziamento da assegnare. Ciò anche con riferimento alla *programmazione unitaria 2014/2020* considerato che le proposte progettuali inserite nel *piano regionale triennale di edilizia scolastica,* favoriscono talune delle priorità di investimento definite nell'ambito del citato *ciclo di programmazione unitaria.*

2 Soggetti ammessi

1. La Città metropolitana di Bari, le Province e i Comuni della Regione Puglia (in forma singola) potranno candidare proposte progettuali riguardanti edifici pubblici di cui detengono la proprietà, o edifici pubblici per i quali abbiano l'onere della gestione e manutenzione, destinati o da destinare a sede di istituzioni scolastiche statali o di poli dell'infanzia (di cui all'art. 3, comma 9, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65).

3 Tipologie di proposte progettuali

1. Gli interventi ammissibili dovranno rientrare in una delle categorie di cui all'art. 3 del decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018 n. 47, dovranno essere pertanto ammesse proposte progettuali che prevedano i seguenti interventi:
   - **TIPOLOGIA DI PROPOSTA PROGETTUALE "A"** *(rif. DM 47/2018 - Art. 3, c. 1, lett. a)*
     interventi di adeguamento sismico, o di nuova costruzione per sostituzione degli edifici esistenti nel caso in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, ovvero di miglioramento sismico.
     a.1) interventi di sostituzione edilizia, con demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, privi di vincolo di interesse culturale, nel caso in cui l'intervento di adeguamento sismico e finalizzato ad ottenere il certificato di agibilità non sia conveniente;

a.2) interventi di sostituzione edilizia, per delocalizzazione nello stesso lotto o in altro sito, di edifici esistenti, privi di vincolo di interesse culturale, posizionati in zone a rischio idrogeologico molto elevato (R4) ed elevato (R3);

a.3) interventi di adeguamento sismico, come definito dal Decreto del 17.01.2018 del MIT "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20.02.2018 riguardanti edifici di proprietà pubblica destinati ad uso scolastico;

a.4) interventi di adeguamento sismico, come definito dal Decreto del 17.01.2018 del MIT "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20.02.2018, per edifici di proprietà pubblica con destinazione post operam ad uso scolastico, per sostituzione di edifici scolastici in cui l'adeguamento sismico non sia conveniente, che rispettino gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica previsti dal D.M. del 18.12.1975;

a.5) interventi di miglioramento sismico, come definito dal Decreto del 17.01.2018 del MIT "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20.02.2018, con un indice di rischio minimo α post operam $\geq 0,60$ e con un differenziale minimo $\geq + 0,20\ \alpha$, nel caso in cui l'edificio non sia adeguabile in ragione di vincolo di interesse culturale;

a.6) interventi di miglioramento sismico, come definito dal Decreto del 17.01.2018 del MIT "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20.02.2018, con un indice di rischio minimo α post operam $\geq 0,60$ e con un differenziale minimo $\geq + 0,20\ \alpha$;

- **TIPOLOGIA DI PROPOSTA PROGETTUALE "B"** *(rif. DM 47/2018 - Art. 3, c. 1, lett. b e c)*
  interventi finalizzati all'eliminazione di rischi, all'ottenimento del certificato di agibilità degli edifici scolastici e all'adeguamento degli stessi alla normativa antincendio, ovvero interventi di riqualificazione del patrimonio infrastrutturale scolastico, attraverso interventi di adeguamento alle norme igienico sanitarie ed in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e finalizzati all'adeguamento a norma degli impianti tecnologici esistenti e alla sicurezza antincendio;
- **TIPOLOGIA DI PROPOSTA PROGETTUALE "C"** *(rif. DM 47/2018 - Art. 3, c.1, lett. d)*
  ampliamenti per edifici esistenti in possesso del certificato di agibilità e/o nuove costruzioni:
  c.1) ampliamenti, per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
  c.2) nuove costruzioni, per soddisfare specifiche esigenze scolastiche;
- **TIPOLOGIA DI PROPOSTA PROGETTUALE "D"** *(rif. DM 47/2018 - Art. 3, c. 1, lett. e)*
  ogni altro intervento diverso da quelli di cui alle precedenti lettere "A", "B", "C" purché l'ente certifichi che l'edificio sia adeguato alle normative vigenti, sia già in possesso del certificato di agibilità, confermato dal responsabile dell'ufficio tecnico in sede di candidatura, e i dati e documenti comprovanti quanto indicato siano stati caricati sul portale dell'anagrafe dell'edilizia scolastica.

4 Proposte progettuali non ammissibili e requisiti di ammissibilità

1. Non dovranno essere candidabili per la formazione del *piano regionale triennale di edilizia scolastica,* le proposte progettuali relative ad edifici non destinati, o non da destinare, ad ospitare istituzioni scolastiche statali per un tempo non inferiore a 10 anni.
2. Le istanze ritenute formalmente ammissibili dovranno essere sottoposte alla *verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale* nell'ambito della quale saranno ritenute inammissibili, le seguenti proposte progettali:
   a. proposte progettuali non finalizzate a raggiungere la piena agibilità e funzionalità dell'edificio ai sensi della normativa vigente;
   b. proposte progettuali per le quali, alla data di scadenza dell'avviso, siano state avviate le procedure di gara per la realizzazione dei lavori, ovvero si sia proceduto alla pubblicazione del bando di gara;
   c. proposte progettuali, riguardanti edifici, non regolarmente inseriti, alla data di candidatura, nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica con controllo SNAES positivo.
3. Ogni ente può presentare una sola proposta progettuale per ogni edificio presente nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica.
4. Gli enti dovranno attestare l'avvenuta approvazione delle proposte progettuali candidate, riferite ad interi edifici, o porzioni degli stessi, ad uno dei livelli di progettazione previsti all'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

5 Valutazione delle proposte progettuali

1. La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sull'Avviso avverrà attraverso procedura valutativa "a graduatoria". Il piano regionale triennale dell'edilizia scolastica sarà costituito da 4 *sub-graduatorie* ognuna relativa ad una tipologia di proposta progettuale ("A", "B", "C", "D") di cui al punto 3. Ai fini del posizionamento delle proposte progettuali nella graduatoria del *piano regionale triennale di edilizia scolastica*, le *sub-graduatorie* saranno ordinate in successione dalla tipologia "A" alla tipologia "D".
2. L'istruttoria delle proposte progettuali, ai fini della verifica della loro ammissibilità e della formazione della graduatoria del *piano regionale triennale di edilizia scolastica*, sarà svolta da una Commissione di valutazione.
3. Il *piano regionale triennale dell'edilizia scolastica* sarà soggetto ad aggiornamenti nel corso del 2019 e del 2020, le modalità e i tempi degli aggiornamenti del piano regionale triennale dell'edilizia scolastica saranno definite con atto dirigenziale della Sezione Istruzione e Università notificato agli enti inseriti in graduatoria.

6 Criteri di valutazione delle proposte progettuali

1. La formazione delle sub-graduatoria delle proposte progettuali di tipologia "A", avverrà sulla base dei criteri di seguito riportati.

CRITERIO DI PRIORITA' GENERALE (P)	INDICATORE
CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO.	*P.1 -Tipologia di proposta progettuale di cui al punto 3 dell'avviso*

CRITERIO di VALUTAZIONE (V)	INDICATORE
1. QUALITÀ DELLA PROPOSTA CON RIFERIMENTO AL MIGLIORAMENTO DELLE FRUIBILITÀ E FUNZIONALITÀ DEGLI AMBENTI SCOLASTICI	*V.1.1- Qualità architettonica e tecnica del Progetto*
	V.1.2 – Dismissione di edifici scolastici in locazione passiva ovvero attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica
	V.1.3 -Proposta progettuale che prevede la realizzazione o rifunzionalizzazione di ambienti idonei all'espletamento del servizio mensa
	V.1.4 Completamento lavori, mediante realizzazione di uno o più lotti funzionali appartenenti ad un progetto originale unitario già approvato e realizzato, o in corso di realizzazione, misurato attraverso il rapporto fra il costo dell'intervento di completamento (A) ed il valore del progetto complessivo (B)
	V.1.5 - Concorsi di idee e/o progettazione espletati ai fini della redazione del progetto
	V.1.6– Attività di progettazione partecipata poste in essere ai fini della redazione del progetto.
2. LIVELLO DI PROGETTAZIONE	*V.2.1 - Livello di progettazione come definito dal D.Lgs. n 50/2016 e ss.mm.ii.*
	V.2.2 - Livello di conoscenza della prova di vulnerabilità sismica effettuata
3. GRADO DI DISPERSIONE SCOLASTICA	*V.3.1- Edificio collocato in con particolari criticità in merito alla dispersione scolastica*
4. DISPONIBILITÀ AL COFINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA	*V.4.1 Cofinanziamento, da parte dell'ente locale, mediante fondi propri, compresi eventuali agevolazioni ottenute con il conto termico (GSE - Decreto MISE 16/02/2016 e ss.mm.ii.),o con il ricorso all'istituto del credito sportivo (www.creditosportivo.it) e non derivanti da altre fonti di finanziamento statali, regionali o comunitari*
5. POPOLAZIONE SCOLASTICA PRESENTE NELL'EDIFICIO SCOLASTICO	*V.5.1 Popolazione scolastica, riferita all'organico di diritto dell'a.s. 2017/2018 interessata dall'intervento, ovvero numero di iscritti presso i punti di erogazione del servizio presenti o da collocare nell'edificio a conclusione dell'intervento*
6. CAPACITÀ DELL'INTERVENTO DI CONSEGUIRE LA CONFORMITÀ E AI FINI DELL'AGIBILITÀ	*V.6.1– Tipologia di lavorazione per interventi di tipo a.3), a.4), a.5) e a.6)*
	V.6.2- Edificio parzialmente totalmente inagibile a seguito di ordinanza

CRITERIO di SOSTENIBILITA' (S)	INDICATORE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO	*S.1 Attuazione del Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche (DGR n. 1147 del 2017)*

CRITERIO DI PRIORITA' SPECIFICO (R)	INDICATORE
RISCHIO SISMICO E IDROGEOLOGICO	*R.1. Zona simica (O.P.C.M. 3274/03 e ss.mm.ii recepito con DGR n. 153 del 2 marzo 2004 e ss.mm.ii.) alla data di presentazione della candidatura*
	R.2- Indice di rischio sismico α ante operam dell'edificio oggetto di intervento, risultante come da verifica di vulnerabilità sismica effettuata, oppure in assenza della stessa calcolato così come previsto dall'Allegato all'Avviso
	R.3 - Indice di rischio idrogeologico dell'edificio oggetto di intervento, per interventi di tipo a.2), sulla base delle cartografie dei PAI vigenti

2. La formazione della sub-graduatoria delle proposte progettuali di tipologia "B", avverrà sulla base dei criteri di seguito riportati.

CRITERIO di VALUTAZIONE (V)	INDICATORE
1. QUALITÀ DELLA PROPOSTA CON RIFERIMENTO AL MIGLIORAMENTO DELLE FRUIBILITÀ E FUNZIONALITÀ DEGLI AMBENTI SCOLASTICI	*V.1.1- Qualità architettonica e tecnica del Progetto*
	V.1.2 – Dismissione di edifici scolastici in locazione passiva ovvero attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica
	V.1.3 -Proposta progettuale che prevede la realizzazione o rifunzionalizzazione di ambienti idonei all'espletamento del servizio mensa
	V.1.4 Completamento lavori, mediante realizzazione di uno o più lotti funzionali appartenenti ad un progetto originale unitario già approvato e realizzato, o in corso di realizzazione, misurato attraverso il rapporto fra il costo dell'intervento di completamento (A) ed il valore del progetto complessivo (B)
2. LIVELLO DI PROGETTAZIONE	*V.2.1 - Livello di progettazione come definito dal D.Lgs. n 50/2016 e ss.mm.ii.*
	V.2.2. Livello di conoscenza della prova di vulnerabilità sismica effettuata
3. GRADO DI DISPERSIONE SCOLASTICA	*V.3.1- Edificio collocato in un'area con particolari criticità in merito alla dispersione scolastica*
4. DISPONIBILITÀ AL COFINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA	*V.4.1 Cofinanziamento, da parte dell'ente locale, mediante fondi propri, compresi eventuali agevolazioni ottenute con il conto termico (GSE - Decreto MISE 16/02/2016 e ss.mm.ii.),o con il ricorso all'istituto del credito sportivo (www.creditosportivo.it) e non derivanti da altre fonti di finanziamento statali, regionali o comunitari*
5. POPOLAZIONE SCOLASTICA PRESENTE NELL'EDIFICIO SCOLASTICO	*V.5.1 Popolazione scolastica, riferita all'organico di diritto dell'a.s. 2017/2018 interessata dall'intervento, ovvero numero di iscritti presso i punti di erogazione del servizio presenti o da collocare nell'edificio a conclusione dell'intervento*
6. CAPACITÀ DELL'INTERVENTO DI CONSEGUIRE LA CONFORMITÀ E AI FINI DELL'AGIBILITÀ	*V.6.1– Tipologia di lavorazione*

CRITERIO di SOSTENIBILITA' (S)	INDICATORE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO	*S.1 Attuazione del Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche (DGR n. 1147 del 2017)*

3. La formazione della sub-graduatoria delle proposte progettuali di tipologia "C", avverrà sulla base dei criteri di seguito riportati.

CRITERIO di VALUTAZIONE (V)	INDICATORE
1. QUALITÀ DELLA PROPOSTA CON RIFERIMENTO AL MIGLIORAMENTO DELLE FRUIBILITÀ E FUNZIONALITÀ DEGLI AMBENTI SCOLASTICI	*V.1.1- Qualità architettonica e tecnica del Progetto*
	V.1.2 – Dismissione di edifici scolastici in locazione passiva ovvero attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica (punteggi non cumulabili)
	V.1.3 -Proposta progettuale che prevede la realizzazione o rifunzionalizzazione di ambienti idonei all'espletamento del servizio mensa
	V.1.4 Completamento lavori, mediante realizzazione di uno o più lotti funzionali appartenenti ad un progetto originale unitario già approvato e realizzato, o in corso di realizzazione, misurato attraverso il rapporto fra il costo dell'intervento di completamento (A) ed il valore del progetto complessivo (B)
	V.1.5 - Concorsi di idee e/o progettazione espletati ai fini della redazione del progetto
	V.1.6– Attività di progettazione partecipata poste in essere ai fini della redazione del progetto.
2. LIVELLO DI PROGETTAZIONE	*V.2.1 - Livello di progettazione come definito dal D.Lgs. n 50/2016 e ss.mm.ii.*
	V.2.2. Livello di conoscenza della prova di vulnerabilità sismica effettuata
3. GRADO DI DISPERSIONE SCOLASTICO	*V.3.1- Edificio collocato in un'area con particolari criticità in merito alla dispersione scolastica*
4. DISPONIBILITÀ AL COFINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA	*V.4.1 Cofinanziamento, da parte dell'ente locale, mediante fondi propri, compresi eventuali agevolazioni ottenute con il conto termico (GSE - Decreto MISE 16/02/2016 e ss.mm.ii.),o con il ricorso all'istituto del credito sportivo (www.creditosportivo.it) e non derivanti da altre fonti di finanziamento statali, regionali o comunitari*
5. POPOLAZIONE SCOLASTICA PRESENTE NELL'EDIFICIO SCOLASTICA	*V.5.1 Popolazione scolastica, riferita all'organico di diritto dell'a.s. 2017/2018 interessata dall'intervento, ovvero numero di iscritti presso i punti di erogazione del servizio presenti o da collocare nell'edificio a conclusione dell'intervento*

CRITERIO di SOSTENIBILITA' (S)	INDICATORE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO	*S.1 Attuazione del Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche (DGR n. 1147 del 2017)*

4. La formazione della sub-graduatoria delle proposte progettuali di tipologia "D", avverrà sulla base dei criteri di seguito riportati.

CRITERIO di VALUTAZIONE (V)	INDICATORE
1. QUALITÀ DELLA PROPOSTA CON RIFERIMENTO AL MIGLIORAMENTO DELLE FRUIBILITÀ E FUNZIONALITÀ DEGLI AMBENTI SCOLASTICI	*V.1.1- Qualità architettonica e tecnica del Progetto*
	V.1.2 – Dismissione di edifici scolastici in locazione passiva ovvero attuazione di piani di razionalizzazione della rete scolastica
	V.1.3 -Proposta progettuale che prevede la realizzazione o rifunzionalizzazione di ambienti idonei all'espletamento del servizio mensa
	V.1.4 Completamento lavori, mediante realizzazione di uno o più lotti funzionali appartenenti ad un progetto originale unitario già approvato e realizzato, o in corso di realizzazione, misurato attraverso il rapporto fra il costo dell'intervento di completamento (A) ed il valore del progetto complessivo (B)
2. LIVELLO DI PROGETTAZIONE	*V.2.1 - Livello di progettazione come definito dal D.Lgs. n 50/2016 e ss.mm.ii.*
3. GRADO DI DISPERSIONE SCOLASTICO	*V.3.1- Edificio collocato in un'area con particolari criticità in merito alla dispersione scolastica*
4. DISPONIBILITÀ AL COFINANZIAMENTO DELLA PROPOSTA	*V.4.1 Cofinanziamento, da parte dell'ente locale, mediante fondi propri, compresi eventuali agevolazioni ottenute con il conto termico (GSE - Decreto MISE 16/02/2016 e ss.mm.ii.),o con il ricorso all'istituto del credito sportivo (www.creditosportivo.it) e non derivanti da altre fonti di finanziamento statali, regionali o comunitari*
5. POPOLAZIONE SCOLASTICA PRESENTE NELL'EDIFICIO SCOLASTICA	*V.5.1 Popolazione scolastica, riferita all'organico di diritto dell'a.s. 2017/2018 interessata dall'intervento, ovvero numero di iscritti presso i punti di erogazione del servizio presenti o da collocare nell'edificio a conclusione dell'intervento*
6. CAPACITÀ DELL'INTERVENTO DI CONSEGUIRE LA CONFORMITÀ E AI FINI DELL'AGIBILITÀ	*V.6.1– Tipologia di lavorazione*

CRITERIO di SOSTENIBILITA' (S)	INDICATORE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL PROGETTO	*S.1 Attuazione del Protocollo ITACA PUGLIA 2017 - E.7 Edifici adibiti ad attività scolastiche (DGR n. 1147 del 2017)*

7. Dotazione finanziaria dei piani annuali di cui al D.M. 47/2018 e ripartizione delle risorse

1. Per il finanziamento dei singoli piani annuali 2018-2019-2020, saranno destinate le risorse di cui al Decreto Interministeriale del 3 gennaio 2018 n. 47. La dotazione finanziaria è a valere sulle risorse di cui all'art. 10 del decreto legge n. 104 del 2013 che consentiranno alla Regione Puglia l'accensione di mutui di durata trentennale con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato.
2. Le risorse di cui al comma precedente, saranno ripartite nel seguente modo:
   - Città Metropolitana ed amministrazioni provinciali: 30%
   - Amministrazione comunali: 70%
3. Dalla quota destinata alle Amministrazione comunali, saranno finanziati nei singoli piani annuali 2018-2019-2020, prioritariamente un numero di interventi per amministrazione comunale in relazione al numero di edifici scolastici di propria competenza, in particolare:
   - 1 proposta progettuale per enti con un numero di edifici scolastici censiti nell'anagrafe fino a 15;
   - 2 proposte progettuali per enti con un numero di edifici scolastici censiti nell'anagrafe compreso tra 16 e 45;
   - 3 proposte progettuali per enti con un numero di edifici scolastici censiti nell'anagrafe superiore a 45.
4. Dalla quota destinata alle Città Metropolitana ed amministrazioni provinciali, saranno finanziati nei singoli piani annuali 2018-2019-2020, prioritariamente un intervento per amministrazione.
5. Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse e di non lasciare interventi parzialmente finanziati, potranno essere attuate delle compensazioni fra categorie di riparto a favore della proposta progettuale candidata dalla Città Metropolitana o dalle Province.

Il presente Allegato si compone di n. 5 pagine
Il Dirigente della Sezione
Arch. Maria Raffaella Lamacchia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2018, n. 609

POR PUGLIA FESR 2014–2020 - Titolo II– Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Atto Dirigenziale n. 799 del 07.05.2015 - Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Soggetto Proponente: Experis S.R.L. - Impresa Aderente: Sm Optics S.R.L. - (Codice Progetto 36A49H6) – Rettifica.

Assente il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-Azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e dalla Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue il Vice Presidente

Considerato che:

- la Giunta Regionale con Delibera n. 369 del 13.03.2018, esecutiva ai sensi di legge, ha espresso l'indirizzo all'approvazione della proposta di progetto definitivo presentata dall'impresa proponente Experis S.R.L. e dal soggetto aderente Sm Optics S.R.L. - (Codice Progetto 36A49H6), demandando alla Sezione competente tutti gli adempimenti conseguenti;
- ha preso atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota del 07.02.2018 prot. n. 1258/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 08.02.2018 al prot. n. AOO_158 - 0000959, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Experis S.R.L. e dal soggetto aderente Sm Optics S.R.L. - (Codice Progetto 36A49H6), conclusasi con esito positivo ed allegata al provvedimento per farne parte integrante con le seguenti risultanze:

Soggetto proponente: Experis S.r.l.

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimenti ammessi Istanza di accesso	Contributo ammesso Istanza di accesso	Investimenti proposti progetto definitivo	Investimenti Ammessi Progetto definitivo	Contributo ammesso progetto definitivo
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1 Azione 1.2 (Grande Impresa)	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	-	-	-	-	-
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	3.507.782,70	2.280.058,76	3.507.782,70	2.417.119,01	1.571.127,36
	Sviluppo Sperimentale	1.022.579,17	€ 409.031,67	1.022.579,17	1.410.017,89	564.007,16
TOTALE		**4.530.361,87**	**2.689.090,43**	**4.530.361,87**	**3.827.136,90**	**2.135.134,51**

Soggetto aderente: SM OPTICS S.r.l.

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimenti ammessi Istanza di accesso	Contributo ammesso Istanza di accesso	Investimenti proposti progetto definitivo	Investimenti Ammessi Progetto definitivo	Contributo ammesso progetto definitivo
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1 Azione 1.2 (Grande Impresa)	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	-	-	-	-	-
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.163.460,76	756.249,49	1.037.553,71	1.045.378,97	674.409,91
	Sviluppo Sperimentale	216.225,85	86.490,34	229.917,08	232.994,94	91.966,83
TOTALE		**1.379.686,61**	**842.739,83**	**1.379.686,61**	**1.267.470,79**	**766.376,74**

- ha preso atto che il progetto definitivo, presentato dalla società Experis S.R.L. e dal soggetto aderente Sm Optics S.R.L. - (Codice Progetto 36A49H6), sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. comporta la realizzazione di un investimento complessivo in R&S **€ 5.094.607,69** con una agevolazione concedibile di **€ 2.901.511,25** e con la previsione di realizzare, nell'esercizio a regime, un incremento occupazionale non inferiore a n. **10** unità lavorative (ULA);

Rilevato che

- con mail del 23 marzo 2018, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 26.03.2018 al prot. n. AOO_158 - 0002249, Puglia Sviluppo Spa ha comunicato che con riferimento al soggetto aderente SM Optics s.r.l., per mero errore materiale la tabella di pagina 72 della relazione trasmessa alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi con PEC del 07.02.2018 prot. n. 1258/U, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 08.02.2018 al prot. n. AOO_158 - 0000959, non esponesse correttamente i dati riportati nella parte relativa agli "**INVESTIMENTI PROPOSTI PROGETTO DEFINITIVO**" e "**INVESTIMENT AMMESSI PROGETTO DEFINITIVO**" specificando quanto di seguito:
  - la tabella risultante a pag. 72 della "relazione istruttoria finale di ammissibilità del progetto definitivo denominato "Nuove tecnologie per il Transport Software Defined Network applicate alle reti ottiche a banda ultralarga" (Codice Progetto 36A49H6), presentato dall'impresa proponente Experis S.R.L. - unitamente al soggetto aderente Sm Optics S.R.L., trasmessa con nota prot. prot.. n. 1258/U del 07.02.2018 e allegata alla D.G.R. n. 369 del 13.03.2018, deve intendersi correttamente sostituita dalla seguente:

Soggetto aderente: SM OPTICS S.r.l.

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimenti ammessi Istanza di accesso	Contributo ammesso Istanza di accesso	Investimenti proposti progetto definitivo	Investimenti Ammessi Progetto definitivo	Contributo ammesso progetto definitivo
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1 Azione 1.2 (Grande Impresa)	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	-	-	-	-	-
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.163.460,76	756.249,49	1.148.279,75	1.037.553,71	674.409,91
	Sviluppo Sperimentale	216.225,85	86.490,34	231.406,69	229.917,08	91.966,83
TOTALE		**1.379.686,61**	**842.739,83**	**1.379.686,44**	**1.267.470,79**	**766.376,74**

Pertanto, con il presente provvedimento si propone di procedere alla rettifica del provvedimento n. 369 del 13.03.2018 come sopra riportato.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionano Responsabile delle Sub-Azioni 1.1.1 e 1.2.1 e 3.1.1, della Dirigente del Servizio incentivi alle PMI e Grandi Imprese, della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di rettificare, la tabella riportata nella D.G.R. n. 369 del 13.03.2018 come di seguito specificato:

Soggetto aderente: SM OPTICS S.r.l.Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	**Investimenti ammessi Istanza di accesso**	**Contributo ammesso Istanza di accesso**	**Investimenti proposti progetto definitivo**	**Investimenti Ammessi Progetto definitivo**	**Contributo ammesso progetto definitivo**
		Ammontare (€)				
Asse prioritario I obiettivo specifico 1 Azione 1.2 (Grande Impresa)	Interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati R&S	-	-	-	-	-
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	1.163.460,76	756.249,49	1.148.279,75	1.037.553,71	674.409,91
	Sviluppo Sperimentale	216.225,85	86.490,34	231.406,69	229.917,08	91.966,83
TOTALE		**1.379.686,61**	**842.739,83**	**1.379.686,44**	**1.267.470,79**	**766.376,74**

- di confermare in ogni altra sua parte, per quanto non rettificato, il contenuto della D.G.R. n. 369 del 13.03.2018;

- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente Experis S.R.L. e al soggetto aderente Srn Optics S.R.L.;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 661

L.R. n.20/1999 e ss.mm.ii. artt. 2, 4, co. 1 e 3, - Autorizzazione alla vendita del terreno regionale sito in agro di Altamura, località Bosco Sabini, in favore della Società Agricola Sabini a.r.l.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata Sportello Zonale di Altamura- Servizio Arriministrazione Beni del Demianio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria- Sezione Demanio e Patrimonio, confermata dal Responsabile A.P. "Supporto alla gestione della Riforma Fondiaria", dalla Dirigente *ad interim* e dal Dirigente della Sezione riferisce quanto segue;

Con L.R. 18 giugno 1993 n. 9 è stata disposta la soppressione dell'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia;
Con successiva L.R. n. 20 del 30.06.1999 e ss.mm.ii. sono state dettate norme e altre disposizioni per la definizione delle procedure di assegnazione e vendita dei beni di Riforma Fondiaria;

PREMESSO CHE:

con istanza del 27.01.2017 la Sig.ra Rosa Ninivaggi, in qualità di Amministratore della Soc. Agr. Sabini a.r.l., ha chiesto di poter acquistare, ai sensi degli artt. 2, co. 2, 4, co. 1 e 3, della L.R. n. 20/1999, il terreno regionale censito nel C.T. del Comune di Altamura come appresso indicato:

foglio	particella	superficie
44	32-42-43-79-80-81-86-87-88-89-90-92-94-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-112-113-114-115-116-117-118-156-157-193-195-197-199-201-203-205-207-210-215	Ha. 233.11.81

CONSIDERATO CHE:

- dall'istruttoria svolta dallo Sportello Zonale di Altamura si è verificata la sussistenza, in capo alla Società istante, dei requisiti richiesti dalla normativa regionale in materia per l'acquisto del bene in parola, ossia il possesso almeno quinquennale (dal 1997), giusto contratto di locazione agraria del 02/04/1997, registrato il 10/04/1997 e la qualifica di Impresa Agricola, come da certificato della Camera di Commercio di Matera del 10/10/2016, **ambedue acquisiti agli atti d'ufficio**;

TENUTO CONTO CHE:

- con nota AOO-108-0014534 del 22.06.2017 la Struttura ex Riforma Fondiaria di Bari ha sottoposto all'U.P.A. di Bari per il relativo giudizio di congruità il prezzo del terreno, determinato ai sensi degli artt. 2, co. 2 e 4, co. 1 e 3, della L.R. n. 20/99 così come indicato nella tabella sottostante:

Prezzo terreno	€257.028,26
Opere	€ 60.941,91
Oneri fondiari	€ 481,58
Per spese istruttoria	€ 200,00
Prezzo complessivo di vendita	**€ 318.651,75**

- l'Ufficio Prov.le dell'Agricoltura di Bari, visti i valori fondiari medi (tabella elaborata dalla Competente Commissione Provinciale per l'anno 1997), con nota prot. A_180/0059171 del 19/09/2017, ha dichiarato congruo il prezzo di vendita in complessivi € 318.651,75, oltre ai debiti poderali non rimborsati e/o maturandi, che saranno successivamente quantificati fino al soddisfo, prima della stipula dell'atto di cessione.

- con nota n. AOO-108-0021497 del 05.10.2017 si è provveduto a notificare alla Società Agricola Sabini a.r.l. il prezzo dell'unità produttiva in oggetto.

VISTO CHE:

- la Soc. Agr. Sabini a.r.l., con nota acquisita agli atti d'ufficio con Prot. AOO_108/11.10.2017/n. 22004, ha accettato il prezzo del terreno e ha provveduto a versare l'importo di € 31.865,00, quale acconto, pari al 10% del prezzo di vendita, sul c.c.p. n. 16723702 intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari- Servizio Tesoreria", Codice IBAN n. IT49Z0760104000000016723702 giusto bonifico eseguito tramite l'istituto bancario Banca Popolare di Bari_filiale di Altamura, in data 06/10/2017.

RITENUTO CHE:
possa procedersi all'autorizzazione alla vendita del terreno in oggetto in favore della Società Agricola Sabini a.r.l. al prezzo complessivo di vendita di € 318.651,75 e che occorre nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione del relativo atto di cessione;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E ALLA L.r. 28/2001 E S.M.I.

La somma complessiva di **€ 318.651,75**, relativa ai prezzo del terreno sarà pagata con le modalità di seguito specificate:
- **€ 31.865,00**, anticipo del 10% imputato sul Cap. 2057960 "Entrate derivanti da annualità ordinarie di ammortamento o per riscatto anticipato" PCF 4.4.1.8.999, già corrisposto e rendicontato per cassa, con c.c.p. n. 16723702 intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari- Servizio Tesoreria", Codice IBAN n. IT49Z0760104000000016723702 giusto bonifico eseguito tramite l'istituto bancario Banca Popolare di Bari-Filiale di Altamura, in data 06/10/2017;
€ 286.786,75, quale somma residua del prezzo sarà imputata:
  - **€ 481,58** sul Cap. 4091100 "Introiti diversi provenienti da vendite o recuperi di anticipazioni, L.386/76", PCF 3.5.2.3.4;
  - **€ 200,00** sul Cap. 3062100 "Proventi e diritti per prestazioni rese da Uffici e Servizi regionali", PCF 3.1.2.1.999;
  - **€ 60.941,91** sul Cap. 3065550 "Entrate diverse e varie provenienti dalla gestione liquidatoria ex ERSAP e Gestione Speciale R.F., PCF 3.5.99.99.999"
  - **€ 225.163,26** sul Cap. 2057960 "Entrate derivanti da annualità ordinarie di ammortamento o per riscatto anticipato" PCF 4.4.1.8.999;

e verrà versata prima dell'atto di stipula in una unica soluzione con c.c.p. n. 16723702 intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari- Servizio Tesoreria", Codice IBAN n. IT49Z0760104000000016723702.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.A -comma 4 lett. K della L.R. n.7/97, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile A.P., dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta;

di autorizzare la vendita del suddetto immobile in favore della Società Agricola Sabini a.r.l;

di disporre che il valore dell'immobile, definito ai sensi degli artt. 2, co. 2, 4, co. 1 e 3 della L.R. 20/1999 e s.m.i., pari ad € 318.651,75, salvo conguaglio, sarà corrisposto prima della stipula dell'atto di vendita, al netto dell'acconto già versato, pari ad € 31.865,00;

di nominare rappresentante regionale la Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, avv. Costanza Moreo, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e trasferisca i beni a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, nonché ad eseguire qualsiasi variazione catastale in merito a frazionamenti, accatastamenti e rettifica di eventuali errori materiali;

di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 662

Art. 4 L.R. 20/99 - Autorizzazione vendita unità produttiva n. 270/b, agro di Ascoli Satriano, a favore del sig. Romano Antonio.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 2, comma 2**, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;

- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione ex Ersap n. 1004 del 06.11.1992 venne autorizzata in favore del sig. **Romano Giuseppe**, la cessione della quota n. 270/b di Ha 0.90.25 sita in località S. Mercurio nell'agro del Comune di Ascoli Satriano (FG);

- a seguito decesso dell'assegnatario, il **figlio Romano Antonio, ancorché non in possesso del requisito di abituale coltivatore diretto della terra**, ha assunto la conduzione della citata quota;

- **ricorrono, quindi, i presupposti di possesso legittimo e di diritto all'acquisto alle condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 4/bis, e art. 4, comma 1/bis, della L.R. n. 20/99, modifiche introdotte con L.R. 15/2015 art. 4, comma 1 lettere *a)* e *b)*, come da documentazione agli atti di ufficio;**

- l'unità produttiva richiesta in assegnazione dal sig. Romano, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente da Martinelli Vincenzo, a seguito atto di compravendita per Uff. Rog. Dott. Giuseppe Rizzi del 16.07.1959 registrato a Bari il 30.07.1959 al n. 781;

- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di Ascoli Satriano, in Ditta "Regione Puglia gestione speciale ad esaurimento riforma fondiaria", con i seguenti identificativi:

Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito	
					ha	Are	ca	Domenicale	Agrario
81	20	—	SEMINATIVO	4	0	90	25	13,98	20,97
				Totale	**0**	**90**	**25**		

CONSIDERATO che:

- Il prezzo di vendita complessivo del bene, pari ad **€ 8.456,34**, è stato determinato ai sensi del combinato disposto **dell'art. 2, comma 4/bis, e art. 4, comma 1/bis, della L.R. n. 20/99**, modifiche disposte con **L. R. 15/2015 art. 4, comma 1 lettere *a* e *b*)**, come da prospetto:
  1. **€ 8.219,87** - vaiore del terreno, determinato ai sensi del **comma 1** dell'**art. 4 della L.R. 20/99**, ovvero,

valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione Provinciale Prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso del predio.

2. **€ 136,47** - recupero oneri fondiari - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99**;
3. **€ 100,00** - spese istruttorie - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99**;

- **Il valore del terreno, di cui al punto 1.), è stato dichiarato congruo del Servizio Provinciale dell'Agricoltura con nota prot. n. 17509 del 02.03.2016;**
- il proponente acquirente ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 10 (dieci) anni, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

VERIFICATO che:

- il sig. Romano ha versato l'acconto pari ad **€ 845,63**, come previsto dal "Disciplinare" approvato con Deliberazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007;
- ai sensi dell'art. 4 comma 5 della Legge Regionale n. 20/99, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 7.610,71** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di dieci rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,30% attualmente vigente, ovvero, a quello corrente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di **€ 773,69**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo, di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -:

CONDUTTORE	**ROMANO ANTONIO**					
UNITA' PRODUTTIVA	**270/B**					
AGRO DI	**ASCOLI SATRIANO**					
CAPITALE	**€ 7.610,71**					
NUMERO ANNI	**10**					
TASSO LEGALE	**0,0030**					
RATA	**€ 773,69**					
	PIANO DI AMMORTAMENTO					
	anno	**quota capitale**	**quota interessi**	**rata**	**debito residuo**	**debito estinto**
	0				€ 7.610,71	
	1	€ 750,85	€ 22,83	€ 773,69	€ 6.859,86	€ 750,85
	2	€ 753,11	€ 20,58	€ 773,69	€ 6.106,75	€ 1.503,96
	3	€ 755,36	€ 18,32	€ 773,69	€ 5.351,39	€ 2.259,32
	4	€ 757,63	€ 16,05	€ 773,69	€ 4.593,76	€ 3.016,95
	5	€ 759,90	€ 13,78	€ 773,69	€ 3.833,85	€ 3.776,86
	6	€ 762,18	€ 11,50	€ 773,69	€ 3.071,67	€ 4.539,04
	7	€ 764,47	€ 9,22	€ 773,69	€ 2.307,20	€ 5.303,51
	8	€ 766,76	€ 6,92	€ 773,69	€ 1.540,43	€ 6.070,28
	9	€ 769,06	€ 4,62	€ 773,69	€ 771,37	€ 6.839,34
	10	€ 771,37	€ 2,31	€ 773,69	-€ 0,00	€ 7.610,71
	TOTALI	**€ 7.610,71**	**€ 126,14**			

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella

sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc., saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€ 8.456,34**, sarà pagato dal sig. Romano Antonio con le seguenti modalità:

- **€ 845,63** - già versati a titolo di acconto sul c/c postale n. 16723702, a mezzo bonifico SEPA - Postagiro del 14.06.2016 emesso da Bancoposta, da imputarsi sul capitolo n. **2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

- La restante somma di **€ 7.736,85**, comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€ 773,69**, con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -.

Di detta somma:
- la quota capitale di **€ 7.610,71** sarà imputata sul **capitolo 2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato, Legge n.386/76" - **p.c.f. 4.04.01.08.999**;
- **la quota interessi** pari ad **€ 126,14** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - **p.c.f. 3.03.03.99.999**.

Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -
Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 comma 4 lett. K ed ai sensi dell'art. 2, comma 4/bis, e art. 4, comma 1/bis, L.R. 20/99 e s.m.i. di cui alla L.R. 15/2015, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;

- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 4/bis, e art. 4, comma 1/bis, della L.R. n. 20/99

- modifiche disposte con L.R. 15/2015, art. 4, comma 1 lettere a) e *b*) -, la vendita dell'unità poderale n. 270/b, in favore del sig. **Romano Antonio**, al prezzo complessivo di **€ 8.456,34**;

- **di prendere atto**, che il sig. Romano Antonio ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 845,63**;

- **di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 7.736,85**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 773,69** come da piano di ammortamento in premessa specificato e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;

- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sono 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAIM: IT49Z076 0104000000016723702 -;

- **di nominare** rappresentante regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

- **di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazione, iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 663

Art. 4 L.R. 20/99 - Autorizzazione vendita unità produttiva n. 621, in agro di San Paolo Civ., in favore del sig. Altieri Teodoro.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 2, comma 2**, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- **il sig. Altieri Teodoro conduce, sin dall'anno 1984**, l'unità produttiva n. 621 di ha. 5.73.90, sita in località "Bocca del Diavolo 1" agro di San Paolo di Civitate;
- con Delibera Consiliare dell'ex Ersap, n. 567 del 24.07.1992, il sig. Altieri è stato autorizzato all'acquisto del predio;

VERIFICATO che:

- **sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che il sig. Altieri Nicola risulta iscritto negli elenchi della previdenza contributiva con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche affini;**
- **ricorrono i requisiti di possesso legittimo e di condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 2, e art. 4, della L.R. n. 20/99, come da documentazione agli atti di ufficio;**
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di San Paolo di Civitate in Ditta Ente Regionale di Sviluppo Agricolo della Puglia con sede in Bari, con i seguenti identificativi:

Catasto Terreni:

Pod.	Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
						ha	Are	ca		
621	11	389		vigneto	1	5	72	65	828,10	384,47
	11	388		Ente Urbano		0	01	25		
					Totale Superficie	**5**	**73**	**90**		

Catasto Fabbricati:

Foglio	Part.	Sub.	Zona Cens.	Categoria	Classe	Consistenza	Sup.Catast.	Rendita €
11	388			Unità collabenti				

CONSIDERATO che:

- il prezzo di vendita del bene, pari ad **€ 31.465,12**, è stato determinato ai sensi dell'art. 4 della L.R. 20/99 e

ss.mm.ii., come da prospetto;

1. € 24.091,84 - valore del terreno, determinato ai sensi del **comma 1** dell'**art. 4 della L.R. 20/99**, ovvero, valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione provinciale prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso del predio.
2. € 6.486,16 - recupero oneri fondiari - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99**;
3. € 787,12 - recupero spese conto scorte + interessi - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99**
4. € 100,00 - spese istruttorie - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99**;

- **Il valore del terreno, di cui al punto 1.). al sensi del comma 3 del citato articolo, è stato dichiarato congruo del Servizio Provinciale della Agricoltura con nota prot. n. 50281 del 29.06.2015;**

PRESO ATTO che il proponente acquirente, in data 6.04.2017, ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 10 (dieci) anni, ai tasso legale vigente all'atto della stipula, e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

ACCERTATO che:

- il sig. Altieri Teodoro ha versato l'acconto pari ad **€ 3.146,51** come previsto dal "Disciplinare" approvato con Deliberazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007;
- ai sensi dell'art. 4 comma 5 della Legge Regionale n. 20/99, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 28.318,61** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di dieci rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,30%, attualmente vigente, ovvero a quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di **€ 2.878,80** dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -:

CONDUTTORE		Altieri Teodoro			
UNITA' PROD. N.		621			
AGRO		San Paolo di Civitate			
CAPITALE		€ 28.318,61			
TASSO LEGALE		0,30 %			
ANNI		10			
RATA		€ 2.878,80			
PIANO DI AMMORTAMENTO					
N.ro rata	**Rata**	**Capitale**	**Interessi**	**Debito residuo**	**Debito estinto**
0				€ 28.318,61	
1	€ 2.878,80	€ 2.793,84	€ 84,96	€ 25.524,77	€ 2.793,84
2	€ 2.878,80	€ 2.802,22	€ 76,57	€ 22.722,55	€ 5.596,06
3	€ 2.878,80	€ 2.810,63	€ 68,17	€ 19.911,92	€ 8.406,69
4	€ 2.878,80	€ 2.819,06	€ 59,74	€ 17.092,86	€ 11.225,75
5	€ 2.878,80	€ 2.827,52	€ 51,28	€ 14.265,34	€ 14.053,27
6	€ 2.878,80	€ 2.836,00	€ 42,80	€ 11.429,34	€ 16.889,27
7	€ 2.878,80	€ 2.844,51	€ 34,29	€ 8.584,83	€ 19.733,78
8	€ 2.878,80	€ 2.853,04	€ 25,75	€ 5.731,79	€ 22.586,82
9	€ 2.878,80	€ 2.861,60	€ 17,20	€ 2.870,19	€ 25.448,42
10	€ 2.878,80	€ 2.870,19	€ 8,61	€ 0,00	€ 28.318,61
Totali	**€ 28.787,97**	**€ 28.318,61**	**€ 469,36**		

Ritenuto, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

Precisato che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€ 31.465,12**, sarà pagato dal sig. Altieri Teodoro con le seguenti modalità:

- **€ 3.146,51** - già versati e conteggiati a titolo di acconto del prezzo di vendita, sul c/c postale n. 16723702, giusto bonifico bancario disposto dal Credito Emiliano del 4.04.2017. Detto importo è stato già contabilizzato per cassa nell'**Esercizio Finanziario 2017**, sul capitolo n. **2057960 - p.c. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

La restante somma di **€ 28.787,97** comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€ 2.878,80** con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia - Direzione Provinciale di Bari - Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -.

Di detta somma:
- **la quota capitale** di **€ 28.318,61** sarà imputata sul **capitolo 2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato, Legge n.386/76" - **p.c. 4.04.01.08.999**;
- **la quota interessi** pari a **€ 469,36** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - **p.c. 3.03.03.99.999**.

Art. 53 b. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -
Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 comma 4 lett. K e degli artt. 2 e 4 della L.R. 20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di, legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende intende integralmente riportata;

- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 4 e 5 della citata L.R. n. 20/99, la vendita dell'unità poderale n. 621 in favore del sig. Altieri Teodoro, al prezzo complessivo di **€ 31.465,12**;

- **di prendere atto** che il sig. Altieri Teodoro ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 3.146,51**;

- **di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 28.787,97**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della citata normativa regionale, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 2.878,80**, come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;

- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702;

- **di nominare** rappresentante regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiale;

- **di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazione, iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 664

Art. 2, 3 e 5 L.R. 20/99 - Autorizzazione vendita unità produttive nn. 609-609/b-609/c, agro di Ascoli Satriano, in favore del sig. Pignatiello Franco.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 2, comma 1** la cessione dei terreni in possesso dei conduttori prima dell'entrata in vigore della L. n. 386/76 e **al comma 2** la cessione dei terreni detenuti in possesso dopo l'entrata in vigore della citata legge dello Stato, purché in possesso dei requisiti previsti in base al titolo di legge;
- il sig. **PIGNATIELLO Franco**, come da documentazione agli atti di ufficio, conduce i seguenti appezzamenti di terreno, rispettivamente:
  - **dal 1971 il podere n. 609**, esteso Ha 12.60.45, sito in località "Perillo", agro di Ascoli Satriano (FG); autorizzato all'acquisto con Determinazione del Commissario Liquidatore ex Ersap n. 843 del 20.12.1995;
  - **dal 1990 le quote integrative nn. 609/b e 609/c**, estese complessivamente Ha 1.92.38, site in località "Posta Salsola", agro di Ascoii Satriano; autorizzato all'acquisto con Determinazione del Commissario Liquidatore ex Ersap n. 853 del 20.12.1995;
- le citate unità poderali, sono pervenuti nella materiale disponibilità dell'Ente rispettivamente:
  - il **podere n. 609** a seguito di accettazione di rinunzia ad assegnazione terreni del 10.02.1976 per Uff. Rog. Dott. Ferdinando Zito registrato a Bari il 24.02.1976 al n. 3495 e trascritto presso la Cons. dei RR. II. di Foggia il 02.03.1976 ai nn. 2698/31114;
  - la **quota n. 609/b** a seguito di esproprio da Cirillo Felice con D.P.R. n. 4020 del 28.12.1952 registrato alla Corte dei Conti il 22.01.1963 atti del Governo, registro n. 73 foglio n. 130;
  - la **quota n. 609/c** a seguito di esproprio da Zampaglione Giorgio con D.P.R. n. 248 del 02.04.1952 registrato alla Corte dei Conti il 18.04.1952 atti del Governo, registro n. 52 foglio n.80;

VERIFICATO CHE:

- **sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che il sig. Pignatiello Franco risulta iscritto negli elenchi della previdenza contributiva con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche affini;**
- **la formulazione del prezzo complessivo di vendita dei predi condotti dal Pignatiello, tenuto conto dei differenti periodi di possesso, avverrà in applicazione della seguente normativa:**
  - **per il pod. 609 ricorrono i presupposti di possesso legittimo e condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art.2, comma 1, lett. a) e b), e artt. 3 e 5, della LR. n.20/99**;
  - **per le quote integrative n. 609/b e 609/c, ricorrono i presupposti di possesso legittimo e condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art.2, comma 2, e art. 4 e 5 della L.R. 20/99**;
- i predi in parola sono riportati nell'archivio catastale del comune di Ascoli Satriano in ditta Regione Puglia Servizio Riforma Fondiaria con sede in Bari, con i seguenti dati catastali:

Catasto Terreni

Unità produtiva	Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
						ha	Are	ca		
609	101	30	AA	SEMINATIVO	3	0	15	00	4,65	3,87
	101	30	AB	PASCOLO	3	0	05	74	0,74	0,44
	101	19	-	SEMIN. IRRIG.	U	5	45	50	366,25	281,73
	101	4	AA	SEMINATIVO	5	0	20	59	2,13	4,25
	101	4	AB	PASCOLO	3	0	83	00	10,72	6,43
	101	20	AA	SEMIN. IRRIG.	U	0	29	23	19,62	15,10
	101	20	AB	SEMINATIVO	3	0	05	27	1,63	1,36
	101	91	-	SEMIN. IRRIG.	U	5	36	19	359,99	276,92
	101	92	-	ENTE URBANO	--	0	09	93	**In attesa di verifica catastale**	
609/b	101	64	-	SEMINATIVO	3	0	38	95	12,07	10,06
	101	65	-	SEMINATIVO	3	0	41	70	12,92	10,77
	101	66	AA	SEMINATIVO	3	0	00	17	0,05	0,04
	101	66	AB	PASCOLO	3	0	00	55	0,07	0,04
	101	67	AA	SEMIN. IRRIG.	U	0	17	36	11,66	8,97
	101	67	AB	PASCOLO	3	0	01	64	0,21	0,13
	101	36	-	SEMIN. IRRIG.	U	0	38	65	25,95	19,96
	101	31	-	SEMIN. IRRIG.	U	0	09	64	6,47	4,98
609/c	105	138		ULIV. VIGNET.	2	0	43	72	22,58	20,32
					Totale Superficie	**14**	**52**	**83**		

CONSIDERATO che:

- Il prezzo complessivo di vendita dei predi, pari ad **€ 16.089,84**, è stato determinato così determinato:

  PODERE n. 609 - esteso Ha 12.60.45

  1. **€ 4.988,70** - **valore del terreno**, determinato ai sensi dell'**art. 3 comma 1 lett. a) della L.R. 20/99**, ovvero, indennità di espropriazione rivalutata all'attualità e ridotta di 1/3.
     Il valore non è soggetto al giudizio di congruità;

  QUOTE INTEGRATIVE nn. 609/b-609/c - superficie complessiva Ha 1.92.38

  2. **€ 4.380,64** - **valore del terreno**, determinato ai sensi dell'**art. 4 comma 1 della L.R. 20/99**, ovvero, valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione provinciale prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso dei predi.
     Il valore è stato sottoposto al giudizio di congruità dell'I.P.A., da questi dichiarato congruo con nota prot. n. 3964 del 17.03.2009;

  ONERI GRAVANTI SUI FONDI PER ONERI FONDIARI E DEBITI PODERALI

  a) **€ 1.034,68** - Opere di trasformazione agrario fondiarie - **comma, 2 artt. 3-4 L.R. 20/99**;
  b) **€ 4.046,37** - recupero oneri fondiari - **comma 2, artt. 3-4 L.R. 20/99**;
  c) **€ 1.539,45** - debiti poderali - **comma 2, artt. 3-4 L.R. 20/99**;
  d) **€ 100,00** - spese istruttorie - **comma 2, art. 4 L.R. 20/99**.

PRESO ATTO che il proponente acquirente ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 10 (dieci) anni, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico

delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

VERIFICATO che:

- il sig. Pignatiello ha versato un acconto pari ad **€ 3.408,98** come previsto dal "Disciplinare" approvato con D.G.R. n. 734 del 4.06.2007;

- ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 comma 3 e dall'art. 4 comma 5, della Legge Regionale n. 20/99, è possibile concedere una dilazione del residuo importo complessivo di vendita di **€ 12.680,86**, al netto dell'acconto, fino ad un massimo di dieci rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,10% attualmente vigente, ovvero a quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;

- le rate, ciascuna di **€ 1.289,10**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia-Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -:

CONDUTTORE	PIGNATIELLO FRANCO					
UNITA' PRODUTTIVA	609-609/B-609/C					
AGRO DI	ASCOLI SATRIANO					
CAPITALE	€ 12.680,86					
NUMERO ANNI	10					
TASSO LEGALE	0,0030					
RATA	€ 1.289,10					
	PIANO DI AMMORTAMENTO					
	anno	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
	0				€ 12.680,86	
	1	€ 1.251,06	€ 38,04	€ 1.289,10	€ 11.429,80	€ 1.251,06
	2	€ 1.254,81	€ 34,29	€ 1.289,10	€ 10.174,99	€ 2.505,87
	3	€ 1.258,58	€ 30,52	€ 1.289,10	€ 8.916,41	€ 3.764,45
	4	€ 1.262,35	€ 26,75	€ 1.289,10	€ 7.654,05	€ 5.026,81
	5	€ 1.266,14	€ 22,96	€ 1.289,10	€ 6.387,91	€ 6.292,95
	6	€ 1.269,94	€ 19,16	€ 1.289,10	€ 5.117,97	€ 7.562,89
	7	€ 1.273,75	€ 15,35	€ 1.289,10	€ 3.844,22	€ 8.836,64
	8	€ 1.277,57	€ 11,53	€ 1.289,10	€ 2.566,65	€ 10.114,21
	9	€ 1.281,40	€ 7,70	€ 1.289,10	€ 1.285,25	€ 11.395,61
	10	€ 1.285,25	€ 3,86	€ 1.289,10	-€ 0,00	€ 12.680,86
	TOTALI	€ 12.680,86	€ 210,17			

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€ 16.089,84**, sarà pagato dal sig. PIgnatlello Franco con le seguenti modalità:

- **€ 1.000,00** - già versati e conteggiati a titolo di acconto del prezzo di vendita, sul c/c postale n. 16723702, giusto bollettino postale n. 26/004-0066 del 16.09.09. Detto importo è stato già contabilizzato per cassa nell'**Esercizio Finanziario 2009**, sul capitolo **n.2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
- **€ 1.000,00** - già versati e conteggiati a titolo di acconto del prezzo di vendita, sul medesimo c/c postale, giusto bollettino postale n. 26/004-0181 del 03.12.14. Detto Importo è stato già contabilizzato per cassa nell'Esercizio Finanziario 2014, sul capitolo **n.2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
- **€ 1.408,98** - già versati e conteggiati a titolo di acconto del prezzo di vendita, sullo stesso c/c postale, giusto bollettino postale n. 26/004-0198 del 29.06.17, da imputarsi sul capitolo **n.2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarle d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

La restante somma di **€ 12.891,03**, comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€ 1.275,07** con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -.
Di detta somma:

- la **quota capitale** di **€ 12.680,86** sarà imputata sul **capitolo 2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato. Legge n.386/76" - **p.c.f. 4.04.01.08.999**;
- la **quota interessi** pari a **€ 210,17** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da ratelzzazione" - **p.c.f. 3.03.03.99.999**.

Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -
Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio In cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K), della Legge regionale 7/97 e ai sensi dei combinati disposti degli artt. 2, 3, 4 e 5 della L.R. 20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e **Riforma Fondiaria** e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 3, 4 e 5 della citata L.R. n. 20/99 e ss.mm.ii., la vendita dei podere n. 609 e delle quote integrative nn. 609/b e 609/c, meglio descritti

in premessa, in favore del sig. Pignatiello Franco al prezzo complessivo di vendita di **€ 16.089,84**;

- **di prendere atto** che il sig. Pignatiello ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 3.408,98**;
- **di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 12.891,03**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3 comma 3 e dell'art. 4 comma 5, della citata normativa regionale, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 1.289,10** come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sui cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;
- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 - Capitolo 2057960;
- **di nominare**, rappresentate regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;
- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 665

Art. 4 L.R. 20/99 - Autorizzazione vendita unità produttiva n. 174/b, in agro di Candela, in favore del sig. Lo Russo Nicola.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, all'**art. 2, comma 2**, che i terreni per i quali non sia possibile accertare, da atti ufficiali, il possesso dell'immobile alla data di entrata in vigore della L. n. 386/76, sono alienati in favore degli attuali conduttori, in base a titolo di legge o a situazione di fatto, consolidata da almeno un quinquennio antecedente la data della domanda di acquisto, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;
- il sig. **Lo Russo Giuseppe conduce, sin dall'anno 1983**, come da documentazione agli atti, i seguenti appezzamenti di terreno:
  - quota integrativa n. 174/a di ha. 6.55.55, sita in località "Piscioli"agro di Candela, pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di Atto di Abrogazione di concessione terreni autenticato nella firma dal Notaio Alberto D'Abbicco in data 11.11.1996 rep. n. 3050 registrato a Gioia del Colle il 20.11.1996 al n. 1195 e trascritto presso la Conservatoria dei RR. II. di Lucera il 10.12.1996 ai nn. 18556/14339;
  - quota integrativa n.174/b di ha. 1.00.07, sita in località "Piscioli" agro di Candela, pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito Atto di Abrogazione di concessione terreni per Uff. Rog. Dott. Goffredo Nicastro del 20.05.1968 reg. a Bari il 7.06.1968 al n. 21556 e trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Lucera il 16.10.1968 ai nn. 24015/191648;
- entrambe le conduzioni sono state autorizzate all'acquisto con Delibera Consiliare - ex Ersap - n. 567 del 24.07.1992;
- a seguito di malattia dell'assegnatario, intervenuta nel corso degli ultimi anni, il figlio Nicola ha assunto la completa conduzione dei predi assegnati al padre Lo Russo Giuseppe, peraltro già condivisa sin dagli anni '90,

VERIFICATO che:

- **sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che il sig. Lo Russo Nicola risulta iscritto negli elenchi della previdenza contributiva (INPS) con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche affini;**
- **ricorrono i requisiti di possesso legittimo e di condizioni di vendita di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 2, e art. 4, della L.R. n. 20/99, come da documentazione agli atti di ufficio;**
- I predi in parola sono riportati nell'archivio catastale del comune di Candela in Ditta Regione Puglia Gestione Rif. Fondiaria con sede in Bari, con i seguenti dati:

Catasto Terreni

Pod.	Foglio	Part.lla	Porz.	Qualità e Classe		Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
						ha	are	ca		
174/a	41	154	AA	seminativo	2	0	01	70	0,79	0,48
	41	154	AB	uliveto	2	0	17	50	8,59	4,52
	41	155	AA	seminativo	2	0	07	63	3,55	2,17
	41	155	AB	uliveto	2	0	56	37	27,66	14,56
	41	156		FR diruto		0	12	60		
	41	180		seminativo	4	0	24	48	5,06	5,69
	41	182		seminativo	4	2	55	46	52,77	59,37
	41	183	AA	seminativo	4	0	83	95	17,34	19,51
	41	183	AB	uliveto	2	0	02	45	1,20	0,63
	41	185		seminativo	4	1	93	41	39,96	44,95
174/b	40	210		seminativo	4	1	00	07	20,67	23,26
				TOTALE superficie		**7**	**55**	**62**		

CONSIDERATO che:

- il prezzo complessivo di vendita del bene, pari ad **€ 19.588,60**, è stato determinato ai sensi dell'**art. 4 della L.R. 20/99** e ss.mm.ii., come da prospetto;
  1. € 16.665,47 - valore del terreno, determinato ai sensi del **comma 1 dell'art. 4 della L.R. 20/99**, ovvero, valutando la classe del terreno sulla base delle tabelle della Commissione provinciale prezzi, competente per territorio, con riferimento all'anno di inizio di possesso del predio.
  2. € 2.106,51 - recupero oneri fondiari - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99**;
  3. € 716,62 - recupero spese conto scorte + interessi - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99**
  4. € 100,00 - spese istruttorie - **comma 2 art. 4 L.R. 20/99**;

- **Il valore del terreno, di cui al punto 1.), è stato dichiarato congruo del Servizio Provinciale dell'Agricoltura con nota prot. n. 24831 del 30.03.2015;**

PRESO ATTO che il Lo Russo Nicola ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 10 (dieci) anni, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

ACCERTATO che:

- il proponente acquirente ha versato l'acconto pari ad **€ 1.958,86** come previsto dal "Disciplinare" approvato con Deliberazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007;
- ai sensi dell'art. 4 comma 5 della Legge Regionale n. 20/99, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 17.629,74** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di dieci rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,30% attualmente vigente, ovvero a quello vigente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di **€ 1.792,19** dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -:

CONDUTTORE	Lo Russo Nicola
UNITA' PROD. N.	174/a-b
AGRO DI	Candela
CAPITALE	€ 17.629,74
TASSO LEGALE	0,30%
ANNI	10

RATA		€ 1.792,19			
PIANO DI AMMORTAMENTO					
N.ro rata	**Rata**	**Capitale**	**Interessi**	**Debito residuo**	**Debito estinto**
0				€ 17.629,74	
1	€ 1.792,19	€ 1.739,30	€ 52,89	€ 15.890,44	€ 1.739,30
2	€ 1.792,19	€ 1.744,52	€ 47,67	€ 14.145,91	€ 3.483,83
3	€ 1.792,19	€ 1.749,76	€ 42,44	€ 12.396,16	€ 5.233,58
4	€ 1.792,19	€ 1.755,01	€ 37,19	€ 10.641,15	€ 6.988,59
5	€ 1.792,19	€ 1.760,27	€ 31,92	€ 8.880,88	€ 8.748,86
6	€ 1.792,19	€ 1.765,55	€ 26,64	€ 7.115,33	€ 10.514,41
7	€ 1.792,19	€ 1.770,85	€ 21,35	€ 5.344,48	€ 12.285,26
8	€ 1.792,19	€ 1.776,16	€ 16,03	€ 3.568,32	€ 14.061,42
9	€ 1.792,19	€ 1.781,49	€ 10,70	€ 1.786,83	€ 15.842,91
10	€ 1.792,19	€ 1.786,83	€ 5,36	€ 0,00	€ 17.629,74
Totali	**€ 17.921,94**	**€ 17.629,74**	**€ 292,20**		

Ritenuto, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

Precisato che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€ 19.5.88,60**, sarà pagato dal sig. Lo Russo Nicola con le seguenti modalità:

- **€ 1.958,86** - già versati e conteggiati a titolo di acconto del prezzo di vendita, sul c/c postale n. 16723702, giusto bonifico bancario disposto dalla Banca Popolare di Milano del 10.11.2015. Detto importo è stato già contabilizzato per cassa nell'**Esercizio Finanziario 2015**, sul capitolo n. **2057960 - p.c. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";

La restante somma di **€ 17.921,94** comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€ 1.792,19** con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -.

Di detta somma:

- la quota capitale di **€ 17.629,74** sarà imputata sul **capitolo 2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato. Legge n.386/76" - **p.c. 4.04.01.08.999**;
- la quota interessi pari a **€ 292,20** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - **p.c. 3.03.03.99.999**.

Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.-
Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare,.con imputazióne all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 comma 4 lett. K e dell'artt. 2, 4 e 5 della L.R. 20/99, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende intende integralmente riportata;

- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti 2, 4 e 5 della citata L.R. n. 20/99, la vendita delle quote integrative n. 174/a-b in favore del sig. Lo Russo Nicola, al prezzo complessivo di **€ 19.588,60**;

- **di prendere atto** che il sig. Lo Russo Nicola ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 1.958,86**

- **di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 17.921,94**, comprensiva di sorte capitale ed interessi, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della citata normativa regionale, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di € 1.792,19 come da piano di ammortamento riportato in narrativa e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;

- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 - Capitolo 2057960;

- **di nominare** rappresentante regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

- **di stabilire** che tutte le spese notarili, di registrazione, iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, saranno a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 667

Numero verde contro i reati del mare e i reati ambientali sul demanio marittimo – Anno 2018.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Viviana Di Cosmo, funzionario a.p. presso il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Sezione Demanio e Patrimonio, confermata dalla dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale, avv. Costanza Moreo e dal dirigente della Sezione, ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

PREMESSO che:

- la Regione Puglia, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni in materia di demanio marittimo e delle zone del mare territoriale ex decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, art. 105, ha attivato, a decorrere dall'anno 2005, il "Numero Verde contro i reati del mare e reati ambientali sul demanio marittimo" allo scopo prevedere uno strumento di collegamento tra cittadini, istituzioni e Forze dell'Ordine;
- tale servizio è stato realizzato negli anni successivi con apprezzabili risultati.

EVIDENZIATO che:

- il servizio del Numero Verde rappresenta uno strumento di prevenzione dei reati perpetrati sulle aree del demanio marittimo, consentendo, attraverso il coinvolgimento attivo della cittadinanza, la segnalazione delle situazioni di abuso e garantendo il rapido ed efficace intervento delle Autorità competenti;
- in tale contesto il servizio, assumendo il ruolo di difesa del territorio, permette di convogliare le azioni delle Amministrazioni, delle Forze dell'Ordine e dei cittadini nella repressione degli abusi contro l'ambiente.

CONSIDERATO che:

- la Regione Puglia, valutati i risultati conseguiti, intende riproporre, anche per l'anno in corso, il servizio in questione, allo scopo di conseguirne i positivi effetti in termini di promozione e rafforzamento dell'immagine istituzionale e di concorrere efficacemente, con tutte le attività in esso contemplate, al perseguimento delle finalità/obiettivi di salvaguardia, tutela e uso sostenibile del bene demaniale marittimo posti a fondamento della Legge Regionale n.17/2015.

RILEVATO che:

- elementi qualificanti del servizio espletato e richiesto, oltre l'attività di call center, la possibilità di effettuare nell'immediato sopralluoghi mirati, in relazione alle segnalazioni pervenute, l'azione di presidio diffuso da parte degli attivisti, la mobilitazione degli stessi e dalla loro capillare diffusione sul territorio pugliese.

Per quanto esposto, si ritiene opportuno attivare, per il corrente anno, il servizio del "Numero Verde contro i reati del mare e i reati ambientali sul demanio marittimo" che continuerà ad utilizzare l'utenza telefonica 800894500 e confermando il quadro esigenziale richiesto per gli anni passati, ossia:

- periodo del servizio: orientativamente 15 giugno 2018 -15 settembre 2018;
- termini del servizio: periodo di chiamata da assicurare dalle 9,30 alle 18,30 dal lunedì alla domenica;
- attività del servizio:
  - call center con numero verde;
  - coordinamento nucleo di guardie giurate volontarie, dotato di ampia dislocazione sul territorio regionale, in grado di effettuare tempestivi sopralluoghi in relazione alle segnalazioni;
  - coordinamento attivisti per maggior presidio del territorio;
  - coordinamento Gruppo Interforze con gli organi di polizia e i competenti funzionari regionali;
  - svolgimento di azioni di informazione e sensibilizzazione attraverso:
- materiali promozionali;
- uso siti web, social network;

- redazione report intermedio e finale con database delle segnalazioni.

L'importo preventivato del servizio in oggetto, da porre a base della procedura di affidamento da espletare, come per legge, ai sensi dell'art.36, comma 2 lett. a) del Codice dei Contratti pubblici, è pari ad € 32.000,00 (trentaduemila/zero) oltre IVA.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA AL D.LGS.118/2011 E L.R. 28/2001 E S.M.I.

Alla spesa derivante dal descritto servizio, ammontante a complessivi € 39.040,00 (€ 32.000,00 più € 7.040,00 per IVA), si farà fronte con il capitolo 3696 "spese per la cura degli aspetti dominicali e per l'esercizio delle funzioni amministrative di gestione del demanio marittimo (L.R. 17/2006 e d.lgs. 85/2010)"- bil. es. 2018, Miss. 1, Prog. 5, P.D.C.F. 1.3.2.99 giusta D.G.R. 357 del 13/03/2018, All. A.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.4 co. 4 lett. k) della L.R. 7/97 e dell'art. 22 - co.4 della L.R. 4/2013, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, aw. Raffaele Piemontese;

- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla funzionaria A.P. "Attività di gestione", dalla dirigente del Servizio Demanio Costiero e Portuale, nonché dal dirigente della Sezione Demanio e Patrmonio, a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

di approvare la relazione dell'Assessore proponente, che quivi si intende integralmente riportata, e per l'effetto di:

- di autorizzare, per il corrente anno 2018, l'attivazione della procedura per l'affidamento del servizio del "Numero Verde contro i reati del mare e i reati ambientali sul demanio marittimo" che verrà espletato secondo il seguente quadro esigenziale:

- periodo del servizio: orientativamente 15 giugno 2018 -15 settembre 2018;
- termini del servizio: periodo di chiamata da assicurare dalle 9,30 alle 18,30 dal lunedì alla domenica;
- attività del servizio:
  - call center con numero verde;
  - coordinamento nucleo di guardie giurate volontarie, dotato di ampia dislocazione sul territorio regionale, in grado di effettuare tempestivi sopralluoghi in relazione alle segnalazioni;
  - coordinamento attivisti per maggior presidio del territorio;
  - coordinamento Gruppo Interforze con gli organi di polizia e i competenti funzionari regionali;
  - svolgimento di azioni di informazione e sensibilizzazione attraverso:
- materiali promozionali;
- uso siti web, social network;
- redazione report intermedio e finale con database delle segnalazioni.

- autorizzare la spesa derivante dal descritto servizio, che ammonta a complessivi € 39.040,00 (€ 32.000,00 più € 7.040,00 per IVA), a valere sul capitolo 3696 "spese per la cura degli aspetti dominicali e per l'esercizio delle funzioni amministrative di gestione del demanio marittimo (L.R. 17/2006 e d.lgs. 85/2010)"- bil. es. 2018, Miss. 1, Prog. 5, P.D.C.F. 1.3.2.99.

- di affidare alla Dirigente, del Servizio Demanio Costiero e Portuale la procedura di attivazione del servizio di Numero Verde secondo il d.lgs 50/2016, con l'adozione dei consequenziali provvedimenti amministrativi e contabili e la sottoscrizione del relativo contratto nei termini e modi stabiliti dalla L.r. 28/2001 e s.m.i.;

- disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 668

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo " Barletta - Grumo" in agro di Corato a favore della signora Riti Nunzia.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione e Alienazione" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente dello stesso e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia In quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il "Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
  "*a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico - culturale. GIi stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione"* (art.3, co.1);
  "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;
  "c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di Corato (Ba), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 28 novembre 2008, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il combinato disposto degli artt. 9 e 25 del T.U. prevede, nelle more dell'attuazione delle disposizioni ivi contenute, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- La signora Riti Nunzia, a seguito dell'approvazione del P.C.T. di Corato, in data 20/05/2016, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/6953, per l'acquisto di porzione di suolo demaniale, facente parte del Tratturo "Barletta-Grumo" individuato nel Catasto Terreni del Comune di Corato al foglio 47, p.lla 309 per la superficie di mq. 580 e p.lla 320 per la superficie di mq 40;
- tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Corato *sub* lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che,

avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-Struttura di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo alla signora Riti Nunzia dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo concessionaria del suolo identificato al Foglio 47 del comune di Corato p.lla 309 e p.lla 320, della superficie complessiva di mq 620, con nota prot. n. 108/12040. dell'8/09/2016, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b), della L.R. n. 4/2013;
- la precitata Commissione, con determinazione n. 1 del 24/01/2018, ha fissato il prezzo di vendita del suolo in complessivi € 37.200,00 (euro trentasettemiladuecento/00);
- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota n. 2247 del 1/02/2018, ha comunicato alla interessata il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la riduzione di un terzo del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 5 del T.U.. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in complessivi **€ 24.800,00** (euro ventiquattromilaottocento/00);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/3506 del 15/02/2018, è stato formalmente accettato dalla signora Riti Nunzia, la quale ha optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett. a, del T.U.).

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Corato tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c*) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.), applicabile al caso di specie in virtù della previsione transitoria contenuta nel sopra richiamato art. 25 T.U.;
- la signora Riti Nunzia ha formalmente manifestato la volontà di acquistare i suoli *de quo*, accettando il prezzo complessivo di € 24.800,00 (euro ventiquattomilaottocento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del prezzo stesso secondo i criteri richiamati;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:

- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore della signora Riti Nunzia, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 24.800,00 (ventiquattromilaottocento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 5 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico dei soggetti acquirenti, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;

- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 24.800,00 verrà corrisposta dalla signora Riti Nunzia mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali I. r. n. 4/2013" collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.001. Si dà atto che l'entrata di € 24.800,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario responsabile P.O." Gestione ed Alienazione", dalla Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria- Struttura di Foggia, nonché dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di **fare propria**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di **sdemanializzare**, ai fini della vendita, il terreno demaniale di complessivi mq. 620 circa, facente parte del Tratturo "Barletta-Grumo", individuato nel Catasto Terreni del Comune di Corato con i seguenti identificativi:
  foglio 47, p.lla 309 di mq. 580;
  foglio 47, p.lla 320 di mq. 40;
- di **autorizzare**, per i motivi sopra esposti, il **trasferimento a titolo oneroso**, in favore della signora Riti Nunzia nata il 18/01/1936, del terreno demaniale come sopra identificato;
- di **fissare il prezzo di vendita** in complessivi €. 24.800,00 (euro ventiquattromilaottocento), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;
- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc, nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di **dare atto** che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- di **conferire** alla dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C, e Riforma Fondiaria, avv. Costanza Moreo nata a Foggia l'11/09/1976, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato

dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;

- di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 669

Art. 15 - L. R. 27 giugno 2007 n. 18 - Concessione a titolo gratuito, in diritto di superficie, di immobili regionali in favore dell'ADISU Puglia.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, di concerto con l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile di PO, Avv. Maria Carmela Mazzarano, confermata dalla dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, Dott.ssa Anna Antonia De Domizio e dal dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, Ing. Giovanni Vitofrancesco e dalla dirigente della Sezione Istruzione e Università, Arch. Maria Raffaella Lamacchia, riferiscono quanto segue.

Premesso che:

- l'art 15 della legge n. 18/2007 "*Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e alta formazione*", così come modificato della legge regionale n. 67 del 29.12.2017 "*Disposizioni per la formazione dei bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018 - 2020 della Regione Puglia (Legge di Stabilità 2018)*", dispone che *la Giunta regionale è autorizzata a concedere all'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario - ADISU Puglia il diritto di superficie, a titolo gratuito e per la durata di anni trenta, dei beni immobili strumentali all'esercizio delle funzioni (della stessa ADISU) e già nella disponibilità della stessa Agenzia*;

- da una puntuale ricognizione, tra gli immobili regionali in uso all'ADISU Puglia per le suddette finalità, rientrano i seguenti così denominati: Casa dello Studente "*Angelo Fraccacreta*", in Bari al largo Fraccacreta; sede degli uffici amministrativi ADISU, in Bari alla via Fortunato;
- sede degli *uffici amministrativi ADISU "Ennio De Giorgi",* in Lecce alla via del Salesiani; sede degli *uffici amministrativi ADISU "Maria Corti"*, in Lecce alla via Lombardia; sede degli *uffici amministrativi* ADISU "Angelo Rizzo", in Lecce alla via Adriatica;

- dei predetti immobili, i primi quattro sono stati trasferiti al patrimonio della Regione Puglia
- con Decreto del Ministro per la Pubblica Istruzione del 31.10.1979, il quinto è pervenuto con.
- atto di compravendita.

Accertato in particolare che:

- gli stessi beni sono stati formalmente acquisiti al patrimonio regionale con i seguenti atti:
  - Casa dello Studente "*Angelo Fraccacreta*", in Bari alla via Fraccacreta, con verbale di consegna del 26.09.1981, trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Bari in data 04.06.1982 al n. 15392 del Registro Generale;
  - sede degli *uffici amministrativi ADISU*, in Bari alla via Fortunato, con DPGR in data 8 aprile 2011, trascritto alla Conservatoria dei Registri immobiliari di Bari in data 26 aprile 2011, al n. 18523 del Registro Generale e al n. 11705 del Registro Particolare;
  - sede degli *uffici amministrativi ADiSU "Ennio De Giorgi"*, in Lecce alla via dei Salesiani, con verbale di consegna del 12.10.1983, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Lecce in data 21.11.1983 al n. 39842 del Registro Generale al n. 36102 del Registro Particolare;
  - sede degli *uffici amministrativi ADISU "Maria Corti"*, in Lecce alla via Lombardia, con verbale di presa in consegna del 15.10.1984, trascritto alla conservatoria dei registri di Lecce in pari data al n. 11236;
  - sede degli *uffici amministrativi ADISU* "Angelo Rizzo", in Lecce alla via Adriatica, con atto pubblico di compravendita del 10.01.1984, registrato in Lecce in data 16.01.1984, al n. 842 e trascritto alla conservatoria dei Registri immobiliari in data 12.01.1984, al n. 1497 di Registro Generale e al n. 1353 di Registro Particolare.

- risultano identificati catastalmente come segue:
  a) Casa dello Studente "*Angelo Fraccacreta*"
     - Catasto Fabbricati del comune di Bari, in ditta "Regione Puglia", al foglio 88, particella 24, sub. 3;
  b) *sede degli uffici amministrativi ADISU in Bari*
     - Catasto Fabbricati del comune di Bari, in ditta "Regione Puglia", al foglio 117, particella 166, sub. 2 -198 (graffato con p.lla 166) e particella 166, sub 29;
  c) *sede degli uffici amministrativi ADISU "Ennio De Giorgi"*
     - Catasto Fabbricati del comune di Lecce, in ditta "Regione Puglia", al foglio 213, particella 731, sub. 6-7-8;
  d) sede degli *uffici amministrativi ADISU "Angelo Rizzo"*
     - Catasto Fabbricati del comune di Lecce, in ditta "Regione Puglia", al foglio 212, particella 741, sub. 59 e 58;
  e) sede degli *uffici Amministrativi ADISU "Maria Corti"*
     - Catasto Fabbricati del comune di Lecce, in ditta "Regione Puglia", al foglio 259, particella 3438, sub. 8.

Evidenziato che:

- ai sensi del richiamato art. 15 deila Legge regionale n. 18 del 27.06.2007, il trasferimento del diritto di superficie degli stessi immobili è disposto con Decreto del Presidente della Giunta regionale a valere quale titolo per l'esecuzione delle formalità ipo-catastali e con l'assunzione dei seguenti obblighi da parte dell'ADISU:
  - di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria, all'adeguamento alle normative tecniche e agli oneri impositivi, fiscali e tributari, se dovuti;
  - di rispettare il vincolo di destinazione stabilito dalla normativa regionale n. 18/2007 s.m.i.;

- la costituzione del diritto di superficie, a tempo determinato (anni trenta), avviene ai sensi dell'art. 952 del cod. civ., con conseguente applicazione, alla scadenza del predetto termine, degli artt. 953 e 954 c.c..

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di dare attuazione all'art 15 della legge n. 18/2007, occorre che la Giunta regionale autorizzi la costituzione, in favore dell'ADISU, del diritto temporaneo di superficie sugli immobili in premessa specificati e l'emanazione dei relativi DPGR di trasferimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D Lgs 118/2011 e s.m.i.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Gli Assessori relatori sulla base delle risultanze istruttorie propongono l'adozione del presente atto, trattandosi di materia rientrante nelle competenza della alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97 e dell'art. 15 della Legge regionale n.18/2007 e s.m.i.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;
Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di PO, dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università
A voti unanimi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di fare proprio** quanto riportato in premessa, quale parte integrante e sostanziale della presente disposizione;

- **di concedere** all'ADISU Puglia, a titolo gratuito e per la durata di anni trenta, il diritto di superficie, ai sensi dell'art. 952 del c.c., degli immobili così identificati: Casa dello Studente "*Angelo Fraccacreta*", censito al Catasto Fabbricati del comune di Bari, al foglio 88, particella 24, sub. 3; sede degli uffici amministrativi ADISU Bari, censito al Catasto Fabbricati del Comune di Bari al foglio 117, particella 166, sub. 2 - 198 (graffato con p.lla 166) e particella 166, sub 29; *sede degli uffici amministrativi ADISU "Ennio De Giorgi"*, censito al Catasto Fabbricati del comune di Lecce, al foglio 213, particella 731, sub. 6-7-8; sede degli *uffici amministrativi ADISU "Angelo Rizzo"*, censito al Catasto Fabbricati del comune di Lecce, al foglio 212, particella 741, sub. 59 e 58; sede degli *uffici amministrativi ADISU "Maria Corti"*, censito al Catasto Fabbricati del comune di Lecce, al foglio 259, particella 3438, sub. 8;

- **di stabilire** che il diritto è concesso con l'assunzione dei seguenti obblighi:
  - di rispettare il vincolo di destinazione previsto dalla normativa regionale n. 18/2007 s.m.i.;
  - di provvedere agli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, all'adeguamento alle norme tecniche vigenti e agli oneri impositivi, fiscali e tributari, se dovuti;

- **di autorizzare**, per l'effetto, la Sezione Demanio e Patrimonio alla prosecuzione dell'iter amministrativo fin qui intrapreso, in particolare, alla redazione del DPGR di trasferimento del diritto di superficie a valere di titolo per l'espletamento delle formalità ipotecarie e catastali;

- **di dare atto** che le spese, imposte e tasse, nessuna esclusa, connesse al trasferimento sono a totale carico dell'ADISU;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 co. 3 della l.r. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 674

Approvazione dell'elenco integrato ed aggiornato degli ecomusei di interesse regionale di cui all'art. 2, comma 5, della l.r. n. 15 del 06/07/2011.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e alla Gestione e Valorizzazione dei beni culturali, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. "Rete Musei", ing. Luciana Ricchiuti, di concerto con il Dirigente del Servizio Beni Pubblici, ing. Luigi Cicchetti, confermata dalla Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale, avv. Silvia Pellegrini, e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

- la Regione Puglia, con la Legge Regionale n.15 del 6 luglio 2011, rubricata "Istituzione degli ecomusei della Puglia", allo scopo di recuperare, testimoniare, valorizzare e accompagnare nel loro sviluppo la memoria storica, la vita, le figure e i fatti, la cultura materiale, immateriale, le relazioni fra ambiente naturale e ambiente antropizzato, le tradizioni, le attività e il modo in cui l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio e del territorio regionale, nella prospettiva di orientare lo sviluppo futuro del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti pubblici e privati e dell'intera comunità locale, ha promosso l'istituzione di ecomusei, quali luoghi attivi di promozione della identità collettiva e del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico nella forma del museo permanente, di dimensioni e caratteristiche adeguate alle finalità di cui all'art. 1, comma 3 e ne sostiene le attività;
- la Regione Puglia, con Regolamento regionale n. 15 del 6 luglio 2012, e successiva modificazione n. 11 del 10 giugno 2014, ha definito i criteri e i requisiti per il riconoscimento della qualifica di "ecomusei di interesse regionale" di cui alla Legge regionale n. 15 del 6 luglio 2011, nonché il procedimento per l'ottenimento del riconoscimento;
- in particolare, l'art. 8 del prefato Regolamento prevede che la Regione approvi *l'elenco degli ecomusei riconosciuti sulla base degli esiti delle valutazioni effettuate dalla Consulta*;
- con D.G.R. n. 48 del 29/01/2015 è stato istituito l'elenco degli "ecomusei di interesse regionale" riconosciuti ai sensi della Legge Regionale n. 15/2011, riferito a n. 9 ecomusei;
- con D.G.R. n. 1182 del 18/07/2017 è stato integrato il citato elenco e ne è stato approvato l'aggiornamento, con il riconoscimento di ulteriori n. 2 ecomusei;
- la Consulta regionale per gli Ecomusei, nella seduta del 05 aprile 2018, alla luce dell'istruttoria del Gruppo di lavoro di cui all'art. 5 del Regolamento n. 15/2012, ha espresso parere favorevole sul riconoscimento della qualifica di "ecomuseo di interesse regionale" per l'ecomuseo denominato "Ecomuseo Terra d'Arneo", promosso dal comune di Leverano e ricadente nell'ambito territoriale dei comuni di: Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie in provincia di Lecce, San Donaci e San Pancrazio Salentino in provincia di Brindisi;
- ritenuto condivisibile il parere favorevole espresso dalla Consulta regionale, in relazione a detto ecomuseo, al fine di ottenere il riconoscimento della qualifica di "ecomuseo di interesse regionale";
- è necessario integrare l'elenco degli "ecomusei di interesse regionale" come sopra definito, a mente dell'art. 2 comma 5 della l.r. 15/2011;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, e ss. mm. ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi

espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k), della l.r. n. 7/1997.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- di riconoscere, quale "ecomuseo di interesse regionale", ai sensi della Legge Regionale n. 15/2011, l'ecomuseo denominato "Ecomuseo Terra d'Arneo", promosso dal comune di Leverano e ricadente nell'ambito territoriale dei comuni di: Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie in provincia di Lecce, San Donaci e San Pancrazio Salentino in provincia di Brindisi, con la relativa denominazione e il marchio esclusivo riportati nell'Allegato n. 1 alla presente Deliberazione di Giunta Regionale per farne parte integrante e sostanziale;
- di integrare l'elenco degli ecomusei di interesse regionale di cui alla D.G.R. n. 48/2015 e alla successiva D.G.R. n. 1182/2017 con l'inserimento dell'ecomuseo riconosciuto con la presente Deliberazione;
- di approvare, a mente dell'art. 2 comma 5 della legge regionale n. 15/2011, il prefato elenco aggiornato, riportato nell'Allegato n. 2 alla presente Deliberazione di Giunta Regionale per farne parte integrante e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

ALLEGATO n. 1
ELENCO NUOVI ECOMUSEI DI INTERESSE REGIONALE

12) Ecomuseo Terra d'Arneo (ambito territoriale: Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie in provincia di Lecce, San Donaci e San Pancrazio Salentino in provincia di Brindisi)	ecomuseo TERRAd'ARNEO

REGIONE PUGLIA - Sezione Valorizzazione Territoriale -

ALLEGATO n. 2
ELENCO AGGIORNATO ECOMUSEI DI INTERESSE REGIONALE

1) Ecomuseo della Valle d'Itria – (ambito territoriale: comuni di ALBEROBELLO,CISTERNINO, FASANO, LOCOROTONDO, MARTINA FRANCA, MONOPOLI)	
2) Ecomuseo dei Paesaggi di Pietra di Acquarica di Lecce – (ambito territoriale: comune di VERNOLE)	
3) Ecomuseo "EUB - Ecomuseo Urbano Botrugno" – (ambito territoriale: comune di BOTRUGNO)	
4) Ecomuseo dei Paesaggi Culturali del Capo di Leuca – (ambito territoriale: comune di ALESSANO)	
5) Ecomuseo Museo Diffuso Castello d'Alceste - (ambito territoriale: comune di SAN VITO DEI NORMANNI)	
6) Ecomuseo Valle del Carapelle - (ambito territoriale: comuni di ASCOLI SATRIANO, CARAPELLE, ORDONA, ORTA NOVA, STORNARA, STORNARELLA)	
7) Ecomuseo Museo Diffuso di Cavallino – (ambito territoriale: comune di CAVALLINO)	
8) Ecomuseo del Paesaggio delle Serre Salentine – (ambito territoriale: comune di NEVIANO)	
9) Ecomuseo del Poggio di MOLA di Bari - (ambito territoriale: comune di MOLA DI BARI)	

REGIONE PUGLIA - Sezione Valorizzazione Territoriale -

10) Ecomuseo di Venere - Porto di Tricase (ambito territoriale: Comune di TRICASE)	Porto di Tricase ecomuseo di venere
11) Ecomuseo del Limes Bizantino (ambito territoriale: Comune di SAN DONACI)	ecomuseo del LIMES BIZANTINO
12) Ecomuseo Terra d'Arneo (ambito territoriale: Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino e Veglie in provincia di Lecce, San Donaci e San Pancrazio Salentino in provincia di Brindisi)	ecomuseo TERRAd'ARNEO

Il presente allegato si compone di
n° 3 facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Silvia Pellegrini)

REGIONE PUGLIA - Sezione Valorizzazione Territoriale -

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 675

VICO DEL GARGANO (FG) - Piano Urbanistico Generale. Attestazione di Compatibilità ex art. 11 della L.R. n.20/2001, parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 c. 8 della L.R. n. 20/2009.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per gli aspetti di compatibilità paesaggistica del PUG con il PPTR, riferisce quanto segue:

"Con nota prot. n. 8671 del 01-09-2014, acquisita al prot. n. 6215 del 04-09-2014 del Servizio Urbanistica, il Comune di Vico del Gargano ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 deila LR 27/07/2001 n.20 "Norme generali di governo e uso del territorio", la documentazione tecnico-amministrativa afferente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio comunale come di seguito costituita:

- Delibera di C.C. n. 37 del 21-07-2014. Esame delle Osservazioni - Controdeduzioni e Seconda Adozione, ai sensi dell'art. 11 comma 6 della LR. n. 20/2001.
- n.1 copia cartacea dei PUG completo in tutti gii elaborati scritto - grafici
- n. 1 supporto informatico cd/dvd del PUG completo in tutti gli elaborati scritto-grafici

Con Deliberazione n.37 del 27/01/2015 la Giunta Regionale ha attestato, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 11 della LR n.20/2001, la non compatibilità del PUG del Comune di Vico del Gargano alla L.R. 20/2001 e al D.R.A.G. approvato con D.G.R. n. 1328 del 03/08/2007.

La predetta D.G.R. n.37/2015 è stata notificata al Comune di Vico del Gargano con nota prot. n. 1559 del 19/02/2015 della Sezione Urbanistica Regionale.

Con nota prot. n.6806 del 03/02/2015, è pervenuta la Deliberazione n. 11 del 20/01/2015 di non compatibilità al PTCP della Provincia di Foggia.

Si dà atto che sono pervenuti i seguenti pareri:

- Parere art. 89 del DPR 380/01, espresso con nota prot. 064-17141 del 04-04-2012;
- Parere motivato di competenza della Soprintendenza per i Beni archeologici, espresso con nota prot. n. 3219 del 23-03-2015;
- Parere ASL vincolo cimiteriale espresso con nota prot. 29000 del 26-03-2015;
- Parere Servizio Foreste, espresso con nota prot. 11097 del 30-04-2015;
- Parere motivato della Sezione Autorizzazioni Ambientali espresso ai sensi del D.Lgs. 152/2006 con Determinazione n. 64 del 07/04/2016;
- Parere di compatibilità del PUG al Piano stralcio di Assetto idrogeologico (P.A.I.) espresso con nota prot. 12572 del 26-09-2017.

Con nota prot. 14188 del 19/12/2017, il Comune di Vico del Gargano ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9°, la conferenza di servizi finalizzata al superamento dei rilievi regionali, svoltasi in quattro (4) riunioni complessive tenutesi nelle date 08/01/2018, 18/01/2018, 23/01/2018, 06/02/2018.

Considerato che il PUG di Vico del Gargano è stato adottato in adeguamento al PUTT/P, nel corso della terza seduta di conferenza di servizi (23/01/2018) il Comune ha proposto per ragioni di economia procedimentale, di coordinare le procedure di compatibilità al DRAG e PTCP di cui all'art. 11 della LR 20/2001 con la procedura di Adeguamento al PPTR di cui all'art. 97 delle NTA del PPTR.

Con la DCC n.11 del 01.02.2018 il Comune di Vico del Gargano ha deliberato di:

- prendere atto che il PUG di Vico del Gargano, come adottato con DCC n.69 del 18.11.2013 e controdedotto con DCC n. 37 del 21.07.2014, è adeguato al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA dello stesso;
- dare atto che il PUG di Vico del Gargano assume valore di proposta di Adeguamento al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

Nel corso della quarta seduta (6/02/2018), la conferenza ha concordato, per economicità dell'azione amministrativa degli enti interessati, sull'opportunità di coordinare le procedure di compatibilità al DRAG e PTCP di cui all'art. 11 della LR 20/2001 con la procedura di Adeguamento al PPTR di cui all'art. 97 delle NTA del PPTR.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi si è pervenuti al superamento dei rilievi i non compatibilità del PUG di Vico del Gargano - D.G.R. n. 37 del 27/01/2015 e Deliberazione n. 11 del 20/01/2015 della Provincia di Foggia - nei termini che seguono.

VERBALI DELLE SEDUTE DI CONFERENZA DI SERVIZI:

Seduta n. 1 del giorno 08-01-2018

"Il giorno 08.01.2018, alle ore 11, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, si insedia la Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Vico del Gargano con nota prot. n. 14188 del 19-12-2017, per l'esame delle osservazioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 27/01/2015 che ha attestato la non compatibilità del PUG al DRAG ed alla LR. 20/2001 e per l'esame delle osservazioni di cui alla Deliberazione n. 11 del 20/01/2015 di non compatibilità al PTCP della Provincia di Foggia.

Sono presenti:

- Alfonso Pisicchio - Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale

Assiste, con funzioni di segretario verbalizzante. Il Geom. Michele Montanaro;

Assistono inoltre ai lavori della conferenza:

Per la Regione:

- Arch. Vincenzo Lasorella - Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica;
- Ing. Barbara Loconsole - Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Arch. Federica Greco - Funzionario Sezione Urbanistica Regionale
- Arch. Luigia Capurso - Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Arch. Giuseppe D'Arienzo - P.O. Usi Civici

Sono inoltre presenti per il Comune di Vico del Gargano

- Sindaco di Vico del Gargano - Presidente della C.di S.: dott. Michele Sementino;
- Assessore all'Urbanistica -Avv. Massimo Fiorentino;
- Responsabile del III Settore U.T.C.-Arch. Massimo d'Adduzio;
- Responsabile dell'Ufficio per il Paesaggio - Geom. Michele Montanaro;
- Consulente per gli Usi Civici - Karto-graphia - Remo Rainone;
- Consulenti Ecosfera per il PUG: Arch. Paola Loglisci e Ing. Michele Notaristefano;
- Consulente Ecosfera per la VAS: Arch. Silvia Arnofi;

Non sono presenti alla Conferenza di Servizi:

- *La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Province di Foggia.*
- *AdB Puglia che con nota prot. n. 201 del 05/01/2018 ha confermato il parere di competenza già espresso con nota prot. n. 12572 del 26/09/2017;*
- *Arch. Marta Bientinesi per la Sezione Autorizzazioni Ambientali/VAS*
- *Rappresentanti della Provincia di Foggia*
- *Segretariato Regionale Puglia*
- *Ente Parco Nazionale del Gargano*

*La **Conferenza** prende inoltre atto che successivamente alle citate deliberazioni di non compatibilità regionale sono stati acquisiti i seguenti pareri:*

- *parere motivato della Sezione Autorizzazioni Ambientali espresso ai sensi del D.lgs. 152/2006 con Determinazione n. 64 del 07/04/2016;*

- *Parere di compatibilità del PUG al Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) espresso con nota prot. 12572 del 26-09-2017.*

Si dà atto che si sono svolte alcune riunioni preliminari utili alla definizione delle modalità di superamento dei rilievi regionali di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 37/2015 che ha attestato la non compatibilità del PUG al DRAG.

Si allegano i verbali delle due ultime pre-conferenze tenutesi il giorno 24-10-2017 e il giorno 18-12-2017 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale.

A seguito delle risultanze dei differenti incontri preliminari, il Comune ha consegnato gli elaborati modificati alla luce di quanto concordato.

Il Comune di Vico del Gargano, durante gli incontri preliminari, ha inoltre fornito la seguente documentazione integrativa

1. *Parere motivato di competenza della Soprintendenza per i Beni archeologici, espresso con nota prot. n. 3219 del 23-03:2015 (allegato 1);*
2. *Parere ASL vincolo cimiteriale espresso con nota prot. n. 29000 de! 26-03-2015 (allegato 2);*
3. *Parere art. 89 del DPR 380/01, espresso con nota prot. 064-17141 dei O4-04-2O12 (allegato 3);*
4. *Perimetrazione Centro Abitato ai sensi della L 865/1971 (allegato 4);*
5. *Report fotografico tratto canale Sant'Antonio parzialmente tombato (allegato 5);*
6. *Parere Servizio Foreste, espresso con nota prot. n. 11097 del 30-04-2015 (allegato 6);*
7. *DGR n. 1111 DEL 26-05-2015 avente ad oggetto "Deliberazione di D.C.C, n. 12 del 07-05-2015. Assegnazione a categoria e declassificazione dal demanio civico di terre civiche" (allegato 7).*

L'AC in sede odierna consegna una copia cartacea e digitale formato pdf degli elaborati del PUG, modificati a seguito dei richiamati incontri.

Si procede ad esaminare i rilievi della Delibera di Giunta Regionale e la documentazione prodotta dal Comune di Vico del Gargano a partire dalle controdeduzioni prodotte dallo stesso Comune.

Premesso che la conferenza di servizi, indetta ai sensi dell'art. 11 co.9 delia L.R. n. 20/2001, ha la finalità, nel rispetto del principio di co-pianificazione, di pervenire al controllo positivo del PUG, appare opportuno operare in questa sede una puntuale disamina dei soli motivi di non compatibilità e le relative controdeduzioni/osservazioni comunali.

Si riportano di seguito i rilievi della Delibera di Giunta seguiti dalle determinazioni comunali e le conclusioni della Conferenza di Servizi.

La Conferenza viene aperta affrontando come primo punto quello relativo agli Usi Civici.

USI CIVICi

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

"In ordine alle terre civiche, preliminarmente si è proceduto all'analisi della tavola del PUG, elaborato PUPLGE 0025c "Adeguamento al PUTT/P: ATD Ambiti Territoriali Distinti - Componenti stratificazione storica" scala 1:15.000, in cui sono riportati su base aereo fotogrammetrica i terreni gravati da uso civico, al fine di verificare la rispondenza di quanto in essa riportato rispetto agli atti in Ufficio giuridicamente idonei ad attestare la natura giuridica dei terreni, tra cui verifiche demaniali depositate dai periti incaricati e regolarmente inviate in pubblicazione, decreti ed ordinanze commissariali, sentenze.

A tal proposito, è stato riscontrato per alcuni Fogli catastali, ed in particolare per i Fg. 3-12-24-26-29-32-36-42, che non risultano rappresentati correttamente tutti i terreni gravati da uso civico, in quanto non sono state campite nella predetta tavola del PUG le aree corrispondenti a particelle catastali che risultano negli atti di verifica quali terre di demanio libero.

Altresì risultano erroneamente riportati quali terreni di uso civico, nella citata tavola del PUG, per i Fg. 3-24-26-28-29-41-42-45-46-49-51-57-58-59-60-61-62 alcune aree che invece si riferiscono a particelle catastali che negli atti di verifica non risultano interessate da vincolo demaniale civico: tra queste si evidenziano in particolare le terre denominate "Difesa Sfilzi", presenti nei Fg. 45-51-57-58-59-60-61-62, che con sentenza n° 1 del 14.05.1968, depositata il 25.05.1968, il Commissario Aggiunto per la liquidazione degli Usi Civici ha dichiarato l'inesistenza di usi civici a favore del Comune di Vico Garganico sulla tenuta "Sfilzi" di proprietà

dell'Azienda di Stato per le Foreste Demaniali e ne ha ordinato la cancellazione dell'Azienda stessa dal progetto di affrancazione degli usi civici depositato in data 08.10.1959 dal nominato perito D. Ramunni.
Alla luce di quanto sopra il Comune dovrà operare la ricognizione degli usi civici su base catastale aggiornata, a tal fine coordinandosi col competente Ufficio regionale.
In ordine alla questione delle terre civiche interessate da contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato, sono state rilevate numerose aree, che dagli atti di verifica demaniale risultano gravate da uso civico, interessate nei PUG/Strutturale dai Contesti Urbani, in particolare nella tavola elaborato PUPLGE 0022 "Lettura della città per contesti territoriali" scala 1:10.000, si rileva che particelle catastali gravate da uso civico sono previste nel PUG adottato quali:
- aree relative ai "Contesti urbani da tutelare" per la quale è prevista nelle N.T.A. all'art. 36, l'acquisizione delle aree a servizio della collettività per la sua valorizzazione (tra cui alcune, a titolo meramente esemplificativo, nella zona costiera "Piana di Calanella");
- aree relative ai "Contesti urbani da consolidare, manutenere e qualificare" descritte all'art. 37 delle N.T.A. quali parti del territorio totalmente o parzialmente edificate con continuità per le quali si prevedono interventi di "manutenzione qualitativa" oltre ad un sostanziale adeguamento della disponibilità di aree per attrezzature e sevizi pubblici (tra cui alcune, a titolo meramente esemplificativo, nella zona costiera e nella zona urbana di Vico del Gargano);
- aree relative a "Contesti urbani della trasformazione - DP Distretti perequativi" descritte all'art. 41 delle N.T.A. quali aree destinate all'espansione residenziale e/o ad insediamenti produttivi e/o a servizi per la popolazione in particolare nella zona a ridosso del centro urbano di Vico del Gargano).
Considerato l'interessamento di numerosi terreni appartenenti al demanio civico da parte di contesti di trasformazione previsti dal PUG adottato si rende necessario che il Comune provveda preliminarmente:
- alla ricognizione delle terre civiche già sottoposte a trasformazione per l'effetto del vigente PdF per le quali dovrà essere avviato il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 delia L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927;
- alla ricognizione delle terre civiche per le quali il PUG adottato prevede interventi di trasformazione i quali comprometterebbero la fruizione degli usi civici da parte della collettività. Con riferimento a queste ultime l'Amministrazione comunale dovrà evidenziare le motivazioni di interesse pubblico atte a giustificare l'eventuale sottrazione di tali terre all'esercizio degli usi civici ed eventualmente avviare il relativo procedimento di autorizzazione al mutamento di destinazione.
Per tutte le terre civiche eventualmente da deciassificare dovrà essere specificato quali saranno destinate alla alienazione e quali all'acquisizione al patrimonio comunale in quanto destinate all'uso pubblico.
Con riferimento all'attività amministrativa di cui sopra si rinvia alle linee guida approvate con D.G.R. n. 1651 del 07.08.2012." .

Comune

L'AC, a seguito delia DGR n. 37/2015 di non compatibilità del PUG, ha provveduto alla sdemanializzazione delle terre civiche con DCC n. 12 dei 07/05/2015.
Con successiva DGR 26 maggio 2015 n. 1111 (ALLEGATO 7) "Assegnazione a categoria e deciassificazione dal demanio civico di terre civiche inserite nel vigente Programma di Fabbricazione", la Regione Puglia ha provveduto alla assegnazione a categoria A delle terre civiche incluse nel vigente PDF, autorizzato la sdemanializzazione in sanatoria delle aree appartenenti al Demanio Civico che hanno mutato la originaria destinazione per effetto del loro inserimento nei PDF così come riportato nelle tabelle B) e C) della richiamata Delibera Regionale e autorizzato l'acquisizione al patrimonio Comunale indisponibiie di altri suoli di cui alla citata tabella B).
In data odierna l'AC ha presentato la DCC n. 2 del 04/01/2018 avente ad oggetto: "Sdemanializzazione, previa assegnazione a categoria, delle terre gravate da uso civico, incluse nel costituendo PUG aggiornato al dicembre 2017, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/98 e ss. mm. ii. ".
In sede di conferenza si acquisisce la documentazione relativa agli usi civici, non presentata preventivamente alla indizione della Conferenza di Servizi, seppure richiesta nella pre-conferenza del 18/12/2017; pertanto il Servizio osservatorio abusivismo e usi civici si riserva di provvedere alla istruttoria di competenza per le valutazioni di merito in tempi utili per la chiusura delia Conferenza di Servizi.

Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare.

ASPETTI PAESAGGISTICI
L'AC intende attivare la procedura di adeguamento del PUG al PPTR ai sensi dell'art. 97 delie NTA dello stesso, e pertanto si impegna a produrre apposita Delibera di Consiglio Comunale.
Si rimanda l'analisi degli aspetti paesaggistici relativi alia proposta di adeguamento al successivo incontro.
Conferenza
Prende atto.

ASPETTI URBANISTICI
Rilievi di cui alia D.G.R. n. 37/2015
Testate elaborati grafici del PUG
"Si rileva che tutti gli elaborati di Piano non riportano la dicitura di riferimento, al Quadro delle Conoscenze", "Quadri interpretativi", "PUG/S e PUG/P.
Si evidenzia pertanto la necessità, al fine di permettere una più facile e agevole lettura del PUG, di introdurre tale distinzione nella intestazione di tutti gli elaborati".
Comune
L'A.C. ha adeguato gli elaborati del PUG che deposita.
Conferenza
Prende atto dell'avvenuto adeguamento.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
Definizione contesti urbani
"... si rappresenta che in riferimento alla individuazione del Perimetro dell'area urbana si evidenzia che il "DRAG indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" definisce contesti urbani "le porzioni del territorio ove dominano gii insediamenti, articolati in base a considerazioni integrate sulle caratteristiche fisiche e funzionali delle risorse insediative classificate nell'ambito del sistema delle conoscenze, sul grado di compiutezza e il valore storico-culturale dell'insediamento, sulle tendenze di trasformazione e le relative problematiche", in proposito si ritiene che la perimetrazione dei contesti vada approfondita ed eventuaimente rideterminata in funzione della effettiva situazione rilevata (tav. 10)".
Comune
L'A.C. ha condiviso e recepito la prescrizione, adeguando gli elaborati e le NTA del PUG (TAV. 10).
In particolare si propone la riclassificazione dei Contesti urbani, escludendo quelle porzioni di territorio benché utilizzate con specifica destinazione d'uso e legittimate da strumenti attuativi, ricadenti in territorio aperto e non specificatamente urbano, e disciplinandoli, come "Contesti rurali in modalità diffusa da consolidare", e nel dettaglio: ***il "CU 10 Contesto per attività ricettive esistenti" diventa "CR 05 Contesto in modalità diffusa per attività ricettive esistenti"****, passando quindi da urbano a rurale, inoltre per* ***il Contesto urbano localizzato in Acqua del Vicario*** *se ne propone l'eliminazione lasciando l'attività ricettiva come singola in territorio aperto. (Rif. TAW. 29a-29b del PUG)*
Conferenza
Prende atto dell'avvenuto adeguamento.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
Stato della attuazione della pianificazione vigente: ambiti utilizzati in totale difformità rispetto alle previsioni del PdF vigente
Circa lo stato della attuazione della pianificazione vigente si rileva l'esistenza di ambiti utilizzati in totale difformità rispetto alle previsioni del PdF vigente. Pertanto, in proposito necessita acquisire i necessari chiarimenti ed approfondimenti. In particolare, dalla lettura dell'Elaborato 12 "Stato giuridico dei Luoghi"

e dei successivi elaborati Tavv. 13a e 13b, emerge che, per l'ambito urbano, le aree edificate in maniera non coerente con la strumentazione urbanistica vigente sono localizzate in parte nell'area annessa al Vincolo Archeologico Monte Tabor, catalogata come "Zona G4: zona soggetta a vincolo di salvaguardia archeologica". In parte nelle aree destinate dalla strumentazione urbanistica vigente a "Zona E2 Verde di riserva". In parte lungo la strada di connessione con la Zona Produttiva D. [...]

Per quanto riguarda la fascia costiera si evidenzia che gran parte dell'edificato in difformità dal PdF vigente è localizzato nella Zona omogenea E4 "Verde agricolo". In prosecuzione dell'edificato previsto nelle Zone B1, 82 e B3. La relazione di piano evidenzia che la strumentazione urbanistica vigente per la sottozona E4 (verde agricolo) permette un iff. di 0,01 pari a mc/mq "con possibilità di realizzare esclusivamente edifici complementari con l'attività agricola" (pag. 87 della Relazione Urbanistica).

Anche per detta zona, si evidenzia la necessità di una puntuale ricognizione degli edifici che non abbiano attivato e/o concluso la procedura di sanatoria, al fine di perseguire una soluzione planificatoria che tenga conto di tutti gli elementi. [...]

In relazione alle trasformazioni non coerenti con le previsioni di PdF, necessita operare una più puntuale ricognizione evidenziando gli ambiti che non abbiano attivato e/o concluso la procedura di sanatoria.

Comune

Da un controllo da parte dell'Ufficio Tecnico dell'AC, nella zona dell'abitato di Vico, le zone edificate indicate dal presente rilievo degli uffici regionali, ancorché non ricomprese nello zoning del PdF vigente, sono state realizzate come edifici in Zona E e risultano titolari di Permessi di Costruire con allegata Autorizzazione paesaggistica.

Il PUG, per quanto in suo potere, ha operato una ricognizione e lettura della situazione edilizia attuale, classificando dette zone come contesti urbani periferici e marginali da riqualificare e cioè "i tessuti urbanizzati discontinui nel territorio rurale ad elevata diffusione insediativa e le frange urbane collocate all'interno del territorio rurale che si presentano come porzioni di tessuto urbanizzato generate da recenti fenomeni espansivi, non adeguatamente o non ancora sufficientemente strutturati e pianificati. Tali tessuti si presentano come campagna urbanizzata caratterizzata da assenza di attrezzature, servizi e infrastrutture urbane, nella quale la produttività agricola è residuale e l'equipaggiamento biotico naturale insufficiente." Il PUG prevede per tali contesti la redazione di un intervento urbanistico indiretto tramite un PUE ai sensi dell'art. 15 della LR n. 20/2001 (Programmi Integrati L 179/92, Programmi di recupero urbano L 493/93, Programma di riqualificazione urbana DM 1994,...), che provvederà alla quantificazione e al recupero degli standard mancanti. I fabbricati esistenti in questi contesti alla data di adozione del PUG, sono confermati limitatamente al volume e alla SUL impegnata a tale data. Per tali immobili sono ammessi esclusivamente gli interventi di integrazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetrìa aggiuntiva una tantum non superiore al 10% se destinata al risanamento igienico-conservativo ed energetico, ***(fatta salva l'applicazione di altre norme di leggi sovraordinate - es. Piano Casa - non cumulabile)****. GIi interventi ammissibili previsti dalle NTA del PUG sono: in assenza di PUE sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; con la redazione del PUE saranno consentiti anche interventi di ristrutturazione e sostituzione edilizia.*

L'AC si riserva di modificare iI colore del CU06 al fine di rendere coerente parte grafica e legenda sulla TAV. 29a*.*

Per quanto riguarda la fascia costiera, e quindi la frazione di San Menaio, il PUG disciplina tale aree come CU 08 Contesto urbano costiero, riconoscendolo come contesto urbano edificato ed Infrastrutturato. SI ritiene utile riportare un breve resoconto della storia urbanistica della zona in oggetto.

San Menaio si estende anche all'interno del territorio per circa 1,00 Km connettendo frange urbane, all'interno della fascia costiera, con porzione del tessuto urbanizzato scaturito da fenomeni espansivi concentratisi prevalentemente nel periodo 1960-1975 (data di approvazione del PdF). La Pubblica Amministrazione già dagli anni '60, in attuazione della Legge n. 765 del 06/08/1967, che stabiliva all'art. 17 le seguenti limitazioni "Il volume complessivo di ciascun fabbricato non può superare la misura di un metro cubo e mezzo per ogni metro quadrato di area ediflcablle, se trattasi di edifici ricadenti nei centri abitati ed un decimo di metro cubo per ogni metro quadrato coperto di area edificabile se la costruzione è ubicata nelle altre parti del territorio", ha definito i perimetri dei centri abitati di Vico del Gargano e di San Menaio in quanto non dotata

di strumentazione urbanistica (PR/PdF). Così con DCC n.43 del 23/06/1969 approvata dal Provveditorato Regionale delle Opere Pubbliche e dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia, è stata individuata una perimetrazione di San Menaio attribuendogli già da allora valenza di centro abitato. Successivamente l'identificazione del centro abitato di San Menaio è stata ulteriormente confermata dalla PA ai fini dell'applicazione degli artt. 16-18 della Legge n. 86S del 22/10/1971. Infatti, ai sensi dell'art. 18 della citata legge, l'AC ha proceduto alla delimitazione dei centri edificati del Comune di Vico del Gargano e di San Menaio con Delibera del Commissario Prefettizio n. 99 del 08/02/1974, delimitando per ciascun centro o nucleo abitato un perimetro che comprende tutte le aree edificate con continuità ed i lotti interclusi, escludendo dal perimetro gli insediamenti sparsi e le aree esterne, anche se interessate da un processo di urbanizzazione. (ALLEGATO 4)

Infine, anche la legge quadro sulle aree protette, n. 394 del 06/12/1991, intervenuta con l'istituzione del Parco del Gargano con DPR 12/12/1995, nel determinare l'istituzione di nuove aree naturali protette a modifica di quelle esistenti, ha individuato l'edificato nella località di San Menaio, tipizzando detta zona 2, cioè antropizzata.

La frazione di San Menaio è classificabile come contesto urbano consolidato da manutenere e qualificare.

L'edificato di San Menaio è invariato rispetto alla data di approvazione del PdF 1975, in quanto, nelle more della approvazione dei piani esecutivi particolareggiati per detta zona, la Regione tipizzò l'intero centro come verde agricolo con possibilità di edificare edifici rurali esclusivamente con un lotto minimo pari ad un ettaro. Il che ha comportato l'inedificabilità dell'area di San Menaio per la parte perimetrata ed individuata come centro abitato.

Si da' atto che i piani esecutivi particolareggiati previsti per San Menaio non sono mai stati adottati/approvati.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare la modifica dell'elaborato Tav. 29a e delle NTA (artt. 132 e 133)

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Si evidenza che nella Tav. 12, in riferimento alle Zone Agricole, si rileva una non una esatta corrispondenza tra la simboiogia riportata in legenda e quella riportata nella parte grafica dell'elaborato.

Comune

L'A.C. recepisce le richieste e si impegna a rappresentare all'interno delle zone omogenee (TAW. 12-13a e 13b) le aree destinate a standard e contestuaimente integrare l'art. 125 delle NTA inserendo testualmente "laddove applicabili", al comma a) primo rigo, dopo "delle zone B".

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare nella prossima seduta.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Opere di difesa nazionale - Foresta Umbra

Si evidenzia inoltre che esistono dei complessi di edifici, presenti in particolare a sud del territorio comunale (Foresta Umbra), che non sono classificati nella pianificazione vigente né in quella di progetto, e che a seguito di una verifica d'ufficio appaiono ricompresi tra: le opere di difesa nazionale; patrimonio edilizio ad uso dei CFS e del Parco Nazionale del Gargano,

In proposito necessita acquisire specifici chiarimenti nonché la loro specifica individuazione e classificazione di tipo urbanistico.

Comune

L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, modificando, con l'inserimento dell'area contenente le opere di difesa nazionale all'interno del Parco Nazionale dei Gargano, i seguenti elaborati dei PUG: Tav. n. 7. Per l'area in oggetto viene inserito l'art. 63 nelle NTA del PUG che recepisce la normativa di settore relativa alle opere di difesa nazionale (DPR n. 616/77, LN n.898/76, LN n. 104/90, DPR n. 380/01, DL n. 66/10 Codice dell'ordinamento militare in particolare art. 333).

L'area in oggetto è qualificata come CR 03 Contesto rurale Rete Natura 2000 disciplinato dall'art. 52 delle NTA del PUG.

Conferenza
Prende atto.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
In riferimento alle aree attuate (e da attuare) in coerenza con il PdF si evidenzia che non risultano riportati i dati amministrativi relativi ai procedimenti di riferimento (adozione, approvazione)
Comune
L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, inserendo all'interno delle NTA e della. Relazione Urbanistica i riferimenti amministrativi dei procedimenti urbanistici attuativi e generali. Nel dettaglio:

- *Programma di Fabbricazione: adottato dalla Regione Puglia con decreto del Presidente n. 253 del 01.02.1977;*
- *PIP Zona D: DCC n. 169/1980, DCC n. 170/1980, DCC n. 292/1982, DCC n. 408/1982 in Variante al Piano e approvazione del piano particolareggiato della zona stessa;*
- *Piano di Zona 167 PEEP: DCC n. 293 e n. 294 del 17.07.1982 rispettivamente Variante al Piano e approvazione del piano particolareggiato della zona stessa;*
- *PP zona 8 comparti 11-17-19: DCC n. 41 del 25.02.1990;*
- *PP zona B comparto 7: DCC n. 9 del 22.02.1991;*
- *PP zona B comparto 3: DCC n. 10 del 22.02.1991*
- *PP zona B comparti 5-6: DCC n.11 del 22.02.1991;*
- *PIP Zona D: DCC n.51 del 13.05.2003 in Variante al PP e approvazione del nuovo piano particolareggiato della zona stessa;*
- *Variante al PdF art. 5 DPR 447/1998 Giardini di Francesco, in località Acqua del Vicario: DCCn. 28 del 19.07.2004;*
- *Variante al PdF art. 5 DPR 447/1998 Camping Valle d'Oro: DCC n. 16 del 20.09.2007.*

Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare gli elaborati presentati.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
Negli elaborati tav. 22 "Lettura della città per contesti territoriali" del PUG/S e tav. 29a "Carta dei contesti urbani: Vico" del PUG/P, in relazione al cimitero comunale, la fascia di rispetto risulta essere pari a 50 m, mentre nella "Sottozona G2, zona soggetta a vincolo cimiteriale", del PdF vigente risulta essere pari a 200 m; si chiedono chiarimenti in merito evidenziando che in ogni caso tale scelta progettuale deve essere accompagnata dai parere della ASL.
Comune
A conclusione dell'iter procedurale, con Nota Prot. n. 29000 del26.03.2015 (ALLEGATO 2), la ASL Foggia ha espresso parere igienico sanitario favorevole per la fascia di vincolo cimiteriale così come disciplinata e cartografata nel PUG.
Si relaziona comunque di seguito sul percorso tecnico-amministrativo che ha portato alla scelta in oggetto.
L'AC ha proceduto attraverso il PUG, in un logica di riprogrammazione dell'urbanistica di Vico e di aggiornamento dello stato dei luoghi e delle attuali esigenze dei cittadini, ad una revisione anche per l'intera area cimiteriale.
Nel dettaglio le voci urbanistiche che nel PUG interessano l'area cimiteriale sono:

- *Cimitero: dove attualmente insiste l'area cimiteriale;*
- *Area di pertinenza e di ampliamento del cimitero: in continuità con l'esistente e già servita dalla viabilità esistente e dai parcheggi esistenti e quelli previsti in ampliamento;*
- *Fascia di rispetto del cimitero: pari a una fascia variabile di 50-150 metri dal limite dell'attuale cimitero, ed una fascia di 50 metri dal limite degli eventuali suoi ampliamenti.*

In particolare, per la domanda di parcheggi e di nuovi posti cimiteriali, il PUG ha previsto un'area di ampliamento e di pertinenza utiiizzabiie per l'ampliamento vero e proprio del cimitero e per parcheggi o aree a verde nella restante parte, in aggiunta all'area di pertinenza, il PUG nei contesti delia trasformazione, in fronte all'ingresso del cimitero, oltre la ex strada statale della Foresta Umbra (SS 528) ora strada provinciale

della Foresta Umbra (SP 144), ha previsto aree in cessione dedicate ad un'ulteriore area destinata a parcheggi ed a un miglioramento della viabilità esistente. La revisione della fascia del cimitero si è basata sia sugli esiti dell'aggiornamento degli studi dei territorio urbano che hanno revisionato quelli precedenti risalenti al 1974, sia sull'aggiornamento della normativa inerente i cimiteri e relative face di rispetto, infatti il PUG ha operato la revisione della fascia del cimitero sulla scorta, oltre che delile esigenze della città, delle seguenti normative:

- *Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 - Testo unico delle leggi sanitarie - Art. 338;*
- *Decreto Presidente della Repubblica 10 agosto 1990, n. 285 - (Approvazione del) Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria - Art. 57;*
- *LEGGE 1 agosto 2002, n. 166 (in G.U. n. 181 del 3 agosto 2002 - Suppl, ord. n. 158) - Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti - Art. 28.*

Conferenza
Si riserva un approfondimento.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
"...l'elaborato G5 "Carta della pericolosità geomorfologica" riporta la pericolosità idraulica del PAI vigente, che non trova alcuna corrispondenza nella legenda;
- l'elaborato G6 "Carta pericolosità sismica" non riporta nella parte grafica la parte relativa alle pendenze pure presente in legenda".
Comune
L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, modificando gli errori materiali negli elaborati Tavv. n. G5 e n. G6 del PUG.
Conferenza
Prende atto e condivide.

Norme Tecniche
Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
Indicatori e/o parametri quali/quantitativi
"Si rileva che al Tit. III; Capo I, artt. 35-41, in riferimento ai singoli contesti urbani si riportano le definizioni e gli obiettivi posti in capo al PUG, che qui si condividono, mentre non si riportano gli indicatori e/o parametri quali-quantitativi mediante i quali si possa verificare e misurare il perseguimento degli obiettivi stessi. [...]
Altresì, si rileva che taluni parametri riportati nella disciplina dei diversi contesti, ossia quelli che più utilmente possano essere individuati quali indicatori quali-quantitavi, debbano essere meglio riportati nelle corrispondenti disposizioni di tipo strutturale."
Comune
L'AC condivide e recepisce l'osservazione, ma rimanda ai documenti della VAS che contiene ampiamente indicatori qualiquantitativi.
Regione
La Sezione Urbanistica rappresenta la necessità di riportare i parametri di carattere urbanistico nella parte strutturale del Piano al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi prefissati dal PUG/S.
In particolare, in riferimento all'attuazione del dimensionamento di Piano, si suggerisce di inserire nel PUG/S i parametri urbanistici che specifichino le volumetrie massime consentite per contesto, meglio dettagliate all'interno del PUG/P.
Nel PUG/S dovranno essere riportati anche i parametri quali-quantitativi che l'A.C. ritiene necessari ai fine di salvaguardare e preservare gli elementi di quaiità del territorio di Vico del Gargano che il PUG individua nella parte strutturale, quali per esempio altezza massima (nel caso del centro storico) o la superficie coperta, se detti valori permettono di tutelare le caratteristiche proprie del territorio di Vico.
Comune
Si riserva un approfondimento.
Conferenza
Prende atto e si riserva di decidere nelle prossime sedute.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

annessi agricoli

"Altresì, circa il Tit IV, Capo I, art.46 si ritiene di dover operare un approfondimento inerente la problematica degli annessi agricoli, per i quali si rileva per un verso la generalizzazione a tutti i contesti rurali della previsione, mentre nel contempo si prevede una esigua superficie di SUL, con il risuitato di una generaiizzata diffusione nel territorio agricolo di manufatti di tipo puntiforme.

Comune

L'A.C. condivide ed ha recepito parzialmente l'osservazione.

Per i CR 01, CR 02 e CR 03 (Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico) non è ammessa nuova edificazione ma solo recupero ed ampliamento degli edifici esistenti per destinazioni di turismo rurale. Per cui si ritiene di dover confermare la scelta del PUG.

Per il CR 04 Contesto rurale a prevalente funzione agricola consolidata, invece l'AC ha recepito l'osservazione della Regione, proponendo la modifica parziale dell'art. 54, che discipiina il CR 04, specificando che nel caso in cui si operi una nuova edificazione con lotto di asservimento minimo di 1 ha, l'eventuale quota di superficie destinata ail'annesso agricolo sarà calcolata a scomputo della capacità complessiva edificatoria dell'intervento.

Conferenza

Prende atto e condivide. '

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

contesti rurali LM e UMI

"Circa il Tit IV, Capo II, artt. 48-51 si ritiene necessario di individuare, anche in modo variegato, per tutti i tipi di contesti rurali sia il "LM" che l'"UMI", per queste ultime, in ogni caso, si ritiene che non dovranno essere inferiori ad 1,00 Ha, atteso peraltro la prevista differenziazione tra volumetria residenziale e volumetria produttiva per un indice complessivo pari a 0,10 mc/mq".

Comune

L'AC ha condiviso e recepito in parte la prescrizione.

Nel dettaglio è stato modificato l'art. 54 delle NTA che disciplina il CR 04, unico contesto ove il PUG ammette nuova edificazione agricola e/o di turismo rurale, eliminando "l'Unita minima di intervento" e vincolando la nuova edificazione al solo Lotto Minimo di intervento (LMI) pari ad 1 ha di superficie contigua.

Infine l'indice massimo ammissibile nel CR 04 è, come richiesto, pari ad un massimo di a 0,10 mc/mq, suddiviso in 0,03 mc/mq per volumetria residenziale agricola, e in 0,07 mc/mq per operazioni di recupero del patrimonio rurale edilizio esistente per le destinazioni di attività agri-turistiche e di turismo rurale.

Si specifica che per l'accesso al titolo edilizio si devono possedere i obbligatori di cui all'art. 43 delle NTA.

Conferenza

Prende atto e condivide.

La Conferenza decide di chiudere i lavori alle ore 17,00 e di aggiornarsi il giorno 18-01-2018 alle ore 10,00."

Seduta n. 2 del giorno 18-01-2018

"Il giorno 18.01.2018, alle ore 10, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, con riferimento e facendo seguito al verbale n. 1 del 08-18-2018 della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Vico dei Gargano per l'esame delle osservazioni di cui alia Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 27/01/2015 che ha attestato la non compatibilità del PUG al DRAG ed alla L.R. 20/2001 e per l'esame delle osservazioni di cui alla Deliberazione n. 11 del 20/01/2015 di non compatibilità al PTCP della Provincia di Foggia.

Sono presenti:

- *Alfonso Pisicchio - Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale Assiste, con funzioni di segretario verbalizzante, l'Arch. Massimo d'Adduzio;*

Assistono inoltre ai lavori della conferenza:

Per la Regione:

- *Arch. Vincenzo Lasorella - Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica;*
- *ing. Barbara Loconsole - Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*
- *Arch. Federica Greco - Funzionario Sezione Urbanistica Regionale*
- *Arch. Luigia Capurso - Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio*
- *Arch. Giuseppe D'Arienzo - P.O. Usi Civici;*
- *Arch. Marta Bientinesi per la Sezione Autorizzazioni Ambientali/VAS*

Per la Provincia:

- *Arch. Stefano Biscotti - Dirigente Assetto del Territorio;*
- *Ing. Giovanna Caratù - Ufficio di Piano;*

Per il Parco Nazionale del Gargano :

- *Dott.ssa Carmela Strizzi - Direttrice del Parco;*
- *ing. Matteo Totaro - Ufficio Tecnico;*

Per la Soprintendenza ai BB.AA.SS. e P. :

- *Arch. Francesco Del Conte;*

Sono inoltre presenti per il Comune di Vico del Gargano

- *Sindaco di Vico del Gargano - Presidente della C.di S.: dott. Michele Sementino;*
- *Assessore all'Urbanistica -Avv. Massimo Fiorentino;*
- *Responsabile del III Settore U.T.C. -Arch. Massimo d'Adduzio;*
- *Responsabile dell'Ufficio per il Paesaggio - Geom. Michele Bonsanto;*
- *Consulente per gli Usi Civici - Karto-graphia - Remo Rainone;*
- *Consulenti Ecosfera per il PUG: Arch. Paola Loglisci, Ing. Michele Notaristefano*

Non sono presenti alla Conferenza di Servizi:

- *AdB Puglia che con nota prot. n. 201 del 05/01/2018 ha confermato il parere di competenza già espresso con nota prot. n. 12572 del 26/09/2017;*
- *Segretariato Regionale Puglia.*

ASPETTI AMBIENTALI

L'Arch. Bientinesi rappresenta che dalla documentazione inviata, risulta in elaborazione il rapporto ambientale definitivo che si chiede venga consegnato, integrato agli esiti della Conferenza, contestualmente a tutti gli elaborati del PUG, con particolare riferimento agli aspetti di valutazione dell'impatto ambientale.

I tempi per l'espressione del parere definitivo di VAS, decorreranno dalla consegna della documentazione completa del PUG al termine della Conferenza.

Rilievi di cui alla Deliberazione n. 11/2015 della Provincia di Foggia

Tutela dell'integrità fisica del territorio - Pericolosità idraulica

Si rileva l'opportunità di verificare le risultanze degli studi di carattere idraulico in rapporto agli eventi alluvionali del settembre 2014 e quindi alle previsioni di Piano. Si richiede pertanto di attestare l'eventuale necessità di aggiornare o meno i quadri conoscitivi relativi all'argomento.

Comune

I professionisti incaricati dei relativi studi settore, hanno rilasciato idonea dichiarazione scritta circa la compatibilità degli studi in rapporto agli eventi alluvionali del settembre 2014 e li consegna in sede di Conferenza, ritenendo che la prefigurazione dei rischi idraulico e geomorfologico sia già inclusiva delle valutazioni di merito come del resto confermato nel parere reso dall'AdB con prot. n. 12572/17.

Conferenza

Prende atto.

Rilievi di cui alla Deliberazione n. 11/2015 della Provincia di Foggia

Tutela dell'integrità fisica del territorio - Pericolosità geomorfologica

Si rileva l'opportunità di verificare le risultanze degli studi di carattere geologico in rapporto ad eventuali

fenomeni di dissesto registrati nel settembre 2014 e quindi alle previsioni di Piano. Si richiede pertanto di attestare l'eventuale necessità di aggiornare o meno i quadri conoscitivi relativi all'argomento.

Comune

I professionisti incaricati dei relativi studi settore hanno rilasciato idonea dichiarazione scritta circa la compatibilità degli studi in rapporto agli eventi alluvionali del settembre 2014 e li consegna in sede di Conferenza, ritenendo che la prefigurazione dei rischi idraulico e geomorfoiogico sia già inclusiva delle valutazioni di merito come del resto confermato nel parere reso dall'AdB con prot. n. 12572/17.

Conferenza

Prende atto.

Rilievi di cui alla Deliberazione n. 11/2015 della Provincia di Foggia

Sistema integrato di servizi pubblici per la Piana di Calenella

Si ritiene che sia opportuno ridimensionare gli ambiti come perimetrati nella tavola 20b relativi all'invariante "Sistema integrato di servizi pubblici per la Piana di Calenella" ed eliminare le fasce contraddistinte negli articoli di NTA che precedono con le lettere b) e c) e di rimodulare la fascia a) attestandola principalmente nell'intorno delle aree della stazione ferroviaria, che, come ricordato opportunamente, risulta già infrastrutturata e collegata sia al trasporto su gomma sia a quello su ferro, da destinare ad aree di sosta e parcheggi scambiatori.

Comune

II Comune, in coerenza con quanto richiesto, propone di modificare il perimetro del contesto CI02 stralciando la "fascia c)" di cui all'art. 135 delle N.T.A. consegnate in data 8 gennaio, in sede di prima seduta della conferenza di servizi.

Contestualmente si impegna a modificare gli elaborati grafici di cui alla tav. 20b e 29b.

L'art. 135 verrà inoltre integrato, in recepimento del parere dell'AdB n.12572/17, inserendo che le opere rinaturalizzazione sono in attuazione della mitigazione del rischio idraulico di cui all'art. 99 delle NTA del PUG.

Sempre in riferimento all'art. 135, "fascia a)", l'A.C. si impegna ad integrare l'articolo di norma disciplinando che eventuali nuove infrastrutture a servizio del parcheggio con caratteristiche di maggiore invasività saranno principalmente localizzate nell'area della stazione ferroviaria esistente.

Conferenza

Prende atto e rinvia la verifica degli elaborati specificando che la stessa dovrà avvenire preliminarmente alla chiusura della Conferenza.

La Conferenza decide di proseguire i lavori esaminando i rilievi dell'Ente Parco Nazionale del Gargano.

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO

L'Ente Parco osserva, in coerenza con il parere espresso 14.05.2014 prot. 2276, che l'area denominata camping "Macchia di Mare" risulta abbandonata da decenni ed è ormai in avanzato stato di rinaturalizzazione per cui le compagini boschive devono essere mantenute, non ritenendo compatibile la destinazione prevista dal PUG.

Conferenza

La conferenza, atteso che l'area di interesse è gravata dalla presenza degli usi civici e attesa la presenza del bosco, propone di riclassificare l'area da contesto CU11 a contesto rurale CR03.

Comune

Il Comune prende atto.

Conferenza

Condivide e prende atto.

ENTE PARCO

Chiede di salvaguardare la parte del DPR 7 interessata dalla presenza di area boscata.

Comune

L'area oggetto del rilievo è stata stralciata a seguito di modifiche degli elaborati in recepimento del parere di compatibilità al PAI.

Conferenza
Prende atto.

ENTE PARCO
In relazione al DDP 8 chiede che l'area venga interessata da PUE estesa al lotto compreso tra le strade pubbliche.
Comune
Si chiarisce che quanto richiesto è già previsto dal PUG.
Conferenza
Prende atto.

ENTE PARCO
In relazione ai DDP 09 e 10 per le caratteristiche ambientali del luogo e per la presenza del corso d'acqua l'Ente Parco non concorda con quanto proposto dal PUG.
Comune
Il Comune rappresenta che ha già provveduto a stralciare il DDP 09 dagli elaborati consegnati nella prima seduta della conferenza, il DDP 10 viene riproposto con nuova perimetrazione, già agli atti.
Conferenza
La conferenza si riserva di esprimere parere nei successivi incontri di Conferenza.

ENTE PARCO
In relazione alla CUO8 non concorda con le modalità d'intervento (diretto), in quanto aggraverebbero il disordine urbanistico ed eventuali nuove edificazioni potrebbero essere realizzate nell'ambito di ristrutturazioni urbanistiche finalizzate alla riqualificazione dell'esistente.
Comune
In occasione del rilievo dell'Ente, si impegna a modificare l'articolo del contesto CU08, eliminando l'opzione di intervento indiretto in considerazione delle caratteristiche dell'edificato esistente.
Conferenza
Prende atto.

ENTE PARCO
In merito al CU09 nella zona di San Menaio, in un'area sostanzialmente integra in posizione centrale rispetto all'edificato, rappresenta che interventi di nuova edificazione, seppure pubblici o ad uso pubblico, pregiudicherebbero le valenze ambientali e naturalistiche dell'area stessa.
Comune
L'A.C., facendo proprie le sollevate eccezioni sul contesto, rileva che, dalla lettura incrociata degli elaborati (28 e 29b) ed avendo fatte proprie le tutele del PPTR, le modalità d'intervento sull'area dovranno essere limitate a quelle stabilite dall'art. 130 delle NTA.
Conferenza
Prende atto.

La Conferenza decide di proseguire i lavori esaminando i rilievi relativi agli Usi Civici.

Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Evidenzia che il Comune non ha provveduto all'adozione del richiesto Regolamento comunale sugli usi civici, rinviando la delibera consiliare n. 2 del 04.01.2018 a provvedimenti da adottarsi successivamente (senza specificarne il termine). Al riguardo appare necessario che il Comune proceda ad adottare il suddetto provvedimento entro un termine certo.
Comune
Si impegna a consegnare entro il 15 marzo p.v. il richiesto Regolamento.

Conferenza
Prende atto.

Usi Civici - Regione
Si rileva che la delibera C.C. n. 2 del 04.01.18, complessivamente non appare rispondere, inoltre, alle richieste formulate con la D.G.R. n. 37/2015, risultando a più riprese contraddittoria nei contenuti, incompleta e talora poco chiara. Si precisa che ogni richiesta di sdemanializzazione relativa ad aree di uso civico, deve evidenziare le motivazioni di interesse pubblico atte a giustificare l'eventuale sottrazione di tali terre all'esercizio dell'uso collettivo. Tali motivazioni non sono state in alcun modo esplicitate nella suddetta delibera consiliare tenendo, altresì conto, che in alcuni casi proprio il Comune ha sottolineato la presenza di vincoli ambientali e/o paesaggistici.
Nel deliberato comunale, ancora, si rinvengono richiami ad aree, gravate da uso civico, che avrebbero già mutato la originaria destinazione pur in assenza di un provvedimento autorizzativo regionale.
Ulteriori contraddizioni si rilevano in merito all'assegnazione a categoria propedeutica alla sdemanializzazione delle terre gravate da uso civico, in quanto nel corpo della delibera si rinvia ad atti successivi l'assegnazione a categoria delle terre civiche comprese nel territorio comunale e non comprese nel PUG, come previsto nella DGR n. 1651/2012, diversamente da quanto riportato nella allegata tabella 1/4 che appare comprendere anche tutte le altre p.lle catastali gravate da uso civico e non interessate dal PUG.
Numerose incompletezze/incongruenze sono presenti nelle tabelle 2/4 e 3/4 come di seguito riportate: le p.lle 764, 765, 766 del Foglio 3, le p.lle 146, 681, 626 del Fg. 24, per le quali si chiede la sdemanializzazione e l'autorizzazione alla alienazione, appaiono essere state interessate da interventi di trasformazione e pertanto devono essere oggetto di altro specifico procedimento per la declassificazione. L'estensione riportata per le p.lle 682, 625 e 626 dei Fg. 24 non corrisponde con le attuali superfici riportate in catasto.
Altresì le p.lle 666, 757, 762 , 783, 784, 66 nonché le ex p.lle 263, 342, 343 e 62 (attualmente oggetto di ulteriori frazionamenti) del F. 36, seppur interessate dalle previsioni del PUG, alcune per intero ed altre parzialmente, per interventi di trasformazione, non risultano inserite nell'elenco di quelle per le quali il Comune richiede la sdemanializzazione; in particolare, si evidenzia che gran parte delle stesse risulta già oggetto di interventi di trasformazione e pertanto appare necessaria opportuna ricognizione da parte dei Comune in merito a quelle già sottoposte a trasformazione per effetto del P.diF., (ovvero extra P.diF., nel qual caso occorrerà verificare ed attestare la legittimità degli interventi realizzati), per le quali dovrà essere avviato, laddove possibile, il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 delia L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927.
Pertanto, in considerazione di quanto sopra, occorre che il Comune adotti gli opportuni adempimenti finalizzati a superare le criticità sopra richiamate.
Comune
L'AC si impegna ad apportare al PUG le modifiche necessarie al superamento dei rilievi sopraesposti. Altresì, si impegna ad attivare le procedure di sdemanializzazione in sanatoria per tutte le aree gravate da uso civico già oggetto di interventi di trasformazione.
Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare.

La Conferenza decide di chiudere i lavori alle ore 17,40 e di aggiornarsi il giorno 23.01.2018 alle ore 10,00."

Seduta n. 3 del giorno 23-01-2018
"Il giorno 23.01.2018, alle ore 10, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, con riferimento e facendo seguito al verbale n. 2 del 18-01-2018 della Conferenza di Servizi, convocata dal Comune di Vico del Gargano per l'esame delle osservazioni di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 37 del 27/01/2015 che ha attestato la non compatibilità del PUG al DRAG ed alla L.R. 20/2001 e per l'esame delle osservazioni di cui alla Deliberazione n. 11 del 20/01/2015 di non compatibilità al PTCP della Provincia di Foggia.

Sono presenti:
- Alfonso Pisicchio -Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale
Assiste, con funzioni di segretario verbalizzante, l'arch. Federica Greco;
Assistono inoltre ai lavori della conferenza:
Per la Regione:
- Arch. Vincenzo Lasorella - Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica;
- Ing. Barbara Loconsole - Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Arch. Federica Greco - Funzionario Sezione Urbanistica Regionale
- Arch. Aldo Creanza -Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Sono inoltre presenti per il Comune di Vico del Gargano
- Sindaco di Vico del Gargano - Presidente della C.di S.: dott. Michele Sementino;
- Assessore all'Urbanistica - Avv. Massimo Fiorentino;
- Consulenti Ecosfera per il PUG: Arch. Paola Loglisci e Ing. Michele Notaristefano;
Sono inoltre presenti alla Conferenza:
Per il Parco Nazionale del Gargano :
- Dott.ssa Carmela Strizzi - Direttrice del Parco;
- Ing. Matteo Totaro - Ufficio Tecnico;
Per la Soprintendenza ai BB.AA.SS. e P.:
- Arch. Francesco Del Conte;
Per il Segretariato:
- Arch. Anita Guarnieri
Non sono presenti alla Conferenza di Servizi:

- *AdB Puglia che con nota prot. n. 201 del 05/01/2018 ha confermato il parere di competenza già espresso con nota prot. n. 12572 del 26/09/2017;*
- *Arch. Marta Bientinesi per la Sezione Autorizzazioni Ambientali/VAS;*
- *Rappresentanti della Provincia di Foggia.*

Si procede ad esaminare i rilievi della Delibera di Giunta Regionale e la documentazione prodotta dal Comune di Vico del Gargano a partire dalle controdeduzioni prodotte dallo stesso Comune e consegnate in data 08-01-2018.

Si riportano di seguito i rilievi della Delibera di Giunta seguiti dalle determinazioni comunali e le conclusioni della Conferenza di Servizi.

La Conferenza decide di proseguire i lavori esaminando i rilievi relativi alla compatibilità con il PPTR.

ASPETTI PAESAGGISTICI

Coordinamento tra PUTT e PPTR

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio precisa che il PUG di Vico del Gargano rientra nella fattispecie prevista dall'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che "le varianti di Adeguamento ai PUTT/P degli strumenti urbanistici generali e i PUG adottate/i dopo la data dell'11 gennaio 2010 e prima dell'entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P".

Comune

Il Comune precisa che il PUG di Vico del Gargano è stato adottato con adeguamento all'allora vigente PUTT/P e l'approvazione definitiva, seppur prevista ai sensi dell'art, n. 106 c.4 delle NTA del PPTR, comunque sconterebbe l'applicazione delle disposizioni del Titolo VI delle NTA del PPTR fino all'adeguamento dello stesso PUG al PPTR. L'A.C. sostiene che in questa fase è possibile, per economicità dell'azione amministrativa degli enti interessati, avviare contestualmente il procedimento di verifica di compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR, considerato che nella redazione del PUG di Vico del Gargano si è tenuto conto nella definizione delle componenti di paesaggio classificate come ATD delle ricognizioni del PPTR, già adottato alla data del 18.11.2013 di adozione

dello stesso PUG e che l'istruttoria regionale di cui alla DGR n. 37 dei 27.01.2015 di non compatibilità del PUG prevista dall'art. 11 - commi 7 e 8 della L.R. 20/2001 ha tenuto conto anche delle ricognizioni del PPTR adottato.

Il Comune richiama l'art. 97 delle NTA del PPTR il quale stabilisce:

- *al comma 3 che: "Fermo restando l'espletamento delle procedure di cui ai commi 1- 6 dell'art. 11 della L.R. 20/2001, il procedimento di adeguamento, finalizzato al rilascio del parere di cui all'art. 96 co. 1 lett. a), ha avvio con l'adozione, da parte dell'Ente locale di una proposta di adeguamento del Piano al PPTR. Tale proposta è tempestivamente trasmessa dall'Ente locale alla Regione, alla Provincia o ai Comuni interessati, al Ministero, nonché a tutti gli altri Enti competenti volta per volta individuati, al fine di condividere e approfondire alla scaia locale le conoscenze, gli obiettivi e le disposizioni normative del PPTR ed acquisirne i rispettivi pareri".*
- *al comma 4 che: "Entro il termine di 90 giorni dalla trasmissione della proposta di adeguamento l'Ente locale convoca una conferenza di co-pianificazione, nella forma di Conferenza di Servizi ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per condividere gli approfondimenti operati alla scala locale delle conoscenze, degli obiettivi e delle disposizioni normative del PPTR. Qualora nel termine di cui al comma 1 l'Ente locale non provvedesse alla convocazione, vi provvederà la Regione, dando così avvio alla procedura di cui ai commi seguenti. Alla conferenza partecipano, oltre che la Regione, la Provincia o il Comune interessato, gli uffici ministeriali competenti ai sensi del Codice e tutti gli altri enti competenti volta per volta individuati".*

Il Comune propone per ragioni di economia procedimentale, di coordinare le procedure di compatibilità ai DRAG e PTCP di cui all'art. 11 della LR 20/2001 con la procedura di Adeguamento al PPTR di cui all'art. 97 delle NTA dei PPTR. Questo per evitare di avviare, non appena approvato il PUG ai sensi della LR 20/2011, così come adeguato al PUTT/p, una ulteriore conferenza di servizi ai sensi del comma 4 dell'art 97 delle NTA del PPTR, necessaria per la condivisione della proposta di adeguamento del PUG, così come approvato, e per l'ottenimento del parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 c.1 lett. a).

L'A.C. ritiene che, in sede di questa Conferenza di Servizi avviata ai sensi della LR 20/2001 per la compatibilità del PUG al DRAG, possano essere affrontati gli aspetti paesaggistici relativi alla proposta di adeguamento di cui all'art. 97 del PPTR, dando atto che a tal fine il Comune di Vico del Gargano ha invitato alla Conferenza i rappresentanti del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia.

L'A.C. propone a tal proposito di aggiornare gli elaborati grafici e le NTA del PUG/S specificando per le componenti strutturali la corrispondenza con i Beni paesaggistici o Ulteriori contesti Paesaggistici del PPTR.

L'A.C. ha redatto a tal fine una Relazione di Conformità con il PPTR che si considera parte integrante degli elaborati di PUG.

Conferenza

La Conferenza prende atto di quanto rappresentato dal Comune e concorda sull'opportunità di coordinare le due procedure di compatibilità del PUG al DRAG e di adeguamento dello stesso al PPTR per economicità dell'azione amministrativa degli enti interessati restando in attesa dell'approvazione degli atti di competenza consistenti nella Delibera di Consiglio Comunale emanata ai fini del parere di compatibilità e dell'adeguamento del PUG al PPTR ai sensi degli artt 96-97 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

Compatibilità rispetto agli obblighi di trasmissione della documentazione in formato digitale
Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

La documentazione del PUG è stata trasmessa dal Comune al Servizio Assetto del Territorio esclusivamente in formato Pdf digitale. Si rappresenta che tutti gli elaborati di piano inviati agli Enti preposti al controllo di compatibilità devono obbligatoriamente essere trasmessi anche in formato digitale vettoriale come previsto dall'allegato A del DRAG (indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali); se ne richiede pertanto la trasmissione in formato vettoriale shp georeferenziato in UTM 33 WGS 84 secondo quanto indicato con DGR n. 1178 del 13.07.2009.

Comune

L'Amministrazione Comunale (AC) ha provveduto a recepire la prescrizione regionale e predisporre in formato digitale vettoriale gli elaborati del PUG adottato. Durante lo svolgimento della CdS, e in particolare a fine CdS,

verrà trasmesso l'Archivio GIS del PUG di Vico, allineato con le decisioni definitive del tavolo tecnico e politico della CdS.

Conferenza

La Conferenza prende atto e condivide.

Territori costruiti

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Si prescrive, onde non ingenerare confusione nella fase di gestione del piano di non rappresentare i "Territori Costruiti" nelle tavole delle Previsioni Strutturali. Si ritiene, inoltre, necessario eliminare dalle NTA del PUG/S ogni riferimento ai territori costruiti e all'eventuale esclusione dalle tutele.

Comune

L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, adeguando gli elaborati scritto-grafici del PUG consegnati nella prima seduta di Conferenza del 8 gennaio 2018.

Inoltre si sottolinea che la "Tav. 24 Territori costruiti" del PUG è stata sostituita con la "Tav. 24 Aree di esclusione art. 142 co.2 DLgs 42/04".

In sede di Conferenza il Comune consegna le tavole scansionate del PdF approvato con DPR n. 253 del 01.02.1977, al fine del controllo della perimetrazione delle aree di cui al comma 2 del Dlgs 42/2004, rappresentate nella Tav. 24.

Il Comune inoltre riscontra un refuso nella Tav. 24 riguardante il vincolo cimiteriale e i vincoli archeologici da stralciare in quanto non utili ai contenuti della tavola.

Conferenza

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Sistema geo-morfo-idrogeologico - Emergenze

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Il PUG/S ha integrato le emergenze individuate dal PPTR confermando quanto riportato nella Carta idrogeomorfologica come aggiornata in sede di tavolo tecnico condiviso con l'Autorità di Bacino. Tuttavia da un confronto con gli elenchi del PUTT/P si rileva che non sono riportate negli elaborati del PUG ***la grotta del Trappitello, la grotta di Coppa Rossa e la grotta del Voltone*** *quest'ultima schedata dal Catasto Grotte della Puglia redatto dalla Federazione Speleologica pugliese (consultabile sul sito web http://www.fspuglia.it. Si ritiene necessario approfondire lo stato di fatto e conseguentemente ove opportuno apportare, di concerto con l'AdB, le necessarie modifiche alla Carta idrogeomorfologica e agli elaborati del PUG. Inoltre si ritiene opportuno individuare negli elaborati grafici l'area di pertinenza delle grotte in base al loro perimetro qualora disponibile.*

Infine il PUG/S riporta diverse ***doline*** *localizzate in modo prevalente nella parte sud del territorio comunale a confine con il Comune di Monte Sant'Angelo ove sono presenti dei campi di doline riportati nel PPTR come Geosito. Delle doline non è riportata nella cartografia aerofotogrammetrica l'area annessa indicata in legenda di 100 m. Si ritiene necessario configurare l'area annessa delle doline non considerando nel caso del campo di doline la singola componente, ma l'estensione dell'intero campo in base a criteri geomorfologici e paesaggistici, anche in coerenza con l'individuazione del geosito negli elaborati del PPTR.*

Comune

Per quanto riguarda ***le grotte e le vore*** *l'AC ha aggiornato nuovamente l'elenco e la localizzazione in sede di Parere PAI con l'AdB (prot. 12572 del 26.09.2017). Tale nuova mappatura viene assunta dall'AC come definitiva. Di seguito l'elenco delle grotte e delle vore inserite nel PUG sia come invariante sia come componente geomorfologica.*

GROTTE:

1. *Grotta di Valle del Tesoro 1*
2. *Grotta di Valle del Tesoro 2*
3. *Grotta del Tasso della Foresta Umbra*
4. *Grotta del Santiago*
5. *Grotta di Quatello 3*

6. *Grotta di Quatello 2*
7. *Grotta di Quatello 1*
8. *Grotta di Panunzio 1*
9. *Grotta Malaragna 1*
10. *Grotta di Panunzio 2*
11. *Grotta Malaragna 2*
12. *Grotta del Melaino*
13. *Grotta della Maddalena*
14. *Grotte di Cicco*
15. *Grotta di Santa Maria*
16. *Grotta sotto il Convento dei Cappuccini*
17. *Grotta della Valle di Vico*
18. *Grotta di pozzo della Chiesa*
19. *Grotta Mascia*
20. *Grotta di San Biagio*
21. *Grotta Senza Nome*
22. *Grotta di Monte Pucci*
23. *Grotta Sospetta*
24. *Grotta sotto la strada Peschici-Rodi*
25. *Grotta del Trabucco*
26. *Grotta della Torre di Monte Pucci*
27. *Grotta del Voltone*
28. *Grotta c/o Santa Maria*
29. *Grotta di Mauro*

VORE:

1, Vora di Piscina Nuova di Prasse
2, Grava di Pozzo Lombardo
3, Grava di Bocca della Pignatta
4, Grava di Malanotte
5, Grava di Coppa Calva
6, Grava di Agnoliddo
6, Grava di Agnoliddo
7, Grava in loc. Giovannicchio
8, Voragine La Grava di San Menaio
9, Pozzo di Valle Arcara
10, Grava Monte Iacovizzo
11, Grava del Ponte d'Umbra
12, Grave di Mannarella

Il Comune precisa che ad esito dell'aggiornamento prodotto dall'AdB è stata riportata la Grotta del Voltone.
Il PUG inoltre propone per le grotte una disciplina di tutela di cui all'art. 77 delle NTA e per le vore una disciplina di tutela di cui all'art. 78 delle NTA.
Per quanto riguarda le doline il Comune ha condiviso la prescrizione regionale riportando in coerenza con il PPTR il geosito nell'area di maggiore concentrazione delle doline a sud del territorio comunale, a PUG inoltre propone per le suddette componenti una disciplina di tutela di cui all'art. 78 delle NTA.
Regione
La Regione propone di classificare tutte le doline presenti nel territorio comunale come UCP geositi, considerata la rilevanza paesaggistica delle suddette componenti.
Per quanto riguarda le aree annesse delle doline si precisa che ai fini dell'adeguamento del PUG al PPTR dette componenti non sono classificabili come Ulteriori Contesti di Paesaggio e pertanto potranno essere individuate come ulteriori componenti di PUG ovvero stralciate dalle invarianti strutturali.
Inoltre si propone di inserire nella disciplina di tutela delle NTA gli indirizzi di cui all'art. 51 delle NTA del PPTR.
Comune
Il Comune concorda sulla proposta di classificazione delle doline come geositi. Per quanto riguarda le aree

annesse delle doline rifacendosi a quanto previsto dal PPTR non ritiene di doverle inserire negli elaborati tra le ulteriori componenti di piano, infine il Comune si impegna ad aggiornare le NTA relativamente all'inserimento degli indirizzi di tutela.

Conferenza

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

REGIONE e MINISTERO

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero ritengono la perimetrazione effettuata dal Comune per gli UCP grotte, inghiottitoi, geositi e doline, coerente con il PPTR.

La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Sistema geo-morfo-idrogeologico - Costa

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Il PUG/S non riporta negli elaborati l'area litoranea né l'area annessa, facendo genericamente riferimento per la tutela del suddetto bene al Piano Comunale delle Coste (art. 67 delle NTA). Si ritiene necessario individuare nel PUG/S l'area litoranea e la rispettiva area annessa e sottoporle a tutela.

Comune

Vista la procedura di adeguamento avviata per l'ottenimento del parere di compatibilità paesaggistica del PUG al PPTR ai sensi degli artt. 96-97 dello stesso e richiamata nei punti precedenti, il rilievo in oggetto si ritiene superato in quanto derivante dalla normativa di tutela dell'abrogato PUTT/P.

Conferenza

La Conferenza prende atto e condivide.

Sistema geo-morfo-idrogeologico - Corsi d'acqua

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Regione

Si ritiene necessario riportare senza interruzione, negli elaborati del PUG/S le fasce di 150 m dei corsi d'acqua pubblici escludendo solo le aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs 42/2004.

Comune

L'AC ha provveduto ad aggiornare gli elaborati PUG.

Conferenza

La Conferenza prende atto e condivide

Regione e Ministero

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero ritengono la perimetrazione effettuata dal Comune coerente con il PPTR.

Inoltre si propone, di inserire nella disciplina di tutela delle NTA, gli indirizzi di cui all'art. 43 delle NTA del PPTR.

Comune

Il Comune si impegna ad aggiornare le NTA relativamente all'inserimento degli indirizzi di tutela.

Conferenza

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Sistema geo-morfo-idrogeologico - Versanti e crinali

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Regione

Si rileva che negli elaborati grafici del PUG/S non sono riportati i versanti. Si ritiene necessario riportare negli elaborati cartografici dette componenti adeguando i relativi regimi di tutela.

Comune

L'AC ha provveduto ad aggiornare gli elaborati grafici del PUG individuando i versanti. Si specifica a tal proposito

che, viste le caratteristiche morfologiche ed orografiche del territorio comunale. Il PUG ha individuato come componente del PPTR i versanti con pendenza > 30% attribuendogli la stessa norma del PPTR dei versanti art. 53 delle NTA PPTR. il PUG inoltre, viste le peculiarità e fragilità del territorio, ha deciso di individuare come componenti geomorfologiche - ulteriori contesti - la categoria dei cigli/crinali quali: le creste smussate, le nicchie di distacco, gli orli di terrazzo morfologico e i cigli di sponda fluviale attribuendo la relativa normativa di tutela nelle NTA del PUG (art. 73).

Regione

La Regione concorda con la proposta del Comune relativa alla individuazione di versanti con pendenza > 30% anche in virtù di quanto previsto dall'art. 50 del PPTR, il quale stabilisce che nell'ambito di paesaggio "5.1 Gargano", nei quale rientra il territorio di Vico del Gargano, la definizione del livello di pendenza può essere modificata in relazione alle caratteristiche morfologiche dei luoghi.

Con riferimento alle geometrie, considerata la scala e iI metodo di rilevazione dei versanti adottato nelle cartografie del PPTR, è necessario in sede di PUG procedere ad una perimetrazione di dettaglio in scala adeguata con riferimento allo stato del luoghi. Pertanto si invita il Comune a procedere ad un'operazione di ricalibrazione dei perimetri attraverso l'eilminazione degli elementi puntuali e l'inviluppo delle aree a versante in modo da dare una configurazione più aderente allo stato dei luoghi piuttosto che una geometria derivante dalla elaborazione informatica.

Inoltre si propone di inserire nella disciplina di tutela delle NTA, gli indirizzi di cui all'art. 51 delle NTA del PPTR.

Comune

L'A.C condivide e si impegna ad aggiornare sia il dato vettoriale che l'elaborato cartografico tav. 25 a, e le NTA con riferimento all'inserimento degli indirizzi.

Conferenza

La Conferenza prende atto e rinvia la verifica degli elaborati, specificando che la stessa dovrà avvenire entro la chiusura della conferenza.

Sistema botanico - vegetazionale - Boschi e macchie

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Regione

a) Si ritiene necessario riportare senza interruzione, negli elaborati del PUG/S i boschi, escludendo solo le aree di cui al suddetto comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004;

b) Si ritiene inoltre, necessario definire le aree di rispetto dei boschi interni o limitrofi ai territori costruiti, in relazione al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno;

c) Da un confronto con le aree percorse da incendi riportate nel Catasto incendi della Puglia, si rileva che alcune aree ivi perimetrate non sono riportate come boschi nel PUG. Pertanto è necessario verificare questi areali ed eventualmente riportarli tra i beni appartenenti alla categoria di "boschi e macchie".

Comune

a) Per il punto a) L'AC ha recepito la prescrizione, adeguando il dato vettoriale relativo e gli elaborati del PUG.

b) Per il punto b) l'AC ha recepito la prescrizione, integrando quanto già individuato nelle Tavv. 31-32, disciplinando e cartografando l'area di rispetto per tutti i boschi ricadenti nei contesti urbani, che comunque il PUG aveva già disciplinato come "CU 03 Contesti urbani con valenza paesaggistica" applicando lo stesso regime di tutela previsto dall'art. 62 del PPTR.

c) Per il punto c) l'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, integrando il dato vettoriale e le tavole rappresentanti i boschi e macchie con le aree percorse da incendi, lasciandone traccia nel campo dedicato in tabella dello shape.

Regione

La Regione verificata la proposta di perimetrazione dei boschi del PUG rappresenta quanto segue.

Si ritiene che due areali classificati come boschi nel PUG non siano ascrivibili alla definizione giuridica di bosco di cui al Dlgs 267/2001 e pertanto andranno classificati diversamente o eliminati. Nel dettaglio essi non superano i 2.000 mq di superficie come previsto dal Dlgs 227/2001.

Inoltre si propone di inserire nella disciplina di tutela delle NTA gli indirizzi di cui all'art. 60 delle NTA del PPTR.

Comune
L'AC condivide e si riserva di aggiornare l'elaborato grafico n. 25b e le NTA relativamente agli indirizzi di tutela.
Conferenza
La Conferenza prende atto e rinvia la verifica degli elaborati, specificando che la stessa dovrà avvenire entro la chiusura della conferenza.

Sistema botanico - vegetazionale - Aree protette e siti di rilevanza naturalistica
Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
Regione
Per quanto attiene al Parco Nazionale del Gargano, alle aree SIC e ZPS, si ritiene opportuno stabilire una specifica normativa di tutela non rientrando questi beni esplicitamente nella suddetta categoria.
Comune
L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione disciplinando le aree protette come segue:
- *art. 79 delle NTA del PUG: Beni paesaggistici - Parchi e Riserve: (art. 142, comma 1, lett. f del Codice):*
  - *a. Parco nazionale del Gargano, come definito all'art 2 della L. 6 dicembre 1991, n. 394;*
  - *b. Riserva Naturale Statale "Sfilzi", come definita all'art 2 della L. 6 dicembre 1991, n. 394;*
- *art. 80 Ulteriori contesti - Siti di rilevanza naturalistica: (art. 143, comma 1, lettera e, del Codice):*
  - *a. SIC Pineta Manzini;*
  - *b. SIC Foresta Umbra;*
  - *c. ZPS Sfilzi;*
  - *d. ZPS Promontorio del Gargano.*

Inoltre il PUG disciplina le suddette aree (SIC Foresta Umbra IT9110004, SIC Pineta Manzini IT9110016, ZPS Promontorio del Gargano IT91110039, ZPS Sfilzi IT9110019, parte del Parco Nazionale del Gargano) come aree protette con l'articolo 29 "IS 09 invariante strutturale di tipo paesaggistico-ambientale: il Sistema delle Aree Protette" delle NTA. L'art. 29 suddivide la disciplina in Descrizione, Obiettivi di gestione. Richiami normativi.
Regione - Ente Parco
La Regione richiama l'art. 73 delle NTA del PPTR il quale stabilisce che la disciplina dei siti di rilevanza naturalistica è contenuta nei piani di gestione o nelle misure di conservazione ove esistenti. A tal proposito precisa che per le zone SIC presenti nel territorio di Vico del Gargano è stato approvato un Regolamento R.R.6/2016 modificato dal R.R.12/2017 il quale dovrà essere recepito all'interno delle NTA del PUG all'art. 88. Altresì la Regione richiama l'art. 71 co. 1 delle NTA del PPTR il quale stabilisce che la disciplina dei parchi e delle riserve è quella contenuta nei relativi atti istitutivi e nelle norme di salvaguardia ivi previste, oltre che nei piani territoriali e nei regolamenti ove adottati, in quanto coerenti con la disciplina di tutela del presente Piano (PPTR). A tal proposito precisa che per le zone Parco nel territorio di Vico dei Gargano vige l'atto istitutivo dell'Ente Parco con DPR 05/06/1995.
Inoltre si propone di inserire nella disciplina di tutela delle NTA, gli indirizzi di cui all'art. 69 delle NTA del PPTR.
Ente Parco
Fa presente al tavolo che in data 07/07/2017 è stata riconosciuta come Patrimonio Naturale dell'Umanità la Riserva Statale della Foresta Umbra che per una piccola porzione di territorio interessa il Comune di Vico, e si impegna a trasmettere la stessa all'A.C., alla Regione e al Ministero.
Comune
L'AC condivide e recepisce la prescrizione, impegnandosi ad integrare le NTA anche in merito agli indirizzi di tutela.
Infine l'A.C. si riserva di verificare la decretazione ufficiale del sito.
Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare.

Sistema botanico-vegetazionale - Beni diffusi del paesaggio agrario
Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
Regione

Si ritiene opportuno inserire fra i "Beni diffusi del paesaggio agrario" gli Ulivi monumentali ai sensi della LR 14/2007 della Regione Puglia.

Comune

L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, adeguando il dato vettoriale e gli elaborati relativi del PUG. Nel dettaglio sono stati riportati gli esemplari censiti nell'elenco pubblicato nella DGR n. 345 del 08/03/2011 - BURP n. 41 del 22/03/2011

(Foglio 3 Part. 132 e Foglio 21 Part. 63-66-67-69-70-92-173), ad integrazione dell'elenco di patriarchi arborei e da frutto individuati dagli studi di settore agronomico e botanico del PUG.

Regione

Si precisa che ai fini dell'adeguamento le suddette componenti dovranno essere classificate come ulteriori componenti di PUG, non rientrando tra gli UCP del PPTR.

Comune

L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, adeguando le NTA del PUG.

Conferenza

La conferenza prende atto e condivide.

Sistema della stratificazione storica

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Zone archeologiche

Regione

Il PUG ha aggiornato lo stato di beni archeologici riportando nella tav. 25 c i soli due vincoli archeologici denominati Monte Pucci e Monte Tabor, in coerenza con quanto individuato nel PPTR. Il PUG ha inoltre riportato 22 segnalazioni archeologiche.

Delle suddette aree archeologiche nell'Atlante dei Beni culturali (doc 001), sono perimetrale le aree di pertinenza e le aree annesse queste ultime dimensionate in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e il suo intorno espresso in termini sia ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva.

Da una verifica degli elaborati aggiornati e consegnati nella prima seduta delia conferenza, si rileva che le zone archeologiche di Monte Pucci e Monte Tabor sono state individuate come BP Zone di interesse archeologico. Invece le 22 segnalazioni archeologiche sono state individuate in modo puntuale come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico.

Segretariato Regionale Mibact

Il Segretariato Regionale Mibact rileva che è necessario verificare di concerto con i funzionari della SABAP Foggia tali segnalazioni individuando i relativi areali entro i tempi di chiusura della Conferenza.

Pertanto il Comune in data odierna consegna al funzionario Del Conte copia di: Tav. 25c, dato vettoriale delle segnalazioni archeologiche e Relazione archeologica del PUG.

Conferenza

La Conferenza precisa che nel caso in cui nei tempi previsti non giungano ulteriori precisazioni le segnalazioni puntuali saranno derubricate dal sistema delle tutele contemplate dal PUG in quanto non rispondenti alle definizioni del PPTR.

Si segnala che manca nelle NTA aggiornate e proposte in sede di Conferenza di Servizi (prima seduta) una disciplina di tutela relativa alle aree di rispetto delle zone di interesse archeologico e si chiede di aggiornare le norme in tal senso, infine si propone di inserire nella disciplina di tutela delle NTA, gli indirizzi di cui all'art. 77 delle NTA del PPTR.

Comune

L'AC accoglie le osservazioni pervenute e rimane in attesa dell'istruttoria da parte della SABAP Foggia, infine il Comune si impegna ad aggiornare le NTA con gli indirizzi di tutela e con la norma per le aree di rispetto per le zone di rispetto archeologico.

Conferenza

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Beni architettonici extraurbani
Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
Regione
Il PUG/S ha censito 18 beni architettonici extraurbani integrando le individuazioni operate dal PPTR tra gli Ulteriori Contesti della Struttura Antropica e Storico Culturale (Testimonianze della Stratificazione insediativa). Di detti beni sono perimetrate le aree di pertinenza e le aree annesse nelle schede contenute nell'Atlante dei Beni Culturali (Doc. 001)
Si segnala che manca nelle NTA aggiornate e proposte in sede di Conferenza di Servizi (prima seduta) una disciplina di tutela relativa alle aree di rispetto delle testimonianza della stratificazione insediativa e si chiede di aggiornare le norme in tal senso.
Infine si propone di inserire nella disciplina di tutela delle NTA, gli indirizzi di cui all'art. 77 delle NTA del PPTR.
Comune
Il Comune si impegna ad aggiornare le NTA con gli indirizzi di tutela e con la norma per le aree di rispetto.
Conferenza
La conferenza prende atto e si riserva di verificare il suddetto aggiornamento normativo.

Paesaggio agrario
Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
Regione
Si rileva la necessità di definire con l'Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso/Usi Civici della Regione Puglia le aree interessate da uso civico sottoposte a tutela ai sensi della lettera h comma 1 del art. 142 Dlgs 42/2004.
Conferenza
Si rimanda alle argomentazioni della prima e seconda seduta della Conferenza.

Punti panoramici
Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
Il PUG di Vico del Gargano ha individuato in coerenza con quanto riportato nel PPTR una strada a valenza paesaggistica (SP 51), tre strade panoramiche (SP144 ex SS 528, SP 52 BIS e la SS89), e quattro punti panoramici due dei quali localizzati lungo la costa e gli altri lungo i tracciati viari di maggior valore percettivo.
SABAP Foggia
La Sopr. richiede di articolare la disciplina di tutela degli aspetti percettivi con l'inserimento dei coni visuali per i due punti panoramici in prossimità della costa e della Piana di Calenella.
Nel dettaglio:
- *per i punti panoramici sulla costa (Pineta Marzini e Monte Pucci) di inserire un cono visuale di raggio pari a circa 1 km con l'obiettivo di tutelare la piana di Calenella ai sensi dell'art. 88 delle NTA del PPTR;*
- *per i punti panoramici a monte del territorio comunale, di inserire nella disciplina delle componenti botanico-vegetazionali, che ricomprendono i suddetti punti panoramici, la disciplina di tutela dei valori percettivi.*

Comune
L'AC accoglie la richiesta e si impegna a modificare gli elaborati di PUG.
Conferenza
La conferenza prende atto e si riserva di verificare il suddetto aggiornamento normativo.

Sistema della stratificazione storica - Tutele ex Parte III del Dlgs 42/2004
Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
Regione
Sebbene totalmente incluso nel PAE 0036 si ritiene opportuno penmetrare nella tavola "06. Sistema dei vincoli" anche il PAE 0099 (Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste (Num. Dec. 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986 Galassino).

Comune
L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, adeguando le elaborazioni relative del PUG: TAV. n.6e Tav. n. 25c del PUG.
Conferenza
La Conferenza prende atto.

Ambiti Territoriali Estesi (ATE)
Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
Il PUG di Vico del Gargano ha aggiornato le perimetrazioni del PUTT/P in base alle nuove configurazioni degli ATD individuando sul territorio comunale i seguenti ATE:
• ATE "A", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore eccezionale";
• ATE "B", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore rilevante";
• ATE "C", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore distinguibile";
• ATE "D", che, ai sensi del PUTT/P, identifica un "valore relativo"
Regione
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio rammenta che dalla data di approvazione del PPTR ha cessato di avere efficacia il PUTT/P, pertanto si ritiene necessario eliminare ogni riferimento agli ATE dagli elaborati grafici e dalle NTA del PUG/S in quanto adeguato al PPTR.
Comune
L'AC condivide e recepisce la prescrizione impegnandosi ad eliminare la Tav. 26 e l'articolo di riferimento dalle NTA del PUG
Conferenza
La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Città Consolidata
Comune
L'A. C. ha proposto di perimetrare come città consolidata il CU01 Contesto urbano storico e parte del Contesto urbano consolidato CU 04.
Nelle NTA del PUG sono state inserite negli articoli: "art.133 CU01 Contesto urbano storico" e "art. 136 CU 04 Contesto urbano consolidato", le direttive di tutela della "Città consolidata" disciplinate dalle NTA del PPTR, e nello specifico dall'art. 78 comma 2.
Regione
La Regione condivide quanto proposto dal Comune.
Conferenza
La Conferenza prende atto e condivide.

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG - Contesti Urbani della trasformazione-Distretti Perequativi (DP)
Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
Regione
- *DPR 01 e DPR 05: Non si ritiene condivisibile prevedere nuovi contesti della trasforrnazione all'interno di aree tutelate per legge ai sensi dell'art 142, lett. c del DIgs 42/2004 peraltro in contrasto con le prescrizioni di cui all'art. 3.08 del PUTT/P e dell'art. 46 delle NTA dell'adottato PPTR. (Interferenza con le fasce di rispetto dei corsi d'acqua pubblici denominati Vallone di Vico-Asciatizza e Vallone di Velluno-Sant'Antonio);*
- *DPP 08-09-10: Non si ritengono condivisibili i suddetti nuovi contesti della trasformazione in quanto interferiscono con aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 lettera a) e e) del Dlgs 42/2004 (interferenza con il vincolo dei territori costieri e con la fascia di rispetto del corso d'acqua pubblico denominato Vallone di Velluno-Sant'Antonio);*
- *DP in generale: E' necessario chiarire i livelii di compatibilità delle aree di rispetto dei boschi e dell'area*

archeologica individuate come invarianti dal PUG/S, con le previsioni insediative nei Contesti della trasformazione -DP.

Regione - Ministero - Ente Parco

- *Tenuto conto che il PUG è stato adottato con DCC n. 69 del 18/11/2013, e che quindi rientra nella fattispecie prevista dal co. 4 dell'art. 106 delle NTA del PPTR, e che avrebbe potuto proseguire l'iter di approvazione ai sensi del PUTT/p;*
- *visto che i DPP 10 e 08, pur rientrando nei territori costieri, rientrano in ambiti territoriali urbani compatti e infrastrutturati;*
- *vista la carenza di aree a standard nella frazione di San Menaio e visto il relativo reperimento degli stessi nelle aree limitrofe al contesto urbano al di fuori di aree tutelate per legge;*
- *vista la natura turistica della frazione cresciuta negli anni senza un'adeguata pianificazione urbanistica e territoriale;*

tutto ciò premesso, gli Enti di cui sopra, anche al fine di consentire politiche di rigenerazione urbana in una situazione urbana già compromessa e degradata da situazioni edilizie consolidatesi nel tempo, concordano nell'individuare una specifica disciplina d'uso che, a fronte di aree di cessione superiore alle quote previste per legge, e destinate al recupero del deficit delle infrastrutture e delle aree a standard, consente:

- *DPP 08: la realizzazione di strutture turistico - ricettive e annessi servizi, con i seguenti parametri urbanistici:*
  - *ST: 4.117 mq;*
  - *IT: 0,30 mq/mq;*
  - *SUL: 1.235 mq*
  - *Posti letto teorici: 31*
  - *H: m 7;*
  - *Np: 2;*
  - *standard urbanistici ai sensi del DM 1444/68;*
  - *extraoneri: DPP 08:15% della ST da cedere all'AC per servizi ed attrezzature pubbliche e di uso pubblico;*
  - *aree in cessione totale: 1.606 mq;*
- *DPP 10: la realizzazione di strutture turistico - ricettive e annessi servizi, con i seguenti parametri urbanistici:*
  - *DPP 10.1-ST 01: 9.793 mq;*
  - *DPP 10.2 -ST 02- AREA IN CESSIONE: 22.247 mq;*
  - *DPP 10-ST Totale: 32.040 mq;*
  - *IT: 0,125 mq/mq;*
  - *SUL: 4.005 mq*
  - *Posti letto teorici: 100*
  - *H: m 7;*
  - *Np: 2;*
  - *aree in cessione totale: ST DPP 10.2 pari a 22.247 mq, di cui 3.204 mq per standard urbanistici ai sensi del DM 1444/68 art. 5 +19.043 mq extraoneri per area a parcheggio;*

Gli Enti propongono di integrare le NTA del PUG/S con la specifica disciplina d'uso dei territori costieri come da allegato "Vestizione dei territori costieri".

Inoltre si concorda di valutare una proposta alternativa per il DPR 01, che permetta la cessione dell'area destinata a parcheggio in prossimità del centro storico a fronte di una capacità insediativa massima pari a 30 abitanti, distribuita e concentrata in prossimità della scuola e della viabilità esistente.

Infine si verifica che nelle tavole presentate in seduta di prima seduta della conferenza, l'interferenza tra DPR 05 e il perimetro del corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche, non è più presente in quanto il Comune ha eliminato dal DPR 05 l'area di sovrapposizione con il vincolo suddetto.

Comune

L'AC concorda e si impegna ad adeguare gli elaborati del PUG e a sottoporre agli uffici la proposta richiesta,

Infine per quanto concerne le compatibilità con le aree di rispetto dei boschi all'interno dei DP, si ricorda che il PUG ha individuato e cartografato, anche come componente del PPTR, l'area di rispetto per tutti i boschi ricadenti nei contesti urbani, applicando lo stesso regime di tutela previsto dall'art. 63 delle NTA del PPTR.

Conferenza

La conferenza prende atto e si riserva di verificare il suddetto aggiornamento normativo.

Compatibilità paesaggistica delle previsioni insediative di PUG - Contesti urbani da consolidare manutenere, e qualificare

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Regione

- CU 10 Contesto per attività ricettive esistenti (Acqua del Vicario): la previsione del PUG si ritiene condivisibile per la parte non interessata dall'area di pertinenza del bosco e/o del corso d'acqua pubblico;
- CU 10 Contesto per attività ricettive esistenti (Camping Calenella): non si condivide la previsione di ampliamento in aree boscate. E' necessario, inoltre, chiarire i livelli di compatibilità delle aree di rispetto della grotta individuata come invariante dal PUG/S con le previsioni insediative;
- CU 08 Contesto urbano costiero: si rammenta che nelle aree interessate da Beni Paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 142 lettera a del Dlgs 42/2004 non sono consentite nuove edificazioni. E' necessario, inoltre, chiarire i livelii di compatibilità delle aree di rispetto dei boschi individuate come invariante dai PUG/S con le previsioni insediative, in quanto per detta invariante la normativa del PUG consente un ampliamento della volumetria esistente massimo del 20% (art. 74 delle NTA del PUG).

Comune

- *Per il CU 10* ***in località Acqua del Vicario****, l'AC ha recepito la prescrizione, eliminando il contesto in oggetto e lasciando l'attività ricettiva come singola in territorio aperto;*
- *Premettendo che non ci sono ampliamenti in merito, per il CU 10 in località Camping Calenella, l'AC ha recepito la prescrizione, specificando nell'articolo delle NTA del PUG relativo al contesto in oggetto, il rispetto delle tutele previste dal Dlgs n. 42/2004, siano esse relative al sistema botanico - vegetazionale, geomorfologico o storico-culturale. Inoltre, l'AC, di concerto con gli uffici regionali,* ***ha modificato il "CU 10 Contesto per attività ricettive esistenti"*** *in "CR 05 Contesto in modalità diffusa per attività ricettive esistenti", passando quindi da urbano a rurale;*
- *Per il* ***CU 08 Contesto urbano costiero****, si specifica che il perimetro di tale contesto è stato modificato, in particolare nella ridefinizione del perimetro proposto per il CU 08 si è tenuto conto:*
  - *del Perimetro del Centro Abitato ai sensi degli artt. 16 e 18 della LN n. 865/1971 approvato in via definitiva con Delibera del Commissario Prefettizio n. 99 del 08/02/1974;*
  - *del perimetro del CU 08 Contesto urbano costiero del PUG controdedotto;*
  - *della reale situazione attuale, delle analisi territoriali, dei sopralluoghi, della CTR e delle Ortofoto,*

Infine per quanto concerne le compatibilità con le aree di rispetto dei boschi all'interno dei CU 08, si ricorda che il PUG ha individuato e cartografato, anche come componente del PPTR, l'area di rispetto per tutti i boschi ricadenti nei contesti urbani, applicando lo stesso regime di tutela previsto dall'art. 63 delle NTA del PPTR.

Conferenza

La conferenza prende atto.

ASPETTI URBANISTICI

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Stato della attuazione della pianificazione vigente: ambiti utilizzati in totale difformità rispetto alle previsioni del PdF vigente

Si fa seguito a quanto rappresentato nella seduta dell' 08-01-2018, durante la quale l'A.C. di Vico del Gargano si riservava di modificare il colore del CU06 al fine di rendere coerente parte grafica e legenda della TAV. 29a e di integrare gli artt. 132 e 133 delle NTA (inserendo nella norma la dicitura "fatta salva l'applicazione di altre norme di leggi sovraordinate - es. Piano Casa - non cumulabile").

Il Comune consegna lo stralcio delle NTA modificate come richiesto e condiviso (All. 1).
Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporsi prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
elaborato Tav. 12
In relazione all'elaborato Tav. 12, si fa seguito a quanto rappresentato nella seduta del 08-01-2018, durante la quale l'A.C. si impegnava a rappresentare all'interno delle zone omogenee (TAVV. 12, 13a e 13b) le aree destinate a standard e contestualmente integrare l'art. 125 delle NTA inserendo testualmente "laddove applicabili", al comma a) primo rigo, dopo "delle zone 8".
Il Comune consegna in data odierna lo stralcio delle NTA modificate come richiesto e condiviso (All. 2).
Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporsi prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
Riporto "dati amministrativi relativi ai procedimenti di riferimento (adozione, approvazione)" "in riferimento alle aree attuate (e da attuare) in coerenza con il P.diF."
In relazione al rilievo regionale di cui alla D.G.R. n. 37/2015, si fa seguito a quanto rappresentato nella seduta del 08-01-2018, in cui l'A.C. dichiarava di aver inserito all'interno delle NTA e della Relazione Urbanistica i riferimenti amministrativi dei procedimenti urbanistici attuativi e generali, a seguito di verifica, la competente sezione regionale rappresenta che detto rilievo appare sola parzialmente evaso.
Il Comune consegna in data odierna lo stralcio della Relazione Urbanistica modificato come richiesto e condiviso (All. 3).
Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporsi prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
fascia di rispetto cimiteriale
Con riferimento al rilievo regionale di cui alla D.G.R. n. 37/2015, in relazione alla fascia di rispetto cimiteriale, si fa seguito a quanto rappresentato nella seduta del 08-01-2018, in cui la Sezione Urbanistica regionale non condivideva la decisione dell'A.C. comunale, atteso che ad est di Via delia Resistenza, inteso come limite della zona cimiteriale, la fascia di rispetto risultava essere inferiore ai 50 m ***(nello specifico pari a 25 m)****.*
Si chiede di modificare l'elaborato Tav. 29a, anche in considerazione del fatto che detta viabilità a carattere locale in effetti non separa il cimitero dal centro abitato.
Comune
In merito al rilievo,l'A.C. rappresenta che la strada che si inoltra dal cimitero verso il centro abitato fino ad assumere la denominazione di Via delle Resistenza, nel tratto prospiciente il cimitero è ancora classificata come SP 528 e pertanto gravata da fascia di rispetto ai sensi del codice della strada per 20 m. L'A.C. accoglie la richiesta della Regione e posizione la fascia di rispetto cimiteriale a 50 m .
Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporsi prima della conclusione della conferenza.

Norme Tecniche
Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
riporto degli indicatori e/o parametri quali/quantitativi all'interno del PUG/S
Comune
L'A.C. propone, in accoglimento del rilievo regionale, di disciplinare nel PUG/S il dimensionamento, la capacità

insediativa massima (Volume), numero massimo di abitanti insediabili ed il valore in percentuale minimo di aree in cessione per singolo contesto.
In particolare propone di inserire detti valori negli articoli del Titolo III CU Contesti Urbani parte Strutturale.
Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporsi prima della conclusione della conferenza.

Concluso l'approfondimento dei rilievi già affrontati in sede della prima seduta della Conferenza di servizi, si prosegue con la trattazione dei rilievi di cui alla DGR 37/2015 di carattere urbanistico seguiti dalle determinazioni comunali e le conclusioni della Conferenza di Servizi.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
disciplina Piani di recupero ex LL.RR. n. 26/85 e n. 40/86
Con riferimento a quanto rilevato per gli aspetti urbanistici si rileva la carenza di una specifica disciplina inerente i cd "Piani di recupero ex LL.RR. n. 26/85 e n. 40/86" in relazione alla presenza nei diversi ambiti urbani, periurbani e rurali di edificazione realizzata abusivamente.
Comune
L'A.C. ritiene corretto inserire la categoria dei "Piani di recupero ex LL.RR. n. 26/85 e n. 40/86" nei contesti, urbani da riqualificare (art. 39-120-121).
Si ricorda a tal proposito che il PUG (art. 133. Elementi illegittimi o abusivi nel disegno del PUG) "non sana gli aspetti di illegittimità o di abusivismo eventualmente presenti in parti del territorio e della edificazione, anche se dovesse comprenderli negli elaborati grafici e nelle NTA, senza rilevarne gli aspetti problematici. Gii edifici abusivi, o comunque irregolari, la cui esistenza risulti o meno dalla cartografia del PUG, non possono essere oggetto di alcun intervento né di cambi di destinazione d'uso, salvo l'ordinaria manutenzione, sino alla definizione della loro situazione in applicazione delle leggi statali e regionali in materia."
Conferenza
Prende atto.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
NTA-Parte Programmatica
In via preliminare si evidenzia la necessità di precisare che gli artt. nn. 105 e 106 e gli artt. nn. 124 e 125 debbano essere considerati facenti parte strutturale.
Da ultimo, circa la Parte VI delle N.T.A. - Norme finali e transitorie si evidenzia che i contenuti relativi ad "Indirizzi e Criteri " (v. artt. nn. 138-142) debbano essere considerati come facenti parte della parte strutturate nonché integrati con gli "indirizzi e Criteri per l'applicazione delle LLRR. n. 26/85 e 40/86".
Comune
In relazione al rilievo relativo agli artt. 105 e 106 (Definizioni e Articolazione del territorio PUG/P), l'AC rappresenta che gli articoli da 35 a 41 riportano già l'articolazione richiesta.
In relazione al rilievo relativo agli artt. 124-125 (Contesti della trasformazione: DPR e DPP),l'AC rappresenta che i parametri e valori che la Regione richiede siano riportati nel PUG/S, saranno contenuti nell'art. 41.
Da ultimo, l'AC condivide e recepisce la richiesta di integrare le NTA con "indirizzi e Criteri per l'appilicazione delle LLRR. n. 26/85 e 40/86". L'A.C. ha provveduto a modificare le NTA.
Conferenza
Prende atto dell'avvenuto adeguamento del riporto degli artt. 105 e 106 nella parte Strutturale del Piano, dell'integrazione delle NTA con "indirizzi e Criteri per l'appiicazione delle LLRR. n. 26/85 e 40/86" e si riserva di verificare l'art. 41.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
Ancora si evidenzia che necessita acquisire chiarimenti circa le effettive modalità di acquisizione delle aree in cessione esclusivamente per standard urbanistici.

Comune
L'AC condivide e recepisce la prescrizione proponendo la seguente revisione delle NTA: inserimento degli artt. 28-29-30-31-32-33 del RE nelle NTA dopo gli artt. 19 e 20 IU "interventi urbanistici indiretti: PUE" e "DP Distretti Perequativi". (L'art. 27 del RE coincide già nei contenuti con l'art. 19 delle NTA).
Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporsi prima della conclusione della conferenza.

Regione
Durante l'incontro preliminare del 24-10-2017 è emersa la necessità di "Aggiornare le NTA con le definizioni uniformi di cui all'Intesa Stato Regioni".
Comune
L'AC ha provveduto al riporto nelle NTA delle definizioni di cui alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2017, n. 2250 Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET). Recepimento regionale. Integrazioni e modificazioni alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 554/2017 e 648/2017. Approvazione dello Schema di Regolamento Edilizio Tipo, pubblicato sul BURP n. 6 del 11-01-2018. (vedi "sigle e abbreviazioni" e art. 11 delle NTA).
Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporsi prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015
REGOLAMENTO EDILIZIO
Circa il Regolamento Edilizio, si rappresenta che, ai sensi della L.R. n. 3/09, lo stesso rientra nella esclusiva competenza comunale, con la precisazione che lo stesso Regolamento non dovrà contenere alcuna disposizione a valenza urbanistica.
Altresì si rappresenta che, ai sensi della L.r. n. 1/2013, "interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica", rientra tra gli altri obblighi per il Comune, l'inserimento nel regolamento edilizio di norme per la realizzazione di spazi comuni attrezzati negli edifici adibiti a residenza e attività terziarie o produttive e nelle strutture pubbliche per il deposito di biciciette.
Comune
Il PUG controdedotto disciplina all'art. 138 comma 3 "Prescrizioni per la redazione del Piano Comunale per la Mobilità Ciclistica". Ove necessario se ne integreranno i contenuti con la L.r. n.1/2013, "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" inserendo le norme relative nel Regolamento Edilizio.
Conferenza
Prende atto.

Circa le NTA, il parere motivato della Sezione Autorizzazioni Ambientali espresso ai sensi del D.lgs. 152/2006 con Determinazione n. 64 del 07/04/2016, rappresenta criticità in relazione all'art. 110 delle NTA del PUG di Vico del Gargano. In particolare:

> *"in relazione alla zona di Calenella si osserva che la CU- delle infrastrutture di interesse sovra locale (Tav. 22) è localizzata in prossimità di aree boscate e soprattutto della costa. A tal proposito si osserva che non si evince dalla lettura degli elaborati la delimitazione dell'area litoranea e dell'area annessa, che invece risulta necessaria per comprendere gli impatti in relazione anche alle infrastrutture di servizio al turismo che il PUG prevede (parcheggi, servizi, mobilità ecc..).Ciò anche in funzione di poter meglio determinare gli eventuali impatti sull'area costiera dove a PUG localizza il "CU 02 Contesto di tutela della costa" che dagli elaborati grafici non sembra coincidere con la fascia dei 300 m previsti dal D. Lgs 42/2004. Per tale contesto inoltre si rileva che l'art. 110 delle NTA stabilisce che "Per i parametri urbanistico-ediiizi, le destinazioni d'uso annesse, le categorie di intervento e le modalità di attuazione, si rimanda alle NTA del*

Piano Comunale delle Coste (PCC) redatto dall'AC": Tale articolato risulta non coerente con la definizione stessa di Piano delle Coste e con gli ambiti di competenza di quest'ultimo, infatti il PCR è definito quale ".....strumento che disciplina l'utilizzo delle aree del Demanio Marittimo, con le finalità di garantire il corretto equilibrio fra la salvaguardia degli aspetti ambientali e paesaggistici del litorale pugliese, la libera fruizione e lo sviluppo delle attività turistico ricreative"(art. 1 NTA PCR). Di conseguenza il PCC ".. è lo strumento di assetto, gestione, controllo e monitoraggio del territorio costiero comunale in termini di tutela del paesaggio, di salvaguardia dell'ambiente, di garanzia del diritto dei cittadini all'accesso e alla libera fruizione del patrimonio naturale pubblico, nonché di disciplina per il suo utilizzo eco - compatibile" (art. 2 NTA PCR).

Comune

L'A.C. si impegna a modificare il citato articolo in accoglimento della prescrizione regionale.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporsi prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Nel merito del PUG/S e PUG/P in via generale il PUG, nella individuazione di contesti ed invarianti, risulta coerente con gli "Indirizzi" del DRAG lettera b).

Tuttavia si ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Nel merito del centro urbano di Vico si evidenzia che:

- parte dell'edificato realizzato in difformità dal PdF vigente viene classificato tra i Contesti urbani da riqualificare, in particolare come "CU 13 Contesto Periurbano diffuso" del PUG/P (l'area in adiacenza del "C 11 Contesto urbano della Produzione", a sud ovest del centro abitato).

Comune

L'argomento è stato già affrontato nella precedente seduta. In particolare, nel merito del recupero degli standard del CU 13 Contesto Periurbano diffuso (ex CU 13 attuale CU 12), l'A.C. chiarisce quanto segue.

Il PUG ha classificato, nella zona dell'abitato di Vico, le zone edificate indicate dal presente rilievo, realizzate come edifici in Zona E, come Contesti urbani periferici e marginali da riqualificare e cioè "i tessuti urbanizzati discontinui nel territorio rurale ad elevata diffusione insediativa e le frange urbane collocate all'interno del territorio rurale che si presentano come porzioni di tessuto urbanizzato generate da recenti fenomeni espansivi, non adeguatamente o non ancora sufficientemente strutturati e pianificati, il PUG prevede per tali contesti la redazione di un intervento urbanistico indiretto tramite un PUE ai sensi dell'art. 15 della LR n. 20/2001 (Programmi integrati L 179/92, Programmi di recupero urbano L 493/93, Programma di riqualificazione urbana DM 1994,...), che provvederà alla quantificazione e al recupero degli standard mancanti. I fabbricati esistenti in questi contesti alla data di adozione del PUG, sono confermati limitatamente al volume e alla SUL impegnata a tale data. Per tali immobili sono ammessi esclusivamente gli interventi di integrazione di manufatti legittimamente esistenti per una volumetria aggiuntiva una tantum non superiore al 10% se destinata al risanamento igienico-conservativo ed energetico, ***(fatta salva l'applicazione di altre norme di leggi sovraordinate - es. Piano Casa - non cumulabile)****. Gli interventi ammissibili previsti dalle NTA del PUG sono: in assenza di PUE sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; con la redazione dei PUE saranno consentiti anche interventi di ristrutturazione e sostituzione edilizia.*

Conferenza

Prende atto.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Si evidenzia la necessità di una puntuale ricognizione degli edifici che non abbiano attivato e/o concluso la procedura di sanatoria, al fine di perseguire una soluzione pianificatoria che tenga conto di tutti gii elementi;

- parte di tale edificato localizzato nell'area annessa al vincolo archeologico viene classificata tra i "CU da consolidare, manutenere e qualificare" e più precisamente tra i "CU 06 Contesto di frangia periurbana" dei PUG/P. All'interno dell'area annessa, altresì, si prevede una parte della zona di espansione classificata come

DPR 04, nonché il DPR 03 : aree in cessione esclusivamente per standard o servizi pubblici per il recupero degli standard pregressi

Comune

L'argomento è stato già affrontato nella precedente seduta.

In particolare, in riferimento all'area annessa al vincolo archeologico e alla Zona DPR 04 e DPR 03, l'A.C. chiarisce quanto segue. Con Nota Prot. n. 3219 dei 23.03.2015 la Soprintendenza Archeologica della Puglia ha espresso parere positivo in merito al PUG in oggetto, in particolare relativamente agli aspetti generali, agli obiettivi di Piano, ai contesti della trasformazione e alla normativa relativa alle due aree archeologiche sottoposte a tutela ministeriale: Monte Pucci e Monte Tabor. Inoltre, vista la presenza di altre numerose segnalazioni archeologiche censite e riportate nel PUG, la Soprintendenza archeologica chiede che in futuro siano trasmessi ai suoi uffici gli elaborati dei progetti definitivi per poter procedere ad esprimere parere di competenza.

Regione

Le prescrizioni della Soprintendenza devono essere riportate nelle NTA - titolo III- art. 124, co.5.

Comune

L'A.C. si impegna ad integrare gli articoli in argomento (artt. 145-146 comma 7 lettera a)

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporsi prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

- relativamente all'area individuata come DPR 01 e DPR 05 nelle tavv. 29a e 31 "Scheda Norma Distretti Perequativi Residenziali DPR; Vico", si evidenzia che tali aree risultano essere localizzate in zone interessate da vincolo idrogeologico, e più precisamente a media e alta pericolosità idraulica.

In particolare la Tav. 31 individua nelle zone soggette a tale vincolo le "Area in cessione, Standard D.M. 1444/1968, e più precisamente per il DPR 05 una "Area per miglioramento/connessione viabilità esistente e per il DPR 01 una "Area per manifestazioni ed eventi culturali/ludico/sportivi". Si evidenzia che in tali aree le Norme Tecniche di Attuazione del PAI, peraltro riportate all'interno dell'apparato normativo del PUG (art. 89 e 90 delle N.T.A.), consentono solo determinati tipi di intervento che appaiono in contrasto con quelli prefigurati dal PUG, pertanto si ritiene di non condividere le scelte progettuali operate.

In riferimento alla zona di San Menaio - Calenella si evidenzia che:

[...]

- gran parte dell'edificato realizzato in difformità rispetto alla pianificazione urbanistica vigente viene classificato tra i "Contesti Urbani da consolidare" ed in particolare nel PUG/P come CU 08 come contesto Urbano costiero. Inoltre il PUG prevede in questa zona aree di nuova espansione, in particolare i cosiddetti Distretti Perequativi Produttivi DPP 08, 09,10 ed a Distretto Perequativo Residenziale DPR 07.

In proposito si rileva che sia parte dell'edificato esistente che gran parte di quello di progetto è localizzato nelle aree che il PAI definisce a media ed alta pericolosità idraulica; altresì la tav. 32, "Scheda Norma Distretti Perequativi Residenziali e produttivi DPR-DPP: San Menaio", localizza in corrispondenza delle aree sottoposte a vincolo idrogeologico le Aree in cessione, così come già proposto nell'ambito del centro urbano di Vico; a tal proposito si ribadisce quanto già evidenziato per l'ambito urbano;

[...] in via generale, in sintesi, nel merito dei due ambiti territoriali di cui sopra (Vico e San Menaio-Calenella) non si condivide la scelta progettuale relativa alla sistematica localizzazione delle aree a standard di cui al D.M. n. 1444/1968 nelle aree soggette a pericolosità idraulica e vincolo archeologico.

[...]

Comune

L'AC condivide e recepisce, in parte, la prescrizione.

Si premette che con Nota Prot. n. 12572 del 26.09.2017 l'Autorità di Bacino Regione Puglia ha espresso parere favorevole di compatibilità del PUG in oggetto con il P.A.I., esplicitando due prescrizioni che sono state recepite nel PUG di Vico integrando il testo normativo delle NTA.

Nelle TAVV. 31 e 32 delle Schede Norma, negli articoli 124-125 delle NTA del PUG sono state modificate le indicazioni relative alle aree dei Contesti della trasformazione che si sovrappongono alla pericolosità idraulica media ed alta, in coerenza con quanto previsto dagli artt. 7-8 delle NTA del PAI, recepite dal PUG agli artt. 89-90.

In coerenza quindi con quanto previsto dal PAI, nelle aree interessate da pericolosità idraulica (AP ed MP) ricadenti nei contesti della trasformazione, sono ammesse le destinazioni d'uso aree in cessione o aree in proprietà-spazio pertinenziale privato e saranno ammessi i seguenti interventi: verde e spazi pubblici con superfici permeabili, interventi di adeguamento e ristrutturazione della viabilità e della rete dei servizi, interventi necessari per la manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico, interventi di ampliamento e di ristrutturazione delle infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico esistenti, realizzazione di recinzioni, pertinenze, manufatti precari, interventi di sistemazione ambientale.

Per gli interventi di cui ai punti a), b), d), e), h), i), j) e k) degli artt. 7-8 delle NTA del PAI (artt. 89-90 del PUG) sarà necessario sottoporre all'AdS, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.

Per quanto riguarda la scelta di destinare alcune aree dei contesti della trasformazione ad "Area per manifestazioni ed eventi culturali/ludico/sportivi", l'AC, pur ritenendo di dotare le stesse di opportuni cartelli monitori, oltre che di un piano di evacuazione dell'area al verificarsi di alcune soglie di rischio idro-geologico, non vede particolari preclusioni all'uso di queste aree alla luce di quanto previsto dal comma i) degli artt. 7 e 8 delle NTA del PAI. Pertanto senza realizzare nuove volumetrie o nuove impermeabilizzazioni, l'area da destinare ad eventi ludici, sportivi, o culturali può inquadrarsi come sistemazione ambientale in quanto area manutenuta e sorvegliata, con l'accortezza delle misure di allerta, prima elencate a salvaguardia della salute umana.

Infine per quanto concerne l'osservazione della Regione in merito al vincolo archeologico, si ricorda come esplicitato nel punto precedente, con Nota Prot. n. 3219 del 23.03.2015, la Soprintendenza Archeologica della Puglia ha espresso parere positivo in merito al PUG in oggetto.

Conferenza

Prende atto.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Nel merito dell'elaborato del PUG/P "Carta dei contesti urbani: San Menaio - Calenella", (tav. 29b) viene riportato in maniera differente il perimetro relativo al contesto rurale CR01 rispetto a quello individuato negli elaborati del PUG/S tavv. 22-23.

Comune

L'A.C. condivide recepito la prescrizione, modificando gli elaborati relativi del PUG.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporsi prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Calenella: chiarimenti delle effettive previsioni

- ancora, con riferimento alla zona "CU- delle infrastrutture di interesse sovralocale" (Tav. n. 22) ed alla zona "CI-sistema integrato dei servizi pubblici della Piana di Calenella" necessita acquisire chiarimenti in ordine alla effettive previsioni, atteso che risultano limitrofe sia ad aree boscate che al fascia di pertinenza della costa.

Comune

L'A.C. rappresenta che detto rilievo risulta in parte superato in relazione a quanto concordato in sede di seconda seduta della Conferenza di servizi in presenza dell'Ente Provincia di Foggia.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporsi prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Si osserva inoltre che non risulta chiara la procedura relativa alla cessione dei cosiddetti "DPR: aree in cessione esclusivamente per standard o servizi pubblici".

Ai sensi della DGR n. 2250 del 21-12-2017, le disposizioni inerenti l'iter di formazione ed approvazione dei PUE, ivi compresi i contenuti degli stessi, trovano applicazione nelle NTA del PUG e non nel RET.

Comune

L'AC condivide e recepisce la prescrizione proponendo la seguente revisione delle NTA.

Inserimento degli artt. 28-29-30-31-32-33 del RE nelle NTA dopo gli artt. 19 e 20 lU "Interventi urbanistici indiretti: PUE" e "DP Distretti Perequativi". (L'art. 27 del RE coincide già nei contenuti con l'art. 19 delle NTA)

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporsi prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Linee elettriche

- in merito alle Invarianti Infrastrutturali del PUG/S si evidenzia la necessità di segnalare le reti elettriche, ai sensi del D. Lgs 81/2008, che pure risultano disciplinate nelle N.T.A. (v. art. 104)

Comune

L'AC segnala che le linee elettriche erano già presenti nel PUG, ed in particolare nella Tav. 20b "Invarianti Infrastrutturall" e nella tav. 18 "Carta delle Risorse Infrastrutturali" nella categoria "Energia e Telecomunicazioni". E recepisce la prescrizione relativa alla graficizzazione della relativa fascia di rispetto impegnandosi ad adeguare l'elaborato Tav. n. 20b.

Inoltre integra l'art. 32 delle NTA inserendo nella categoria Invariante Infrastrutturale esistente anche le fasce di rispetto.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporsi prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Collegamenti Foresta Umbra

- nell'elaborato Tav. 20b "Invarianti strutturali: tipo infrastrutturale", così come anche negli elaborati precedenti (Tav. 18), i "collegamenti con la Foresta Umbra" non sono connessi nella parte in prossimità della costa con nessun'altro asse di comunicazione, si ritiene opportuno mettere in relazione tali "collegamenti" con le infrastrutture viarie esistenti (o di progetto) al fine di rendere evidente la loro funzione di connessione;

Comune

L'A.C. prende atto e si riserva di modificare gli elaborati Tavv. 18 e 20b.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporsi prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Confronto documenti consegnati e elenco elaborati riportato nelle NTA: errore materiale

Tra le tavole sono presenti due elaborati non presenti nell'elenco degli elaborati riportato nelle NTA all'art. 3; nello specifico trattasi:

- elaborato che riporta la dicitura "ARU Ambiti di Riqualificazione Urbana";

- elaborato che riporta la dicitura "Controdeduzioni" (contenente n. 61 schede contenente l'esame delle osservazioni).

Comune

L'AC ha condiviso e recepito la prescrizione, confermando la presenza degli elaborati suddetti e aggiornando l'elenco elaborati contenuto nell'articolo 3 delle NTA del PUG.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporsi prima della conclusione della conferenza.

DIMENSIONAMENTO DI PIANO

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

In riferimento al dimensionamento di edilizia residenziale (1.786 abitanti al 2025) si rileva quanto segue:

- in via generale si sottolinea che il rapporto tra dimensionamento e contesti urbani appare invertito, ossia il calcolo del fabbisogno coincide sempre con le risultanze del dimensionamento dei contesti;

- le effettive previsioni di PUG ipotizzano sostanzialmente lo scenario di "ipotesi alta", insediando, al 2025, n. 1.786 abitanti pari al 22% di incremento in soli 15 rispetto allo stato attuale, ipotesi questa non condivisibile con il reale andamento demografico;

- non appare sufficientemente approfondito il tema del patrimonio edilizio esistente, in particolare il rapporto tra le abitazioni non occupate e le cosiddette seconde case;

- circa a soddisfacimento del fabbisogno residenziale, peraltro in parte non condiviso, si rileva una criticità consistente nel fatto che per parte di esso non viene ipotizzato l'utilizzo del patrimonio esistente, in contrasto con gli obiettivi dichiarati di recupero del centro storico;

Ciò stante, si evidenzia che il PUG non persegue obiettivi di riqualificazione e recupero del patrimonio edilizio esistente come disposto dalla LR. 20/2001 e dal DRAG approvato con D.G.R. n.1328/2007, ma al contrario prevede nuove espansioni che non trovano giustificazione alla luce dei rilievi innanzi prospettati.

Comune

Edilizia residenziale

In parziale accoglimento della presente osservazione regionale, si riporta un quadro aggiornato e corretto del dimensionamento residenziaie, ove il numero di abitanti teorici è stato aggiornato con due fattori:

Residuo del Programma di Fabbricazione e Piani Attuativi Zone B, nel dettaglio:

		stato di attuazione	destinazione	mc totali	mc realizzati	mc da realizzare
Comparto 5-6	Intervento A	da attuare	residenziale	1.575,00	-	1.575,00
	Intervento H	da completare	residenziale	5.760,00	1.573,95	4.186,05
Comparto 7	Intervento B	da attuare	residenziale	750,00	-	750,00
	Intervento C	da attuare	residenziale	3.600,00	-	3.600,00
Comparto 11-17-19	Intervento A	da completare	residenziale	7.276,00	2.425,33	4.850,67
	Intervento F	da attuare	residenziale	5.028,00	-	5.028,00
				Totale mc da realizzare:		**20.000**
				Considerando 100 mc/ab:		**200 abitanti**

Abitazioni non occupate e seconde case

Il rapporto tra le abitazioni non occupate e le cosiddette seconde case è stato analizzato dal PUG in due relazioni: "04. Sistema socio-economico, demografia e abitazioni: analisi e proiezioni" e "05. Relazione generale".

Se ne riportano le conclusioni sintetiche.

Come è possibile notare nella tabella successiva, è forte la componente delle "seconde case" per vacanza.

Tali abitazioni si caratterizzano per una minore superficie media ed un minore numero di stanze.

La dislocazione sul territorio delle abitazioni vuote è suddiviso tra il centro storico (20%) e infrazione di San Menaio (80%), il primo interessato dal fenomeno dell'abbandono, l'altro dallo sviluppo turistico. Le fonti prese in considerazione sono due: una prima locale stima le case-vacanza in 2.600, la seconda stima, che ha origine dai Dati ISTAT, ne stima circa 2.880.

3.600 abitazioni vuote, di cui: *- circa 80% sono seconde case vacanza = 2.880 appartamenti (con una media di 4 posti letto ad appartamento) nella Frazione di San Menaio;* *- circa 20% sono abitazioni non occupate nel Centro storico di Vico = 720 appartamenti*	*Dato ISTAT 2001*

Il PUG ha censito e considerato nella stima del fabbisogno delle aree a Standard per la frazione di San Menaio le seconde casa vacanza (vedi Tab. Tabella 19 della "05_Relazione Generale" del PUG).
A supporto delle stime predette, da un recente censimento, finalizzato a quantificare la quota di cofinanziamento comunale (pari al 50% dell'importo dei lavori) relativa al progetto per la realizzazione della rete fognante di San Menaio, sono state censite oltre 2.000 unità immobiliari, composte da condomini, case unifamiliari, ville.
Per il "CU 01 Contesto urbano storico" il PUG propone la "trasformazione" del centro storico di Vico in un "albergo diffuso", una sorta di "albergo orizzontale", con camere e servizi dislocati in edifici diversi, seppure vicini tra di loro. Parte di questa previsione utilizza e recupera il 20% delle abitazioni non occupate, di cui alla stima precedente, il PUG rimanda gli studi e le previsioni di dettaglio ad un necessario PUE per il Centro storico di Vico.
L'AC assume come parametro 100 mc/ab di cui 20 mc/ab per le destinazioni non residenziali ma strettamente connesse con la residenza.
Ne consegue che la tabella del dimensionamento residenziaie è così articolata:

DIMENSIONAMENTO RESIDENZIALE

CU Contesto Urbano	Nome	Località	Codice	ST	IT	CAPACITA' EDIFICATORIA MASSIMA			
						Totale	*Abitanti teorici (ab/100 mc)*	*Quota sevizi connessi alla residenza (ab/20 mc)*	*Quota residenza (ab/80 mc)*
				mq	mc/mq	mc	n	mc	mc
CU della trasformazione	DPR Distretto Perequativo Residenziale	Vico centro	DPR 01	6.000	0.5	3.000	30	600	2.400
			DPR 02	25.844	0.5	12.922	129	2.584	10.338
			DPR 03	27.042	0.5	13.521	135	2.704	10.817
			DPR 04	65.958	0.5	32.979	330	6.596	26.383
			DPR 05	95.327	0.5	47.664	477	9.533	38.131
			DPR 06	19.280	0.5	9.640	96	1.928	7.712
		San Menaio	DPR 07	25.288	0.5	12.644	126	2.529	10.115
TOTALE RESIDENZIALE PREVISIONI PUG						**132.370**	**1.324**	**26.474**	**105.896**

Programma di Fabbricazione vigente e Piani Attuativi zone B: Residuo edificatorio (aggiornato a maggio 2015)	**Totale**	**Abitanti teorici (ab/100 mc)**
	mc	n
TOTALE RESIDUO REZIDENZIALE PDF	**20.000**	**200**
TOTALE RESIDENZIALE (RESIDUO + PREVISIONI)	**TOTALE ABITANTI MASSIMI PREVISTI**	**1.524**

Da un ultimo controllo delle superfici territoriali, si riposta quanto segue.
Il DPR 07 è composto dalla somma delle seguenti ST:

ST DPR 07.1	*mq*	*21.468*
ST DPR 07.2 - AREA IN CESSIONE PER SERVIZI	*mq*	*434*
ST DPR 07.3 - AREA IN CESSIONE PER SERVIZI	*mq*	*1.641*
ST DPR 07.4 - AREA IN CESSIONE PER SERVIZI	*mq*	*1.745*
Superficie Territoriale Totale (ST)	*mq*	*25.288*

Il DPR 05 è composto dalla somma delle seguenti ST:

ST DPR 05.1 - AREA IN CESSIONE PER SERVIZI	*mq*	*2.569*
ST DPR 05.2	*mq*	*92.758*
Superficie Territoriale (ST)	*mq*	*95.327*

Le NTA, le tabelle del dimensionamento e gli articoli del PUG/S e PUG/P vengono aggiornati con le suddette quantità.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

dimensionamento di aree per servizi pubblici e/o standard urbanistici

In relazione al dimensionamento dei servizi, fermo restando la necessità di pervenire ad una distinzione tra attrezzature a servizio della residenza e le attrezzature di interesse generale non si condivide il calcolo effettuato in funzione della proiezione demografica rapportata al periodo di validità del PUG/P, ipotizzata nello scenario di "ipotesi alta".

Per quanto riguarda le attrezzature di interesse generale si evidenzia che la loro previsione, ancorché non obbligatoria, se non supportata da idonee motivazioni comporta un consistente "consumo di suolo".

Comune

L'A.C. chiarisce che il PUG non prevede Zone F (Attrezzature di interesse generale), ma prevede una cessione pari al 30% della ST per gli Standard urbanistici ai sensi dell'art. 3 del DM 1444/1968, quota ritenuta necessaria sia per colmare il deficit esistente di aree standard, che per soddisfare i nuovi abitanti che il PUG prevede di insediare.

Inoltre rappresenta che detto valore sarà riportato all'interno della PUG/S nelle NTA e saranno modificati gli elaborati grafici riportando il Contesto della città pubblica (CU09) nel PUG/S.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare quanto modificato sugli atti ed elaborati definitivi da predisporsi prima della conclusione della conferenza.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Attività produttive

Per quanto riguarda le aree produttive, fermo restando che vengono confermate le previsioni del PdF, si ritiene necessario un approfondimento di detta scelta progettuale atteso che dette aree, pure interessate da un PIP, risultano sostanzialmente inutilizzate.

Comune

Per quanto riguarda le attività produttive, si confermano le previsioni del PIP vigente riportandone, oltre il perimetro del PP, il dettaglio dello zoning sia nelle NTA (già presente nel PUG controdedotto) sia nelle Tavole "12. Stato giuridico dei luoghi, "13a Strumentazione urbanistica vigente e stato di attuazione: Vico", "17 Carta delle risorse insediative", "28 Verifica Standard ai sensi del DM n.1444/1968", "29° Carta dei contesti urbani: Vico". (SIT_PUG49G_CT_071059.shp e SIT_PUG49G_STR_ URB_VIG_071059.shp).

Infine l'AC conferma che l'iter di assegnazione dei lotti del PIP come previsto dallo strumento urbanistico attuativo è in corso e in fase avanzata.

Conferenza

Prende atto.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

CU 10 contesti per attività ricettive esistenti

"Circa l'ambito indicato come "CU10" si rileva la sua eccessiva estensione atteso, peraltro, che gli impianti esistenti adibiti ad attività ricettive ne occupano una minima parte e che la restante parte ha più propriamente caratteristiche agricole ad alto valore ambientale e paesaggistico e/o costituiscono la superficie di pertinenza di un'area boscata.

Per quanto riguarda gli impianti di pubblica necessità, con particolare riferimento all'impianto cimiteriale si ritiene di non condividere le indicazioni relative alla fascia di rispetto che risulta avere uno spessore inferiore alle disposizioni normative nazionali vigenti, ossia inferiore a 200,00 m".

Comune

L'argomento è stato già affrontato nella precedente seduta. L'AC ha condiviso e recepito parte dell'osservazione, in particolare si sono riclassificati i Contesti urbani, escludendo quelle porzioni di territorio benché utilizzate con specifica destinazione d'uso e legittimate da strumenti attuativi, ricadenti in territorio aperto e non specificatamente urbano, e disciplinandoli, come "Contesti rurali in modalità diffusa da consolidare", e nel dettaglio: il "CU 10 Contesto per attività ricettive esistenti" diventa "CR 05 Contesto in modalità diffusa per attività ricettive esistenti", passando quindi da urbano a rurale. Inoltre il Contesto urbano localizzato in Acqua del Vicario è stato eliminato lasciando l'attività ricettiva come singola in territorio aperto.

Il Contesto CU12 - Contesto Costiero identitario, denominato CU negli elaborati consegnati nella prima seduta della conferenza è stato stralciato in coerenza con i rilievi dell'Ente Parco, Usi civici e Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio per la presenza del bosco ed è stato riqualificato come Contesto Rurale (CR3)

Conferenza

Prende atto e condivide.

Rilievi di cui alla D.G.R. n. 37/2015

Recupero Standard urbanistici frazione di San Menaio

"Per il totale soddisfacimento e corretto dimensionamento del fabbisogno relativo alle aree a parcheggio, il PUG e operazioni in corso di Partenariato pubblico-privato coerenti con gli indirizzi urbanistici, dovrebbero prevedere un totale di 320 p.a. per il Fabbisogno Residenti Attuali; e di 1.080 p.a. per il Fabbisogno Popolazione Turistica. Alla luce di queste considerazioni il Totale Deficit Comunale è pari a 1.400 p.a., che rimane insoddisfatto dalle previsioni di piano. [...](p. 20 della DGR).

Tutta l'area di San Menaio risulta essere carente di zone a standard ai sensi del DM n. 1444/1968, come evidenziato nella tav. 28 Verifica Standard ai sensi del DM n. 1444/1968. Il PUG non fornisce indicazioni circa il recupero degli standard pregressi se non con la localizzazione delle cosiddetti DPR: aree in cessione esclusivamente per standard o servizi pubblici, di cui si è già riferito al punto precedente. "

Regione

In riferimento ai valori proposti dall'A.C. si rappresenta la necessità, come più volte rappresentato, del riporto delle modalità di cessione e delle quantità delle aree a standard proposte dal Piano nella parte strutturale, al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi prefissati dal PUG.

La tabella proposta non riporta la distinzione tra standard di cui all'art. 3 e standard di cui all'art. 5 del DM 1444/68 presenti nell'area di San Menaio.

Comune

Dalle considerazioni finora esposte, la frazione di San Menaio disciplinata dal PUG come CU 08 Contesto urbano costiero, è da considerarsi un contesto urbano consolidato e quasi completamente saturo. Il Dimensionamento del PUG ha dovuto rispondere contemporaneamente al soddisfacimento del pregresso deficit infrastrutturale e di standard urbanistici, ed all'esigenze legate alle nuove aree di trasformazione. Per rendere ciò possibile il PUG ha dovuto superare i minimi di legge del DM n. 1444/1968 e prevedere i cosiddetti Extra Oneri aumentando la dotazione pro-capite di aree pubbliche e quindi di aree in cessione previste nei contesti della trasformazione.

Si riporta di seguito una tabella dettagliata che riassume nella totalità del PUG le aree in cessione, tra cui quelle destinate a parcheggio che dimostrano il soddisfacimento del fabbisogno di cui sopra.

La seguente tabella è stata inserita nelle NTA in aggiunta alle tabelle del dimensionamento e all'articolo della Parte Strutturale che disciplina il dimensionamento, la capacità insediativa massima (Volume), numero massimo di abitanti insediabili ed il vaiare in percentuale minimo di aree in cessione per singolo contesto.

In accoglimento del rilievo della Regione emerso in sede di conferenza, si modifica la tabella delle aree in cessione suddividendo gli standard di cui all'art. 3 e standard di cui all'art. 5 del DM 1444/68. (vedi tabella seguente)

AREE IN CESSIONE PUG: STANDARD DM 1444 + EXTRA ONERI

1 - DETTAGLIO AREE IN CESSIONE - VICO

Codice	ST	Abitanti teorici (ab/100 mc)	ST in Proprietà (70%)	ST Aree in cessione (30%)								
				Standard D.M. 1444/68 art. 3					Extra oneri			TOTALE
				Istruzione	Attr. Comuni	Verde	Parcheggio		Parcheggi		Verde-Servizi pubblici	
	mq	n	mq	mq	mq	mq	mq	p.a.	mq	p.a.	mq	mq
DPR 01	6.000	30	4.200	135	60	270	75	3	378	15	882	1.800
DPR 02	25.844	129	18.091	581	258	1.163	323	13	1.628	65	3.799	7.753
DPR 03	27.042	135	18.929	608	270	1.217	338	14	1.704	68	3.975	8.113
DPR 04	65.958	330	46.171	1.484	660	2.968	824	33	4.155	166	9.696	19.787
DPR 05	95.327	477	66.729	2.145	953	4.290	1.192	48	6.006	240	14.013	28.598
DPR 06	19.280	96	13.496	434	193	868	241	10	1.215	49	2.834	5.784

2 - DETTAGLIO AREE IN CESSIONE - SAN MENAIO

Codice	ST	Abitanti teorici (ab/100 mc)	ST in Proprietà (70%)	ST Aree in cessione (30%)								
				Standard D.M. 1444/68 art. 3					Extra oneri			TOTALE
				Istruzione	Attr. Comuni	Verde	Parcheggio		Parcheggi		Verde-Servizi pubblici	
	mq	n	mq	mq	mq	mq	mq	p.a.	mq	p.a.	mq	mq
DPR 07	25.288	126	17.702	569	253	1.138	316	13	3.820	153	1.490	6.096

Codice	ST	SUL	ST in Proprietà	ST Aree in cessione							
				Standard D.M. 1444/68 art. 5			Extra oneri				TOTALE
				Attrezzature Comuni e Verde	Parcheggio		Extra oneri: parcheggi				
	mq	mq	mq	mq	mq	p.a.	mq	p.a.			mq
DPP 08	4.117	1.235	2.511	494	494	20	618	25			1.606
DPP 10	32.040	4.005	9.793	1.602	1.602	64	19.043	762			22.247

3 - TOTALI AREE IN CESSIONE VICO - SAN MENAIO

		STANDARD DM 1444/68 art. 3					Extra oneri			
	Ab. teorici (ab/100 mc)	Istruzione	Attr. Comuni	Verde	Parcheggio		Parcheggi		Verde-Servizi pubblici	TOTALE
	n	mq	mq	mq	mq	p.a.	mq	p.a.	mq	mq
TOT CESSIONI VICO	1.197	5.388	2.395	10.775	2.993	120	15.085	603	35.199	71.835

			STANDARD DM 1444/68 art. 5				Extra oneri			
	SUL tur./ric.	Ab. teorici (ab/100 mc)	Istruzione	Attr. Comuni e Verde	Parcheggio		Parcheggi		Verde-Servizi pubblici	TOTALE
TOT CESSIONI SAN MENAIO	mq	n	mq	mq	mq	p.a.	mq	p.a.	mq	mq
	5.240	126	569	3.487	2.412	96	23.481	939	1.490	29.949

4 - CESSIONI RESIDUO DEL PDF (VICO CENTRO)

		STANDARD DM 1444/68 art. 3					
	Ab. teorici (ab/100 mc)	Istruzione	Attr. Comuni	Verde	Parcheggio		TOTALE
	n	mq	mq	mq	mq	p.a.	mq
TOTALE CESSIONI RESIDUO PDF	200	900	400	1.800	500	20	3.600

TOT PARCHEGGI	1.779	posti auto
di cui:	743	localizzati a Vico
	1.036	localizzati a San Menaio

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

Rilievi, Precisazioni e prescrizioni della SABAP-FG

Aiia luce di tutto quanto discusso nei precedenti tavoli tecnici, considerata la documentazioni innovativa presentata dall'amministrazione comunale in sede di Conferenza nella seduta dell'8 gennaio us, la Soprintendenza espone le proprie considerazioni in merito ai seguenti punti.

Contesto CI02

La Soprintendenza, vista la particolare sensibilità paesaggistica e ambientale dell'area, ad integrazione ed in coerenza con quanto già richiesto dall'Ufficio Paesaggio della Provincia, richiede la modifica delle norme del contesto con il seguente indirizzo:

- *Nel contesto CI02, fatte salve le opere idrauliche e il viale ciclopedonale, non si dovrà determinare alcuna trasformazione del sito, modificazioni d'uso del suolo, né recinzioni, opere tecnologiche in genere e strutture ancorché removibili. L'area parcheggio, prevista unicamente nella zona A del contesto, e la*

viabilità in genere non dovrà prevedere opere edilizie di alcun tipo ma essere realizzate esclusivamente in terra battuta, il perimetro della zona A (parcheggio), è costituito da due parti, A1 e A2, dove la parte A1 settore est, più vicina alla stazione, avrà la priorità nei tempi di realizzazione, in base alla necessità. Nel settore A1 potranno essere allocati eventuali manufatti funzionali al parcheggio e a servizio dell'area (quali chioschi etc..) a carattere precario e temporaneo per una durata massima di 5 mesi (maggio-settembre). Nella restante superficie del contesto, non saranno autorizzabili attrezzature per la balneazione (chioschi, parcheggi etc..). Ciò indipendentemente da norme di semplificazione quali il DPR 31/2017. La tipologia d'uso della costa a fini della balneazione potrà essere "Spiaggia libera". Eventuali autorizzazioni pregresse si intendono decadute. Tale disposizione sarà recepita dal Piano Comunale delle Coste.

Comune

L'A.C. prende atto e si impegna ad integrare l'articolo della NTA relativo la CI02.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

SABAP-FG

Correzione da apportare al dato riportato nella Relazione generale - Conformità Nov 2017

In merito al punto 7.2.3 Struttura antropica storico culturale - tabella: modificare dato di vincolo Chiesa e ex convento del Carmine con gli estremi di Vincolo diretto aggiornato con DPCM 5/8/15 (chiesa) e DPCM 6/7/15 (ex convento).

Comune

L'AC prende atto e si impegna ad integrare i riferimenti del vincolo in argomento.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

SABAP-FG

Prescrizione per i Distretti: *Gli interventi ricadenti nei distretti (DPP e DPR) dovranno prevedere il parere paesaggistico vincolante della Soprintendenza Archeoiogia Belle Arti e Paesaggio, anche dopo l'adeguamento del Pug al PPTR.*

Per il DPP 09: *Appare necessario, vista la particolarità del sito dove sono previste le concentrazioni edilizie, integrare norme di dettaglio che contengano impatti uiteriori a causa di articolazioni non essenziali dell'edificato (porticati, altane, pergolati etc..). i livelli potranno essere al massimo 2 fuori terra. Presso l'area di cessione a parcheggio pubblico, le opere saranno di tipo naturalistico, ingegneria a basso impatto, limitate modifiche del suolo con opere in terra battuta per attrezzare i percorsi e le superfici di sosta, dotate di vegetazione ombreggiante.*

Comune

L'AC prende atto e si impegna ad integrare gli articoli delle NTA di riferimento.

Conferenza

Prende atto e si riserva di verificare.

La Conferenza decide di chiudere i lavori alle ore 17,00 e di aggiornarsi il giorno 06/02/2018 alle ore 10,00".

Seduta n. 4 del giorno 06-02-2018

"Il giorno 06-02-2018, alle ore 10,00, presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale alla Pianificazione Territoriale, con riferimento e facendo seguito al verbale n.3 del 23-01-18 della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.11 - comma 9° e seguenti della LR n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibiiità in ordine al PUG in oggetto, ed alla correlata convocazione per la data odierna per la prosecuzione dei lavori,

- Alfonso Pisicchio -Assessore Regionale alla Pianificazione Territoriale

Assiste, con funzioni di segretario verbalizzante, l'arch. Federica Greco;

Assistono inoltre ai lavori della conferenza:

Per la Regione:
- Dott. Giuseppe Maestri-Dirigente Sezione Urbanistica
- Arch. Vincenzo Lasorella - Dirigente del Servizio Strumentazione Urbanistica della Sezione Urbanistica;
- ing. Barbara Loconsole - Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Arch. Federica Greco - Funzionario Sezione Urbanistica Regionale
- Arch. Luigia Capurso - Funzionario Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Arch. Giuseppe D'Arienzo - P.O. Usi Civici;
- Dott.ssa Giovanna Labate - Dirigente Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici;
Sono inoltre presenti per il Comune di Vico del Gargano
- Sindaco di Vico del Gargano - Presidente della C.di S.: dott. Micheie Sementino;
- Assessore all'Urbanistica - Avv. Massimo Fiorentino;
- RUP. Arch. Massimo d'Adduzio - Dirigente Ufficio Tecnico Comune di Vico del Gargano;
- Consulenti Ecosfera per il PUG: Arch. Paola Loglisci e Ing. Michele Notaristefano;
Sono inoltre presenti alla Conferenza:
Per il Parco Nazionale del Gargano :
- Ing. Matteo Totaro - Ufficio Tecnico;
*Per la Soprintendenza ai BB.AA.SS. e P. : *
- Arch. Francesco Del Conte;
Per il Segretariato:
- Arch. Anita Guarnieri
Per la Provincia:
- Arch. Stefano Biscotti - Dirigente Assetto del Territorio;
- ing. Giovanna Caratù - Ufficio di Piano

Si rappresenta che in data 01-02-2018 il Comune di Vico del Gargano ha adottato la D.C.C, n 11/18 avente ad oggetto "Procedure di adeguamento del Piano Urbanistico Generale ai sensi degli articoli 96-97 delle N.T.A. del P.P.T.R."

Si da' atto che il Comune di Vico del Gargano in data odierna consegna gli elaborati adeguati alle sedute della conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 -comma 9° e seguenti della LR n.20/2001 in formato cartaceo (una copia) e su supporto informatico (5 dvd) consegnati agili enti presenti: Ente Parco, Provincia, Sabap Foggia, Regione Puglia Sezione Urbanistica e Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.
Gii elaborati costituenti il PUG a seguito delle modifiche apportate risultano essere i seguenti:

Relazioni:

01	*Relazione urbanistica*	***PUG/S***
02	*Relazione paesaggio vegetale*	***PUG/S***
03	*Relazione archeologica*	***PUG/S***
04	*Sistema socio-economico, demografia e abitazioni: analisi e proiezioni*	***PUG/S***
05	*Relazione generale*	***PUG/S***
06	*Norme tecniche di attuazione (NTA)*	***PUG/S – PUG/P***
07	*Regolamento edilizio (RE)*	***PUG/P***
08	*Controdeduzioni*	***PUG/S***
AT 01	*Atlante dei Beni Culturali*	***PUG/S***
G1	*Relazione geologica*	***PUG/S***
I8	*Relazione idrologico – idraulica*	***PUG/S***

Censimento Beni storico-architettonici in territorio aperto:

SC	*Schede Censimento BSA in territorio aperto:* ***SC 01*** *Fascicolo Schede Censimento Volume 1* ***SC 02*** *Fascicolo Schede Censimento Volume 2* ***SC 03*** *Planimetrie Schede Censimento*	***PUG/S***
AB	*Abaco dei tipi e dei caratteri costruttivi:* ***Tav. 01*** *- Elementi Architettonici* ***Tav. 02*** *– Elementi Accessori* ***Tav. 03*** *– Estetica degli Edifici*	***PUG/S***

Tavole:

1	*Inquadramento territoriale*	*1:25.000*	***PUG/S***
2	*Risorse infrastrutturali di rango sovralocale*	*1:100.000*	***PUG/S***
3	*La gerarchia dei flussi di Mobilità nel Gargano settentrionale*	*1:25.000*	***PUG/S***
4	*Ricognizione Piani e Programmi in atto: Indirizzi PPTR, PRT, PTCP, PUMAV*	*1:100.000*	***PUG/S***
5	*Ricognizione Piani e Programmi in atto: PIANO COSTE*	*1:5.000*	***PUG/S***
6	*Sistema dei vincoli*	*1:15.000*	***PUG/S***
7	*Beni naturalistici e aree protette*	*1:15.000*	***PUG/S***
8	*Uso del suolo*	*1:15.000*	***PUG/S***
9	*Uso del suolo per categorie prevalenti*	*1:15.000*	***PUG/S***
10	*Carta della naturalità*	*1:15.000*	***PUG/S***
11	*Censimento Beni storico-architettonici in territorio aperto: quadro d'unione*	*1:15.000*	***PUG/S***
12	*Stato giuridico dei luoghi*	*1:10.000*	***PUG/S***
13a	*Strumentazione urbanistica vigente e stato di attuazione: Vico*	*1:5.000*	***PUG/S***
13b	*Strumentazione urbanistica vigente e stato di attuazione: San Menaio - Calenella*	*1:5.000*	***PUG/S***
14	*Sistema della ricettività*	*1:5.000*	***PUG/S***
15	*Carta delle risorse paesaggistiche*	*1:15.000*	***PUG/S***
16	*Carta delle risorse rurali*	*1:15.000*	***PUG/S***
17	*Carta delle risorse insediative*	*1:10.000*	***PUG/S***
18	*Carta delle risorse infrastrutturali*	*1:10.000*	***PUG/S***
19	*Schema direttore del PUG: Scenari Strategici*	*1:10.000*	***PUG/S***
20a	*Invarianti strutturali: tipo paesaggistico-ambientale e storico-culturale*	*1:15.000*	***PUG/S***
20b	*Invarianti strutturali: tipo infrastrutturale*	*1:15.000*	***PUG/S***
20c	*Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete idrica*	*1:5.000*	***PUG/S***
20d	*Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete fognante*	*1:5.000*	***PUG/S***
20e	*Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete gas*	*1:5.000*	***PUG/S***
21a	*Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: sistema tram-treno e percorsi ciclo-pedonali*	*1:20.000*	***PUG/S***
21b	*Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: Sezioni di studio*	*varie*	***PUG/S***
21c	*Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: criticità e risorse*	*1:2.000*	***PUG/S***
22	*Lettura della città per contesti territoriali*	*1:10.000*	***PUG/S***
23	*Carta dei contesti rurali*	*1:15.000*	***PUG/S***
24	*Adeguamento al PPTR: "aree di esclusione"*	*1:10.000*	***PUG/S***
25a	*Adeguamento al PPTR: Struttura idro-geo-morfologica*	*1:15.000*	***PUG/S***
25b	*Adeguamento al PPTR: Struttura ecosistemica-ambientale*	*1:15.000*	***PUG/S***
25c	*Adeguamento al PPTR: Struttura antropica e storico-culturale*	*1:15.000*	***PUG/S***
27	*Carta dei beni culturali*	*1:15.000*	***PUG/S***
28	*Verifica Standard ai sensi del DM n.1444/1968*	*1:5.000*	***PUG/S***
G1	*Carta Geologica*	*1:15.000*	***PUG/S***
G2	*Carta Idrogeomorfologica*	*1:15.000*	***PUG/S***
G3	*Carta Idrografica*	*1:15.000*	***PUG/S***
G4	*Carta delle pendenze*	*1:15.000*	***PUG/S***
G5	*Carta della pericolosità geomorfologica*	*1:15.000*	***PUG/S***
G6	*Carta pericolosità sismica*	*1:15.000*	***PUG/S***
G7	*Carta delle indagini*	*1:20.000 - 1:5.000*	***PUG/S***
I1	*Carta della Pericolosità Idraulica*	*1:10.000*	***PUG/S***
I2	*Tav. Battenti TR 30 costa*	*1:10.000*	***PUG/S***
I3	*Tav. Battenti TR 30*	*1:5.000*	***PUG/S***
I4	*Tav. Battenti TR 200 costa*	*1:10.000*	***PUG/S***
I5	*Tav. Battenti TR 200*	*1:5.000*	***PUG/S***
I6	*Tav. Battenti TR 500 costa*	*1:10.000*	***PUG/S***
I7	*Tav. Battenti TR 500*	*1:5.000*	***PUG/S***
29a	*Carta dei contesti urbani: Vico*	*1:5.000*	***PUG/P***
29b	*Carta dei contesti urbani: San Menaio*	*1:5.000*	***PUG/P***
30	*ARU Ambiti di Riqualificazione Urbana San Menaio*	*1:5.000*	***PUG/P***
31	*Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali DPR: Vico*	*1:2.500*	***PUG/P***
32	*Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali e Produttivi DPR-DPP: San Menaio*	*1:2.500*	***PUG/P***
33	*Sovrapposizione dei Contesti del PUG con il Sistema dei vincoli del PAI*	*1:15.000*	***PUG/P***

Elaborati VAS:

1. Rapporto Ambientale;
2. Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
3. Dichiarazione di sintesi e Misure in merito al monitoraggio.

Gli elaborati adeguati inerenti la procedura di VAS , "TAV. C. Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica" e "TAV. D. Valutazione d'Incidenza ambientale" saranno trasmessi alla Sezione Autorizzazioni Ambientali/VAS a seguito di presa d'atto delle risultanze della conferenza di servizi.
Gli elaborati complessivamente presentati si intendono ***sostitutivi/integrativi*** *rispetto a quelli trasmessi dal Comune di Vico del Gargano ai fini del controllo di compatibilità con nota n. 8671 del 01-09-2014, acquisita al prot. n. 6215 del 04-09-2014 del Servizio Urbanistica.*

ASPETTI PAESAGGISTICI

Preliminarmente si dà atto che con DCC n.11 del 01.02.2018 il Comune ha deliberato di:
- prendere atto che il PUG di Vico del Gargano, come adottato con DCC n.69 del 18.11.2013 e controdedotto con DCC n. 37 del 21.07.2014, è adeguato al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA dello stesso;
- dare atto che il PUG di Vico del Gargano assume valore di proposta di Adeguamento al PPTR ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR..
Ciò premesso la Conferenza di Servizi concorda nel ritenere che la presente seduta si svolge anche ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR al fine del rilascio del parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 dello stesso PPTR.

Relazione di conformità al PPTR - Regione

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio chiede che sia reinserita la parte relativa alla coerenza tra Scheda d'Ambito paesaggistico "5.1 Gargano", Progetti territoriali del PPTR e obiettivi del PUG di Vico del Gargano.
Comune
L'AC condivide e si impegna a integrare la Relazione come richiesto.

Territori costruiti
Ministero e Regione
In merito alla proposta di perimetrazione rappresentata nella Tav. 24, delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, a Ministero e la Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prendono atto e condividono.
Conferenza
La Conferenza prende atto.

Sistema geo-morfo-idrogeologico - Emergenze
Comune
Il Comune ha provveduto a classificare le doline come geositie ad aggiornare le NTA relativamente all'inserimento degli indirizzi di tutela come concordato nella precedente seduta.
Conferenza
La Conferenza prende atto e condivide.

La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art. 2 dell a 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Sistema geo-morfo-idrogeologico - Costa
Comune
A seguito di quanto concordato nella seduta precedente il Comune ha aggiornato le NTA del PUG con una specifica disciplina d'uso dei Territori Costieri i quali sono così classificati all'art. 65:

Territori costieri: (art 142, comma 1, lett. a, del Codice) consistono nella fascia di profondità costante di 300 m a partire dalla linea di costa individuata dalla Carta Tecnica Regionale, come delimitata nella tavola 6.1.2 - Componenti Idrologiche del PPTR e nelle Tavole del PUG Tavv. n. 5 e n. 25a, e così articolata:
(1) Area "A": area litoranea a prevalente valore paesistico-ambientale;
(2)Area"B": area litoranea caratterizzata da ambiti costruiti compatti urbani consolidati nel tempo (corrispondente a parte al CU08 Contesto urbano costiero);
(3) Area "C": area litoranea caratterizzata da operazioni di trasformazione urbana non trasferibili in aree contermini, articolata in Area C1 e Area C2;
Il PUG individua un regime di tutela specifico per ciascuna delle suddette aree (A, B e C) costituenti il Bene Paesaggistico Territori costieri, introducendo "una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR" come previsto dal comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR.
Regione e Ministero
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto e condividono la proposta dell'A.C.
Conferenza
La Conferenza prende atto e condivide.
La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Sistema geo-morfo-idrogeologico - Corsi d'acqua
Comune
A seguito di quanto concordato nella precedente seduta relativamente alla vestizione del vincolo costiero l'A.C propone un aggiornamento delle NTA del PUG in merito alla disciplina e perimetrazione del corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato Vallone di Velluno, il quale sovrapponendosi ai Territori costieri, interferisce nella zona di San Menaio con una situazione urbana già compromessa e degradata da situazioni edilizie consolidatesi nel tempo.
il PUG definisce come segue i BP Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche:
"consistono nei fiumi e torrenti, nonché negli altri corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche approvati ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e nelle relative sponde o piedi degli argini, ove riconoscibili, per una fascia di 150 metri da ciascun iato. Ove le sponde o argini non siano riconoscibili si è definita la fascia di 150 metri a partire dalla linea di compluvio identificata nel reticolo idrografico della carta Geomorfoidrologica regionale, il PUG di Vico articola il presente bene paesaggistico in tre aree:
(1) Area "A": area litoranea a prevalente valore paesistico-ambientale;
(2) Area "B": area litoranea caratterizzata da ambiti costruiti compatti urbani consolidati nel tempo (corrispondente a parte al CU08 Contesto urbano costiero);
(3) Area "C": area litoranea caratterizzata da operazioni di trasformazione urbana non trasferibili in aree contermini"
Il PUG, in analogia a quanto determinato per i Territori costieri, individua un regime di tutela specifico per ciascuna delle suddette aree (A, B e C) costituenti il Bene Paesaggistico Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche, introducendo "una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR" come previsto dal comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR.
Inoltre il Comune ha aggiornato le NTA in merito all'introduzione degli indirizzi di tutela come concordato nella precedente seduta.
Regione e Ministero
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto e condividono la proposta dell'AC.
Conferenza
La Conferenza prende atto e condivide.

La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Compatibilità rispetto al PUTT/P: ATD- Sistema geo-morfo-idrogeologico - Versanti e crinali
Comune
L'A.C ha provveduto ad aggiornare il dato vettoriale delle componenti Versanti in modo da dare una configurazione più aderente allo stato dei luoghi ed ha provveduto ad aggiornare le NTA con riferimento all'inserimento degli indirizzi come concordato nella precedente seduta.
Conferenza
La Conferenza prende atto e condivide.
Regione
La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Boschi e macchie
Comune
L'AC ha provveduto ad aggiornare l'elaborato grafico n. 25b e le NTA relativamente agli indirizzi di tutela, come concordato nella precedente seduta.
Conferenza
La Conferenza prende atto e condivide.
Regione
La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente al BP boschi e agli UCP aree di rispetto dei boschi.

Sistema botanico-vegetazionale - Aree protette e siti di rilevanza naturalistica
Comune
L'AC ha provveduto ad integrare le NTA all'art. 80 relativamente ai piani di gestione o alle misure di conservazione in vigore, nonché agli indirizzi di tutela, come concordato nella precedente seduta.
Conferenza
Prende atto e condivide

Compatibilità rispetto al PUTT/P: ATD-Sistema della stratificazione storica
Zone archeologiche
SABAP - Foggia
In riferimento al verbale della seduta n. 3 della Conferenza di Servizi del 23/01/2018 per quanto di competenza si indicano le seguenti aree che dovrebbero rientrare nella stesura del PUG del Comune di Vico del Gargano:

- la zona limitrofa all'area vincolata di Monte Pucci, che accoglie i ruderi della Chiesetta di S. Maria di Calenella con *l'attiguo Pozzo della Chiesa, che ricadono nel foglio di mappa n.3 del Comune di Vico del Gargano e individuate catastalmente dai mappali n. 151,152,153;*
- *la zona in cui insistono gli ipogei n.5 e n.6 che ricadono nel foglio di mappa n.3 del Comune di Vico del Gargano e individuate catastalmente dai mappali n. 132 e 365;*
- *la zona mineraria che dalla località Coppa di Rischio scende verso Calenella, alla sommità di una appendice collinare a tratti pianeggiante posta fra la valle Pasinacci e Costa Vecchia, è visibile sulla scarpata orientale una serie di 21 cavità. Sono il residuo di strutture più ampie presenti fra le quote di 280 e 250 m, tagliate dai lavori stradali. Le cavità, raggruppabili in due grandi insiemi, distano poco più di un chilometro dall'abitato di Vico del Gargano, e insistono sul foglio di mappa n. 20 (particelle 90-91-92) e sul foglio n. 23 (particella 264), per le quali si rimanda alla bibliografia seguente: Tarantini M., Galiberti A. (eds.) - Le miniere di selce del Gargano (VI-III millennio a.C.). Alle origini della storia mineraria europea, All'Insegna del Giglio, Firenze 2011, pp. 242-246;*

- *Il Convento del Cappuccini inserito nel foglio di mappa n. 24 (particella 174);*
- *l'area di rispetto intorno al fabbricato del Convento, già individuata dalla Carta dei Beni Culturali, rispetto alla quale si dovrebbe ripensare il perimetro della stessa sulla base delle effettive delimitazioni date dalle particelle catastali (Fg. 24, n. 172, 365,176, 333, 625,146, A, X4,175, C);*
- *l'abitato preistorico posto sulla collinetta costiera denominata Macchia a Mare, presso la Piana di Calenella, scavata da Ugo Rellini, Elise Baumgaertel, Raffaello Battaglia, Salvatore Puglisi e Palma di Cesnola, località da cui prende il nome la facies archeologica tardo neolitica, individuata nel foglio di mappa n. 3, particella 127.*

Comune

L'AC accoglie le osservazioni pervenute apporta le modifiche alle Tavv. 25c e 27, alla Relazione Generale e agli articoli di norme di riferimento. Si specifica a tal proposito che sono state inserite n. 4 aree a rischio archeologico e che è stata modificata come richiesto l'area di rispetto del bene architettonico Convento del Cappuccini, bene già presente nell'Atlante dei beni culturali e nelle testimonianze della stratificazione insediativa.

Conferenza

La conferenza prende atto e condivide.

Regione

La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Beni architettonici extraurbani

Comune

Il Comune ha provveduto ad aggiornare le NTA con gli indirizzi di tutela e con la norma per le aree di rispetto, come concordato nella precedente seduta.

Conferenza

La conferenza prende atto e condivide

Regione

La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Punti panoramici

Comune

L'AC ha provveduto ad aggiornare gli elaborati grafici e le NTA di PUG come concordato nella precedente seduta.

Conferenza

La conferenza prende atto e condivide.

Regione

La Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si riserva di concludere le procedure previste dal secondo periodo del comma 8 comma 2 dell'art. 2 della 20/2009, al fine di aggiornare gli elaborati del PPTR.

Previsioni insediative - DPR 01

Comune

L'AC, in coerenza con quanto condiviso e concordato nella 3 seduta della conferenza, ha proposto una revisione del DPR 01 con una nuova perimetrazione che riduce l'estenzione dell'ambito escludendo tutte le aree che interferivano con il bene paesaggistico corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche. Il nuovo DPR 01 prevede una capacità insediativa massima pari a 30 abitanti.

Conferenza

La conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 13.00 l'Assessore Pisicchio si allontana augurando un proficuo prosieguo dei lavori.

PROVINCIA DI FOGGIA+

Prende atto che l'AC ha ottemperato a quanto prescritto nella 2 seduta della conferenza, modificando l'art. 144 delle NTA e la Tavola 31 del PUG.

Da una rilettura odierna del tavolo, lo stesso articolo 144 comma 2 lettera b, dovrà essere come di seguito modificato :

"Zona A: *fatte salve le opere idrauliche e il viale ciclopedonale, di cui al co. 1,* ***le eventuali trasformazioni del sito dovranno essere conformi alle normative regionali, statali e di settore sovraordinate*** *~~non si dovrà determinare alcuna trasformazione del sito, modificazioni d'uso del suolo, opere tecnologiche in genere e strutture ancorché removibili~~. In ogni caso l'area parcheggio, prevista unicamente nella Zona A del contesto, e la viabilità in genere non dovrà prevedere opere edilizie di alcun tipo ma essere realizzate esclusivamente in terra battuta. Il perimetro della Zona A (parcheggio), è costituito da due parti, A1 e A2, dove la parte A1 settore est, più vicina alla stazione, avrà la priorità nei tempi di realizzazione, in base alla necessità. Nel settore A1 potranno essere allocati eventuali manufatti funzionali al parcheggio e a servizio dell'area e* ***della stessa stazione*** *(quali chioschi etc..) a carattere precario e temporaneo, ~~per una durata massima di 5 mesi (maggio-settembre). Nella restante superficie del contesto, non saranno autorizzabili attrezzature per la balneazione (chioschi, parcheggi etc..). Ciò indipendentemente da norme di semplificazione quali il DPR 31/2017. La tipologia d'uso della costa a fini della balneazione potrà essere "Spiaggia libera". Eventuali autorizzazioni pregresse si intendono decadute. Tale disposizione sarà recepita dal Piano Comunale delle Coste~~;*

Zona B: fatte salve le opere idrauliche e il viale ciclopedonale, di cui al co. 1, le eventuali trasformazioni del sito dovranno essere conformi alle normative regionali, statali e di settore sovraordinate. Nella restante superficie del contesto, non saranno autorizzabili attrezzature per la balneazione (chioschi, parcheggi etc..)."

Si da atto altresì che come stabilito nella 2 seduta della conferenza di servizi, è stata eliminata la fascai c) del CI02 prossima alla linea di costa.

La precedente modifica verrà recepita altresì nell'art 51 delle NTA del PUG (CR 02) integrando alla disciplina attuale la seguente prescrizione: ***Nella restante superficie del contesto, non saranno autorizzabili attrezzature a supporto della balneazione, incluse aree a parcheggio.***

Conferenza

Prende atto.

ENTE PARCO

L'Ente Parco preso atto delle modifiche indicate già nell'ambito della 2 seduta della conferenza, ritiene che le stesse siano state recepite negli elaborati consegnati in data odierna, tuttavia si riserva una definitiva verifica e si impegna a comunicare eventuali incongruenze qualora riscontrate e rilasciare l'autorizzazione di cui all'art. 5 comma 2 del DPR 5/6/1995, prima del conseguimento della compatibilità del PUG di cui alla LR n.20/01.

Comune

Inoltre l'AC specifica che da un controllo effettuato sui dati GIS vettoriali della Regione Puglia e del PPTR, la Riserva Foresta Umbra non è ricompresa nel territorio comunale di Vico del Gargano.

Conferenza

Prende atto

Alle ore 16.00 rientra l'Assessore Pisicchio.

COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA

Tutto ciò premesso la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96 comma 1 relativamente al PUG di Vico del Gargano al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

*Il **Ministero dei Beni Culturali** e la **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** condividono le modifiche apportate dal PUG di Vico del Gargano al PPTR come **modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità** discusse in sede di Conferenza di Servizi e concordano di procedere ad aggiornare e rettificare il PPTR.*

*A seguito di detto aggiornamento il **Ministero dei Beni Culturali e la Sezione Regionale Tutela** e **Valorizzazione del Paesaggio** si riservano di attivare le procedure per l'aggiornamento delle seguenti Schede PAE :*

- *PAE 0036 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Località San Menaio nel Comune Di Vico del Gargano (NumDec. 30-05-1980,G.U. n. 334 del 05-12-1980);*
- *PAE 0107 Dichiarazione di notevole interesse pubblico (NUM DEC 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986, Galassino);*
- *PAE 0099 Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste (Num. Dec. 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986 Galassino);*

*Il **MIBACT** e la **Sezione Regionale Tutela e Valorizzazione del Paesaggio prendono atto che il Comune** ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.*

*La **Regione** specifica inoltre che a seguito dell'approvazione definitiva del PUG adeguato al PPTR, ai sensi del comma 8 dell'art. 91 delle NTA del PPTR la "realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del Piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale".*

*La **Regione** si riserva, al fine di rettificare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle precedenti sedute della conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale".*

USI CIVICI

Comune

L'AC con riferimento ai rilievi regionali formulati nelle precedenti sedute, ha proceduto a riclassificare le particelle gravate da uso civico e già oggetto da interventi di trasformazione, come elencate nel verbale della 2 seduta, da contesti urbani a contesti agricoli. Nel contempo l'AC, tenuto conto degli interventi già presenti su talune delle predette particelle, procederà all'adozione del Regolamento entro il 15/03/2018 e ed attivare ad avvenuta approvazione da parte della Giunta Regionale, le procedure di sdemanializzazione in sanatoria delle aree che risultano oggetto di trasformazione.

Conferenza

Prende atto.

Conferenza

Gli Enti partecipanti prendono atto delle modifiche e delle integrazioni richiamate nel presente e nei precedenti verbali, come riportate negli elaborati scritto-grafici consegnati in data odierna.

La Conferenza chiude alle ore 16.30."

All'esito delle sedute di conferenza, il Comune di Vico del Gargano, con nota prot. n.1490 del 07/02/2018, acquisita al prot. n.1022 del 9/2/2018 della Sezione Urbanistica, ha integrato la documentazione già consegnata in data 6/2/2018 trasmettendo ulteriori elaborati adeguati alle decisioni della quarta seduta della Conferenza di Servizi:

- 05_Relazione generale;
- 06_NTA
- TAV. 25a;
- TAV. 25c.

Detti elaborati si intendono sostitutivi rispetto a quelli consegnati in sede di ultima seduta della Conferenza.

Nelle more della predisposizione del presente provvedimento e con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006, la Sezione Regionale Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n.2187 del 06-03-2018, in merito al Piano Urbanistico Generale del Comune di Vico del Gargano ha espresso il previsto "parere motivato definitivo", di seguito riportato:

"*Premesso che:*

- *con Deliberazione n.37 del 27.01.2015, la Giunta Regionale attestava la non compatibilità del PUG del Comune di Vico del Gargano al Documento Regionale di Assetto Generale;*
- *con Determina Dirigenziale n.64 del 07.04.2016, la Sezione Autorizzazioni Ambientali esprimeva il proprio parere motivato ai sensi della L.R. 44/2012 sul PUG del Comune di Vico del Gargano;*
- *con PEC acquisita al n. 1542 del 13.02.2018 della Sezione Autorizzazioni Ambientali il Comune di Vico del Gargano, in qualità di Autorità procedente, trasmetteva gli elaborati della VAS relativa al PUG dello stesso Comune;*

questa Sezione ha provveduto all'esame della sopra citata documentazione con riferimento al riscontro delle prescrizioni, osservazioni e indicazioni contenute nel parere motivato VAS di cui alla Determinazione Dirigenziale - Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 64/2016.
In particolare l'amministrazione comunale ha trasmesso il RA integrato e modificato, pur se non in maniera completa, alla luce delle osservazioni e delle prescrizioni contenute nel citato parere motivato.
Si evidenzia che molte delle modifiche condotte durante la Conferenza di Servizi hanno riguardato e tenuto conto delle osservazioni e prescrizioni contenute nel sopra citato parere motivato.
In particolare ci si riferisce allo stralcio della previsione relativa al CU12 "Contesto costiero identitario", alla riduzione della superficie del contesto CU8 ed alla trasformazione di parte del DPR1 in contesto rurale CR1, scelte che hanno quindi prodotto una riduzione del consumo di suolo.
Inoltre si prende atto della modifica del CU10 che in parte viene trasformato in CR05 "Contesto (Rurale) in modalità diffusa per attività ricettive esistenti" ed in parte in CR03 "Contesto Rurale Rete Natura 2000" con evidente maggiore attenzione nei confronti dei peculiari caratteri ambientali della zona, evidenziati anche nel parere di Valutazione di Incidenza.
Si evidenzia infine che le NTA sono state modificate sia in relazione all'osservazione prodotta nel Parere Motivato in merito all'art. 133 "CU 02 Contesto di tutela della costa" che a quanto evidenziato dalla Valutazione di Incidenza relativamente al contesto CI02 "Sistema integrato di servizi della Piana di Calenella", che è stato così diversamente disciplinato all'art. 144 delle NTA.
Le NTA, inoltre, sono state integrate riportando le prescrizioni del PPTR relative ai territori costieri e la necessità di sottoporre gli interventi interferenti con le aree perimetrate nel PAI al parere preventivo dell'Autorità di Bacino, come richiesto dalla stessa Autorità nel proprio parere di competenza.
In relazione ai DPP e DPR la Conferenza dei Servizi ha apportato alcune modifiche relative sia alla loro perimetrazione (ad esempio stralcio del DPP 09) che alla loro destinazione, disciplinando anche la realizzazione delle relative aree a standard (ad esempio per il DPP 10.01 e 10.2) attraverso specifici articoli delle NTA.
Pertanto pur permanendo alcune perplessità circa l'esposizione delle analisi di coerenza esterna e della valutazione degli impatti si ritiene che le modifiche apportate al PUG durante la Conferenza di Servizi (ex art. 11 della L.R. 20/2001), abbiano tenuto adeguatamente in considerazione gli aspetti ambientali evidenziati nel predetto parere motivato di VAS (D.D. 64/2016) al fine di assolvere ad una pianificazione territoriale maggiormente orientata alla sostenibilità ambientale.
La presente costituisce il parere motivato definitivo ex DGR Puglia n.2570 del 09.12.2014."

A seguito di una verifica effettuata dai competenti Uffici regionali sugli elaborati complessivamente presentati dal Comune di Vico del Gargano adeguati agli esiti della Conferenza di servizi, la Sezione Urbanistica della Regione Puglia ha richiesto al Comune di Vico del Gargano, con nota prot. n. 3403 del 10-04-2018, di rettificare e/o integrare determinati elaborati in ordine a tutte le *"Precisazioni"* di cui agli aspetti paesaggistici, aspetti urbanistici ed usi civici, contenuti nella medesima nota, e di trasmetterli alla stessa Sezione e agli enti interessati al fine di consentire la predisposizione della Deliberazione di Giunta regionale di Compatibilità di cui all'art.11 della L.R. 20/2001.
Si riporta testualmente quanto contenuto e richiesto con nota prot. 3403/2018:

"ASPETTI PAESAGGISTICI: PRECISAZIONI
Da un confronto con gli elaborati del PPTR si evince che il PUG ha riportato le perimetrazioni degli UCP prati e pascoli naturali e UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale così come individuate nel PPTR adottato con DGR 1435 del 2.08.2013.
Nella Relazione Generale, il Comune ha dichiarato la coincidenza degli UCP Prati e pascoli naturali e UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale con quelli riportati nel PPTR.
Si ritiene necessario rettificare gli elaborati del PUG riportando le perimetrazioni dei prati e pascoli naturali e delle formazioni arbustive in evoluzione naturale come rappresentate nel PPTR approvato (DGR 176/2015) in quanto esito di una attenta valutazione dello stato dei luoghi.

USI CIVICI: PRECISAZIONI
L'Amministrazione comunale, a seguito della D.G.R. n. 37/2015 di non compatibilità del PUG, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 07.05.2015, ha avviato il procedimento relativo alla sdemanializzazione delle terre civiche incluse nel vigente PdF.
Con D.G.R. n. 1111 del 26.05.2015 "Assegnazione a categoria e declassificazione dal demanio civico di terre civiche inserite nel vigente Programma di Fabbricazione", la Regione Puglia ha provveduto alla assegnazione a categoria A

delle terre civiche incluse nel vigente PdF, autorizzando la sdemanializzazione in sanatoria delle aree appartenenti al Demanio Civico che hanno mutato la originaria destinazione per effetto del loro inserimento nel PdF, così come riportato nelle tabelle B) e C) della predetta Deliberazione Regionale autorizzando, altresì, l'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile di altri suoli di cui alla citata tabella B).
Nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi dell'08.01.2018 l'Amministrazione comunale di Vico del Gargano ha consegnato la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 04.01.2018 avente ad oggetto: "Sdemanializzazione, previa assegnazione a categoria, delle terre gravate da uso civico, incluse nel costituendo PUG aggiornato al dicembre 2017, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/98 e ss.mm.ii.", non presentata preventivamente alla indizione della Conferenza di Servizi, per cui il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici regionale si è riservato di provvedere alla istruttoria di competenza per le valutazioni di merito in tempi utili per la chiusura della Conferenza di Servizi.
Si riportano di seguito i verbali n. 2 e n. 4 della Conferenza di Servizi per la parte relativa agli usi civici:
• verbale n. 2 del 18-01-2018. pp. 5-6:
Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
Evidenzia che il Comune non ha provveduto all'adozione del richiesto Regolamento comunale sugli usi civici, rinviando la delibera consiliare n. 2 del 04.01.2018 a provvedimenti da adottarsi successivamente (senza specificarne il termine). Al riguardo appare necessario che il Comune proceda ad adottare il suddetto provvedimento entro un termine certo.
Comune
Si impegna a consegnare entro il 15 marzo p.v. il richiesto Regolamento.
Conferenza
Prende atto
Usi Civici - Regione
Si rileva che la delibera C.C. n. 2 del 04.01.18, complessivamente non appare rispondere, inoltre, alle richieste formulate con la D.G.R. n. 37/2015, risultando a più riprese contraddittoria nei contenuti, incompleta e talora poco chiara. Si precisa che ogni richiesta di sdemanializzazione relativa ad aree di uso civico, deve evidenziare le motivazioni di interesse pubblico atte a giustificare l'eventuale sottrazione di tali terre all'esercizio dell'uso collettivo. Tali motivazioni non sono state in alcun modo esplicitate nella suddetta delibera consiliare tenendo, altresì conto, che in alcuni casi proprio il Comune ha sottolineato la presenza di vincoli ambientali e/o paesaggistici.
Nel deliberato comunale, ancora, si rinvengono richiami ad aree, gravate da uso civico, che avrebbero già mutato la originaria destinazione pur in assenza di un provvedimento autorizzativo regionale.
Ulteriori contraddizioni si rilevano in merito all'assegnazione a categoria propedeutica alla sdemanializzazione delle terre gravate da uso civico, in quanto nel corpo della delibera si rinvia ad atti successivi l'assegnazione a categoria delle terre civiche comprese nel territorio comunale e non comprese nel PUG, come previsto nella DGRn. 1651/2012, diversamente da quanto riportato nella allegata tabella 1/4 che appare comprendere anche tutte le altre p.lle catastali gravate da uso civico e non interessate dal PUG.
Numerose incompletezze/incongruenze sono presenti nelle tabelle 2/4 e 3/4 come di seguito riportate: le p.lle 764, 765, 766 del Foglio 3, le p.lle 146, 681, 626 del Fg. 24, per le quali si chiede la sdemanializzazione e l'autorizzazione alla alienazione, appaiono essere state interessate da interventi di trasformazione e pertanto devono essere oggetto di altro specifico procedimento per la declassificazione. L'estensione riportata per le p.lle 682, 625 e 626 del Fg. 24 non corrisponde con le attuali superfici riportate in catasto.
Altresì le p.lle 666, 757, 762 , 783, 784, 66 nonché le ex p.lle 263, 342, 343 e 62 (attualmente oggetto di ulteriori frazionamenti) del F. 36, seppur interessate dalle previsioni del PUG, alcune per intero ed altre parzialmente, per interventi di trasformazione, non risultano inserite nell'elenco di quelle per le quali il Comune richiede la sdemanializzazione; in particolare, si evidenzia che gran parte delle stesse risulta già oggetto di interventi di trasformazione e pertanto appare necessaria opportuna ricognizione da parte del Comune in merito a quelle già sottoposte a trasformazione per effetto del P.d.F., (ovvero extra P.d.F., nel qual caso occorrerà verificare ed attestare la legittimità degli interventi realizzati), per le quali dovrà essere avviato, laddove possibile, il procedimento di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927.
Pertanto, in considerazione di quanto sopra, occorre che il Comune adotti gli opportuni adempimenti finalizzati a superare le criticità sopra richiamate.
Comune
L'AC si impegna ad apportare al PUG le modifiche necessarie al superamento dei rilievi sopraesposti. Altresì, si impegna ad attivare le procedure di sdemanializzazione in sanatoria per tutte le aree gravate da uso civico già oggetto di interventi di trasformazione.
Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare.

• verbale n. 4 del 06-02-2018. pp. 11-12:
Comune
L'AC con riferimento ai rilievi regionali formulati nelle precedenti sedute, ha proceduto a riclassificare le particelle gravate da uso civico e già oggetto di interventi di trasformazione, come elencate nel verbale della 2ª seduta, da contesti urbani a contesti agricoli. Nel contempo l'AC, tenuto conto degli interventi già presenti su talune delle

predette particelle, procederà all'adozione del regolamento entro il 15/03/2018 e ad attivare ad avvenuta approvazione da parte della Giunta Regionale, le procedure di sdemanializzazione in sanatoria delle aree che risultano oggetto di trasformazione.
Conferenza
Prende atto.

Gli elaborati consegnati dal Comune di Vico del Gargano in data 06.02.2018, ed in particolare le Tav. nn. 29a, 29b, 31 e 32, non risultano completamente adeguate alle risultanze della Conferenza di servizi.
Nello specifico:
- la ex p.lla 263 gravata da uso civico (attualmente p.lla 829 e parte della p.lla 817) del Fg. 36 risulta nella Tav. n. 29a -Carta dei contesti urbani: Vico- e nella Tav. n. 31 - Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali DPR: Vico - tipizzata in parte come CU 03 - Contesti urbani con valenza paesaggistica, disciplinata all'art. 134 delle NTA; tale destinazione d'uso risulta incompatibile con le terre gravate da uso civico; pertanto, non essendo pervenuta per detti terreni alcuna richiesta da parte dell'Amministrazione comunale di sdemanializzazione, è necessario ritipizzare l'area di che trattasi come contesto agricolo provvedendo alla rettifica delle predette Tavole del PUG nn. 29a e 31.
- la p.lla 1035 del Fg. 3 ed una esigua porzione della p.lla 127 (nella parte limitrofa alla p.lla 1038) del Fg. 3 entrambe gravate da uso civico, risultano nella Tav. n. 29b -Carta dei contesti urbani: San Menaio- tipizzate come CU 02 -Contesto di tutela della costa-, disciplinata all'art. 133 delle NTA; anche tale destinazione d'uso risulta incompatibile con le terre gravate da uso civico. Pertanto, seppure dette p.lle 1035 e 127 (per intero) risultano incluse nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 04.01.2018 avente ad oggetto: "Sdemanializzazione, previa assegnazione a categoria, delle terre gravate da uso civico, incluse nel costituendo PUG aggiornato al dicembre 2017, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/98 e ss.mm.ii.", non essendo pervenuto da parte dell'Amministrazione comunale alcun riscontro per detti terreni, in merito alle criticità evidenziate nel corso della Conferenza di Servizi e rilevabili dal sopra riportato verbale n. 2 del 18.01.2018, risulta necessario ritipizzare la p.lla 1035 e porzione della p.lla 127 del Fg. 3 come contesto agricolo, provvedendo alla rettifica della predetta Tav. n. 29b.
- la p.lla 59 del Fg. 3 gravata da uso civico, risulta nella Tav. n. 29b -Carta dei contesti urbani: San Menaio- e nella Tav. n. 32 - Schede Norma Distretti Perequativi DPR-DPP: San Menaio - tipizzata in parte come CU 03 -Contesti urbani con valenza paesaggistica-, disciplinata all'art. 134 delle NTA ed in parte come CU 08 - Contesto urbano costiero - disciplinata all'art. 139 delle NTA; tali destinazioni d'uso risultano incompatibili con le terre gravate da uso civico. Pertanto, seppure detta p.lla 59 risulta per l'intera estensione inclusa nella sopra richiamata Deliberazione di C.C. n. 2/2018, essendo già interessata in parte da interventi di trasformazione, deve essere oggetto di altro specifico procedimento per la declassificazione, così come evidenziato nel sopra riportato verbale n. 2 del 18.01.2018 della Conferenza di servizi; occorre quindi ritipizzare la p.lla 59 del Fg. 3 come contesto agricolo, provvedendo alla rettifica delle predette Tavole del PUG nn. 29b e 32, nonché avviare, previa verifica sulla legittimità degli interventi realizzati, l'opportuno procedimento previsto dalla normativa vigente in materia di usi civici per l'eventuale declassificazione dell'area interessata.

Inoltre, diversamente da quanto espresso dal Comune nel verbale n. 4 del 06.02.2018, non risultano riclassificate da contesti urbani a contesti agricoli tutte le particelle gravate da uso civico e già oggetto di interventi di trasformazione, come elencate nel verbale della 2ª seduta. In particolare la p.lla 681 del Fg. 24, gravata da uso civico, risulta nella Tav. n. 29a -Carta dei contesti urbani: Vico - e nella Tav. n. 31 -Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali DPR: Vico- tipizzata in parte come CU 09 - Contesto della città pubblica, disciplinata all'art. 140 delle NTA. Essendo tale particella per la parte tipizzata come CU 09 già interessata da interventi di trasformazione, deve essere oggetto di specifico procedimento per la declassificazione, così come evidenziato nel sopra riportato verbale n. 2 del 18.01.2018 della Conferenza di servizi, per cui risulta necessario ritipizzare la p.lla 681 del Fg. 24 come contesto agricolo provvedendo alla rettifica delle predette Tavole del PUG nn. 29a e 31, nonché avviare, previa verifica sulla legittimità degli interventi realizzati, l'opportuno procedimento previsto dalla normativa vigente in materia di usi civici per l'eventuale declassificazione dell'area interessata.
Nel ribadire la necessità dell'attività di verifica da parte del Comune di Vico del Gargano al fine di rilasciare idonea attestazione in merito alla legittimità di tutti gli interventi realizzati sulle p.lle 764-765-766 del Foglio 3, p.lle 146-681-626 del Fg. 24, nonché gran parte delle p.lle 666, 757, 762, 783, 784, 66 ed ex p.lle 263, 342, 343 e 62 (attualmente oggetto di ulteriori frazionamenti) del F. 36, preso atto della volontà dell'Amministrazione comunale di ritipizzare nel PUG come contesti rurali anziché contesti urbani dette particelle catastali, in parte già oggetto di interventi di trasformazione, si ritiene detta ultima tipizzazione ed in particolare CR01 -Contesto rurale di pertinenza paesaggistica del centro storico e vallone di Vico-Ascitizza di cui all'art. 50 delle NTA del PUG, per le p.lle 666, 757, 762, 783, 784, 66 ed ex p.lle 263, 342, 343 e 62 (attualmente oggetto di ulteriori frazionamenti) del F. 36, e CR03 -Contesto rurale Rete Natura 2000- di cui all'art. 52 delle NTA del PUG, per le p.lle 764-765-766 del Foglio 3 e le p.lle 146-626 del Fg. 24 compatibile con l'uso civico delle aree in questione, fermo restando che l'Amministrazione comunale di Vico del Gargano dovrà avviare, nei tempi indicati dalla stessa nel corso della Conferenza di Servizi, i procedimenti per la sistemazione delle terre gravate da uso civico già oggetto di interventi di trasformazione, come sopra indicati.
Pertanto si prescrive per quanto attiene alle terre gravate da usi civici ai sensi della l. r. n. 7/98 e della l. n. 1766/1927, di rettificare gli elaborati, prima della definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale, ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della L.R. 20/2001, secondo quanto riportato nelle premesse in merito alle particelle

catastali gravate da uso civico, provvedendo a quanto di seguito riportato:
- rettifica della Tav. n. 29a -Carta dei contesti urbani: Vico - e della Tav. n. 31 -Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali DPR: Vico- con ritipizzazione come contesto agricolo della porzione della ex p.lla 263 gravata da uso civico (attualmente p.lla 829 e parte della p.lla 817) del Fg. 36, tipizzata nel PUG come CU 03 -Contesti urbani con valenza paesaggistica;
- rettifica della Tav. n. 29b - Carta dei contesti urbani: San Menaio con ritipizzazione come contesto agricolo della p.lla 1035 del Fg. 3 e di una esigua porzione della p.lla 127 (nella parte limitrofa alla p.lla 1038) del Fg. 3 entrambe gravate da uso civico, tipizzate nel PUG come CU 02 -Contesto di tutela della costa;
- rettifica della Tav. n. 29b - Carta dei contesti urbani: San Menaio - e della Tav. n. 32 - Schede Norma Distretti Perequativi DPR-DPP: San Menaio - con ritipizzazione come contesto agricolo della p.lla 59 del Fg. 3, gravata da uso civico, tipizzata nel PUG in parte come CU 03 -Contesti urbani con valenza paesaggistica - ed in parte come CU 08 -Contesto urbano costiero;
- rettifica della Tav. n. 29a - Carta dei contesti urbani: Vico- e della Tav. n. 31 -Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali DPR: Vico- con ritipizzazione come contesto agricolo della p.lla 681 del Fg. 24, gravata da uso civico, tipizzata nel PUG, per una porzione, come CU 09 - Contesto della città pubblica.

ASPETTI URBANISTICI: PRECISAZIONI
Nel merito della richiesta di "aggiornare le NTA con le definizioni uniformi di cui all'Intesa Stato Regioni", si prescrive l'adeguamento obbligatorio, in coerenza con l'allegato A di cui alla D.G.R. n. 2250 del 21-12-2017, relativamente alle seguenti definizioni uniformi: Superficie totale (Sto), Superficie Lorda (SL), Superficie utile (SU), Superficie Accessoria (SA) e Superficie Complessiva (SC).
Relativamente al dimensionamento delle aree per servizi pubblici e/o standard urbanistici, l'A.C., durante la seduta della Conferenza di servizi del 23-01-2018, si impegnava a modificare "gli elaborati grafici riportando il Contesto della città pubblica (CU09) nel PUG/S".
Dalla verifica dell'elaborato "Tav. 22" del PUG/S e degli elaborati Tav. 29a e Tav. 29b del PUG/P si riscontra la mancata rappresentazione con la stessa graficizzazione delle aree per servizi pubblici e/o standard urbanistici individuate all'interno dei distretti perequativi.
Si prescrive la modifica di detti elaborati prima della approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale ai sensi del comma 12 dell'art. 11 della L.R. 20/2001."

Tutto ciò premesso, SI RICHIEDE di apportare le modifiche agli elaborati di Piano che risultano non essere del tutto adeguati agli esiti della conferenza come in narrativa riportato.
In particolare, con riferimento agli Usi Civici, SI PRESCRIVE al Comune, previa verifica e rilascio di idonea attestazione sulla legittimità degli interventi già realizzati sulle p.lle 59 del Fg. 3, p.lla 681 del Fg. 24, p.lle 764-765-766 del Foglio 3, p.lle 146-681-626 del Fg. 24, p.lle 666, 762, 783, 66 ed ex p.lle 263, 342, 343 e 62 (attualmente oggetto di ulteriori frazionamenti) del F. 36, gravate da uso civico, di avviare gli opportuni procedimenti compresa l'adozione del Regolamento sugli usi civici, previsti dalla normativa vigente in materia di usi civici, per l'eventuale declassificazione delle predette particelle catastali."

ıune di Vico del Gargano, con nota prot. n.4057 del 10/04/2018, acquisita al protocollo della ıe Urbanistica con n.3447 del 11/04/2018, ha provveduto a consegnare la seguente ıentazione richiesta:

Norme Tecniche di Attuazione;
Tav. 22;
Tav. 25b;
Tav. 29a;
Tav. 29b;
Tav. 31;
Tav. 32.

elaborati si intendono sostitutivi rispetto a quelli presenti agli atti della Sezione Urbanistica gnati in data 6/02/2018 e 7/02/2018.

ıune di Vico, con detta nota, ha provveduto inoltre ad inviare una copia completa di tutti gli ·ati costituenti il PUG ed una copia digitale (DVD) contenente gli shape file modificati.

lessivamente gli elaborati costituenti in PUG del Comune di Vico del Gargano e adeguati alle ıminazioni della Conferenza di Servizi sono i seguenti:

Relazioni:

01	Relazione urbanistica	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
02	Relazione paesaggio vegetale	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
03	Relazione archeologica	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
04	Sistema socio-economico, demografia e abitazioni: analisi e proiezioni	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
05	Relazione generale	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.1022 del 09/02/2018
06	Norme tecniche di attuazione (NTA)	**PUG/S – PUG/P**	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
07	Regolamento edilizio (RE)	**PUG/P**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
08	Controdeduzioni	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
AT 01	Atlante dei Beni Culturali	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G1	Relazione geologica	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I8	Relazione idrologico – idraulica	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

Censimento Beni storico-architettonici in territorio aperto:

SC	Schede Censimento BSA in territorio aperto: **SC 01** Fascicolo Schede Censimento Volume 1 **SC 02** Fascicolo Schede Censimento Volume 2 **SC 03** Planimetrie Schede Censimento	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
AB	Abaco dei tipi e dei caratteri costruttivi: **Tav. 01** - Elementi Architettonici **Tav. 02** – Elementi Accessori **Tav. 03** – Estetica degli Edifici	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

Tavole:

1	Inquadramento territoriale	1:25.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
2	Risorse infrastrutturali di rango sovralocale	1:100.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
3	La gerarchia dei flussi di Mobilità nel Gargano settentrionale	1:25.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
4	Ricognizione Piani e Programmi in atto: Indirizzi PPTR, PRT, PTCP, PUMAV	1:100.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
5	Ricognizione Piani e Programmi in atto: PIANO COSTE	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
6	Sistema dei vincoli	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
7	Beni naturalistici e aree protette	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
8	Uso del suolo	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
9	Uso del suolo per categorie prevalenti	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
10	Carta della naturalità	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. v n.941 del 07/02/2018
11	Censimento Beni storico-architettonici in territorio aperto: quadro d'unione	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
12	Stato giuridico dei luoghi	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
13a	Strumentazione urbanistica vigente e stato di attuazione: Vico	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
13b	Strumentazione urbanistica vigente e stato di attuazione: San Menaio - Calenella	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
14	Sistema della ricettività	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
15	Carta delle risorse paesaggistiche	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
16	Carta delle risorse rurali	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
17	Carta delle risorse insediative	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
18	Carta delle risorse infrastrutturali	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

19	Schema direttore del PUG: Scenari Strategici	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20a	Invarianti strutturali: tipo paesaggistico-ambientale e storico-culturale	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20b	Invarianti strutturali: tipo infrastrutturale	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20c	Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete idrica	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20d	Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete fognante	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20e	Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete gas	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
21a	Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: sistema tram-treno e percorsi ciclo-pedonali	1:20.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
21b	Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: Sezioni di studio	varie	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
21c	Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: criticità e risorse	1:2.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
22	Lettura della città per contesti territoriali	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
23	Carta dei contesti rurali	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
24	Adeguamento al PPTR: "aree di esclusione"	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
25a	Adeguamento al PPTR: Struttura idro-geo-morfologica	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.1022 del 09/02/2018
25b	Adeguamento al PPTR: Struttura ecosistemica-ambientale	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
25c	Adeguamento al PPTR: Struttura antropica e storico-culturale	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.1022 del 09/02/2018
27	Carta dei beni culturali	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
28	Verifica Standard ai sensi del DM n.1444/1968	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G1	Carta Geologica	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G2	Carta Idrogeomorfologica	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G3	Carta Idrografica	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G4	Carta delle pendenze	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G5	Carta della pericolosità geomorfologica	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. urbanistica n.941 del 07/02/2018
G6	Carta pericolosità sismica	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G7	Carta delle indagini	1:20.000 - 1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I1	Carta della Pericolosità Idraulica	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I2	Tav. Battenti TR 30 costa	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I3	Tav. Battenti TR 30	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I4	Tav. Battenti TR 200 costa	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I5	Tav. Battenti TR 200	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I6	Tav. Battenti TR 500 costa	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I7	Tav. Battenti TR 500	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
29a	Carta dei contesti urbani: Vico	1:5.000	**PUG/P**	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
29b	Carta dei contesti urbani: San Menaio	1:5.000	**PUG/P**	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
30	ARU Ambiti di Riqualificazione Urbana San Menaio	1:5.000	**PUG/P**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
31	Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali DPR: Vico	1:2.500	**PUG/P**	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018

32	Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali e Produttivi DPR-DPP: San Menaio	1:2.500	**PUG/P**	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
33	Sovrapposizione dei Contesti del PUG con il Sistema dei vincoli del PAI	1:15.000	**PUG/P**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

Elaborati VAS:

1. Rapporto Ambientale;
2. Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
3. Dichiarazione di sintesi e Misure in merito al monitoraggio.

ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE A SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009.

Il Comune di Vico del Gargano ha consegnato, con nota prot. n.4057 del 10/04/2018 integrata con nota prot. n.4215 del 13/04/2018 inviata via pec, gli elaborati del PUG, in formato digitale vettoriale modificati e/o integrati in ottemperanza alle determinazioni della Conferenza. Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shp trasmessi unitamente alla relativa impronta MD5:

File	MD5
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\cigli_creste_nicchie_orli.dbf	84fb36556831d00b62909f1e97ca53bb
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\cigli_creste_nicchie_orli.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\cigli_creste_nicchie_orli.shp	7104c4198a38f2aa9e615f783244405a
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\cigli_creste_nicchie_orli.shx	24443970fa65b2ec6bd8a5661c6b4fef
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Doline.dbf	c83dce8f7b8314f324267b5c349b7627
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Doline.shp	0f40e0aba1fadf2d153511d00b3ba842
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Doline.shx	53bad0283f8dd0452a7cce7ae0dd5a95
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_geositi_100m.dbf	c2702306080177b689dede6ce609012b
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_geositi_100m.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_geositi_100m.shp	b35e3666aa40abfc05a52d878895df89
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_geositi_100m.shx	af02204928ed8fc8c40c217d2323082f
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Grotte_100m.dbf	4412dd69f926b2ed167ccd84e58e133d
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Grotte_100m.shp	b0c7c6135e5bafbf628ec38f5e48200e
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Grotte_100m.shx	e628cdfb53cfed14cf3ea537ed3827ab
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Inghiottitoi_50m.dbf	c2b9ce4a493361ee6ab05ca5645e8a69
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Inghiottitoi_50m.shp	5e16c063fbc08d7ff6a05d17a9e8a4c2
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\UCP_Inghiottitoi_50m.shx	0b8e537c990936b351940b96f0c2a983
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\versanti_pug_vico_SmoothPoly3.dbf	20ed0c7cc333a7e2088e911bdef748cd
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\versanti_pug_vico_SmoothPoly3.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\versanti_pug_vico_SmoothPoly3.shp	59d03e3fa91cf5e114083e1476710555
6_1_1_GEOMORFOLOGICHE\versanti_pug_vico_SmoothPoly3.shx	d699bda9c4ab5b96d17f49acf2ea5b69
6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_A_300m.dbf	37ebcd2022285c1faaedee4f41393360
6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_A_300m.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_A_300m.shp	fe2e3e51d796a2ba0259e864364b7c4f
6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_A_300m.shx	f6d17f7eef9615c2da6f6041afece31e
6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_C_150m.dbf	6b71b482079d53e32000e4d6d86dea52
6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_C_150m.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_C_150m.shp	28c3ff9435899368d3ebd1cb9aee2f17
6_1_2_IDROLOGICHE\BP_142_C_150m.shx	360c1285f82ae5485aa96c94a51c5611
6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Sorgenti_25m.dbf	d85b57fca5a738228bf496bc4952f0ae
6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Sorgenti_25m.shp	8aa23bedc35bf848cc58e6a07ec8fc2f
6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Sorgenti_25m.shx	fff2c157df0a2faaf9e10e65cefbbcc4
6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Vincoloidrogeologico.dbf	eedd7d6295bd1613211f8ae65ca7111d

6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Vincoloidrogeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Vincoloidrogeologico.shp	3177540fb11a53c51192fae33fa22084
6_1_2_IDROLOGICHE\UCP_Vincoloidrogeologico.shx	1cb2fec1bdbe9e6730dd3b3adc49dda1
6_1_2_IDROLOGICHE\vestizione_acqua_pubblica.dbf	3fe7b8ff8307c3f8fd7d05784d28d8b6
6_1_2_IDROLOGICHE\vestizione_acqua_pubblica.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_1_2_IDROLOGICHE\vestizione_acqua_pubblica.shp	7705ccba2b116beccf5f12073dfa862c
6_1_2_IDROLOGICHE\vestizione_acqua_pubblica.shx	e4ff0a8f072c83442677b055f3191b88
6_1_2_IDROLOGICHE\vestizione_territori_costieri.dbf	156594f54258eeb9dc21ddf86378a3cc
6_1_2_IDROLOGICHE\vestizione_territori_costieri.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_1_2_IDROLOGICHE\vestizione_territori_costieri.shp	f77d6292b6504df5d84d05ee45d16135
6_1_2_IDROLOGICHE\vestizione_territori_costieri.shx	f847f60255f55a84afc9f6b3c81444fd
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\BP_142_G.dbf	857be2293c2d6396fb680db18d9fd72c
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\BP_142_G.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\BP_142_G.shp	a77398e464b20d21933fdd5288576aea
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\BP_142_G.shx	2eb8a954c9820c73f4fc080ac8aedb56
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Formazioniabusive.dbf	a767c35c1a6b44a766588e26eb6f49c4
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Formazioniabusive.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Formazioniabusive.shp	9d9ce40d1eec5bfe9fe3eed76e9f189c
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Formazioniabusive.shx	5fefc5a4b00a684e1f870f21dc2ff928
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Pascoli_naturali.dbf	baab3ed42765308ead66af66f762e208
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Pascoli_naturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Pascoli_naturali.shp	b44e738c3bfc732dcf84f8add110b631
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_Pascoli_naturali.shx	162dfc256778915371c169b50da0bf47
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_rispetto_boschi.dbf	011b60d6d01e57dc454d094f0ba8b9b8
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_rispetto_boschi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_rispetto_boschi.shp	5e65c9eb0baf8ff027564761973183c2
6_2_1_BOTANICO_VEGETAZIONALI\UCP_rispetto_boschi.shx	651f092e0fe6d1ab74408a83d648cf5f
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\BP_142_F.dbf	5ca9c6d60342859c29a14777223324a9
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\BP_142_F.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\BP_142_F.shp	fd2d190aaec2123704eec84dc1b43c98
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\BP_142_F.shx	7289dc7fbc387340b26bfaf944076cfe
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\UCP_rilevanza_naturalistica.dbf	5174e4d53cb28fffe432b2a21bb28850
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\UCP_rilevanza_naturalistica.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\UCP_rilevanza_naturalistica.shp	b4f7ee228a33eb87c24dfa9bc8875fe6
6_2_2_AREE_PROTETTE_SITI_NATURALISTICI\UCP_rilevanza_naturalistica.shx	a9c2fe464bc93495dcfed18ecab88faa
6_3_1_CULTURALI\BP_136.dbf	c78d332421813c48d46fc6fcb9a7d570
6_3_1_CULTURALI\BP_136.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\BP_136.shp	0131c948dafb9bc4d305d5aaf5671140
6_3_1_CULTURALI\BP_136.shx	0966f0f51b38ef2291d7b77ee661d252
6_3_1_CULTURALI\BP_142_H.dbf	8ed97cfa497d490d9415691b4c518de5
6_3_1_CULTURALI\BP_142_H.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\BP_142_H.shp	fa95b5d6faf579a2b41109cc2fdbb4e7
6_3_1_CULTURALI\BP_142_H.shx	f7446f39a15b0ab87e4cc71d59ec6c29
6_3_1_CULTURALI\BP_142_M.dbf	9633dd2111b1c1a54e5e00af37ee9170
6_3_1_CULTURALI\BP_142_M.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\BP_142_M.shp	c8fea591afa94eb6f170c1c75d52362e
6_3_1_CULTURALI\BP_142_M.shx	6e3da4a7d86e486d2ee3746cc9c466c9

6_3_1_CULTURALI\UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali.dbf	77f31af94d73bc0dbd09e0e2d6075fba
6_3_1_CULTURALI\UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali.shp	4ce77c5908e1932b6e4a97c28233cf93
6_3_1_CULTURALI\UCP_area_rispetto_siti_storico_culturali.shx	6fe0ee22e232b206a901e30cd3070fe9
6_3_1_CULTURALI\UCP_aree_a_rischio_archeologico.dbf	1d1fff1b3b23022127794e5ed63d37df
6_3_1_CULTURALI\UCP_aree_a_rischio_archeologico.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\UCP_aree_a_rischio_archeologico.shp	97484d2cedb0ca1ae60786dc33b06698
6_3_1_CULTURALI\UCP_aree_a_rischio_archeologico.shx	ac2307dc7b5a91537bf11ad8abfc2c4f
6_3_1_CULTURALI\UCP_citta_consolidata.dbf	e61d58d9e9af947c57f152a9259d530d
6_3_1_CULTURALI\UCP_citta_consolidata.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\UCP_citta_consolidata.shp	52ee9089a467827f621dcfb999751c11
6_3_1_CULTURALI\UCP_citta_consolidata.shx	63ce25e2a7c597f5dfde86721aa9f22b
6_3_1_CULTURALI\UCP_patrarchi_arborei.dbf	7d9c52e30dcbf458baecbce492bccc70
6_3_1_CULTURALI\UCP_patrarchi_arborei.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\UCP_patrarchi_arborei.shp	c451cea0a5d34afe7ed4f49b0de51f4b
6_3_1_CULTURALI\UCP_patrarchi_arborei.shx	1fb0afbd12f39fb6337030408fa977af
6_3_1_CULTURALI\UCP_patrarchi_arborei_area_rispetto.dbf	98d024e7be4844b97807941cacb74f05
6_3_1_CULTURALI\UCP_patrarchi_arborei_area_rispetto.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\UCP_patrarchi_arborei_area_rispetto.shp	54738ee4f0f5e945a8d63eea24bbaf9f
6_3_1_CULTURALI\UCP_patrarchi_arborei_area_rispetto.shx	465d617d99d8d9a9b13929d6b4b8037d
6_3_1_CULTURALI\UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali.dbf	c084371509b71f2bde1c30287bc7bce7
6_3_1_CULTURALI\UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_1_CULTURALI\UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali.shp	1edcc245ae4561461e13c5a1a87b8df7
6_3_1_CULTURALI\UCP_stratificazione_insediativa_siti_storico_culturali.shx	f57fae0e7c3a93b7e0aaf728dc158460
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_coni_visuali.dbf	8a2185ee54f86fd4092cfc3a07d778f1
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_coni_visuali.shp	16d408a49e2e353cd1500f8be7d80d7e
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_coni_visuali.shx	fc6f8f0fb9c3cfa5230aaadd7f0a04e6
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_luoghi_panoramici.dbf	d679b0f7921fe76918478692711986e6
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_luoghi_panoramici.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_luoghi_panoramici.shp	5604ac9868938946016468acbb537698
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_luoghi_panoramici.shx	da58db7a094b2fb55e696ea446b30eda
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade_panoramiche.dbf	201c7467fb46cf78407a8ea1b6248ae7
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade_panoramiche.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade_panoramiche.shp	b3a790ff97d13b2abba75d15b86026a2
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade_panoramiche.shx	15d5e50cc3f5cdcf8191361ac35ead43
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade_valenza_paesaggistica.dbf	267aa8ab403045a8fbe345873137db3c
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade_valenza_paesaggistica.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade_valenza_paesaggistica.shp	eb200a476a19c348b8814a1bcd0da12d
6_3_2_PERCETTIVE\UCP_strade_valenza_paesaggistica.shx	21aa1b3343d582f5e018f9ac38163edb

Tutto ciò premesso, preso atto delle determinazioni della Conferenza di servizi e sulla base degli elaborati di PUG si riportano di seguito gli aggiornamenti e le rettifiche da apportare agli elaborati grafici del PPTR:

Componenti PPTR da aggiornare	**Componenti corrispondenti nel PUG**	**Nome shp file nel PUG**
BP Territori Costieri	Territori Costieri Area "A"	Vestizione_territori_costieri
BP Territori Costieri	Territori Costieri Area "B"	Vestizione_territori_costieri

BP Territori Costieri	Territori Costieri Area "C1"	Vestizione_territori_costieri
BP Territori Costieri	Territori Costieri Area "C2"	Vestizione_territori_costieri
BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	Corsi d'acqua pubblici Area "A"	Vestizione_acqua_pubblica
BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	Corsi d'acqua pubblici Area "B"	Vestizione_acqua_pubblica
BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	Corsi d'acqua pubblici Area "C"	Vestizione_acqua_pubblica
UCP Versanti	Versanti con pendenza >30%	Versanti_pug_vico_SmoothPoly3
UCP Grotte	Grotte	UCP_Grotte_100m
UCP Geositi	Geosito	UCP_geositi_100m
UCP Geositi	Geositi (art. 143 co.1 lett.e. Dlgs 42/04 - doline di particolare valore paesaggistico)	UCP_Doline
UCP Inghiottitoi	Vore-Inghiottitoi	UCP_Inghiottitoi_50m
BP Boschi	Boschi area di pertinenza	BP_142_G
UCP Area di rispetto dei boschi	Boschi:area di rispetto	UCP_rispetto_boschi
UCP Città consolidata	Città consolidata	UCP_città_consolidata
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - siti storico culturali	Testimonianza delle stratificazione insediativa lett a): Segnalazioni architettoniche	UCP_Stratificazione_insediativa_siti _storico_culturali
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa - aree a rischio archeologico	Testimonianza delle stratificazione insediativa lett c): aree a rischio archeologico	UCP_aree_a_rischio_archeologico
UCP Area rispetto delle componenti culturali e insediative	Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	UCP_area_rispetto_siti_storico_cul turali
UCP-Coni visuali	Coni visuali	UCP_coni_visuali

Nello specifico:

BP Territori Costieri (denominati nel PUG/S: Territori Costieri Area "A", Area "B", Area "C1", AREA "C2").

Il PUG individua una specifica disciplina d'uso dei Territori Costieri i quali sono così classificati:

"Territori costieri: (art 142, comma 1, lett. a, del Codice) consistono nella fascia di profondità costante di 300 m a partire dalla linea di costa individuata dalla Carta Tecnica Regionale così articolata:

- *Area "A": area litoranea a prevalente valore paesistico-ambientale;*
- *Area "B": area litoranea caratterizzata da ambiti costruiti compatti urbani consolidati nel tempo (corrispondente in parte al CU08 Contesto urbano costiero);*
- *Area "C": area litoranea caratterizzata da operazioni di trasformazione urbana non trasferibili in aree contermini, articolata in Area C1 e Area C2".*

Il PUG definisce un regime di tutela specifico per ciascuna delle suddette aree (A, B e C) costituenti il Bene Paesaggistico *Territori costieri*, introducendo "*una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR*" come previsto dal comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (denominati nel PUG/S: Corsi d'acqua pubblici Area "A", Area "B", Area "C").

Il PUG ha aggiornato la disciplina e perimetrazione del corso d'acqua iscritto negli elenchi delle acque pubbliche denominato Vallone di Velluno, il quale di sovrappone in parte ai Territori costieri.

Il PUG definisce come segue i BP *Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*:

"consistono nei fiumi e torrenti, nonché negli altri corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche approvati ai sensi del R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e nelle relative sponde o piedi degli argini, ove riconoscibili, per una fascia di 150 metri da ciascun lato. Ove le sponde o argini non siano

riconoscibili si è definita la fascia di 150 metri a partire dalla linea di compluvio identificata nel reticolo idrografico della carta Geomorfoidrologica regionale. Il PUG di Vico articola il presente bene paesaggistico in tre aree:

- *Area "A": area litoranea a prevalente valore paesistico-ambientale;*
- *Area "B": area litoranea caratterizzata da ambiti costruiti compatti urbani consolidati nel tempo (corrispondente in parte al CU08 Contesto urbano costiero);*
- *Area "C": area litoranea caratterizzata da operazioni di trasformazione urbana non trasferibili in aree contermini".*

Il PUG individua un regime di tutela specifico per ciascuna delle suddette aree (A, B e C) costituenti il Bene Paesaggistico *Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche*, introducendo "*una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR*" come previsto dal comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Versanti (denominati nel PUG/S: Versanti con pendenza >30%)

Il PUG ha individuato come versanti le aree con pendenza superiore al 30% coerentemente con quanto previsto dall'art. 50 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che "*Negli ambiti di paesaggio 5.1 Gargano e 5.2 Monti Dauni la definizione del livello di pendenza potrà essere modificata in relazione alle caratteristiche morfologiche dei luoghi in sede di adeguamento dei Piani urbanistici generali e territoriali*".

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Grotte (denominate nel PUG/S: Grotte).

Il PUG ha aggiornato rispetto al PPTR, l'elenco e la localizzazione delle grotte in sede di Parere PAI con l'AdB (prot. 12572 del 26.09.2017). Di seguito si riporta l'elenco delle grotte inserite nel PUG:

1. Grotta di Valle del Tesoro 1
2. Grotta di Valle del Tesoro 2
3. Grotta del Tasso della Foresta Umbra
4. Grotta del Santiago
5. Grotta di Quatello 3
6. Grotta di Quatello 2
7. Grotta di Quatello 1
8. Grotta di Panunzio 1
9. Grotta Malaragna 1
10. Grotta di Panunzio 2
11. Grotta Malaragna 2
12. Grotta del Melaino
13. Grotta della Maddalena
14. Grotte di Cicco
15. Grotta di Santa Maria
16. Grotta sotto il Convento dei Cappuccini
17. Grotta della Valle di Vico
18. Grotta di pozzo della Chiesa
19. Grotta Mascia
20. Grotta di San Biagio
21. Grotta Senza Nome
22. Grotta di Monte Pucci
23. Grotta Sospetta
24. Grotta sotto la strada Peschici-Rodi
25. Grotta del Trabucco
26. Grotta della Torre di Monte Pucci

27. Grotta del Voltone
28. Grotta c/o Santa Maria
29. Grotta di Mauro

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP geositi. Denominati nel PUG/S: Geositi (art. 143 co.1 lett.e. Dlgs 42/04 - doline di particolare valore paesaggistico) e geosito.
Considerata la loro rilevanza paesaggistica il PUG ha classificato tutte le doline presenti nel territorio comunale anche come UCP geositi.
Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP inghiottitoi (denominate nel PUG/S: Vore-Inghiottitoi).
Il PUG ha aggiornato l'elenco e la localizzazione delle vore in sede di Parere PAI con l'AdB (prot. 12572 del 26.09.2017). Di seguito si riporta l'elenco delle vore inserite nel PUG:

1, Vora di Piscina Nuova di Prasse
2, Grava di Pozzo Lombardo
3, Grava di Bocca della Pignatta
4, Grava di Malanotte
5, Grava di Coppa Calva
6, Grava di Agnoliddo
6, Grava di Agnoliddo
7, Grava in loc. Giovannicchio
8, Voragine La Grava di San Menaio
9, Pozzo di Valle Arcara
10, Grava Monte Iacovizzo
11, Grava del Ponte d'Umbra
12, Grave di Mannarella

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

BP Boschi(denominati nel PUG/S: Boschi area di pertinenza).
Il PUG ha aggiornato rispetto al PPTR le perimetrazioni dei *Beni paesaggistici-Boschi* individuando una nuova compagine boschiva in prossimità della fascia costiera ed alcuni areali classificati come aree percorse da incendi.
Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Aree di rispetto dei boschi (denominati nel PUG/S: Boschi - area di rispetto)
Il PUG ha modificato rispetto al PPTR le aree di rispetto dei boschi dimensionandole in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra le componenti e il loro intorno.
Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP città consolidata (denominata nel PUG/S: città consolidata)

Il PUG/S ha perimetrato differentemente dal PPTR la città consolidata comprendendo le aree interessate dal CU01 Contesto urbano storico e in parte dal Contesto urbano consolidato CU 04.
Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Testimonianza della stratificazione insediativa (denominate nel PUG/S: Testimonianza delle stratificazione insediativa lett a): Segnalazioni architettoniche).
Il PUG ha individuato e sottoposto a disciplina di tutela diversi beni urbani ed extraurbani. Rispetto al PPTR il PUG ha aggiornato le perimetrazioni degli *UCP Testimonianza della stratificazione insediativa - siti storico culturali* individuando le seguenti nuove componenti extraurbane:

- San Rocco
- Addolorata di Coppa della Guardia
- Santa Maria delle Grazie
- San Nicola
- Santa Maria delle Cortiglie
- San Giacomo
- Villa della Bella
- Chiesa di San Pietro

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Testimonianze della stratificazione insediativa-Aree a rischio archeologico (denominate nel PUG/S: Testimonianza delle stratificazione insediativa lett c): aree a rischio archeologico).
Ad esito delle determinazioni della Conferenza di Servizi il PUG individua nel territorio di Vico del Gargano n. 4 aree a rischio archeologico non censite dal PPTR.
Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (denominata nel PUG/S: Area di rispetto delle componenti culturali e insediative)
Conseguentemente all'aggiornamento degli UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa - siti storico culturali* il PUG/S ha perimetrato le aree di rispetto delle nuove componenti ed ha aggiornato le aree di rispetto delle zone di interesse archeologico e delle Testimonianze della stratificazione insediativa già censite dal PPTR dimensionandole in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra le componenti e il loro intorno.
Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

UCP coni visuali (denominati nel PUG/S: coni visuali)
Il PUG ha individuato rispetto al PPTR due coni visuali di raggio pari a circa 1 km in corrispondenza dei punti panoramici sulla costa (Pineta Marzini e Monte Pucci).
Per quanto riguarda invece i punti panoramici localizzati a monte del territorio comunale, il PUG ha inserito nella disciplina delle componenti botanico-vegetazionali, che ricomprendono i suddetti punti panoramici, la disciplina di tutela dei valori percettivi.

Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG, si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR per le suddette componenti come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Immobili ed Aree di notevole interesse pubblico

A seguito dei succitati aggiornamenti del PPTR si ritiene opportuno aggiornare, come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, le seguenti Schede PAE:

- PAE 0036 Dichiarazione di notevole interesse pubblico della Localita` San Menaio nel Comune Di Vico del Gargano (NumDec. 30-05-1980,G.U. n. 334 del 05-12-1980);
- PAE 0107 Dichiarazione di notevole interesse pubblico (NUM DEC 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986, Galassino);
- PAE 0099 Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico del tratto di costa tra Rodi Garganico e Vieste (Num. Dec. 01-08-1985, G.U. n. 30 del 06-02-1986 Galassino).

ASPETTI RELATIVI AGLI USI CIVICI

L'Amministrazione comunale, a seguito della D.G.R. n. 37/2015 di non compatibilità del PUG, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 07.05.2015, ha avviato il procedimento relativo alla sdemanializzazione delle terre civiche incluse nel vigente PdF.

Con D.G.R. n. 1111 del 26.05.2015 "*Assegnazione a categoria e declassificazione dal demanio civico di terre civiche inserite nel vigente Programma di Fabbricazione*", la Regione Puglia ha provveduto alla assegnazione a categoria A delle terre civiche incluse nel vigente PdF, autorizzando la sdemanializzazione in sanatoria delle aree appartenenti al Demanio Civico che hanno mutato la originaria destinazione per effetto del loro inserimento nel PdF, così come riportato nelle tabelle B) e C) della predetta Deliberazione Regionale autorizzando, altresì, l'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile di altri suoli di cui alla citata tabella B).

Nel corso della prima seduta della Conferenza di Servizi dell'08.01.2018 l'Amministrazione comunale di Vico del Gargano ha consegnato la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 04.01.2018 avente ad oggetto: "*Sdemanializzazione, previa assegnazione a categoria, delle terre gravate da uso civico, incluse nel costituendo PUG aggiornato al dicembre 2017, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/98 e ss.mm.ii.*", non presentata preventivamente alla indizione della Conferenza di Servizi, per cui il Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici regionale si è riservato di provvedere alla istruttoria di competenza per le valutazioni di merito in tempi utili per la chiusura della Conferenza di Servizi.

Gli elaborati consegnati dal Comune di Vico del Gargano in data 06.02.2018, ed in particolare le Tav. nn. 29a, 29b, 31 e 32, non risultavano completamente adeguate alle risultanze della Conferenza di servizi, con particolare riferimento al sopra riportato verbale n. 2 del 18.01.2018 e n. 4 del 06.02.2018.

Successivamente, con nota prot. n. 4057 del 10.04.2018, acquisita al prot. n. 3447 del 11.04.2018, il Comune di Vico del Gargano ha trasmesso gli elaborati sostitutivi rispetto a quelli presenti agli atti della Sezione Urbanistica consegnati in data 6/02/2018 e 7/02/2018 dai quali si rileva quanto si seguito riportato.

Nel confermare la necessità dell'attività di verifica da parte del Comune di Vico del Gargano al fine di rilasciare idonea attestazione in merito alla legittimità di tutti gli interventi realizzati sulle p.lle 764-765-766 del Foglio 3, p.lle 146-681-626 del Fg. 24, nonché gran parte delle *p.lle 666, 757, 762, 783, 784, 66 ed ex p.lle 263, 342, 343 e 62 (attualmente oggetto di ulteriori frazionamenti) del F. 36*, preso atto della volontà dell'Amministrazione comunale di ritipizzare nel PUG come contesti rurali anziché contesti urbani dette particelle catastali, in parte già oggetto di interventi di trasformazione, si ritiene detta ultima tipizzazione ed in particolare CR01 - *Contesto rurale di pertinenza paesaggistica del centro storico e vallone di Vico-Ascitizza* - di cui all'art. 50 delle NTA del PUG, per le p.lle 666, 757,

762, 783, 784, 66 ed ex p.lle 263, 342, 343 e 62 (attualmente oggetto di ulteriori frazionamenti) del F. 36, e CR03 -Contesto rurale Rete Natura 2000- di cui all'art. 52 delle NTA del PUG, per le p.lle 764-765-766 del Foglio 3 e le p.lle 146-681-626 del Fg. 24 compatibile con l'uso civico delle aree in questione, fermo restando che l'Amministrazione comunale di Vico del Gargano dovrà avviare, nei tempi indicati dalla stessa nel corso della Conferenza di Servizi, i procedimenti per la sistemazione delle terre gravate da uso civico già oggetto di interventi di trasformazione, come sopra indicati.

Tutto ciò premesso, preso atto del parere motivato definitivo espresso dalla Autorità Competente in materia ambientale (Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia), preso atto della dichiarazione del Comune di Vico del Gargano sulla corrispondenza degli elaborati del PUG alle determinazioni della Conferenza di Servizi, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza:

- di attestare la compatibilità del PUG del Comune di Vico del Gargano rispetto alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007;
- di attestare la compatibilità paesaggistica del PUG del Comune di Vico del Gargano al PPTR ai sensi dell'art.96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4° - lettera "d)" della LR n.7/97.
"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR N.28/2001 E S.M. ED I."
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

- **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, nelle premesse riportata;

- **DI RECEPIRE** in ordine al PUG di Vico del Gargano le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nei giorni 08/01/2018, 18/01/2018, 23/01/2018, 06/02/2018, ai sensi dell'art. 11, comma 11, della L.r. n. 20/2001, giusta verbali elencati nella relazione e che qui per economia espositiva si intendono integralmente richiamati;

- **DI RECEPIRE** il "parere motivato" di cui alla nota prot. n. 2187 del 06/03/18 del Servizio VAS della Sezione Autorizzazioni Ambientali, relativo agli adempimenti connessi alle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 152/2006 che, qui in toto condiviso e che per economia

espositiva deve intendersi integralmente trascritto;

- **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti il PUG di Vico del Gargano è i seguente:

Relazioni:

01	Relazione urbanistica	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
02	Relazione paesaggio vegetale	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
03	Relazione archeologica	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
04	Sistema socio-economico, demografia e abitazioni: analisi e proiezioni	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
05	Relazione generale	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.1022 del 09/02/2018
06	Norme tecniche di attuazione (NTA)	**PUG/S – PUG/P**	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
07	Regolamento edilizio (RE)	**PUG/P**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
08	Controdeduzioni	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
AT 01	Atlante dei Beni Culturali	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G1	Relazione geologica	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I8	Relazione idrologico – idraulica	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

Censimento Beni storico-architettonici in territorio aperto:

SC	Schede Censimento BSA in territorio aperto: **SC 01** Fascicolo Schede Censimento Volume 1 **SC 02** Fascicolo Schede Censimento Volume 2 **SC 03** Planimetrie Schede Censimento	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
AB	Abaco dei tipi e dei caratteri costruttivi: **Tav. 01** - Elementi Architettonici **Tav. 02** – Elementi Accessori **Tav. 03** – Estetica degli Edifici	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

Tavole:

1	Inquadramento territoriale	1:25.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
2	Risorse infrastrutturali di rango sovralocale	1:100.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
3	La gerarchia dei flussi di Mobilità nel Gargano settentrionale	1:25.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
4	Ricognizione Piani e Programmi in atto: Indirizzi PPTR, PRT, PTCP, PUMAV	1:100.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
5	Ricognizione Piani e Programmi in atto: PIANO COSTE	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
6	Sistema dei vincoli	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
7	Beni naturalistici e aree protette	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
8	Uso del suolo	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
9	Uso del suolo per categorie prevalenti	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
10	Carta della naturalità	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. v n.941 del 07/02/2018
11	Censimento Beni storico-architettonici in territorio aperto: quadro d'unione	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
12	Stato giuridico dei luoghi	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
13a	Strumentazione urbanistica vigente e stato di attuazione: Vico	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

13b	Strumentazione urbanistica vigente e stato di attuazione: San Menaio - Calenella	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
14	Sistema della ricettività	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
15	Carta delle risorse paesaggistiche	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
16	Carta delle risorse rurali	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
17	Carta delle risorse insediative	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
18	Carta delle risorse infrastrutturali	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
19	Schema direttore del PUG: Scenari Strategici	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20a	Invarianti strutturali: tipo paesaggistico-ambientale e storico-culturale	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20b	Invarianti strutturali: tipo infrastrutturale	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20c	Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete idrica	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20d	Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete fognante	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
20e	Invarianti strutturali di tipo infrastrutturale: rete gas	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
21a	Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: sistema tram-treno e percorsi ciclo-pedonali	1:20.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
21b	Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: Sezioni di studio	varie	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
21c	Sistema della Mobilità - Corridoio integrato: criticità e risorse	1:2.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
22	Lettura della città per contesti territoriali	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
23	Carta dei contesti rurali	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
24	Adeguamento al PPTR: "aree di esclusione"	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
25a	Adeguamento al PPTR: Struttura idro-geo-morfologica	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.1022 del 09/02/2018
25b	Adeguamento al PPTR: Struttura ecosistemica-ambientale	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
25c	Adeguamento al PPTR: Struttura antropica e storico-culturale	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.1022 del 09/02/2018
27	Carta dei beni culturali	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
28	Verifica Standard ai sensi del DM n.1444/1968	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G1	Carta Geologica	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G2	Carta Idrogeomorfologica	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G3	Carta Idrografica	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G4	Carta delle pendenze	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G5	Carta della pericolosità geomorfologica	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. urbanistica n.941 del 07/02/2018
G6	Carta pericolosità sismica	1:15.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
G7	Carta delle indagini	1:20.000 - 1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I1	Carta della Pericolosità Idraulica	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I2	Tav. Battenti TR 30 costa	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I3	Tav. Battenti TR 30	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I4	Tav. Battenti TR 200 costa	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

I5	Tav. Battenti TR 200	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I6	Tav. Battenti TR 500 costa	1:10.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
I7	Tav. Battenti TR 500	1:5.000	**PUG/S**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
29a	Carta dei contesti urbani: Vico	1:5.000	**PUG/P**	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
29b	Carta dei contesti urbani: San Menaio	1:5.000	**PUG/P**	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
30	ARU Ambiti di Riqualificazione Urbana San Menaio	1:5.000	**PUG/P**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018
31	Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali DPR: Vico	1:2.500	**PUG/P**	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
32	Schede Norma Distretti Perequativi Residenziali e Produttivi DPR-DPP: San Menaio	1:2.500	**PUG/P**	Prot. Sez. Urb. n.3447 del 11/04/2018
33	Sovrapposizione dei Contesti del PUG con il Sistema dei vincoli del PAI	1:15.000	**PUG/P**	Prot. Sez. Urb. n.941 del 07/02/2018

Elaborati VAS:

- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale;
- Dichiarazione di sintesi e Misure in merito al monitoraggio.

- **DI PRESCRIVERE** al Comune di Vico del Gargano, previa verifica e rilascio di idonea attestazione sulla legittimità degli interventi già realizzati sulle p.lle 764-765-766 del Foglio 3, p.lle 146-681-626 del Fg. 24, p.lle 666, 762, 783, 66 ed ex p.lle 263, 342, 343 e 62 (attualmente oggetto di ulteriori frazionamenti) del F. 36, gravate da uso civico, di avviare gli opportuni procedimenti, previsti dalla normativa vigente in materia di usi civici, per l'eventuale declassificazione delle predette particelle catastali;

- **DI ESPRIMERE,** ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, parere di compatibilità paesaggistica del PUG di Vico del Gargano al PPTR approvato con DGR n. 176/2015;

- **DI ATTESTARE**, in forza dei precedenti punti, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001, per le motivazioni nelle premesse riportate, la compatibilità del PUG del Comune di Vico del Gargano rispetto alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 03/08/2007;

- **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Vico del Gargano ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione;

- **DI DISPORRE,** ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e del comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti in narrativa riportate, specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione del PUG;

- **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere al recepimento dei suindicati aggiornamenti degli elaborati del PPTR; gli aggiornamenti

saranno pubblicati in formato vettoriale e cartografico sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it;

- **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Vico del Gargano (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 676

Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani. Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, corrispondente alle somme stanziate con D.G.R. n. 178 del 24/02/2017 e successiva D.G.R. n. 991 del 20/06/2017, non interamente impegnate entro il 31/12/2017.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, *Raffaele Piemontese*, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, *Pasquale Orlando*, riferisce quanto segue:

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 38 del 18 gennaio 2018, di approvazione Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

VISTA la D.G.R. n. 140 del 06/02/2018 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2017 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate

VISTO il "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON lOG), approvato con Decisione C(2014)4969 del 11/07/2014, con cui l'Italia ha definito Io strumento attuativo della Garanzia Giovani.

VISTA la DGR n. 974 del 20/05/2014, in B.U.R.P. n. 78 del 18/06/2014, di rettifica della DGR n. 813 del 05/05/2014, avente ad oggetto l'approvazione dello "*Schema di convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - DG Politiche Attive e Passive del Lavoro e la Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI*";

VISTA la Convenzione sottoscritta dalla Regione Puglia con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 09/06/2014 per l'attuazione dell'Iniziativa Garanzia Giovani, in qualità di Organismo intermedio del PON "*Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani*" (PON lOG), ai sensi dell'art. 123 del Regolamento UE n. 1303/2013;

VISTO, nella misura in cui risulti applicabile in ragione di quanto previsto dalla suddetta Convenzione e nelle more dell'adozione del Sistema di gestione e controllo regionale 2014-2020, il documento sulla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (versione 30/01/2012), approvato con parere di conformità dell'Autorità di Audit in data 25/05/2012;

VISTA la DGR n. 1148 del 04/06/2014, in B.U.R.P. n. 86 del 02/07/2014, avente ad oggetto l'approvazione del "*Piano di Attuazione Regionale*" della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani in qualità di Organismo Intermedio del PON YEI, il quale prevede, in conformità con il Piano Nazionale, la realizzazione di diverse tipologie di percorsi aventi la finalità di favorire l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro attraverso l'utilizzo integrato di una serie di strumenti, nonché le successiva determinazione dirigenziale n. 200 del 07/08/2014 e n. 126 del 15/05/2015, di approvazione di modifiche al suddetto Piano;

VISTA la DGR n. 1729 del 01/08/2014, in B.U.R.P. n. 127 del 15/09/2014, con cui sono state adottate "*Disposizioni organizzative inerenti al Piano di Attuazione Regionale della Regione Puglia per l'attuazione della Garanzia Giovani, in qualità di Organismo intermedio del PON YEI*", ed è stata demandata al Dirigente della Sezione Autorità di Gestione P.O. FSE l'adozione e la pubblicazione dell'Avviso Multimisura per l'attuazione delle misure previste dal Piano Regionale della Garanzia Giovani, al contempo affidando alle

singole Sezioni Regionali interessate per materia - Sezione Formazione Professionale e Sezione Politiche per il Lavoro - l'adozione, ciascuno per gli ambiti di specifica competenza, di tutti gli atti amministrativi (successivi e conseguenti alla pubblicazione dell'Avviso), necessari all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovanii;

VISTA la determinazione dirigenziale della Sezione Autorità di Gestione P.O. FSE n. 405 del 02/10/2014, in B.U.R.P. n. 138 del 02/10/2014, di approvazione dell'Avviso Multimisura avente ad oggetto "*Piano di Attuazione Regionale (PAR) Puglia 2014/2015 Garanzia Giovani — Invito a presentare candidature per la realizzazione delle Misura 1C, 2A, 3, 5 e 8 previste nel Piano Esecutivo Regionale per l'attuazione della Garanzia Giovani (DGR n. 1148 del 04/06/2014)",* nonché la successiva determinazione dirigenziale n. 425 del 14/10/14, in B.U.R.P. n. 145 del 16/10/2014, di riapprovazione del suddetto Avviso così come modificato;

CONSIDERATO che, sulla base degli artt. 123 e 125 del Regolamento UE n. 1303/2013, la Convenzione stipulata con il Ministero del Lavoro prevede - tra l'altro - che la Regione Puglia, quale Organismo Intermedio del Programma debba, da un lato, eseguire i controlli di primo livello ex art. 125 del Regolamento UE n. 1303/2013 (anche in loco presso i beneficiari delle operazioni) al fine di verificare la corretta attuazione e rendicontazione delle attività, attraverso l'esame del processo e/o dei risultati del progetto; dall'altro lato, esaminare eventuali controdeduzioni presentate dai beneficiari ed emanare i provvedimenti relativi al definitivo riconoscimento delle spese sostenute;

RILEVATO, quindi, che i Servizi regionali competenti hanno - fra l'altro - la responsabilità della corretta ed efficace conduzione dei processi di attuazione e controllo delle operazioni comprese nelle misure di attuazione del Programma sopra indicate, compresa l'effettuazione dei controlli di primo livello in ordine alle operazioni sopra dette;

CONSIDERATO che, in ragione dell'articolato e composito processo di attuazione e controllo delle predette operazioni, nonché anche della notevole dimensione complessiva attesa per le medesime, è emersa la necessità di acquisire, a riguardo, previa selezione del contraente a mezzo di idonea procedura di gara, un contributo specialistico straordinario dedicato, specificamente mirato ad un efficace ed efficiente esercizio delle funzioni dì gestione e controllo affidate alla Regione quale O.I. del PON suindicato;

RILEVATO che la predetta Sezione - il cui contesto funzionale è essenzialmente costituito dagli oneri di gestione, attuazione e controllo di primo livello facenti capo alla Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio del PON lOG - avrà quindi quale oggetto lo svolgimento di servizi raggruppabili lungo due distinte e ad un tempo correlate direttrici; ovvero da un lato, servizi di assistenza tecnica e gestionale ai processi di messa in campo, governo e rendicontazione delle operazioni comprese nelle Misure dell'Iniziativa Garanzia Giovani approvate nel relativo Piano Regionale, nell'ambito quindi del PON YEI; e dall'altro lato spese relative al personale impegnato nelle diverse attività previste, nonché nei servizi di controllo di primo livello (sino all'assunzione delle determinazioni conseguenti) relativamente agli interventi posti in essere in attuazione delle Misure predette;

VISTA la citata nota prot. 13958 del 18/06/2015, con cui il Ministero del Lavoro, in risposta a specifica richiesta inoltrata dalla scrivente Sezione, ha comunicato - oltre alle quote di ripartizione fra FSE (54,25%) e Fondo di Rotazione ex L. 183/2007 (5,25%) delle complessive risorse rese disponibili alla Regione Puglia per l'assistenza tecnica all'attuazione del PON YEI - che le predette risorse verranno poste a carico dell'Asse Assistenza Tecnica del Programma Operativo Nazionale "*Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione*" (approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014, a titolarità dello stesso MLPS)

ATTESO CHE:

- il **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali** con **Decreto Direttoriale n. 61/CONT/III/2014 del 23/05/2014**, ha ripartito tra le Regioni e le Province Autonome le risorse relative all'Assistenza Tecnica del Piano **GARANZIA GIOVANI**; con il decreto, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad a

euro 2.373.863,78 (giusto il disposto dell'art. 11 della Convenzione sottoscritta in data 09/06/2014 con la Regione Puglia, così come confermato e specificato con nota prot. MLPS n. 13958 del 18/06/2015);

- con **D.G.R. n. 2147 del 30/11/2015** (BURP n. 160 del 16/12/2015), ai sensi dell'art. 14 della LR. n. 53/2014, si è provveduto ad effettuare una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2015, con l'accertamento dell'entrata, riveniente dal suddetto decreto e alla iscrizione, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati, con istituzione dei capitoli.
- Con **D.G.R. n. 670 del 17/05/2016**, sì è provveduto all'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014, corrispondente all'accertamento di entrata n. 13667/2015 sul capitolo n.2148000, approvato con la D.G.R. n. 2147 del 30/11/2015;
- Con **D.G.R. n. 178 del 24/02/2017 e successiva D.G.R. n.991 del 20/06/2017**, si è provveduto all'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n.126/2014; corrispondente all'**accertamento di entrata n.13667/2015 sul capitolo n.2148000**, approvato con la D.G.R. n.2147 del 30/11/2015;

ma tali somme non sono poi state interamente impegnate entro II 31/12/2017.

CONSIDERATO CHE:

- Con **D.G.R. n. 357 del 13/03/2018**, avente ad oggetto: "*Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2018. Articolo 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per a triennio 2017-2019). Pareggio di biiancio. Primo provvedimento*", la Giunta Regionale, al punto 2.f) del dispositivo della citata D.G.R. n.357/2018, ha autorizzato l'impegno delle spese net limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato come indicati nell'Allegato B, con individuazione degli interventi rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura autonoma, ai singoli Assessori con prioritaria destinazione delle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la Regione. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede quindi, con proprio provvedimento, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria";
- in particolare all'Assessorato al Bilancio — AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Programmazione Unitaria, Tutela delle Coste, è stato autorizzato (ai fini del comma 463 e ss. art. unico L.232/2016) un importo complessivo di € 21.282.843,20;
- l'Assessore al Bilancio - AA.GG., Contenzioso Amministrativo, Bilancio e Ragioneria, Finanze, Demanio e Patrimonio, Provveditorato ed Economato, Sport per tutti, Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, Programmazione Unitaria, Tutela delle Coste, ha convenuto con la Direzione Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, che delle suddette risorse autorizzate dalla Giunta, fosse assegnato alla **Sezione Programmazione Unitaria, l'importo di € 215.548,44**;
- con conseguente **A.D. n. 24 del 13/04/2018** il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, ha ripartito, tra l'altro, tale somma destinata alla Sezione Programmazione Unitaria, così come segue:

Cap. 787051	*Assistenza Tecnica alla Regione Puglia per l'attuazione della GARANZIA GIOVANI Spese per il personale*	€ 156.616,49
Cap. 787052	*Assistenza Tecnica alla Regione Puglia per l'attuazione della GARANZIA GIOVANI - Contributi sociali a carico dell'ente*	€ 44.769,62

Cap. 787053	*Assistenza Tecnica alla Regione Puglia per l'attuazione della GARANZIA GIOVANI - IRAP*	€ 14.162,33

SI PROPONE:

di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, formatosi nel 2017 a seguito delle somme stanziate con la D.G.R. n.178 del 24/02/2017, e non impegnate entro il 31/12/2017.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n.232/2016 e ss.mm.ii.; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da queiii complessivamente disponibili.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n.126/2014, corrispondente alle somme stanziate con D.G.R. n. 178 del 24/02/2017 e successiva D.G.R. n.991 del 20/06/2017 non impegnate entro il 31/12/2017.

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n.68/2017, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014.

Spesa autorizzata ai sensi della **D.G.R. n. 357 del 13/03/2018**, e del conseguente **A.D. n. 24 del 13/04/2018** del Direttore del Dipartimento Sviiuppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro.

BILANCIO VINCOLATO

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma, Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2018	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 215.548,44	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001)	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 215.548,44
62.06	787051	*Assistenza Tecnica alla Regione Puglia per l'attuazione della GARANZIA GIOVANI – Spese per il personale*	15.4.1	U.1.01.01.01	+ € 156.616,49	+ € 156.616,49
62.06	787052	*Assistenza Tecnica alla Regione Puglia per l'attuazione della GARANZIA GIOVANI – Contributi sociali a carico dell'ente*	15.4.1	U.1.01.02.01	+ € 44.769,62	+ € 44.769,62
62.06	787053	*Assistenza Tecnica alla Regione Puglia per l'attuazione della GARANZIA GIOVANI – IRAP*	15.4.1	U.1.02.01.01	+ € 14.162,33	+ € 14.162,33

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come

innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, e del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nel modi dì legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, al sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dai D.Lgs. n. 126/2014;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad operare le variazioni al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2020, approvato con L.R. n.68/2017, ai Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n.38/2018, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n.118/2011 come integrato dal D. Lgs. n.126/2014, cosi come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 4, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2018/000____

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		215.548,44		
			previsione di cassa		215.548,44		
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti				
			previsione di competenza		215.548,44		
			previsione di cassa		215.548,44		
TOTALE MISSIONE	15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*	residui presunti				
			previsione di competenza		215.548,44		
			previsione di cassa		215.548,44		
MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			215.548,44	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			215.548,44	
TOTALE MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti - Programma*	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			215.548,44	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		215.548,44		
			previsione di cassa		215.548,44	215.548,44	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		215.548,44		
			previsione di cassa		215.548,44	215.548,44	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto
da n. UNA facciate

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 679

Art. 2, 3 e 5 L.R. 20/99 e s.m.i. - Autorizzazione vendita unità produttiva n. 283, agro di San Severo, a favore della sig.ra Sambero Maria Pesina.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. della Struttura Provinciale di Foggia, Beni Riforma Fondiaria, confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n.20/1999** sono state dettate disposizioni in materia di gestione e dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art.2, comma 1, lett. a) e b)**, che i terreni già in possesso dei conduttori alla data di entrata in vigore della L. n.386/76, sono alienati in favore degli originari conduttori e/o loro eredi, in base a titolo di legge o a situazione di fatto accertata, purché al richiedente sia stata riconosciuta la qualifica di manuale abituale coltivatore diretto della terra;

- il sig. **Sambero Giovanni ha condotto, sin dall'anno 1969**, il podere n. 283 di ettari 6.82.02, sita in località "Colavecchia" agro di San Severo, successivamente autorizzato all'acquisto della citata unità produttiva con Delibera del Comitato Esecutivo dell'ex Ersap n. 663 del 20.12.83;

- a seguito decesso del Sambero, avvenuto in data 17.10.1988, la gestione dell'unità poderale è stata rilevata dalla figlia sig.ra **Sambero Maria Resina**, subentrata, di fatto, nella conduzione del podere;

ACCERTATO che:

- **sulla base della certificazione acquisita agli atti d'ufficio - (estratto contributivo INPS) -, la struttura referente ha accertato, ai sensi dell'art. 2 comma 3, che la sig.ra Sambero Maria Resina risulta iscritta negli elenchi della previdenza contributiva (INPS) con la qualifica di coltivatore diretto e/o qualifiche affini;**
- **ricorrono le condizioni dì possesso legittimo e vendita di cui al combinato disposto dell'art. 2, comma 1 lett. a) e b) e comma 4, e dell'artt. 3 e 5, della L.R. n.20/99, come da documentazione agli atti dell'ufficio;**
- l'unità produttiva, richiesta in assegnazione dalla sig.ra Sambero, è pervenuta nella materiale disponibilità dell'Ente a seguito di atto di accettazione di rinunzia ad assegnazione terreni del 05.11.1969 per Uff. Rog. Dott. Giuseppe Rizzi rep. n. 28031 registrato a Bari il 17.11.1969 al n. 8861 e trascritto presso la Cons. RR.II. di Lucera il 02.12.1969 ai nn. 28983/220434;
- il predio in parola è riportato nell'archivio catastale del comune di San Severo in ditta Regione Puglia Servizio Riforma Fondiaria con sede in Bari, con i seguenti dati catastali:

Al Catasto terreni:

Foglio	Particella	Porz.	Qualità	Classe	Superficie			Reddito Dominicale	Reddito Agrario
					ha	are	ca		
148	58	AA	ULIVETO	2	1	45	00	82,37	41,19
148	58	AB	PASC.CESP.	2	0	57	30	8,88	3,85
148	66	AA	ULIVETO	2	0	64	00	36,36	18,18
148	66	AB	SEMINATIVO	2	2	86	60	162,82	88,81
148	14	AA	ULIVETO	2	0	10	00	5,68	2,84
148	14	AB	SEMINATIVO	2	0	22	36	12,70	6,93
148	333	--	ENTE URBANO	-	0	15	00	--	--
148	121	AA	ULIV. VIGNETO	2	0	54	36	42,11	30,88
148	121	AB	VIGNETO	1	0	25	00	45,19	19,37

148	122	AA	ULIVETO	2	0	01	00	0,57	0,28
148	122	AB	SEMINATIVO	2	0	01	40	0,80	0,43
			TOTALE SUPERFICIE	**6**	**82**	**02**			

Al Catasto Fabbricati:

Foglio	Particella	Sub	Zona cens.	Cat.	Cl.	Consistenza	Superficie	Rendita
148	333	1	2	D/10	--	--	--	576,00
148	333	2	2	A/4	2	4 vani	91 mq.	202,45

CONSIDERATO che:

- il prezzo complessivo di vendita del bene, pari ad **€ 16.926,38**, è stato determinato ai sensi dell'art. 3 della L.R. 20/99 e ss.mm.ii., come da prospetto:
  1. **€ 5.008,88** - valore del terreno, ovvero, indennità di espropriazione rivalutata all'attualità e ridotta di 1/3, art. 3 comma 1 lett. a);
  2. **€ 3.333,27** - recupero Oneri Fondiari - **art.3, comma 2**;
  3. **€ 1.926,73** - recupero Opere di Trasf. Agr. Fond. - **art. 3, comma 1, lett. *b*., accapo *1)***;
  4. **€ 6.557,50** - recupero Ind. migl. per lodo arbitrale - comma 1, lett. *b.*, accapo *2);*
  5. **€ 100,00** - spese istruttorie - **art. 3, comma 2**;

- **il valore del terreno, di cui al punto 1.) non è soggetto al giudizio di congruità dell'UPA;**

PRESO ATTO che il proponente acquirente ha espresso il proprio assenso all'offerta di vendita, con pagamento dilazionato in 10 (dieci) anni, al tasso legale vigente all'atto della stipula e con accollo a suo esclusivo carico delle spese notarili di registrazione, d'iscrizione d'ipoteca e di quant'altro necessario alla stipula dell'atto di compravendita;

ACCERTATO che:

- la sig.ra Sambero ha versato l'acconto pari ad **€ 1.692,63**, come previsto dal "Disciplinare" approvato con Deliberazione della G.R. n. 734 del 4.06.2007;
- ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge Regionale n. 20/99, è possibile concedere una dilazione del residuo importo di vendita di **€ 15.233,75** (al netto dell'acconto) fino ad un massimo di dieci rate annuali, costanti e posticipate, a decorrere dalla data di stipula, comprensive degli interessi computati al tasso legale dello 0,30% attualmente vigente, ovvero, a quello corrente all'atto della stipula, con iscrizione di ipoteca legale a garanzia del debito;
- le rate, ciascuna di **€ 1.548,62**, dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, con accredito da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 -:

CONDUTTORE	**SAMBERO MARIA PESINA**	
UNITA' PRODUTTIVA	**283**	
AGRO DI	**SAN SEVERO**	
CAPITALE	**€ 15.233,75**	
NUMERO ANNI	**10**	
TASSO LEGALE	**0,0030**	
RATA	**€ 1.548,624**	
	PIANO DI AMMORTAMENTO	

anno	quota capitale	quota interessi	rata	debito residuo	debito estinto
0				€ 15.233,75	
1	€ 1.502,92	€ 45,70	€ 1.548,62	€ 13.730,83	€ 1.502,92
2	€ 1.507,43	€ 41,19	€ 1.548,62	€ 12.223,40	€ 3.010,35
3	€ 1.511,95	€ 36,67	€ 1.548,62	€ 10.711,44	€ 4.522,31
4	€ 1.516,49	€ 32,13	€ 1.548,62	€ 9.194,95	€ 6.038,80
5	€ 1.521,04	€ 27,58	€ 1.548,62	€ 7.673,91	€ 7.559,84
6	€ 1.525,60	€ 23,02	€ 1.548,62	€ 6.148,31	€ 9.085,44
7	€ 1.530,18	€ 18,44	€ 1.548,62	€ 4.618,13	€ 10.615,62
8	€ 1.534,77	€ 13,85	€ 1.548,62	€ 3.083,37	€ 12.150,38
9	€ 1.539,37	€ 9,25	€ 1.548,62	€ 1.543,99	€ 13.689,76
10	€ 1.543,99	€ 4,63	€ 1.548,62	-€ 0,00	€ 15.233,75
TOTALI	**€ 15.233,75**	**€ 252,49**			

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere alla sottoscrizione dell'atto di vendita, conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione nella sottoscrizione dello stesso atto;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. L. R. 28/2001 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo di vendita, **€ 16.926,38**, sarà pagato dal sig. Romano Antonio con le seguenti modalità:

- **€ 1.692,63** n già versati a titolo di acconto sul c/c postale n. 16723702, a mezzo bollettino di c/c postale n. 26/049-0016, imputato sul capitolo n. **2057960 - p.c.f. 4.04.01.08.999**, "Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato - Legge n.386/76";
- La restante somma di **€ 15.486,24**, comprensiva di sorte capitale e interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ciascuna di **€ 1.548,62**, con accrediti da effettuarsi a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sonnino 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia" - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702-,

Di detta somma:

- **la quota capitale** di **€ 15.233,75** sarà imputata sul **capitolo 2057960** - Entrate derivanti da annualità ordinarie d'ammortamento o per riscatto anticipato, Legge n.386/76" - **p.c.f. 4.04.01.08.999**;
- **la quota interessi** pari ad **€ 252,49** sarà imputata sul **capitolo 3072009** - "Interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateizzazione" - **p.c.f. 3.03.03.99.999**.

Art. 53 D. Lgs. 118/2011 e s.m.i. -
Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento di entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4 della Legge regionale 7/97 comma 4 lett. K e ai sensi degli artt. 2, 3 e 5, Legge regionale 20/99 e ss.mm.ii., propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Struttura Provinciale di Foggia", dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dall'Assessore proponente in narrativa, che qui s'intende intende integralmente riportata;

- **di autorizzare** con il presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2, 3 e 5 della LR. 20/99 e ss.mm.ii., la vendita del podere n. 283, meglio descritto in premessa, in favore della sig.ra **Sambero Maria Resina**;

- **di prendere atto**, che la sig.ra Sambero Maria Resina ha già versato sul prezzo di vendita un acconto di **€ 1692,63**;

- **di stabilire**, pertanto, che il pagamento della restante somma di **€ 15.486,24**, comprensiva di sorte capitate ed interessi, sarà corrisposta in 10 rate annuali costanti e posticipate, ognuna di **€ 1.548,62** come da piano di ammortamento in premessa specificato e, che a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale sul capitale dilazionato;

- **di fissare**, nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere a mezzo di bonifico bancario sul c/c postale 16723702 intestato a Regione Puglia- Direzione Provinciale di Bari- Servizio Tesoreria - Corso Sono 177 Bari - Struttura Provinciale di Foggia - codice IBAN: IT49Z076 0104000000016723702 - ;

- **di nominare** rappresentate regionale il dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, **avv. Costanza Moreo**, affinché si costituisca nella sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi, alienando il bene a corpo e non a misura e nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova;

- **di autorizzare** il dirigente incaricato alla stipula ad intervenire direttamente nella rettifica di eventuali errori materiali;

- **di stabilire** che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la stipula degli atti, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 680

Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020. Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 54/2016 - Piano nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario - Asse Tematico F. Approvazione schema di Convenzione.

L'Assessore ai Trasporti dott. Antonio Nunziante, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Trasporto pubblico locale e Grandi progetti, confermata dalla Direttrice del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

L'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese.

La gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, al Presidente del Consiglio dei Ministri, che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:

1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione.

L'Autorità politica per la coesione, che esercita ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016 funzioni di coordinamento, indirizzo e promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica infrastrutture.

Con Delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-CentroNord rispettivamente pari all'80% e al 20%.

Come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, di cui 300 milioni di euro per la linea di azione Sicurezza ferroviaria.

Il CIPE, con Delibera n. 54 del 1° Dicembre 2016, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria, favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa, superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché quello di migliorare la sicurezza delle dighe.

La dotazione finanziaria del Piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020.

Il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi tematici di intervento (A. Interventi stradali; B. Interventi nel settore ferroviario; C. Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D. Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E. Altri interventi; F. Rinnovo materiale del trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma - Piano sicurezza ferroviaria).

Nell'ambito dell'Asse di intervento F, alla Linea di Azione "Rinnovo del materiale rotabile" sono state destinate per il materiale rotabile ferroviario, risorse per 800 milioni di euro.

Con tale Linea di Azione si è inteso potenziare il servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale ed interregionale attraverso il rinnovo del materiale rotabile, con l'acquisto di treni diesel ed elettrici, in composizione bloccata a 4/5 carrozze, DMU e EMU a media ed alta capacità, e di treni da utilizzare per il servizio sulle tratte a scartamento ridotto.

Il Piano Operativo Infrastrutture in argomento ha assegnato alla Regione Puglia, per la finalità di cui al punto precedente, l'importo di euro 114.048.000,00.

Secondo quanto disposto dal predetto Piano Operativo Infrastrutture, ciascuna Regione, ai fini dell'accesso alle risorse assegnate, era tenuta a presentare entro il 30 aprile 2017 un Piano operativo di investimento per la realizzazione degli interventi finalizzati al potenziamento e al miglioramento del servizio di trasporto pubblico attraverso il rinnovo del materiale.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il TPL, con nota Prot. U.0002853.24-04-2017 ha invitato la Regione Puglia a presentare il Piano di investimenti per le ferrovie ricadenti nel territorio di propria competenza.

La Regione Puglia ha trasmesso la documentazione relativa al predetto Piano di investimenti al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota n. AOO_SP13/734 del 28/04/2017.

La Regione ha individuato, quali Soggetti attuatori degli interventi, i titolari di contratti di servizio pubblico: Trenitalia S.p.a., FAL S.r.l.

Al fine di assicurare l'utilizzo delle risorse disponibili per il potenziamento del servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale ed interregionale si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero e la Regione.

Con nota U.0008385 del 29.11.2017 la Direzione Generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il TPL, Div. 3, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti confermava lo schema di Convenzione concordato con le Regioni unitamente al prospetto del relativo piano di investimento, allegati al presente atto.

La Convenzione di cui al punto precedente disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti, anche allo scopo di evitare qualunque criticità procedurale che possa ritardare l'attuazione medesima.

Alla luce di quanto esposto si propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto che il Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera n. 54 del 1° dicembre 2016, nell'ambito dell'Asse F - Rinnovo materiale del trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma, ha assegnato alla Regione Puglia l'importo di euro 114.048.000,00 per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario;

- di approvare lo schema di Convenzione che sarà sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia, nonché il prospetto del piano di investimento (1_F e 2_F), allegati al presente atto e parte integrante del presente provvedimento;
- di prendere atto che alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.

Visto
- il Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera n. 54 del 1° dicembre 2016;
- il Piano di investimenti trasmesso dalla Regione Puglia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- lo schema di Convenzione per la realizzazione del Piano nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario finanziato con risorse dell'Asse Tematico F e il relativo prospetto del piano di investimento (1_F e 2_F).

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LR. 28/01 e ss.mm.ii. e al D. LGS. 118/2011

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), e) della L.R. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. *di fare propria* la relazione dell'Assessore ai Trasporti dott. Antonio Nunziante, che qui s'intende integralmente riportata;
2. *di prendere atto* che il Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera n. 54 del 1° dicembre 2016, nell'ambito dell'Asse F - Rinnovo materiale del trasporto pubblico locale ferroviario e su gomma, ha assegnato alla Regione Puglia l'importo di euro 114.048.000,00 per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario;
3. *di approvare* lo schema di Convenzione che sarà sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia nonché il prospetto del piano di investimento (1_F e 2_F), allegati al presente atto e parte integrante del presente provvedimento;
4. *di prendere atto* che alla sottoscrizione della Convenzione di cui al punto precedente provvederà il Presidente della Giunta regionale o suo delegato;
5. *di notificare*, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento alle società; Trenitalia S.p.a. e FAL S.r.l.;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Il presente allegato consta di n. 44 facciate.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE

GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - REGIONE PUGLIA

CONVENZIONE

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

E

LA REGIONE .....

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione del Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario (Asse Tematico F), nell'ambito del Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020, a valere sulle risorse di quest'ultimo, ai sensi della legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, e della Delibera CIPE del 10 agosto 2016 n. 25, nonché della Delibera CIPE 01 dicembre 2016, n.54.

PREMESSO CHE

- L'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo

per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- La gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri,
- La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
  1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
  2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
  3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;
- L'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;
- Con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;
- Come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture, di cui 300 milioni di euro per la linea di azione Sicurezza ferroviaria;
- Il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;

ASSESSORATO ai Lavori Pubblici e Grandi Progetti - Sezione Trasporto REGIONE PUGLIA

- La dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;
- Il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale-piano sicurezza ferroviaria);
- Nell'ambito dell'Asse di Intervento F, alla Linea di Azione "Rinnovo del materiale rotabile" sono state destinate per il materiale rotabile ferroviario, risorse per 800 milioni di euro;
- Con tale Linea di Azione si è inteso potenziare il servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale ed interregionale attraverso il rinnovo del materiale rotabile, con l'acquisto di treni diesel ed elettrici, in composizione bloccata a 4/5 carrozze, DMU e EMU a media ed alta capacità, e di treni da utilizzare per il servizio sulle tratte a scartamento ridotto;
- Il Piano Operativo Infrastrutture in argomento in via preliminare ha assegnato alla Regione (Provincia Autonoma) ……., per la finalità di cui al punto precedente, l'importo di euro ……;
- Ai fini dell'accesso alle risorse della Linea d'azione in argomento, la Regione ha presentato con nota n. ….. del …. il piano d'investimento di cui agli allegati;
- Nel rispetto del Piano operativo della Delibera CIPE 54/2016, la proprietà del materiale rotabile acquistato resterà in capo alla Regione oppure alla società acquirente con vincolo di reversibilità alla stessa, o sarà da cedere alla società subentrante, e dovrà essere esclusivamente utilizzato per i servizi di Trasporto ferroviario Regionale competenza della Regione;
- Al fine di assicurare l'utilizzo delle risorse disponibili per il potenziamento del servizio di trasporto pubblico ferroviario regionale ed interregionale si ritiene necessario sottoscrivere una Convenzione tra il Ministero, la Regione che disciplini i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'acquisto delle forniture in parola;
- La Regione (Provincia Autonoma) con delibera di Giunta n…… del……ha approvato lo schema della presente Convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - REGIONE PUGLIA

ARTICOLO 1

(Premesse)

Le premesse e gli Allegati 1_F e 2_F costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ARTICOLO 2

(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero) e la Regione…… (Provincia Autonoma) (di seguito indicata come Regione o Provincia Autonoma) per l'erogazione delle risorse del finanziamento statale destinato all'acquisto di convogli ferroviari per il trasporto ferroviario regionale delle tipologie stabilite e nelle quantità riportate nel Piano di investimento, oggetto degli Allegati 1_F e 2_F, presentato dalla Regione (Provincia Autonoma) nell'ambito del Piano Nazionale per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario - Piano Operativo del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 _ Asse di intervento F _ Infrastruttura _ Rinnovo, di seguito indicato con FSC.

La Regione (Provincia Autonoma) si impegna, entro 6 mesi dalla stipula della presente convenzione, ad integrare il prospetto dell'Allegato 1_F riquadro 2 con i dati inerenti i Soggetti Attuatori, Identificativo e Cup, attualmente non individuati.

Il prospetto di integrazione di cui al comma precedente è trasmesso al Ministero dalla Regione (Provincia Autonoma) entro il mese successivo alla scadenza del termine di cui allo stesso comma per gli adempimenti amministrativi conseguenti.

ARTICOLO 3

(Soggetti attuatori)

La Regione attua il Piano di investimenti di cui all'Articolo 2 direttamente o per il tramite dei "soggetti attuatori" indicati nel medesimo Piano.

I soggetti attuatori di cui al comma precedente possono essere individuati nei soggetti esercenti i servizi ferroviari regionali a cui i rotabili ammessi a contributo sono destinati o in alternativa nei soggetti a cui la Regione ha affidato la gestione dei parchi rotabili interessati dal contributo.

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - REGIONE PUGLIA

ARTICOLO 4

(Durata della convenzione)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione (Provincia Autonoma) relativamente alle forniture riportate nel Piano di investimento in allegato.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono comunque conclusi qualora per l'esecuzione delle forniture non sia assunta dalla Regione (Provincia Autonoma), o dal Soggetto attuatore, l'obbligazione giuridicamente vincolante nei termini di cui all'Articolo 7.

Il termine previsto per l'attuazione del piano di investimento è fissato al 31.12.2021.

ARTICOLO 5

(Contributo statale)

L'importo del contributo assegnato alla Regione (Provincia Autonoma) per la realizzazione del Piano di investimento di cui all'Articolo 2 è complessivamente pari ad Euro …… ed è erogato a favore della Regione (Provincia Autonoma) con le modalità di cui all'Articolo 8.

La Regione (Provincia Autonoma) provvede a trasferire le risorse di cui sopra ai Soggetti attuatori con le modalità indicate all'Articolo 8.

Su richiesta motivata della Regione il cronoprogramma della spesa può essere oggetto di rimodulazione, fermo restando quanto previsto dalla Delibera CIPE e dalla circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017.

La Regione entro 360 giorni dalla stipula della presente convenzione può proporre, motivando opportunamente, una rimodulazione del piano di investimento di cui agli Allegati 1_F e 2_F.

L'operatività della rimodulazione di cui al comma precedente è subordinata alle procedure previste dalla delibera CIPE in premessa e dalla circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017.

Con il provvedimento di cui sopra si procede alla modifica ed all'integrazione degli Allegati 1_F e 2_F fermo restando tutti i termini e le condizioni della presente convenzione.

La Regione s'impegna a garantire, direttamente o tramite il soggetto attuatore, il finanziamento delle forniture di cui all'Art. 2 per la quota parte non coperta dal contributo statale.

Il contributo di cui al comma 1 è destinato esclusivamente al finanziamento delle forniture del Piano di investimento, e non può essere utilizzato per richieste risarcitorie e per contenziosi.

Il contributo di cui al comma 1 non è destinato alla copertura degli oneri sostenuti per IVA, se l'imposta stessa non costituisce un costo in quanto detraibile.

ARTICOLO 6

(Referente Regionale del Procedimento)

La Regione (Provincia Autonoma) nomina quale Referente del Procedimento per il Piano degli investimenti in allegato ……

Il Referente del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo all'esecuzione di ciascuna delle forniture ricomprese nel Piano di investimento.

ARTICOLO 7

(Tempi di attuazione)

La Regione (Provincia Autonoma) s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti alle forniture del Piano di investimento entro il 31 dicembre 2019, pena la revoca di risorse nei termini stabiliti all'Articolo 9.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione (Provincia Autonoma), o del singolo Soggetto attuatore, di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione della fornitura inserita nel Piano di investimento in termini certi e coerenti con quelli riportati negli allegati.

La Regione (Provincia Autonoma) s'impegna a completare direttamente, o per il tramite del Soggetto attuatore, il Piano d'investimento nel rispetto delle previsioni del programma di attuazione indicato nell'allegato, fermi restando gli obblighi imposti dalle Delibere CIPE 25/2016 e 54/2016.

ARTICOLO 8

(Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'Articolo 5 è erogato, nei limiti delle risorse disponibili, secondo il cronoprogramma di cui all'Allegato 2_F, a seguito del monitoraggio e delle validazioni previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e

Coesione, nel rispetto di quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e CIPE 1 dicembre 2016, n. 54

Il contributo è erogato nella misura massima del 60% del costo complessivo indicato nel Piano di investimento, in particolare sulla base della quota percentuale di finanziamento con risorse FSC, risultante nel Piano in allegato.

Ai fini del cofinanziamento non sono comunque ammesse le spese coperte in tutto od in parte da finanziamenti previsti da leggi statali destinati all'acquisto di materiale rotabile ferroviario.

Per l'accertamento del cofinanziamento sono ammissibili anche le spese relative a forniture di convogli di tipologia riferibile alle tipologie dei convogli ferroviari oggetto del finanziamento FSC, a fronte di obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte non prima del 01.01.2014 e per le quali non sia previsto alcun finanziamento a valere sulle risorse FSC 2014-2020.

La Regione (Provincia Autonoma) assicura che le forniture di cui al Piano in allegato non sono oggetto di finanziamenti diversi dalle risorse di FSC, fatta eccezione per il cofinanziamento esplicitato nel Piano stesso.

Ai fini dell'erogazione del contributo la Regione (Provincia Autonoma) può proporre un adeguamento del cronoprogramma della spesa riportato nel Piano in allegato entro il 30 giugno di ciascun anno.

La proposta di cui al comma precedente è valutata ed applicata nel rispetto della circolare n. 1 del 26 maggio 2017.

All'erogazione di cui ai punti precedenti provvede il Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE - a seguito della richiesta effettuata dal Ministero, nel rispetto delle procedure previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, dalla circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, dalle delibere CIPE 10 agosto 2016 n. 25, e CIPE 1 dicembre 2016 n. 54.

L'erogazione in argomento è effettuata in relazione all'avanzamento delle forniture nell'ambito del Piano di investimento complessivamente inteso, sulla base dei costi effettivamente sostenuti, al netto degli eventuali ribassi di gara, applicando la quota di finanziamento percentuale indicata nel Piano per la singola obbligazione giuridicamente vincolante, con le seguenti modalità:

- anticipazione pari al 10% dell'importo delle risorse di FSC assegnato per ciascuna fornitura, a seguito di registrazione del decreto di approvazione della presente convenzione da parte dei competenti organi di controllo e del caricamento dei dati del Piano di investimento nella Banca dati unitaria gestita da MEF-ROS-IGRUE nel rispetto delle

procedure previste nella circolare del Ministero per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno 1/2017;

- pagamenti intermedi a titolo di rimborso della quota parte della spesa, effettivamente sostenuta dalla Regione (Provincia Autonoma), contribuita con le risorse FSC, sulla base dell'avanzamento delle forniture sino all'85% dell'importo assegnato;
- saldo del 5% a seguito di istanza finale di pagamento corredata dall'attestazione di completamento delle forniture di cui al Piano e della relativa messa in servizio.

I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza dell'85% dell'importo complessivamente assegnato per il Piano di investimento come risultante dai dati validati nel Sistema Unitario di Monitoraggio, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo, al fine di consentire alla Regione (Provincia Autonoma) di mantenere una disponibilità di cassa pari all'anticipazione, finalizzata ad evitare ritardi nel pagamento delle forniture che possano comportare oneri per la finanza pubblica.

La Regione (Provincia Autonoma) s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di Tesoreria indicato dal Ministero le risorse ad essa erogate in applicazione della presente Convenzione per la quota parte delle risorse di FSC relativa alle forniture per la cui esecuzione non sia stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2019, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione (Provincia Autonoma) entro 90 gg dal termine previsto nel comma medesimo.

ARTICOLO 9

(revoca di risorse)

La quota di finanziamento di cui all'Allegato 2_F relativa alla singola fornitura per la quale non sia stata assunta la OGV entro il termine di cui all'Articolo 7 è revocata.

ARTICOLO 10

(Rapporti tra la Regione (Provincia Autonoma) ed il Soggetto attuatore)

La Regione (Provincia Autonoma) s'impegna, anche tramite le Agenzie per il Trasporto Pubblico Locale, a regolare i rapporti con il singolo Soggetto attuatore tramite specifici atti negoziali e/o provvedimenti amministrativi, volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di attuazione nei termini riportati nel Piano di investimento in allegato.

Per garantire il rispetto dei termini di cui all'Articolo 4, le parti concordano che sia possibile prevedere prima dell'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante, nell'ambito della rimodulazione di cui all'Articolo

5, comma 4, la sostituzione del soggetto attuatore qualora, per qualunque motivo, questi non possa garantire il rispetto degli obblighi riportati nel piano di investimento. L'eventuale sostituzione del soggetto attuatore è comunicata nell'ambito delle previste attività di monitoraggio di cui all'Articolo 15.

La Regione (Provincia Autonoma) si impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per l'esecuzione di ciascuna fornitura che impedisca il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente Articolo 8.

La Regione (Provincia Autonoma) garantisce che sui singoli convogli oggetto delle forniture di cui al Piano in allegato, siano riportati il logo della Regione (Provincia Autonoma) medesima, il logo dello Stato Italiano e la seguente dicitura: "acquistato con contributo regionale a valere su risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014 - 2020 gestite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti"

La Regione (Provincia Autonoma) garantisce che il logo e la dicitura siano in dimensioni e quantità adeguate.

ARTICOLO 11

(Vincoli di destinazione e di reversibilità/subentro)

La Regione (Provincia Autonoma) assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che i convogli ferroviari delle forniture di cui al Piano in allegato, sono destinati esclusivamente al trasporto ferroviario regionale di competenza della Regione medesima (Provincia Autonoma).

La Regione (Provincia Autonoma) assicura, e si impegna ad attestare al Ministero, che i convogli ferroviari delle forniture di cui al Piano in allegato, sono di proprietà della Regione stessa, o, in alternativa, di un soggetto terzo con il vincolo di reversibilità a favore della amministrazione regionale (della Provincia Autonoma), oppure dei successivi soggetti aggiudicatari del servizio, con il medesimo vincolo, previo riscatto del valore residuo, determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla misura 5, punti 8, 9 e 10 dell'Allegato A alla deliberazione 17 giugno 2015, n. 49, dell'Autorità di regolazione dei trasporti, al netto dell'eventuale quota non ammortizzata di contributo pubblico.

ARTICOLO 12

(Verifica consistenza delle forniture)

La Regione (Provincia Autonoma), ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'Articolo 8, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, in coerenza con il programma di attuazione riportato nel Piano in allegato, trasmette al Ministero copia della documentazione inerente alle forniture di cui al Piano medesimo.

Il Ministero, entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione di cui sopra, provvede a riscontrare la consistenza delle forniture di cui al Piano allegato alla presente Convenzione.

ARTICOLO 13

(Ammissibilità delle spese)

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente);
- assunte nel periodo di validità del Fondo FSC 2014-2020;
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

Non potranno essere considerate ammissibili a cofinanziamento le spese sostenute a carico di fondi di finanziamento statale espressamente finalizzati all'acquisto di materiale ferroviario.

La Regione (Provincia Autonoma) si impegna a trasmettere al Ministero direttamente o ne dispone la trasmissione da parte del Soggetto attuatore, specifica documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui al primo capoverso.

ARTICOLO 14

(Economie)

Eventuali economie di risorse assegnate, derivanti dall'esecuzione delle forniture, verranno utilizzate in conformità alle disposizioni contente nella delibera CIPE 25 / 2016.

ARTICOLO 15

(Monitoraggio)

L'attività di monitoraggio verrà svolta nel rispetto delle procedure previste per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, che la Regione (Provincia Autonoma) si impegna per quanto di competenza ad applicare direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore.

Il Ministero si riserva di verificare tramite gli uffici competenti, anche con ispezioni in loco, l'avanzamento del programma di cui al Piano in allegato.

La Regione (Provincia Autonoma) s'impegna a garantire al personale ministeriale e agli organismi preposti alla verifica dell'utilizzo del Fondo

Sviluppo e Coesione, l'accesso alla documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'espletamento delle forniture finanziate.

La Regione (Provincia Autonoma) si impegna altresì:

- a tenere un sistema di contabilità separata attraverso l'istituzione nel proprio bilancio di specifici capitoli di spesa e di entrata per gli interventi finanziati a valere sulle risorse del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020;
- ad inserire ed aggiornare i dati relativi al monitoraggio finanziario e all'avanzamento fisico e procedurale delle forniture nel rispetto di quanto previsto nel Sistema di Gestione e Controllo del Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020, dalla Circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017, punto A.3), dalle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25 e CIPE 1 dicembre 2016, n. 54; i dati sono inseriti ed aggiornati nel Sistema di monitoraggio indicato dal MIT; la Regione (Provincia Autonoma) si impegna a garantire, eventualmente per il tramite del Soggetto attuatore, la corretta alimentazione del Sistema di monitoraggio in termini di completezza e validazione dei dati inseriti secondo le modalità operative e le specifiche tecniche del Sistema, in modo da permettere una efficace trasmissione dei dati stessi nella Banca Dati Unitaria (BDU) gestita dal MEF-RGS-IGRUE;
- a prestare la massima collaborazione all'espletamento delle attività di tutti i soggetti incaricati dei controlli, ai vari livelli, sull'attuazione del Piano Operativo Infrastrutture MIT FSC 2014 - 2020 fornendo le informazioni richieste e estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

ARTICOLO 16

(Clausola di salvaguardia)

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente convenzione, valgono le diposizioni delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, e CIPE 1 dicembre 2016, n. 54, del Sistema di gestione e controllo del Piano Operativo Infrastrutture MIT Fondo Sviluppo Coesione 2014 - 2020, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 26 maggio 2017 e della normativa vigente in materia.

ARTICOLO 17

(Efficacia della convenzione)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per la Regione (Provincia Autonoma), mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti - REGIONE PUGLIA

Allegato 1_F Piano degli investimenti _ Forniture e OGV

Allegato 2_F Piano degli investimenti _ Forniture e Quadro finanziario

per il Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti
Direzione Generale per Sistemi di
Trasporto ad Impianti Fissi e il
Trasporto Pubblico Locale
Divisione 3
(dott. Angelo Mautone)

Per la Regione (Provincia Autonoma)
……

BOZZA - ASSE F

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020_ASSE F_INFRASTRUTTURA_RINNOVO CONVOGLI FERROVIARI

All.to 1_F

REGIONE o PROVINCIA AUTONOMA	REGIONE PUGLIA

PIANO di INVESTIMENTO _ Forniture e OGV assunte e/o da contrarre

riquadro 1

OGV 'ASSUNTE'

Forniture oggetto di OGV_quantità per tipologia, alimentazione, grado di frequentazione, scartamento

A								MO4								MO5							
TE _ 1 liv.		TE _ 2 liv.		TD		T. Bim		TE _ 1 liv.		TE _ 2 liv.		TD		T. Bim		TE _ 1 liv.		TE _ 2 liv.		TD		T. Bim	
s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.

OGV (progressivo, tipo, anagrafica)

OGV progr.	OGV tipo (t)	SOGGETTO ATTUATORE ente o impresa	FORNITORE denominazione sociale	CODICE CUP (+)	DATA GARA giorno	DATA GARA mese	DATA GARA anno	DATA AGGIUDICAZ. DEF. giorno	DATA AGGIUDICAZ. DEF. mese	DATA AGGIUDICAZ. DEF. anno	DATA STIPULA giorno	DATA STIPULA mese	DATA STIPULA anno
1.1													
1.2													
1.3													
1.4													
1.5													
1.6													

riquadro 2

OGV 'DA CONTRARRE'

Forniture oggetto di OGV_quantità per tipologia, alimentazione, grado di frequentazione, scartamento

A								MO4								MO5							
TE _ 1 liv.		TE _ 2 liv.		TD		T. Bim		TE _ 1 liv.		TE _ 2 liv.		TD		T. Bim		TE _ 1 liv.		TE _ 2 liv.		TD		T. Bim	
s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.
					3																		
21																							

OGV previsionale (progressivo, tipo, anagrafica) **(#)**

OGV progr.	OGV tipo (t)	SOGGETTO ATTUATORE ente o impresa	FORNITORE denominazione sociale	CODICE CUP (+)	DATA GARA giorno	DATA GARA mese	DATA GARA anno	DATA AGGIUDICAZ. DEFINITIVA giorno	DATA AGGIUDICAZ. DEFINITIVA mese	DATA AGGIUDICAZ. DEFINITIVA anno	DATA STIPULA giorno	DATA STIPULA mese	DATA STIPULA anno
2.1	II	FAL S.r.l.		G90F17000000003	15	Nov.	2017	15	Gen.	2018	20	Feb.	2018
2.2	I	Trenitalia S.p.A.	ALSTOM FERR. SPA		1	Ago.	2015	28	Giu.	2016	3	Ago.	2016
2.3													
2.4													
2.5													
2.6													

riquadro 3

OGV ASSUNTE, con oggetto "ALTRE FORNITURE" in CONTO COFINANZIAMENTO per le forniture di cui ai riquadri 1 e 2

"Altre Forniture" di diverse OGV_quantità per tipologia, alimentazione, grado di frequentazione, scartamento

A								MO4								MO5							
TE _ 1 liv.		TE _ 2 liv.		TD		T. Bim		TE _ 1 liv.		TE _ 2 liv.		TD		T. Bim		TE _ 1 liv.		TE _ 2 liv.		TD		T. Bim	
s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.	s.n.	s.r.

OGV progr.	OGV tipo (t)	SOGGETTO ATTUATORE ente o impresa	FORNITORE denominazione sociale	CODICE CUP (+)	DATA GARA giorno	DATA GARA mese	DATA GARA anno	DATA AGGIUDICAZ. DEF. giorno	DATA AGGIUDICAZ. DEF. mese	DATA AGGIUDICAZ. DEF. anno	DATA STIPULA giorno	DATA STIPULA mese	DATA STIPULA anno
3.1													
3.2													
3.3													
3.4													

A: convoglio ferroviario costituito da un complesso a composizione bloccata o ad elementi inseparabili (DMU o EMU); **MO4 e MO5**: convoglio ferroviario costituito da materiale ordinario a 4 o 5 carrozze di cui una pilota ad una estremità e locomotiva;
(#): ipotesi di dati da aggiornare con scadenza ex Articolo 2 della Convenzione; **(+)**: Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico; **(t)**: tipo I o II cfr. Note descrittive;

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI - REGIONE PUGLIA - Sezione Trasporto Pubblico Locale e Grandi Progetti

FONDO SVILUPPO E COESIONE 2014 - 2020_ASSE F_INFRASTRUTTURA_RINNOVO_CONVOGLI FERROVIARI

All.to 2_F

REGIONE o PROVINCIA AUTONOMA	REGIONE PUGLIA

PIANO di INVESTIMENTO _ Programma di messa in servizio delle forniture e quadro finanziario con riferimento alle OGV_Cronoprogramma della "spesa"

riquadro a) *(rif. riquadro 1 All.to n. 1_F)*

FORNITURE CONTRATTUALIZZATE (da finanziare con FSC)

OGV		Forniture contrattualizzate (da finanziare con FSC) — tipologia convoglio: quantità e data messa in servizio dell'ultimo convoglio (^)									Quadro finanziario (importi in €) con riferimento al progressivo OGV *(cfr. riquadri 1 ed 3 in All.to n. 1_F)*								
(da riquadro 1)		A			M04			M05			COSTO CONTABILE	COSTO (*) (**)	COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità)		COFINANZ. con "A. FO." progr. e importo da riquadro c)		FSC		
progr.	tipo (t)	q.tà	ultima m.i.s. mese	ultima m.i.s. anno	q.tà	ultima m.i.s. mese	ultima m.i.s. anno	q.tà	ultima m.i.s. mese	ultima m.i.s. anno				% su C	OGV			% su C	% su Cc
1.1																			
1.2																			
1.3																			
1.4																			
1.5																			
1.6																			

riquadro b) *(rif. riquadro 2 All.to n. 1_F)*

FORNITURE DA CONTRATTUALIZZARE (da finanziare con FSC)

OGV		Forniture da contrattualizzare (da finanziare con FSC) — tipologia convoglio: quantità e data messa in servizio dell'ultimo convoglio (^)									Quadro finanziario (importi in €) con riferimento al progressivo OGV *(cfr. riquadri 2 ed 3 in all.to n. 1_F)*								
(da riquadro 2)		A			M04			M05			COSTO CONTABILE	COSTO (*) (**)	COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità)		COFINANZ. con "A. FO." progr. e importo da riquadro c)		FSC		
progr.	tipo (t)	q.tà	ultima m.i.s. mese	ultima m.i.s. anno	q.tà	ultima m.i.s. mese	ultima m.i.s. anno	q.tà	ultima m.i.s. mese	ultima m.i.s. anno				% su C	OGV			% su C	% su Cc
2.1	II	3	Dic.	2020							**17.559.000,00**	17.559.000,00	7.023.600,00	40,00%			10.535.400,00	60,00%	**60,00%**
2.2	I	21	Dic.	2023							**171.339.600,00**	171.339.600,00	69.462.000,00	40,54%			101.877.600,00	59,46%	**59,46%**
2.3																			
2.4																			
2.5																			
2.6																			

riquadro c) *(rif. riquadro 3 All.to n. 1_F)*

"ALTRE FORNITURE" in CONTO COFINANZIAMENTO per le forniture contrattualizzate e da contrattualizzare *ex riquadri a) e b)*

OGV		"ALTRE FORNITURE" stessa tipologia — tipologia convoglio: quantità e data messa in servizio dell'ultimo convoglio									IMPORTI in € delle "altre forniture" di OGV, in conto COFINANZIAMENTO						
(da riquadro 3)		A			M04			M05				COSTO (*) (**)	ALTRO FINANZIAMENTO (§§)		in conto COFINANZ. (parte di ALTRO FINANZ.) (§§§)		FINANZIAMENTO PUBBLICO FINALIZZATO (§)
progr.	tipo (t)	q.tà	ultima m.i.s. mese	ultima m.i.s. anno	q.tà	ultima m.i.s. mese	ultima m.i.s. anno	q.tà	ultima m.i.s. mese	ultima m.i.s. anno				% su C	progr. OGV ex riq. a) e b)		% su C
3.1																	
3.2																	
3.3																	
3.4																	

CRONOPROGRAMMA della "SPESA"
previsione di pagamento di risorse FSC al Soggetto Attuatore (importi in €)

2018	2019	2020	2021
0,00	11241300,00	39344550,00	61827150,00

QUADRO FINANZIARIO COMPLESSIVO (importi in €)

COSTO CONTABILE	COSTO (*) (**)	COFINANZ. ORDINARIO (in liquidità)		COFINANZ. con "A. FO." da riquadro c)	FSC		
			% su C			% su C	% su Cc
188.898.600,00	188.898.600,00	76.485.600,00	40,49%	0,00	112.413.000,00	59,51%	59,51%

A: convoglio ferroviario costituito da un complesso a composizione bloccata o ad elementi inseparabili (DMU o EMU); **MO4 e MO5**: convoglio ferroviario costituito da materiale ordinario a 4 o 5 carrozze di cui una pilota ad una estremità e locomotiva;
(*): comprensivo di IVA se non detraibile ; **(**)**: costo al riquadro a) e b) non comprende importo < Cofinanziamento con "A. FO." > del riquadro 3, in conto cofinanziamento; **(^)**: data della messa in servizio avvenuta o prevista nella OGV;
(§): risorse "finalizzate", anche da Stato, ossia destinate all'oggetto da norma di stanziamento; **(§§)**: risorse non "finalizzate", anche da Stato, o da altra provenienza, anche private, a titolo di cofinanziamento; **(§§§)**: non superiore alla quota parte eccedente il cofinanziamento minimo ove previsto (parte del cofinanziamento complessivo) per la singola "altra fornitura" oggetto di finanziamento;

ASSESSORATO TRASPORTI E LAVORI PUBBLICI REGIONE PUGLIA Sezione Trasporto Pubblico Locale e Gestione Demanio

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 689

MODIFICA ED INTEGRAZIONE DGR N.2252 del 21 dicembre 2017, pubblicata sul BURP n.8 del 16 gennaio 2018 e n.9 del 19 gennaio 2018: POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020. "DIRITTI A SCUOLA"- ADOZIONE AVVISO PUBBLICO n.7/2017 E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E PLURIENNALE 2017-2019 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dall'A.P. Responsabile della sub-azione 10.2.a, avv. Christian Cavallo; dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, dott.ssa Anna Lobosco; dalla Dirigente della Sezione Scuola, Università e Ricerca, dott.ssa Maria Raffaella Lamacchia; d'intesa con il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. ing. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

Premessa

Con Delibera n.2252 del 21 dicembre 2017, pubblicata sul BURP n.8 del 16 gennaio 2018 e n.9 del gennaio 2018, la Giunta Regionale procedeva all'adozione dell'Avviso pubblico n. 7/2017 "***DIRITTI A SCUOLA***" e alla contestuale variazione del Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Detto Avviso pubblico, al paragrafo **M) "MODALITÀ' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO"**, pagina 38, **punto II del 1° capoverso**, prevede un pagamento intermedio pari al 25%, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal Dirigente Scolastico, condizionato ad apposita domanda di pagamento "*con la quale si attesti di aver effettivamente sostenuto spese per almeno il **40%** della somma ricevuta come primo acconto*".

Considerata

la nota n.AOO_165/PROT/23/04/2018/0002231 a firma dell'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR - FSE 2014 - 2020, dott. Pasquale Orlando, con la quale viene richiesto "*di elevare la quota di rendicontazione come domanda di rimborso delle spese sostenute dal 40% al 90% del I anticipo.*";

Tanto premesso e considerato, si propone di modificare ed integrare l'avviso n.7/2017 "DIRITTI A SCUOLA", adottato con DGR n.2252 del 21/12/2017, come di seguito dettagliato:

paragrafo **M) "MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO"**, a pagina 38, **sostituire il II punto del 1° capoverso** con il seguente:

- *"un pagamento intermedio del 25%, a rimborso delle spese sostenute e certificate dal Dirigente Scolastico, dietro presentazione di apposita domanda di pagamento, con la quale si attesti di aver effettivamente sostenuto spese per almeno il **90%** della somma ricevuta come primo acconto;"*.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia", adottato con DPGR n. 443 del 31 luglio 2015, e s.m.e i.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale;

- **viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale;
- di approvare la modifica ed integrazione all'**Avviso** n.**7/2017** "***DIRITTI A SCUOLA***", come innanzi descritta;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, considerato il carattere innovativo dell'iniziativa, ad apportare rettifiche e/o modifiche al presente avviso, qualora ne ricorrano le condizioni;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 691

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. Asse Prioritario IX - Azione 9.6 - "Avviso pubblico 2/2017 - Cantieri innovativi di antimafia sociale: educazione alla cittadinanza attiva e miglioramento del tessuto urbano". Variazione al Bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2019-2020, ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Assessore al Welfare Salvatore Ruggeri, d'intesa con l'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Responsabile del Procedimento e condivisa, dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per la parte contabile, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferiscono quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il D.P.R. n. 22 del 5 Febbraio 2018, intitolato "*Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.*";

VISTO il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M20P002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351 e dalla Decisione C(2017) 6239;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2015, n. 1735, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto delia Decisione della Commissione Europea, istituzione capitoli di spesa";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2017, n. 1482, avente ad oggetto "*POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2017) 6239 del 14 settembre 2017*";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l'altro ha attribuito la responsabilità della Linea di Azione 9.6 alla dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione reti sociali.

PREMESSO CHE:

- Il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014-2020, all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali

di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;

- Tra l'altro, nell'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia 2014-2020 all'Azione 9.6 sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte al rafforzamento delle imprese sociali;
- Con A.D. n. 523 del 31 luglio 2017 è stato adottato l'Avviso Pubblico "Cantieri innovativi di antimafia sociale: educazione alla cittadinanza attiva e miglioramento del tessuto urbano", unitamente agli Allegati da n. 1 a n. 8, con una dotazione complessiva pari ad € 3.200.000,00;
- Con A.D. n. 755 del 22 novembre 2017 è stata nominata la commissione di valutazione di merito dei progetti presentati;
- Con A.D. n. 4 dell'11 gennaio 2018 sono state apportate modifiche ed integrazioni all'A.D. n. 755 del 22 novembre 2017;

CONSIDERATO CHE:

- Con Del. G.R. n. 1967 del 30/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, per dare avvio alle sub-azioni 9.6.a, 9.6.b e 9.6.c, per complessivi € 8.000.000,00, di Quota UE + Quota Stato;
- Con A.D. n. 522 del 28 luglio 2017 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione reti sociali, in qualità di Responsabile dell'Azione 9.6 ha registrato un'obbligazione giuridicamente non vincolante, in parte entrata e in parte spesa, per dare copertura finanziaria all'Avviso pubblico 2/2017 - Cantieri innovativi di antimafia sociale: educazione alla cittadinanza attiva e miglioramento del tessuto urbano;
- Con A.D. n. 61 del 19 dicembre 2016, del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Immigrazione e Antimafia sociale, è stata assunta un'obbligazione giuridica non perfezionata;
- Con A.D. n. 189 del 26 gennaio 2018 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti sociali ha provveduto a prendere atto dei lavori della Commissione di valutazione e approvare la graduatoria provvisoria dei progetti presentati.

RILEVATO CHE

- Si rende necessario ampliare la dotazione finanziaria inizialmente prevista dall'Avviso Pubblico "Cantieri innovativi di antimafia sociale: educazione alla cittadinanza attiva e miglioramento del tessuto urbano", attualmente pari ad € 3.200.000,00, a seguito del grande riscontro dei territori in merito all'iniziativa adottata, nonché del numero e della qualità delle proposte progettuali pervenute in esito alla procedura et supra richiamata;
- Nel corso dell'esercizio finanziario 2017 non si sono perfezionate le obbligazioni giuridiche di cui all'Avviso richiamato in premessa e permangono i presupposti degli originari stanziamenti;
- Si rende necessario procedere ad una variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per stanziare le somme a valere sull'Azione 9.6 del POR necessarie a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario per complessivi € 10.851.407,00

RITENUTO di programmare, a tal fine, quale dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico "Cantieri innovativi di antimafia sociale: educazione alla cittadinanza attiva e miglioramento del tessuto urbano", risorse per complessivi € 10.851.407,00 a valere sull'Azione 9.6 del PQR Puglia FESR-FSE 2014-2020;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

VISTA la L.R. n. 67 del 29/12/2017 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità 2018)".

VISTA la LR. n.68 del 29/12/2017 " Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".

VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs 23/06/2011, n. 118 e ss.mm.ii.;

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2018 — 2020 nei termini e nelle modalità previste nella sezione "Copertura finanziaria" di seguito riportata atteso che è assicurato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione e.f. 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

1) **Istituzione di capitoli di spesa:**

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti Finanziario
62.06	CNI 1165961	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	12.10.1	04	3	U.1.04.01.02.000
62.06	CNI 1166961	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	12.10.1	04	4	U.1.04.01.02.000

62.06	CNI 1167961	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALITRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	12.10.1	04	7	U.1.04.01.02.000
62.06	CNI 1165962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRÉSE SOCIALITRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	12.10.1	04	3	U.1.04.04.01.000
62.06	CNI 1166962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	12.10.1	04	3	U.1.04.04.01.000
62.06	CNI 1167962	POR-2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	12.10.1	04	7	U.1.04.04.01.000

2) VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO E AUTONOMO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Bilancio Vincolato

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento		
				Competenza e cassa	Competenza e cassa	Competenza	Competenza
				e.f. 2018	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
2052810	TRASFERIMENTI CORRENTI DA U.E. PER LA REALIZZAZIONE	2.105.1	E.2.01.05.01.005	-5.425.703,51	1.718.139,44	1.808.567,84	1.898.996,23
	DI PROGRAMMI COMUNITARI						
2052820	TRASFERIMENTI CORRENTI DA STATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI COMUNITARI	2.101.1	E.2.01.01.01.001	-3.797.992,46	1.202.697,61	1.265.997,49	1.329.297,36

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- POR Puglia 2014-2020: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA
Variazione di bilancio
TIPO DI SPESA RICORRENTE

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	CODICE identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. 118/2011	Codifica Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2018	E.F. 2019	E.F. 2020
62.06	1165000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTALE. TRASFERIMENTI CORRENTIA AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	3	U.1.04.01.02.000	- 5.425.703,51		
62.06	1166000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	4	U.1.04.01.02.000	- 3.797.992,46		
66.03	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		7	U.2.05.01.99	- 515.441,83	-542.570,35	- 569.698,87
62.06	CNI 1165961	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	12.10.1	4	3	U.1.04.01.02.000	+ 891.721,93	+ 938.654,67	+ 985.587,40
62.06	CNI 1166961	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	12.10.1	4	4	U.1.04.01.02.000	+ 624.205,35	+ 657.058,27	+ 689.911,18
62.06	CNI 1167961	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE	12.10.1	4	7	U.1.04.01.02 .000	+ 267.516,58	+ 281.596,40	+ 295.676,22

62.06	CNI 1165962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	12.10.1	4	3	U.1.04.04.01.000	+ 826.417,51	+ 869.913,17	+ 913.408,83
62.06	CNI 1166962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	12.10.1	4	4	U.1.04.04.01.000	+ 578.492,26	+ 608.939,22	+ 639.386,18
62.06	CNI 1167962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTIA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	12.10.1	4	7	U.1.04.04.01.000	+ 247.925,25	+ 260.973,95	+ 274,022,65

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di Stabilità 2018).

All'accertamento e all'impegno provvederà la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione delle reti sociali in qualità di Responsabile dell'Azione 9.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai sensi della D.G.R. n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Gli Assessori relatori, sulla base dell'istruttoria del funzionario, come condivisa dalla dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, propone l'adozione del seguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della LR n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare e dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore al Welfare e dell'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria che qui si intende integralmente riportata;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi dell'art. 51, co. 2, del D.Lgs. 118/2011, la variazione al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di

accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018, così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;

- di autorizzare la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all’adozione del presente provvedimento;
- di approvare l’allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2018/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI In aumento	VARIAZIONI In diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti*					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-515.441,83	
			previsione di cassa			-515.441,83	
MISSIONE	15	*Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale*					
Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			-9.223.695,97	
			previsione di cassa			-9.223.695,97	
Totale Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti				
			previsione di competenza			-9.223.695,97	
			previsione di cassa			-9.223.695,97	
TOTALE MISSIONE	15	*Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale*	residui presunti				
			previsione di competenza			-9.223.695,97	
			previsione di cassa			-9.223.695,97	
MISSIONE	12	*Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*					
Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		3.436.278,88		
			previsione di cassa		3.436.278,88		
Totale Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	residui presunti				
			previsione di competenza		3.436.278,88		
			previsione di cassa		3.436.278,88		
TOTALE MISSIONE	12	*Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	residui presunti				
			previsione di competenza		3.436.278,88		
			previsione di cassa		3.436.278,88		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di competenza		3.436.278,88	-9.739.137,80	
			previsione di cassa		3.436.278,88	-9.739.137,80	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di competenza		3.436.278,88	-9.739.137,80	
			previsione di cassa		3.436.278,88	-9.739.137,80	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI In aumento	VARIAZIONI In diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.718.139,44	-5.728.904,59	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.718.139,44	-5.728.904,59	0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.202.697,61	-4.010.233,21	0,00
			previsione di cassa	0,00	1.202.697,61	-4.010.233,21	0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.920.837,05	-9.739.137,80	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.920.837,05	-9.739.137,80	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.920.837,05	-9.739.137,80	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.920.837,05	-9.739.137,80	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	2.920.837,05	-9.739.137,80	0,00
			previsione di cassa	0,00	2.920.837,05	-9.739.137,80	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE		20	*Fondi e accantonamenti*					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			-542.570,35	
				previsione di cassa				
MISSIONE		12	*Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*					
	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		3.617.135,68		
				previsione di cassa				
Totale Programma		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	residui presunti				
				previsione di competenza		3.617.135,68		
				previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		12	*Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	residui presunti				
				previsione di competenza		3.617.135,68		
				previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		3.617.135,68		
				previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		3.617.135,68		
				previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO		II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia		105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	1.808.567,84		0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	1.265.997,49		0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	3.074.565,33		0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	3.074.565,33		0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	3.074.565,33		0,00
				previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI
REGIONE PUGLIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2018/0001

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE		*20*	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Altri fondi					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza			-569.698,87	
				previsione di cassa				
MISSIONE		*12*	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***					
	Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		3.797.992,46		
				previsione di cassa				
Totale Programma		10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	residui presunti				
				previsione di competenza		3.797.992,46		
				previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		*12*	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***	residui presunti				
				previsione di competenza		3.797.992,46		
				previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti				
				previsione di competenza		3.797.992,46		
				previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti				
				previsione di competenza		3.797.992,46		
				previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.898.996,23		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.329.297,36		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.228.293,59		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.228.293,59		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	3.228.293,59		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesa

SEZIONE INCL. SOCIALE ATTIVA E INNOV. RETI SOCIALI
REGIONE PUGLIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 693

Interventi per la valorizzazione della murgia e della gravina che abbracciano Matera, capitale della cultura - L.R. 40/2016 (art. 20-21), L.R. 67/2017(artt. 42 e 78), L.R. 68/2017.

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione del Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario dott. Antonio Lombardo, dal dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale, avv. Silvia Pellegrini, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patrono, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia ha previsto, nell'ambito della Legge di stabilità regionale 2018 e della Legge di approvazione del bilancio di previsione 2018-2020, un concreto sostegno ad iniziative sperimentali volte a favorire la valorizzazione e la fruizione del patrimonio storico, architettonico, archeologico e culturale regionale da parte dei flussi del turismo culturale nazionale ed internazionale che visiteranno la città di Matera, capitale europea della cultura nel 2019 e, in particolare:
    - la L.R. del 29/12/2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020", prevede lo stanziamento di risorse finanziarie in favore delle attività sperimentali di valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale e rurale (art.21 L.R. 40/2016) nonché di azioni innovative di promozione nei settori della cultura, del turismo e dello spettacolo in vista di Matera 2019- Capitale Europea della cultura (art. 20 L.R. 40/2016), stabilendo di avviare, in via sperimentale e prioritaria, le predette iniziative nei territori pugliesi dell'Alta Murgia limitrofi a quello della Città di Matera;
    - la L.R. n.67/2017 (art.78) favorisce iniziative e proposte per la ideazione e sperimentazione di modelli e strategie, da sviluppare lungo le tratte ferroviarie dismesse della Puglia, caratterizzate da particolare pregio culturale, paesaggistico e turistico, per la realizzazione di percorsi pubblici funzionali alla riscoperta e valorizzazione dei territori, alla fruizione integrata dei beni di valenza storica e culturale nonché alla promozione e salvaguardia dell'identità dei luoghi;
    - L.R. n.67/2017 (art.42) sostiene iniziative per promuovere l'educazione all'uso consapevole, la fruizione e la conoscenza dei beni culturali e degli istituti e luoghi della cultura pugliesi attraverso il coinvolgimento delle fasce giovanili (bambini e ragazzi);

CONSIDERATO CHE:

- in considerazione dei legami fisici, storici, culturali tra la Puglia e Matera, si intende dare concreto avvio alle succitate misure di valorizzazione del patrimonio culturale sperimentando, in vista di MATERA 2019 Capitale Europea della Cultura, sostenendo un percorso di promozione dell'offerta culturale dei territori contigui a Matera e e che nell'insieme costituiscono un unicum culturale e paesaggistico-morfologico con la gravina materana;
- si rende opportuno sperimentare, per alcune delle succitate iniziative, modelli di applicazione a partire dai territori pugliesi dell'Alta Murgia, quale area pilota, in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia sulla base di un protocollo di intesa oggetto del presente provvedimento;
- in coerenza con le norme regionali e con le azioni del Piano strategico del Turismo e con il Piano strategico della cultura, si intendono approvare operazioni di cui alle schede progetto allegate, rispondenti all'obiettivo precipuo di potenziare e diversificare l'offerta e le modalità di fruizione del patrimonio culturale pugliese, al fine di valorizzare le identità comuni ai territori della Puglia e della Lucania, favorendo la coesione ed il senso di comunità nell'ottica di una promozione culturale di più ampio respiro.

RILEVATO che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del

documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la legge regionale del 29/12/2017, n. 68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020”;

VISTA la DGR n. 38 del 18/01/2018 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020;

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta l’istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.38 del 18/01/2018, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO AUTONOMO
Istituire i capitoli di spesa di seguito indicato nella tabella di variazioni in aumento

VARIAZIONE IN AUMENTO
Iscrizione alla competenza dell’esercizio 2018, in termini di competenza e cassa in aderenza alla legislazione sull’armonizzazione contabile e relativi principi contabili;

Parte spesa

CRA	Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Missione e Programma	Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione in aumento
63.03	N.I. 502015	Misure sperimentali e buone pratiche di valorizzazione del patrimonio culturale. Protocollo d’intesa con Ente Parco Nazionale Alta Murgia.	5.2	1	U.1.04.01.02.009	**+ € 700.000,00**

CRA	Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Missione e Programma	Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione in aumento
63.03	N.I. 501006	Misure sperimentali e buone pratiche di valorizzazione del patrimonio culturale. Percorsi pubblici. Protocollo d’intesa con Ente Parco Nazionale Alta Murgia.	5.1	1	U.1.04.01.02.009	**+ € 200.000,00**

VARIAZIONE IN DIMINUZIONE
Iscrizione alla competenza dell’esercizio 2018, in termini di competenza e cassa in aderenza alla legislazione sull’armonizzazione contabile e relativi principi contabili;

Parte spesa

CRA	Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Missione e Programma	Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione in diminuzione
63.03	502011	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE (ART. 21 L.R. 40/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019) - SERVIZI SPECIALISTICI	5.1	1	U.1.03.02.10.000	- € 200.000,00

65.08	502005	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE (ART. 21 L. R. 40/2016- BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019)	5.2	1	U.1.04.01.02.000	- € 200.000,00
63.02	502006	AZIONI INNOVATIVE DI PROMOZIONE DELL'ATTIVITÀ DEI TERRITORI PUGLIESI IN VISTA DI MATERA 2019 - CAPITALE DELLA CULTURA (ART.20 L.R. BILANCIO DI PREVISIONE 2017.2019)	5.2	1	U.1.04.03.99.000	- € 300.000,00

CRA	Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Missione e Programma	Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione in diminuzione
63.03	501004	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI PUBBLICI LUNGO LE TRATTE FERROVIARIE DELLA PUGLIA DISMESSE, CARATTERIZZATE DA PARTICOLARE PREGIO CULTURALE, PASEAGGISTICO E TURISTICO AI SENSI DELLA LEGGE 128/2017 FUNZIONALI ALLA RISCOPERTA E VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI. ART. 78 L.R. N. 67/2017 (BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020)	5.1	1	U.1.04.01.02.000	- € 200.000,00

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della l.r.n. 7/1997.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- **di condividere** gli obiettivi complessivi del Protocollo d'intesa (All. A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, volti alla promozione turistica, allo sviluppo interconnettivo e all'attuazione di misure sperimentali e di buone pratiche di valorizzazione del patrimonio culturale nei territori pugliesi dell'Alta Murgia limitrofi a quello della Città di Matera;
- **di approvare** il testo del predetto Protocollo d'intesa e di autorizzare il Presidente della Giunta regionale alla sottoscrizione;
- **di approvare** le schede operazioni per l'attuazione delle norme regionali in premessa richiamate, allegati (A1-A2-A3 e B1-B2) parte integrante e sostanziali del presente provvedimento;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione indicati in Copertura Finanziaria;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 118/2011, la variazione in aumento e in diminuzione in termini di competenza e di cassa a valere sul Bilancio autonomo così come espressamente riportata in Copertura Finanziaria, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- **di demandare** ai Dirigenti delle Sezioni competenti i successivi adempimenti contabili ed amministrativi;

- **di autorizzare** i Dirigenti delle Sezioni competenti a dare avvio agli interventi descritti in premessa, e ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale alle schede operazioni di approvazione con il presente provvedimento;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel B.U.R.P.
- **che il presente provvedimento** è immediatamente esecutivo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

All.A

PROTOCOLLO DI INTESA

tra il

Ministero dello Sviluppo Economico

(di seguito denominato MiSE)

Il Ministero dei Beni delle Attività culturali e del turismo

(di seguito denominato MiBACT)

Regione Puglia

(di seguito denominata Regione)

E

Parco Nazionale dell'Alta Murgia

"Per la diffusione di connettività Wi-fi e piattaforme intelligenti sul territorio italiano per l'attuazione di misure sperimentali e di buone pratiche di valorizzazione del patrimonio culturale"

Premesse

VISTO il D.L. del 31 Maggio 2014 n. 83 sulle "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo";

VISTO il Decreto Ministeriale di istituzione del Distretto turistico del Gran Sasso d'Italia, ai sensi dell'art. 3, comma 4 del DL 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011, n. 106;

VISTO il D.P.C.M. del 24 Ottobre 2014, G.U. 9 Dicembre 2014 n. 285, sulla definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese;

CONSIDERATE le Strategie Nazionali per la Banda Ultralarga e la Crescita Digitale 2014-2020, approvate in Consiglio dei Ministri lo scorso 3 marzo 2015;

CONSIDERATO il protocollo di intesa del 26 luglio 2016 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e l'Agenzia per l'Italia digitale con il quale si intende collaborare alla creazione di nuovi servizi digitali nell'ambito del turismo in grado di facilitare l'accesso di cittadini e visitatori al patrimonio artistico, naturale e culturale, attraverso la diffusione di piattaforme intelligenti al servizio del turista sul territorio nazionale (progetto "Italia Wi-fi");

CONSIDERATO il discorso sullo Stato dell'Unione del 14 settembre 2016 con il quale il Presidente della Commissione Europea Junker ha ribadito la necessità che entro il 2020 ogni paese e città europei sia dotato di accesso gratuito a internet senza fili nei principali punti di aggregazione pubblica sul territorio.

CONSIDERATO che in questo ambito e sulla base dei suddetti presupposti il MiSE, il MiBACT e l'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), in data 26 luglio 2016, hanno sottoscritto apposito Protocollo d'Intesa per promuovere, attivare e sviluppare processi di innovazione volti alla creazione di un ecosistema digitale del turismo in grado da un lato di facilitare l'accesso dei cittadini e dei visitatori al patrimonio artistico, naturale è culturale distribuito sull'intero territorio nazionale, dall'altro di creare un ambiente fertile per il settore privato all'interno del quale sviluppare applicativi e servizi a valore aggiunto.

CONSIDERATO che la Regione Puglia con Delibera di Giunta n.2316/17 ha approvato le linee di indirizzo e modello di governance e della programmazione per l'attuazione del Piano Triennale dell'ICT 2017/2019, che all'allegato B punto 3.1 prevede che la rete Free WiFi aperta al pubblico "*si integrerà con il nuovo progetto Wi Fi Italia promosso da MISE, MIIBACT e AglD. L'azione più globale della Regione Puglia per lo sviluppo della Banda Ultralarga (BUL) sul territorio regionale è un ulteriore sostegno all'attuazione della strategia*"

CONSIDERATO che la Regione Puglia è dotata del progetto RUPAR Wireless che rende disponibili infrastrutture e servizi che prevedono l'ampliamento della Rete Unitaria per la Pubblica Amministrazione Regionale (RUPAR) Puglia con collegamenti WIRELESS a larga banda per la fornitura di servizi tecnologici di base in mobilità che consentano a soggetti che operano al di fuori del proprio ufficio l'accesso ad una serie di informazioni e di servizi che rendano più efficace la loro attività. In particolare le funzioni supportate dall'infrastruttura wireless a larga banda permettono all'utenza mobile qualificata dei servizi di emergenza di operare garantendo migliore efficienza e organizzazione nella prestazione di servizi sul campo, attivando un captil portal centralizzato per tutti gli accessi ed intende sviluppare modelli avanzati di diffusione di connettività Wi-fi e piattaforme intelligenti sul territorio regionale ;

CONSIDERATO che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia i cui Comuni di appartenenza hanno sviluppato ed approvato un Programma Strategico ottenendo la Carta Europea del Turismo Sostenibile da oltre due anni che prevede un'azione per il superamento del digital divide e di investimento in modelli e sperimentazioni per i quali l'Ente Parco ha avanzato un ambizioso programma di azione (Studio di Fattibilità) denominato "MURGIA Turismo 2.0" la cui valutazione tecnica è allegata al presente protocollo per farne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATA la necessità di dotare l'area di riferimento, inserita nello scenario delle aree scelte dalla Regione Puglia come "Area Interna" per la SNAI per qualificare mobilità, servizi e patrimonio (anche in vista di MATERA 2019 Capitale Europea della Cultura), di un sistema di infrastrutture materiali e immateriali citate nel documento "Crescita digitale" (cs. SPID, pagamenti elettronici, cloud computing, interoperabilità), al fine della creazione e dello sviluppo dell'ecosistema digitale del Turismo 4.0 e sviluppate in coerenza alle caratteristiche territoriali, attraverso una rete federata di accessi *Wi-Fi free* diffusa capillarmente e compatibile per la gestione dell'identità digitale dei cittadini (SPID) e di un sistema di login per i visitatori, in grado di raggiungere i luoghi del turismo, della cultura e della natura, i nodi del trasporto e dei servizi

associati (centri visita, musei e poli di conoscenza e informazione riportati nel citato SdF) anche sviluppando collaborazioni con soggetti pubblici e privati.

CONSIDERATO che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia con Delibera di Consiglio n. 5 del 19 gennaio 2018 oltre alla adesione al progetto "*La Murgia Abbraccia Matera*", si è fatta promotore del rilancio del protocollo per i siti UNESCO della Puglia coordinato dalla Regione Puglia, oltre che avviare una serie di iniziative e proposte, tra cui un PIANO DI GESTIONE INTEGRATO dei siti UNESCO della Puglia ... verso Matera 2019;

CONSIDERATO che con lo stesso atto, l'ente Parco ha approvato e trasmesso alla Regione Puglia una bozza di Protocollo concordato in sede MIBACT e MISE per "*la diffusione di connettività Wi-fi e piattaforme intelligenti sul territorio italiano per l'attuazione di misure sperimentali e di buone pratiche di valorizzazione del patrimonio culturale*", da *sviluppare in cooperazione* con la Regione Puglia, anche a supporto del citato Piano INTEGRATO di Gestione dei siti UNESCO;

CONSIDERATO che la Regione Puglia ha previsto, nell'ambito della legge regionale del 29/12/2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020", risorse finanziarie a sostegno di attività sperimentali di valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale e rurale (art.21 L.R. 40/2016) nonché azioni innovative di promozione nei settori della cultura, del turismo e dello spettacolo in vista di Matera 2019- Capitale Europea della cultura (art. 20 L.R. 40/2016) e che si procederà ad avviare, in via sperimentale e prioritaria, le predette iniziative nei territori pugliesi dell'Alta Murgia limitrofi a quello della Città di Matera;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, come previsto dalla L.R. n.67/2017 –art.78, intende promuovere iniziative e proposte per la ideazione e sperimentazione di modelli e strategie, da sviluppare lungo le tratte ferroviarie dismesse della Puglia, caratterizzate da particolare pregio culturale, paesaggistico e turistico, per la realizzazione di percorsi pubblici funzionali alla riscoperta e valorizzazione dei territori, alla fruizione integrata dei beni di valenza storica e culturale nonché alla promozione e salvaguardia dell'identità dei luoghi;

CONSIDERATA la necessità dare concreto avvio alle succitate misure di valorizzazione del patrimonio culturale sperimentando, anche in vista di MATERA 2019 Capitale Europea della

Cultura, modelli di applicazione a partire dai territori pugliesi dell'Alta Murgia, quale area pilota contigua alla città di Matera, in collaborazione con l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 1 della legge quadro sulle aree protette n. 394/91;

Tanto sopra premesso e considerato, si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

(Premesse)

1. Le premesse formano parte integrante del presente atto e si intendono integralmente trascritte nel presente articolo.

ART. 2

(Oggetto del Protocollo)

1. Le Parti si impegnano a promuovere e sviluppare processi di innovazione volti a favorire l'accesso ad internet ed ai servizi digitali da parte di cittadini e turisti presso le principali località turistiche e culturali presenti nella Regione, in linea con il progetto "Italia Wi-fi" che prevede un sistema unico nazionale di autenticazione per il cittadino/turista.
2. Le Parti si impegnano ad includere il territorio della Regione - sia mediante l'utilizzo delle infrastrutture esistenti, sia mediante la dotazione infrastrutturale di nuovi punti di accesso Wifi free - nel sistema federato nazionale di "Italia Wi-fi".
3. Le parti si impegnano a sviluppare le misure sperimentali di valorizzazione del patrimonio culturale, di cui alla L.R. 40/2016 (art.20-21) e la L.R. n.67/2017 (art.78) , collaborando nella ideazione e sperimentazione di modelli attuativi e di buone pratiche a partire dall'area pilota del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, anche in vista di MATERA 2019 Capitale Europea della Cultura, e coinvolgendo, in coerenza con le norme regionali su richiamate e secondo un principio di integrazione, i territori della Puglia maggiormente interessati alle iniziative oggetto del presente protocollo;
4. Le Parti si impegnano a realizzare i suddetti obiettivi attraverso:
    a. la diffusione di ecosistemi wireless, interoperabili, in grado di accompagnare l'utente, attraverso la connettività, nelle diverse mete di interesse turistico e culturale del territorio regionale;
    b. la collaborazione per lo studio di servizi in grado di arricchire gli ecosistemi wireless di cui sopra;
    c. la collaborazione su progetti congiunti per il potenziamento delle infrastrutture fisiche e tecnologiche, anche attraverso il ricorso alle risorse messe a disposizione da programmi di finanziamento comunitari e nazionali.
    d. la collaborazione su progetti congiunti per la sperimentazione di modelli di valorizzazione e fruizione integrata di beni di pregio storico artistico e culturale e di

valenza identitaria anche attraverso un Piano di Gestione INTEGRATO dei siti UNESCO con particolare riferimento ai siti della Puglia ;

5. Per la realizzazione delle iniziative di cui sopra, nell'ambito del presente protocollo, le Parti concordemente valuteranno l'opportunità di:
   a. avviare rapporti e forme di collaborazione con altri enti istituzionali e/o soggetti rappresentativi del territorio, avuto riguardo alle diverse competenze e ruoli;
   b. studiare nuove soluzioni tecnologiche che, in coerenza con i rispettivi piani strategici, permettano l'integrazione e lo scambio dei dati e delle informazioni – anche provenienti da soggetti diversi - nel rispetto della normativa in tema di tutela dei dati personali e fatti salvi gli eventuali accordi di riservatezza stipulati o da stipularsi tra le Parti.
6. Le Parti individuano l'area del Parco Nazionale dell'Alta Murgia che riunisce nel Piano di Gestione Integrato in corso di redazione i tre siti UNESCO (Castel del Monte, Matera e Alberobello) quale "area pilota" per la sperimentazione del progetto oggetto del presente Protocollo.

ART. 3

(Impegni tra le Parti)

1. Le Parti si impegnano a collaborare e a cooperare nelle attività di rispettivo interesse, coerentemente con i rispettivi piani strategici, per creare la necessaria sinergia al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'articolo 2.
2. In particolare, per la realizzazione delle iniziative di cui sopra, nell'ambito del presente Protocollo:
   a. il MISE si impegna ad inserire i punti di accesso pubblici e privati, individuati con la Regione Puglia nell'ambito del Sistema di accesso e gestione di "Italia-Wifi";
   b. Il MiBACT si impegna a .....
   c. La Regione Puglia si impegna a rendere disponibili le risorse per le misure di cui alla L.R. 40/2016 (art.20-21) ed alla L.R. n.67/2017 (art. 78), attribuendo all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia il ruolo di soggetto attuatore (allegate Schede A1-A2) e a promuovere in qualità di coordinatore il Piano di Gestione INTEGRATO dei siti UNESCO della Puglia integrato al sito di Matera (allegata Scheda A3) ;
   d. la Regione si impegna a collaborare con le parti firmatarie del presente protocollo al fine di reperire le risorse necessarie per implementare gli apparati che consentono la diffusione dei punti di accesso per la rete Wifi e attraverso l'Ente Parco, la prevista

piattaforma digitale di cui al citato SdF "MURGIA Turismo 2.0" nell'ambito dello sviluppo del progetto RUPAR Wireless (allegata Scheda A4) ;

e. il MISE e la Regione si impegnano a rendere interoperabile, con la rete nazionale, la rete già realizzata denominata "Italia-Wifi" in attuazione della già citata Delibera di Giunta n.2316/17 che ha approvato le linee di indirizzo e modello di governance e della programmazione per l'attuazione del Piano Triennale dell'ICT 2017/2019 della Regione Puglia;

f. le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali.

ART. 4

(Modalità di attuazione)

1. Al fine di dare efficace attuazione al presente Protocollo e favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati, le Parti condividono di istituire un Tavolo Tecnico paritetico costituito da un rappresentante per ogni parte sottoscrittore del presente protocollo.
2. Potranno partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti di volta in volta individuati.
3. La partecipazione al Tavolo sarà a titolo gratuito e ciascuna delle Parti sosterrà le proprie spese per quanto di competenza.
4. Il Tavolo avrà il compito di sovrintendere a tutte le tematiche oggetto del presente protocollo, programmando le iniziative che rientrano nell'ambito di esso, verificandone lo stato di attuazione ed applicando eventuali azioni correttive.
5. Al termine di ogni anno d'attività verrà redatto un report sulle azioni svolte e i risultati conseguiti affinché ne venga data la massima diffusione.

ART. 5

(Durata)

1. Il presente protocollo avrà efficacia a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e fino al al 31.12.2019 e potrà essere prorogato per volontà delle Parti con atto scritto.

ART. 6

(Disposizioni finali)

1. Le Parti si impegnano a fare in modo che le iniziative poste in essere per l'esecuzione del presente protocollo si svolgano nel pieno rispetto della disciplina legale.
2. Ciascuna delle Parti potrà recedere di diritto in ogni momento dal presente accordo mediante semplice comunicazione alla sede della controparte indicata nel presente atto. In caso di cessazione degli effetti del presente protocollo per recesso unilaterale o per qualsiasi altro motivo, ciascuna Parte si assumerà tutti i costi sostenuti fino al momento della cessazione.

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Roma, lì

Per il Ministero dello Sviluppo Economico
Il Sottosegretario di Stato On. Antonello Giacomelli

Per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Il Sottosegretario di Stato On. Dorina Bianchi

Per la Regione Puglia
Il Presidente Dr. Michele Emiliano

Per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia
Il Presidente Dr. Cesareo Troia

ALLEGATO A1
PROTOCOLLO MISE MIBACT REGIONE PUGLIA PARCO ALTA MURGIA

Soggetto responsabile della realizzazione dell'intervento	REGIONE PUGLIA ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
Titolo dell'attività	***"La Murgia Abbraccia Matera"***
Durata e periodo programmato di realizzazione	2018 /20
Obiettivi generali dell'intervento	PREVISIONE PIANO DI ATTIVITÀ PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARCHITETTURA RURALE MINORE AI SENSI DELLE L.R. N.1/2015 E N.40/2016. La Regione Puglia ha inteso avviare un progetto denominato "la Murgia abbraccia Matera" quale scenario territoriale di riferimento quello degli antichi tracciati, come la Via Appia e nel confine più ristretto del materano, ovvero i territori di Gravina, Altamura, Santeramo, Laterza e Ginosa, che comprendono una tra le più importanti testimonianze di archeologia rurale d'Italia. In tale territorio sono presenti, infatti, peculiari manufatti rurali che per secoli hanno costituito le "fabbriche" di un sistema di allevamento ovino di notevoli proporzioni. Si tratta, in particolare, delle masserie per pecore, i cosiddetti jazzi e delle poste del territorio murgiano, delle piscine, cisterne e abbeveratoi e di tutti i manufatti storici legati alla pastorizia. L'Ente Parco nazionale nel medesimo intento di messa in valore del citato Patrimonio ha aderito al progetto con delibera n. 5 del 19 gennaio 2018 e chiesto alla Regione di poter contribuire con proprie risorse agli obiettivi del progetto nella fase operativa e territoriale in stretta cooperazione con l'Assessorato competente della Regione Puglia ai sensi del comma 5 art. 1 della Legge 394/91.
Obiettivi realizzativi (OR)	ATTIVITÀ DA REALIZZARE A seguito dell'avviso pubblico con il quale la Regione Puglia ha inteso avviare un concorso d'idee denominato "la Murgia abbraccia Matera" per la messa in valore del Patrimonio, nel confine più ristretto del materano, che comprendono una tra le più importanti testimonianze di archeologia rurale d'Italia. L'Ente Parco nazionale che opera nell'area dei comuni interessati nel medesimo intento della Regione Puglia ha aderito al progetto con delibera n. 5 del 19 gennaio 2018 e chiesto alla Regione di poter contribuire con proprie risorse agli obiettivi del progetto nella fase operativa e territoriale in stretta cooperazione con l'Assessorato competente della Regione Puglia ai sensi del comma 5 art. 1 della Legge 394/91, attraverso la promozione e valorizzazione nel Piano del Parco delle proposte presentate e selezionate con una pubblicazione delle stesse e la loro validazione in termini di realizzazione sostenibile ed innovative tra i progetti sperimentali del Piano del Parco in coerenza con il PPTR. SOGGETTI DA COINVOLGERE Regione Puglia Assessorato competente Agenzie e strutture operative in materia della Regione Puglia Partecipazione società e imprese private interessate (Cam.Com di Bari) Gree Jobs, Servizio Civile Alternanza scuola lavoro "youth work" (reso in italiano con "animazione socio-educativa") dei giovani delle scuole superiori del parco. PROCEDURE DA ESPLETARE Cooproduzione della pubblicazione delle Proposte Organizzazione della premiazione sul territorio murgiano Avviso di evidenza pubblica (partecipazione pubblico/privato) per la partecipazione alla promozione e sviluppo delle proposte/idee partecipanti e selezionale RISULTATI ATTESI Messa in valore in maniera coordinata e integrata al Piano del Parco approvato dalla Regione Puglia nel rispetto del PPTR (unica esperienza italiana) delle proposte riguardanti i territori dei Comuni di Gravina, Altamura, Santeramo, Laterza e Ginosa, (nell'area del Parco) che comprendono una tra le più importanti testimonianze di

ALLEGATO A1

PROTOCOLLO MISE MIBACT REGIONE PUGLIA PARCO ALTA MURGIA

	archeologia rurale d'Italia. Dare nuove destinazioni e usi innovativi e produttivi sostenibile e senza alterazioni paesaggistiche ambientali al patrimonio identitario dei peculiari manufatti rurali che per secoli hanno costituito le "fabbriche" di un sistema di allevamento ovino di notevoli proporzioni e che oggi possono rispondere a nuovi usi e fruizioni di turismo sostenibile nel rispetto della Carta Europea del Turismo sostenibile ottenuta dal Parco dal 2014 ed in fase di sviluppo nella certificazione delle imprese di promozione e messa in valore dei territori (green Jobs). E' prevista una **possibile occupazione giovanile (10 unità)** attraverso la sperimentazione avanzata dell'alternanza scuola lavoro "youth work" dei giovani delle scuole superiori del parco.
Cronoprogramma delle attività	

OR	2018	Apr.18	magg-giu.18	Lug.18	Ago. sett18	Ott. Nov18	Dic18
OR1 – Attività preliminari tecnico amministrative							
OR2 - Pubblicazione delle idee progetto							
OR3 - Sperimentazioni							
OR4 - Gestione							
OR5 - Marketing							
OR6- Rendicontazione							

Costo complessivo previsto (Euro)

VOCI DI COSTO		IMPORTI totali
Pubblicazione		40 mila €
Sperimentazione attiva		200 mila €
Gestione (Start up)		50 mila €
marketing		50 mila €
TOTALE 2018		**340 mila**

Fonti Finanziarie previste a copertura del costo del progetto	Legge Regionale n.68/2017 - L.R. 40/2016 art.20-21 **in euro 300 mila ,** Bilancio Ente Parco Alta Murgia 2018 **in euro 40 mila**

ALLEGATO A2
PROTOCOLLO MISE MIBACT REGIONE PUGLIA PARCO ALTA MURGIA

Soggetto responsabile della realizzazione dell'intervento	REGIONE PUGLIA ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
Titolo dell'attività	**PIANO DI GESTIONE INTEGRATO DEI SITI UNESCO DELLA PUGLIA**
Durata e periodo programmato di realizzazione	2018 /20
Obiettivi generali dell'intervento	La Regione Puglia ha previsto, nell'ambito della legge regionale del 29/12/2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020", risorse finanziarie a sostegno di attività sperimentali di valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale e rurale (art.21 L.R. 40/2016) nonché azioni innovative di promozione nei settori della cultura, del turismo e dello spettacolo in vista di Matera 2019- Capitale Europea della cultura (art. 20 L.R. 40/2016) e che si procederà ad avviare, in via sperimentale e prioritaria, le predette iniziative nei territori pugliesi dell' Alta Murgia limitrofi a quello della Città di Matera;
Obiettivi realizzativi (OR)	Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia con Delibera di Consiglio n. 5 del 19 gennaio 2018 si è fatta promotore del rilancio del protocollo per i siti UNESCO della Puglia coordinato dalla Regione Puglia, oltre che avviare una serie di iniziative e proposte, tra cui un **PIANO DI GESTIONE INTEGRATO dei siti UNESCO della Puglia** ... verso Matera 2019 al fine di dare corso agli indirizzi di messa in valore della fruibilità dei siti UNESCO con itinerari e servizi integrati in cooperazione con il Polo Museale della Puglia MIBACT. Di fatto il Parco dell'Alta Murgia ai senso del comma 5 art. 1 della Lagge 394/91 è interessato a **candidare l'estensione del sito UNESCO di Castel del Monte** all'intero territorio del Parco attraverso un processo attivo di coinvolgimento e riconoscendo un ruolo strategico allo ***youth work*** (reso in italiano con "animazione socio-educativa") dei giovani delle scuole superiori del parco che comprende un sistema integrato ad alta valenza internazionale legato al sito di Matera nelle specificità di PAESAGGIO CULTURALE internazionale. ATTIVITÀ DA REALIZZARE In attuazione dell'accordo tra l'ILO (Organizzazione Mondiale del Lavoro) e l'UNESCO (United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization) l'istruzione e la formazione professionale e tecnica (TVET), devono offrire nuove opportunità di occupazione giovanile, l'eliminazione del lavoro minorile, il contributo all'eliminazione della povertà. In questo quadro e nella necessità di rispondere in maniera innovativa e progressiva verso una cultura della GESTIONE del patrimonio dell'Umanità (WH), richiesta e valutata dall'UNESCO quale verifica di mantenimento del riconoscimento nella lista del Patrimonio Mondiale, è obbligo, ormai non più dilazionabile, per tutti i siti UNESCO del mondo redigere un Piano di Gestione quale occasione di verifica dei criteri che hanno determinato il riconoscimento ma anche occasione per integrare i benefici economico e sociali (Brand UNESCO) ai territori e ai cittadini che li abitano anche per un rinnovato orgoglio di appartenenza e gestione sostenibile di una crescita costante e sempre più diffusa pratica del turismo esperenziale . (Recentemente Castel del Monte è risultato tra i siti più visitati della Puglia). L'idea della promozione e redazione di un **PIANO DI GESTIONE INTEGRATO dei siti UNESCO della Puglia** ... verso Matera 2019 muove oltre dalla necessità di dare risposta agli obblighi richiesti dall'UNESCO ma soprattutto dalla volontà di: 1. **messa in valore della fruibilità dei siti UNESCO con itinerari e servizi integrati** in cooperazione con il Polo Museale della Puglia MIBACT. Di fatto il Parco dell'Alta Murgia ai sensi del comma 5 art. 1 della Lagge 394/91 è interessato a :

ALLEGATO A2
PROTOCOLLO MISE MIBACT REGIONE PUGLIA PARCO ALTA MURGIA

2. **candidare l'estensione il sito UNESCO di Castel del Monte** all'intero territorio del Parco dell'Alta Murgia attraverso un processo attivo di coinvolgimento e riconoscendo un ruolo strategico allo ***youth work*** (reso in italiano con "animazione socio-educativa") dei giovani delle scuole superiori del parco che comprende un sistema integrato ad alta valenza internazionale legato al sito di Matera nelle specificità di PAESAGGIO CULTURALE internazionale.

SOGGETTI DA COINVOLGERE
Regione Puglia Assessorato competente
Agenzie e strutture operative in materia della Regione Puglia
Ufficio UNESCO MIBACT
Officina del Piano del Parco
Partecipazioni:
Società e imprese culturali pubbliche e private interessate (progetto Mirabilia delle Camere di Commercio);
Gree Jobs Alta Murgia, Murgia Valley, Servizio Civile
Alternanza scuola lavoro "youth work" (reso in italiano con "animazione socio-educativa") dei giovani delle scuole superiori del parco.

PROCEDURE DA ESPLETARE
-Avviso di evidenza pubblica (partecipazione pubblico/privato) per lo studio di fattibilità;
-Avvio delle procedure di "youth work" (reso in italiano con "animazione socio-educativa") dei giovani delle scuole superiori del parco con scambio di buone pratiche italiane;
-Avvio delle procedure con Ufficio UNESCO MIBACT per la Tentative list candidatura dell'estensione del sito UNESCO di Castel del Monte al Parco dell'Alta Murgia.

RISULTATI ATTESI
E' prevista una **possibile occupazione giovanile (60 unità) in imprese culturali** attraverso la sperimentazione avanzata dell'alternanza scuola lavoro "youth work" dei giovani delle scuole superiori del parco.

Cronoprogramma delle attività

OR	2018	Apr.18	magg-giu.18	Lug.18	Ago. sett18	Ott. Nov18	Dic18
OR1 – Attività preliminari tecnico amministrative							
OR2 - Studio di Fattibilità							
OR3 - Sperimentazioni							
OR4 - Censimenti e Marketing							
OR5 - Tentative List e Candidatura							
OR6- Rendicontazione							

ALLEGATO A2
PROTOCOLLO MISE MIBACT REGIONE PUGLIA PARCO ALTA MURGIA

<table>
<tr><td>Costo complessivo previsto (Euro)</td><td>
<table>
<tr><th>VOCI DI COSTO</th><th></th><th>IMPORTI totali</th></tr>
<tr><td>SdF</td><td></td><td>40 mila €</td></tr>
<tr><td>Sperimentazione attiva youth work scuole superiori del parco-alternanza scuola lavoro</td><td></td><td>200 mil</td></tr>
<tr><td>Censimento Capitale naturale e culturale, messa in valore paesaggistico culturale</td><td></td><td>50 mila €</td></tr>
<tr><td>Tentative List e Candidatura</td><td></td><td>250 mila €</td></tr>
<tr><td>TOTALE 2018</td><td></td><td>540 mila</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td>Fonti Finanziarie previste a copertura del costo del progetto</td><td>Legge Regionale n.68/2017 - L.R. 40/2016 art.20-21, in euro 400 mila
Bilancio Ente Parco Alta Murgia 2018 in euro 140 mila</td></tr>
</table>

ALLEGATO A3

PROTOCOLLO MISE MIBACT REGIONE PUGLIA PARCO ALTA MURGIA

Soggetto responsabile della realizzazione dell'intervento	REGIONE PUGLIA ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA
Titolo dell'attività	**TRENO VERDE DEI PARCHI DELLA PUGLIA**
Durata e periodo programmato di realizzazione	2018 /20
Obiettivi generali dell'intervento	PREVISIONE DELLA L.R. N.67/2017 -ART.78 Ideazione e sperimentazione di modelli e strategie, da sviluppare lungo le tratte ferroviarie dismesse della Puglia, caratterizzate da particolare pregio culturale, paesaggistico e turistico, per la realizzazione di percorsi pubblici funzionai i alla riscoperta e valorizzazione dei territori, alla fruizione integrata dei beni di valenza storica e culturale nonché alla promozione e salvaguardia dell'identità dei luoghi;
Obiettivi realizzativi (OR)	- STUDIO DI FATTIBILITÀ integrato tramite accordo di programma (comma 5 art. 1 legge 394/91) tra i Parchi nazionali e regionali della Puglia e sperimentazione innovative da sviluppare lungo le tratte ferroviarie dismesse della Puglia . - MESSA IN VALORE DEGLI ELEMENTI E COMPONENTI PREGIO CULTURALE, PAESAGGISTICO E TURISTICO, per la realizzazione di percorsi pubblici funzionai i alla riscoperta e valorizzazione dei territori, alla fruizione integrata dei beni di valenza storica e culturale nonché alla promozione e salvaguardia dell'identità dei luoghi. Il Parco Nazionale dell' Alta Murgia i cui Comuni di appartenenza hanno sviluppato ed approvato un Programma Strategico per lo sviluppo turistico sostenibile ottenendo la Carta Europea del Turismo Sostenibile da oltre tre anni che prevede un'azione per la mobilità dolce nell'area del Parco che nella missione dei Parchi Nazionali e regionali assume un rilievo significativo per la fruizione e gestione delle visite e dell'innovativo e sempre più diffuso TURISMO ESPERENZIALE. La mobilità su ferro oltre alla sostenibilità garantisce una qualificata azione di fruizione multiverso per la gestione delle ciclovie attivate dal Parco nella rete dei siti UNESCO Castel del Monte Matera Alberobello Monte Sant'Angelo cogliendo interi territori a valenza culturale e naturale. Questi obiettivi si sposano con la previsione della Regione Puglia per la "Ideazione e sperimentazione di modelli e strategie, da sviluppare lungo le tratte ferroviarie dismesse della Puglia", caratterizzate da particolare pregio culturale, paesaggistico e turistico, per la realizzazione di percorsi pubblici funzionai i alla riscoperta e valorizzazione dei territori, alla fruizione integrata dei beni di valenza storica e culturale nonché alla promozione e salvaguardia dell'identità dei luoghi. **ATTIVITÀ DA REALIZZARE** STUDIO DI FATTIBILITÀ per la messa in valore del patrimonio culturale, paesaggistico ed artigianale dei Parchi Nazionali e Regionali attraversati da tratte ferroviarie dismesse della Puglia, operando su un insieme ampio ed articolato di valori culturali, tradizioni artistiche, atmosfere suggestive e testimonianze storiche uniche (patrimonio UNESCO) ed identificabili nelle architetture, nelle bellezze paesaggistiche, nell'artigianato di qualità e nelle

ALLEGATO A3

PROTOCOLLO MISE MIBACT REGIONE PUGLIA PARCO ALTA MURGIA

eccellenze enogastronomiche.
Il richiamo alla cultura del territorio può rappresentare in diversi comparti produttivi e scientifici (agroalimentare, artigianato, turismo, etc.), un "asset" strategico di fondamentale importanza e una leva di comunicazione fortemente "distintiva" per gli stakeholder locali che fanno della qualità e della tradizione un punto qualificante della propria "value proposition" e della propria immagine sul mercato.
La realizzazione di tale progetto si fonda su una serie di elementi chiave che si possono identificare in:

- Individuazione e certificazione della percorribilità ed utilizzo delle tratte dismesse ai fini turistici,
- messa in valore delle risorse tangibili ed intangibili dei territori attraversati dalle citate tratte dismesse,
- generazione di circoli virtuosi di natura economica a sostegno dello sviluppo del tessuto imprenditoriale e sociale locale.

SOGGETTI DA COINVOLGERE
Regione Puglia Assessorato competente
Agenzie e strutture operative in materia della Regione Puglia
Coinvolgimento delle società che geswtiscono reti ferroviarie pubbliche/private
Partecipazione società e imprese private interessate
Gree Jobs, Murgia Valley

PROCEDURE DA ESPLETARE
Avviso di evidenza pubblica (partecipazione pubblico/privato) per lo studio di fattibilità.

RISULTATI ATTESI
Sperimentazione e sviluppo di modelli e strategie, lungo le tratte ferroviarie dismesse della Puglia, caratterizzate da particolare pregio culturale, paesaggistico e turistico, per la realizzazione di percorsi pubblici funzionai i alla riscoperta e valorizzazione dei territori, alla fruizione integrata dei beni di valenza storica e culturale nonché alla promozione e salvaguardia dell'identità dei luoghi. I Parchi Nazionali e Regionali della Puglia rappresentano i luoghi ideali per questa sperimentazione rappresentando territori di alto pregio ambientale, floro-faunistico, storico e culturale. Nella sperimentazione e sviluppo del modello è prevista un **occupazione giovanile (20 unità)** per l'ideazione e animazione dell'azione.

Cronoprogramma delle attività

OR	2018	Apr.18	magg-giu.18	Lug.18	Ago. sett18	Ott. Nov18	Dic18
OR1 – Attività preliminari tecnico amministrative							
OR2 - Studio di Fattibilità							
OR3 - Sperimentazioni							
OR4 - Censimenti							

ALLEGATO A3

PROTOCOLLO MISE MIBACT REGIONE PUGLIA PARCO ALTA MURGIA

	OR5 - Marketing							
	OR6- Rendicontazione							

Costo complessivo previsto (Euro)

VOCI DI COSTO		IMPORTI totali
SdF		40 mila €
Sperimentazione attiva		280 mil
Censimento Capitale naturale e culturale, messa in valore paesaggistico e turistico		50 mila €
marketing		50 mila €
TOTALE 2018		**420 mila**

Fonti Finanziarie previste a copertura del costo del progetto

Legge Regionale n.67/2017 -art.78 **in euro 300 mila**
Bilanci Enti Parco aderenti 2018 **in euro 120 mila**

ALLEGATO B1

Azioni di Promozione della fruizione e della conoscenza del patrimonio culturale

SCHEDA PROPOSTA PROGETTO 1	
Struttura regionale proponente	**DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO – SEZIONE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE**
Titolo Progetto	***Iniziative per promuovere l'educazione all'uso consapevole, la fruizione e la conoscenza dei beni culturali e degli istituti e luoghi della cultura pugliesi.***
Durata periodo di programmazione e realizzazione	**6-7 mesi**
Sottotitolo	***I Musei raccontano la Puglia***
Obiettivi generali e finalità	La Regione Puglia, nell'ambito della valorizzazione dei musei e delle attività connesse per la conoscenza del patrimonio culturale diffuso sul territorio pugliese, anche in relazione all'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018, si pone l'obiettivo generale di coinvolgere un pubblico più ampio possibile, in particolare, bambini e ragazzi (età dai 0 ai 13 anni) per avvicinarli all'uso consapevole, alla fruizione e alla conoscenza dei beni culturali, degli istituti e dei luoghi della cultura pugliesi con specifico riferimento ai Musei. A tal fine, al Regione Puglia, intende sperimentare , attraverso la costruzione di reti "Hub"del territorio, progetti e iniziative finalizzati alla promozione educativa e culturale, alla valorizzazione dei musei, alla promozione di attività ludico-educative, del teatro narrante e del patrimonio culturale immateriale, per bambini e ragazzi da 0 a 13 anni. Nello specifico, si intende avviare una misura sperimentale e innovativa, dedicata a sostenere una nuova un'"azione" per la "Promozione educativa-culturale" e di "valorizzazione museale", per la fruizione e la conoscenza dei beni e siti culturali, anche attraverso un approccio: - ludico; - esperienziale; - interattivo; - narrativo. La proposta progettuale offre la possibilità di "connettere" le istituzioni culturali della regione Puglia (musei e Istituzioni scolastiche), al fine di creare una vera e propria sinergia attiva sul territorio, in grado di offrire, nello specifico, ad un particolare target di fruitori, bambini e ragazzi (0-13) e alle proprie famiglie (stimati circa 12000 partecipanti da settembre a dicembre)l'occasione di poter "conoscere", in modo attivo e partecipato, il patrimonio culturale, attraverso visite guidate, attività laboratoriali e spettacoli teatrali e letture tattili per disabili visivi e non su arte, musica e scienza nella storia dell'uomo, attività esperenziali, servizi innovativi, specificatamente progettati a misura di bambini e ragazzi. **Obiettivi generali e finalità** ✓ Le attività sono finalizzate all'acquisizione di nozioni riguardanti la cultura e la sua tutela, l'importanza e il ruolo dei beni culturali. Inoltre presso le strutture si affronteranno temi quale la storia del territorio, l'archeologia, e la conoscenza delle fonti storiche e non.

ALLEGATO B1

	grado di avvicinare i bambini alla scoperta della parole "CULTURA"; ✓ Conoscenza, valorizzazione e tutela del patrimonio storico del territorio regionale; ✓ Permettere a tutti di conoscere il patrimonio culturale creando numerose e replicabili opportunità di conoscenza; ✓ Interpretazione delle tracce materiali e della documentazioni storica; ✓ Sviluppare la fantasia e la curiosità dei partecipanti, favorire lo spirito di osservazione; ✓ Creare occasione di socializzazione attraverso lavori di gruppo; ✓ Creare e sviluppare l'interesse alla ricerca, alla conoscenza, alla riflessione su argomenti legati alla realtà e alle problematiche del nostro ambiente; ✓ Creare spazio e momento di socializzazione e crescita personale/professionale; aiutare alla comprensione delle diversità culturali come punto di partenza per favorire l' inclusione sociale; ✓ Dare voce alle diversità culturali del territorio; ✓ Esplorare modalità e strumenti innovativi per la progettazione e la valutazione di iniziative nell'ambito dell'educazione; ✓ Acquisire/approfondire conoscenze, confrontare esperienze; ✓ Predisporre un progetto spendibile all'interno del proprio contesto istituzionale e professionale; ✓ Avvicinare i bambini e i ragazzi al mondo dei musei e istituzioni culturali. ✓ Abolire le condizioni di povertà educativa. **Obiettivi specifici** ✓ Incrementare numero fruitori delle strutture culturali; ✓ Creare sinergie tra gli attori culturali del territorio ; ✓ Offrire a circa 5000 bambini/ragazzi e alle loro famiglie occasioni per conoscere, vivere e frequentare le strutture culturali del territorio; ✓ Coinvolgere diverse tipologie di utenti soprattutto le categorie svantaggiate; ✓ Creare sinergie tra gli attori dei beni culturali del territorio per poter lavorare collaborando e costruendo reti solide e ben strutturate.
Dettagli / step della proposta	**Il progetto prevede le seguenti *Macro-aree territoriali:*** Organizzazione di **HUB CULTURALI** distribuiti sul territorio pugliese, aggregazioni di istituti culturali territoriali per le province di Foggia, Bari,, Brindisi, Taranto e Lecce. Aggregazione "tipo": museo civico capofila, polo biblio-museale e/o altro museo e istituto scolastico. *Esempio n.1:* 1. Provincia di Foggia: Museo Civico + Polo biblio-museale (museo del territorio)+ Istituto scolastico 2. Per la provincia di Bari: Museo del Libro di RUVO + Museo archeologico nazionale Jatta di Ruvo + MUDIMA museo diocesano matronei Altamura 3. Per la provincia di Taranto :MUMA museo della Maiolica – LATERZA+MUBA museo di san martino a Martina Franca + Istituto scolastico 4. Per la provincia di Brindisi: MAAC – Museo Archeologico e di Arte Contemporanea – Ceglie Messapica + Polo biblio museale di Brindisi + Istituto scolastico/museo 5. Per la provincia di Lecce: Nuovo Museo Archeologico di UGENTO + Polo biblio museale di Lecce (Castromediano?) + Istituto scolastico/altro museo **Il progetto prevede le seguenti *Macro-attività:*** - Visite e Laboratori DIDATTICI su storia e archeologia

ALLEGATO B1

- Visite e letture aptiche dei libri tattili su scienza arte e musica nei Musei individuati per scuole dell'Infanzia e famiglie(età 0/6 anni)
- Spettacolo teatrale scientifico e storico su popoli italici nei Musei per tutti (famiglie e scuole)
- Piano di comunicazione del progetto
- Realizzazione di video

Il Progetto si suddivide in **3 step principali**: durata complessiva 7 mesi

Step 01: coordinamento, organizzazione progetto, calendarizzazione incontri, piano di comunicazione e informazione attività del progetto, realizzazione video .
Durata: 3 mesi (da giugno ad agosto)

Dettagli fasi step 1:

Mese Giugno (attivazione gruppo di coordinamento locale presso ogni Polo/Museo, attivazione di una segreteria organizzativa per contatti con referenti scuole, selezione di circa n° 100 classi per ogni Polo e prenotazione famiglie) calendarizzazione degli incontri la mattina con le scuole nelle n° 50 giornate previste e programma eventi teatrali e letture scientifiche nei musei. Elaborazione percorso laboratoriale, ricerca fonti storiche, ideazione spettacolo teatrale.
Mese di Luglio/Agosto: Diffusione programma eventi per famiglie sui social e stampa. Elaborazione percorso laboratoriale, ricerca fonti storiche, ideazione spettacolo teatrale, reperimento attrezzature, materiali e altro.

Si prevede un primo video (tipologia e durata da definire) che aiuti a veicolare le iniziative che la Regione Puglia e il Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio - Sezione Valorizzazione territoriale - intende realizzare in osservanza agli obiettivi stabiliti dalla Legge suddetta. Tale opera avrà come target i bambini (0-13 anni), dovrà pertanto avere il loro "sguardo" e avrà l'obiettivo divulgativo delle iniziative che potranno essere fruite presso i Musei beneficiari dell'azione al fine di avvicinare il pubblico individuato.

L'Azione sarà realizzata con il supporto tecnico del Dipartimento e della Fondazione Apulia Film Commission, attraverso procedure di evidenza pubblica.

Step 02 : la segreteria organizzativa, con il supporto dell'Istituto scolastico partner calendarizza tutti gli incontri con le scuole. Fine settembre è previsto l'Inizio delle attività (dopo aver pianificato con i referenti delle strutture scolastiche nel mese di giugno) presso i musei con la riapertura delle scuole dopo la pausa estiva (circa 12000 bambini/ragazzi di età compresa tra 0 e 13 anni delle cinque province coinvolte, visiteranno le strutture museali del territorio di appartenenza (2500 per ogni città) , dove parteciperanno ad attività didattiche presso i musei, letture animate scientifiche e spettacoli teatrali.
Durata: 4 mesi (da settembre a dicembre)
Classi delle Scuole Primarie e Secondarie coinvolte: n° 100 per ogni città (totale 500);
Alunni età 6/13 anni coinvolti 2500 per ogni città (circa 12mila in totale) la mattina;
Mattine calendarizzate per attività didattica da settembre a dicembre: n 50;
Incontri di lettura scientifica con libri tattili n° 20 (n° 4 per ogni città/museo) con Scuole dell'Infanzia età prevista 3/5 anni e famiglie il pomeriggio (età 0/13 anni);
Spettacolo teatrale sul popolo degli Iapigi itinerante n° 4 in ogni città/museo (n° 20 in totale);

ALLEGATO B1

	Step 03: Raccolta documentazione, realizzazione e diffusione video/presentazione dei risultati, comunicazione e informazione attività del progetto e Monitoraggio e conclusione progetto. Durata 2 mesi (nov-dicembre) Relizzazione di un secondo video sulle azioni messe in atto dai Musei beneficiari, tenendo conto di quelli più rappresentativi del territorio regionale, al fine di raccontare le attività implementate con l'obiettivo di proseguire con ulteriori interventi di avvicinamento e coinvolgimento dei bambini. L'intera azione vedrà una intensa azione di comunicazione e divulgazione dei video e delle iniziative realizzate, non soltanto attraverso i Musei beneficiari ma anche gli ulteriori canali regionale di diffusione dei contenuti video (Aeroporti di Puglia, Cineporti di Puglia ecc.) L'Azione sarà realizzata con il supporto tecnico del Dipartimento e della Fondazione Apulia Film Commission, attraverso procedure di evidenza pubblica.
Soggetti Beneficiari	Destinatari dei contributi di cui all'art. 42 della L.R. 67/2017 (istituzioni scolastiche, istituzioni culturali pubbliche ed enti ecclesiastici)
Titolarità del progetto	**REGIONE PUGLIA – Assessorato all'industria Turistica e Culturale, gestione e valorizzazione dei beni culturali - Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio – Sezione Valorizzazione Territoriale**
Ambito di intervento	Attuazione della L.R. 67/2017 – art. 42
Dotazione finanziaria	**Euro 200 mila per l'annualità 2018 (cofinanziamento regionale Azione 6.7 POR Puglia 2014/2020)**
Durata progetto	**giugno/dicembre 2018**
Risorse umane coinvolte	Esperti di didattica museale / animazione culturale e scientifica Esperti di educazione tiflodidattica per lettura anche a bambini disabili della vista o altre disabilità (letture libri tattili fascia d'età 0/6 anni nei musei) Esperti di Teatro narrante Personale dei Musei (Accoglienza, segreteria organizzativa, ecc) Personale Apulia Film Commission (video e coordinamento)
Interventi previsti dai beneficiari	Coordinamento /Segreteria organizzativa Ideazione e progettazione attività laboratoriali presso le strutture Acquisto materiali per laboratori (attrezzature e kit, giochi...) Piano di divulgazione e comunicazione con immagine coordinata del progetto Realizzazione video Realizzazione materiale di comunicazione
Voci di spesa a carico dei beneficiari	Acquisto materiali per laboratori Gadget e benefit (tessera museo per le famiglie, mappe, giochi educativi) Servizi culturali
Voci di spesa	**VOCI DI COSTO** / **IMPORTI totali**

ALLEGATO B1

e Costo complessivo previsto		
	Staff di progetto – Coordinamento Dipartimento Regione Puglia/AFC	
	Staff di progetto –comunicazione di progetto Regione Puglia/AFC	.....
	Produzione video (AFC)	38.000,00
	Contributi per i beneficiari	162.000,00
	TOTALE	**200.000,00**

CRONOPROGRAMMA 2018

Fasi / tempo	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB
Coordinamento attività											
Comunicazione											
Procedure evidenza pubblica											
Realizzazione attività											
Realizzazione video											
Monitoraggio – output											

ALLEGATO B2

Azioni di Promozione della fruizione e della conoscenza del patrimonio culturale

Titolo	**Interventi per la valorizzazione della murgia e della gravina che abbracciano Matera, capitale della cultura.** ***Sottotitolo: Gli affreschi in grotta della civiltà rupestre in Puglia: un percorso didattico di valorizzazione dall'arco jonico alla fossa bradanica lungo il confine materano***
Proposta progettuale, finalità e obiettivi	La proposta si incentra sul tema del restauro e della valorizzazione della tecnica dell'affresco in grotta, peculiarità della cultura e dell'identità locale, nell'ottica della creazione di un percorso didattico museale che, dalle chiese rupestri delle gravine dell'arco jonico tarantino e della fossa bradanica in territorio pugliese, si articola in *un unicum* culturale, in continuità con la civiltà rupestre in territorio lucano e con le architetture ipogee della città di Matera, capitale della cultura 2019. La proposta intende connettere i beni culturali con i contenitori museali offrendo un percorso didattico innovativo incentrato sulla tecnica dell'affresco in grotta e del relativo restauro organizzato in livelli didattici differenziati per fasce di utenza: dalla didattica per l'infanzia alla didattica per gli operatori del restauro professionale e specialistico. Il territorio interessato dalla proposta coincide con le depressioni calcarenitiche dell'arco jonico e della fossa bradanica interessate da fenomeni di antropizzazione, che coincidono con le figure territoriali "il paesaggio delle gravine" e "la fossa bradanica" come censite nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) e che morfologicamente si connettono con le depressioni morfologiche del materano. Nel dettaglio il territorio interessato dalla proposta coincide con un areale sito nei confini amministrativi dei comuni di Spinazzola, Poggiorsini, Gravina in Puglia, Altamura, Santeramo in Colle, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagianello, Palagiano, Mottola, Massafra. **Obiettivi generali e finalità** ✓ Stimolare la conoscenza, la valorizzazione e la tutela del patrimonio rupestre in quanto forma culturale identitaria del territorio pugliese; ✓ Sviluppare itinerari culturali tesi a valorizzare le identità comuni ai territori della Puglia e della Lucania, nell'ottica di una promozione culturale di più ampio respiro; ✓ Sviluppare itinerari turistico-culturali complessi che integrino, nell'ottica dell'incoming, beni culturali, beni paesaggistici e ambientali; ✓ Valorizzare la conoscenza delle aree interne e del mosaico culturale che le compone, favorendo la coesione sociale e il senso di comunità; ✓ Favorire la consapevolezza nelle nuove generazioni del valore patrimoniale del territorio attraverso l'offerta didattica innovativa e ludica (imparare divertendosi); ✓ Creare spazi e momenti di socializzazione e crescita personale/professionale; ✓ Esplorare modalità e strumenti innovativi per il restauro e la valorizzazione dei beni culturali; ✓ Favorire i progetti di valorizzazione che stimolino il coinvolgimento delle realtà associative e dell'industria creativa ed in generale che attivino flussi virtuosi nella filiera economica culturale; ✓ Individuare e promuovere figure professionali innovative nel mondo del restauro, della valorizzazione e della gestione dei beni culturali; ✓ Avvicinare i bambini e i ragazzi al mondo dei musei e istituzioni culturali. **Obiettivi specifici** ✓ Integrare il sistema museale con i beni esistenti sul territorio, incrementando il numero dei fruitori degli Istituti e Luoghi di Cultura, stimolando in essi un

ALLEGATO B2

	approccio personale e differenziato al patrimonio culturale regionale; ✓ Valorizzare la tecnica dell'affresco in grotta come peculiarità dell'identità culturale pugliese e favorirne la conoscenza; ✓ Divulgare la conoscenza della civiltà rupestre nella sua complessità mediante forme di valorizzazione che ne esaltino i caratteri peculiari e ne favoriscano l'approccio territoriale ed integrato con i beni paesaggistici regionali e ambientali; ✓ Creare reti professionali, economiche e sociali operanti nell'ambito del restauro e della cultura; ✓ Offrire ai bambini e alle loro famiglie occasioni di crescita e conoscenza culturale anche al fine di abbattere le barriere sociali; ✓ Favorire occasioni di scambio culturale e di servizi di supporto alle attività culturali legate a Matera 2019; ✓ Stimolare la formazione di figure professionali altamente specializzate nell'ambito del restauro e della valorizzazione dei beni culturali;
Dettagli / step	***Macro-aree territoriali:*** Il progetto si articola nel territorio dell'arco jonico e della fossa bradanica e coinvolge territori (come Spinazzola, Poggiorsini, Gravina in Puglia, Altamura, Santeramo in Colle, Laterza, Ginosa, Castellaneta, Palagianello, Palagiano, Mottola, Massafra) inseriti nelle figure territoriali come definite dal PPTR "paesaggi delle gravine" e "fossa bradanica", che nell'insieme costituiscono un *unicum* culturale e paesaggistico-morfologico con la gravina materana, nonché gli altri territori e siti archeologici aventi caratteristiche coerenti con le finalità della misura. Le due macroaree territoriali sono caratterizzate da depressioni morfologiche calcarenitiche in cui si sono sviluppate forme di antropizzazione stratificate nella storia conosciute come "la civiltà rupestre". **Il progetto prevede le seguenti *Macro-attività:*** **Il progetto prevede le seguenti Macroattività:** • **Restauro affreschi individuati a cura del Polo Museale della Puglia (MIBACT) in collaborazione con i comuni coinvolti ed in coerenza con le finalità del progetto;** • **Allestimento didattico – simulativo di un cantiere di restauro di un affresco presso un Museo individuato dal Polo Museale della Puglia in collegamento con i cantieri reali, mediante l'attivazione di piattaforme video, canali youtube, supporti didattici inclusivi;** • **Visite e laboratori didattici sulla tecnica dell'affresco in grotta da tenersi presso il Museo prescelto secondo due livelli didattici:** **1. Didattica dell'infanzia: organizzazione di laboratori ludico-didattico-simulativi sulla tecnica dell'affresco, rivolti a scolaresche delle scuole primarie e secondarie inferiori, mediante l'ausilio di giochi e all'interno del cantiere didattico – simulativo;** **2. Didattica specialistica: organizzazione di attività specialistiche sulla tecnica del restauro dell'affresco in grotta e sulla valorizzazione in situ dello stesso;**
Soggetti Beneficiari	Polo Museale della Puglia (MIBACT), Comuni
Titolarità del progetto	**REGIONE PUGLIA – Assessorato all'industria Turistica e Culturale, gestione e valorizzazione dei beni culturali - Dipartimento turismo, economia della cultura e**

ALLEGATO B2

	valorizzazione del territorio – Sezione Valorizzazione Territoriale
Ambito di intervento	Azione 6.7 POR Puglia 2014/2020
Dotazione finanziaria	**Euro 1.000.000**
Durata progetto	**2018-2020**
Risorse umane coinvolte	Imprese di restauro artistico Progettisti di interventi di restauro artistico Esperti di didattica museale / animazione culturale e scientifica Progettisti di allestimento museali Personale dei Musei (Accoglienza, segreteria organizzativa)
Interventi previsti dai beneficiari	Progettazione degli interventi di restauro Allestimento del cantiere didattico e realizzazione collegamenti video con i cantieri reali Coordinamento /Segreteria organizzativa Ideazione e progettazione attività laboratoriali e didattiche presso la struttura museale Piano di divulgazione e comunicazione con immagine coordinata del progetto Realizzazione materiale di comunicazione

CRONOPROGRAMMA 2018 - 2020

Fasi / tempo	**04.2018 08.2018**	**09. 2018 12.2018**	**01.2019 08.2019**	**09.2019 12.2019**	**01.2020 08.2010**	**09.2020 12.2020**
Coordinamento attività						
Comunicazione						
Procedure evidenza pubblica						
Attività di progettazione dei restauri						
Realizzazione interventi di restauro e allestimento museo						

Il presente allegato si compone di
n° 24 facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Silvia Pellegrini)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 694

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020-Asse XIII "Assistenza tecnica". Individuazione dell'Org.Int.per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Tit. III e Tit. VI del Reg.Reg. n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (de minimis) alle PMI di cui al Reg.Reg. n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Approv. schema conv. per la delega delle funzioni. Var.bil.prev. 2018 e plur.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, Pasquale Orlando, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione e Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue.

Visti:

- Il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e, in particolare, l'art. 123, ove al paragrafo 6, prevede che "lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto";
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli art 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 come modificato dal Reg. (UE) n. 1084 del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- i Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014 in attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e s.m.i., relativamente al Titolo III "Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti" e Titolo VI "Aiuti per la tutela dell'ambiente"
- il Regolamento Regionale n. 15 del 1/8/2014 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI"
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014.

Visti altresì:

- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- l'AD n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii. della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di

gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt.72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020".

Premesso che:
- Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;
- la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;
- la Regione Puglia esercita sulla società un controllo di tipo analogo a quelli che la stessa esercita sui propri servizi;
- per le ragioni suesposte la società, ai sensi del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, del D.Lgs. n. 175 del 19/08/2016 e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26/02/2014, si configura quale società *in house providing* della Regione Puglia.

Premesso altresì che:
- Con Delibera n. 1029 del 27 giugno 2017 la Giunta Regionale, tra l'altro:
  - ha preso atto dello schema di Accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA relativo alla costituzione del Fondo "Nuove Iniziative d'Impresa", a valere sulle Azioni 3.6 - "Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di nuove imprese" e 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" del POR Puglia 2014/2020, finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa e rivolto a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate che intendano avviare una iniziativa imprenditoriale nella forma della micro impresa con agevolazioni previste erogate nella forma di sovvenzioni dirette e mutui, la cui base giuridica rinviene dal Titolo III- del Regolamento Regionale n. 15/2014 (Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore *"de minimis"* alle PMI;
  - ha Individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi dell'art. 38 (4) lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013;
  - ha dato mandato al Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi di approvare l'Accordo di finanziamento e predisporre gli opportuni atti consequenziali, delegando il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 alla sottoscrizione dello stesso;
- Con Delibera n. 1048 del 4 luglio 2017 la Giunta Regionale, tra l'altro:
  - ha preso atto dello schema di Accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA relativo alla costituzione del Fondo "TecnoNIDI 2014/2020", a valere sulle Azioni 1.5 "Interventi per la creazione ed il consolidamento di start-up innovative" e 3.8 Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" del POR Puglia 2014/2020, finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa e rivolto alle piccole imprese con agevolazioni previste erogate nella forma di sovvenzioni dirette e mutui, la cui base giuridica rinviene dal Titolo III del Regolamento Regionale n. 17/2014 (Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE);
  - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi dell'art. 38 (4) lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013;
  - ha dato mandato al Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale di approvare

l'Accordo di finanziamento e predisporre gli opportuni atti consequenziali, delegando il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 alla sottoscrizione dello stesso;

- Con Delibera n. 981 del 20 giugno 2017 la Giunta Regionale, tra l'altro
  - ha preso atto dello schema di Accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA relativo alla costituzione del Fondo "Titolo VI - Aiuti per la tutela dell'ambiente", a valere sulle Azioni 4.2 "Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese" e 3.8 "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa" del POR Puglia 2014/2020 finalizzato a promuovere l'efficientamento energetico delle PMI, con agevolazioni previste erogate nella forma di sovvenzioni dirette e mutui la cui base giuridica rinviene dal Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 (Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE)
  - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo affidando alla stessa i compiti di esecuzione ai sensi dell'art. 38 (4) lett. b) del Reg. (UE) 1303/2013;
  - ha dato mandato al Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi di approvare l'Accordo di finanziamento e predisporre gli opportuni atti consequenziali, delegando il Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 alla sottoscrizione dello stesso;
- Con AD Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi n. 1076 del 17 luglio 2017 è stato approvato l'Accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA relativo alla costituzione del Fondo "Nuove Iniziative d'Impresa", sottoscritto in data 24 luglio 2017;
- Con AD Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale n. 94 del 17 luglio 2017 è stato approvato l' Accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA relativo alla costituzione del Fondo "TecnoNIDI 2014/2020", sottoscritto in data 24 luglio 2017;
- Con AD Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi n. 1035 del 30 giugno 2017 è stato approvato l' Accordo di finanziamento tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA relativo alla costituzione del Fondo "Titolo VI - Aiuti per la tutela dell'ambiente", sottoscritto in data 24 luglio 2017;
- Relativamente ai suddetti fondi, sono stati pubblicati i seguenti Avvisi:
  - Fondo "Nuove Iniziative d'Impresa" - Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 147 del 28-12-2017, a valere sulle Azioni 3.8 (parte mutui) e 3.6 (parte sovvenzioni) del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020
  - Fondo "TecnoNIDI 2014/2020" - Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 95 del 10-8-2017 di cui all'Azione 3.8 (parte mutui) e 1.5 (parte sovvenzioni)del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020
  - Fondo 'Titolo VI - Aiuti per la tutela dell'ambiente" - Avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 95 del 10-8-2017, di cui all'Azione 3.8 (parte mutui) e 4.2 (parte sovvenzioni)del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Ritenuto che:

- in relazione a quanto su rappresentato, è necessario procedere alla designazione dell'Organismo Intermedio per l'attuazione delle seguenti misure di aiuto:
  - Fondo "Nuove Iniziative d'Impresa" - parte sovvenzione - Azione 3.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
  - Fondo "TecnoNIDI" - parte sovvenzione - Azione 1.5 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
  - Fondo "Titolo VI - Aiuti per la tutela dell'ambiente" - parte sovvenzione - Azione 4.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- per effetto della designazione occorrerà procedere alla modifica degli accordi di finanziamento succitati.

Considerato che:

- con nota prot. AOO_165/n.l83 dell'11/01/2018 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell'art. 123 (6) del Reg.(UE) n. 1303/2013 e in conformità a quanto previsto dalla POS A3 allegata al Si.Ge.Co. del POR Puglia 2014/2020, denominata

"Individuazione Organismi Intermedi e vigilanza delle funzioni delegate", ha avviato la procedura di designazione chiedendo alla società Puglia Sviluppo SpA di fornire tutta la documentazione necessaria a dimostrare le capacità e il possesso dei requisiti;

- con propria nota prot.1473/U del 09/02/2018 (protocollata alla sezione Programmazione Unitaria al n. 742 del 13/02/2018) la società Puglia Sviluppo SpA ha fornito la documentazione necessaria, ovvero:
  - piano delle attività previste per le Azioni 1.5,3.6 e 4.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
  - disposizione organizzativa della società;
  - relazione dettagliata delle attività da svolgersi in qualità di Organismo Intermedio e relativi allegati.
- le risultanze delle verifiche espletate dal Dirigente Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020 sul modello organizzativo e di funzionamento implementato dalla società Puglia Sviluppo SpA nonché in ordine ai contenuti dell'*executive summary* predisposto dalla stessa per il perseguimento degli obiettivi strategici fissati, così come formalizzate in apposito verbale di verifica agli atti della Sezione, hanno evidenziato la sussistenza degli elementi essenziali relativi alla capacità della società in house di assolvere con efficacia alle funzioni oggetto di delega;
- in particolare, la società Puglia Sviluppo potrà svolgere, in merito alle attività indicate nell'*executive summary*, tutte le procedure relative alla selezione dei beneficiari, al ricevimento, verifica e convalida delle domande di rimborso dagli stessi presentate, alla esecuzione delle verifiche amministrative e in loco di I livello, nonché alla esecuzione dei pagamenti in favore dei beneficiari;
- le attività di verifica svolte con riguardo all'adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni da delegarsi hanno evidenziato una adeguata analisi dei costi, la rendicontabilità delle categorie di spesa specificate e la coerenza delle stesse con le attività oggetto di delega;
- tali spese, da rendicontarsi ai sensi di quanto previsto dall'art. 67 Reg. (UE) n. 1303/2013, sono state stimate, per l'intera durata degli interventi, in complessivi Euro 5.706.288,00 (come da cronoprogramma acquisito e allegato alla relazione presentata dalla Società) e risultano essere coerenti con le attività di cui all'Asse XIII "Assistenza Tecnica" - Azione 13.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Sulla base di quanto su esposto si propone:

- di individuare Puglia Sviluppo SpA quale Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (de minimis) alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- di approvare lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo SpA (Allegato 1) ed i relativi allegati:
  - Schede attività PS200.5, PS200.7 e PS200.8 (Allegato 1A)
  - Modalità di rendicontazione delle spese (Allegato 1B)

  in uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante, autorizzando l'Autorità di gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, ad apportare le necessarie modifiche agli Accordi di finanziamento relativi al Fondo "Nuove iniziative d'Impresa" ed al Fondo "Titolo VI —Aiuti per la tutela dell'ambiente";
- di dare mandato al dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale, ad apportare le necessarie modifiche all' Accordo di finanziamento relativo al Fondo "TecnoNIDI 2014/2020"
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA *"Delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (de minimis) alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020"* per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione puglia 2014-2020.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L 42/2009.

VISTA la legge regionale del 29 dicembre 2017, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020".

VISTA la D.G.R. n. 38 del 18 gennaio 2018, di approvazione Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020.

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, come integrato dal D. Lgs. 10 Agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018-2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 approvato con DGR n. 38 del 18/01/2018.

CONSIDERATO che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 29/12/2017 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017. (Legge di Stabilità 2018).

RITENUTO, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n. E/1 del D.Lgs. n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione e.f. 2018 e pluriennale 2018- 2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Variazione di bilancio autonomo e vincolato

C.R.A.	62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	06 - Sezione programmazione unitaria

BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2018 Competenza e Cassa	e.f. 2019 Competenza	e.f. 2020 Competenza	e.f. 2021*	e.f. 2022*	e.f. 2023*
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001	- 2.853.144,00					
4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001	- 1.997.200,80					
2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	+ 401.385,00	+ 457.606,00	+ 461.861,00	+ 502.862,00	+ 500.556,00	+ 528.874,00
2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	+ 280.969,50	+ 320.324,20	+ 323.302,70	+ 352.003,40	+ 350.389,20	+ 370.211,80

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA

TIPO DI SPESA RICORRENTE

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	PDCF	COD UE	e.f. 2018 Competenza e Cassa	e.f. 2019 Competenza	e.f. 2020 Competenza	e.f. 2021*	e.f. 2022*	e.f. 2023*
1161000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	14.5.2	1	U.2.03.01.02	3	- 2.853.144,00					
1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	14.5.2	1	U.2.03.01.02	4	- 1.997.200,80					
1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.1		U.2.05.01.99	7	- 120.415,50	- 137.281,80	- 138.558,30			
1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	09	U.1.03.02.11	3	+ 401.385,00	+ 457.606,00	+ 461.861,00	+ 502.862,00	+ 500.556,00	+ 528.874,00
1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	09	U.1.03.02.11	4	+ 280.969,50	+ 320.324,20	+ 323.302,70	+ 352.003,40	+ 350.389,20	+ 370.211,80
1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	09	U.1.03.02.11	7	+ 120.415,50	+ 137.281,80	+ 138.558,30	+ 150.858,60	+ 150.166,80	+ 158.662,20

(*) Per gli esercizi successivi al 2020 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.

L'entrata e la spesa di cui ai presente provvedimento pari complessivamente a € 5.706.288,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2018 mediante atto del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitolo entrata	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022	e.f. 2023
2339010	401.385,00	457.606,00	461.861,00	502.862,00	500.556,00	528.874,00
2339020	280.969,50	320.324,20	323.302,70	352.003,40	350.389,20	370.211,80

Capitolo di spesa	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020	e.f. 2021	e.f. 2022	e.f. 2023
1161132	401.385,00	457.606,00	461.861,00	502.862,00	500.556,00	528.874,00
1162132	280.969,50	320.324,20	323.302,70	352.003,40	350.389,20	370.211,80
1163132	120.415,50	137.281,80	138.558,30	150.858,60	150.166,80	158.662,20

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, e del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

- di prendere atto dell'attività istruttoria svolta da parte dell'Autorità di Gestione nei confronti della società Puglia Sviluppo SpA al fine di verificare la sussistenza dei presupposti per lo svolgimento delle funzioni di Organismo intermedio in merito alle attività oggetto di delega, cosi come definite e declinate nello schema di Convenzione e nei relativi allegati;
- di individuare Puglia Sviluppo SpA quale Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (de minimis) alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- di approvare lo schema di Convezione tra la Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo SpA (Allegato 1) ed i relativi allegati:
  - Schede attività PS200.5, PS200.7 e PS200.8 (Allegato 1A)
  - Modalità di rendicontazione delle spese (Allegato 1B)

  in uno al presente provvedimento per costituirne parte integrante, autorizzando l'Autorità di gestione ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
- di delegare l'Autorità di gestione a stipulare la suddetta Convenzione;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, ad apportare le necessarie modifiche agli Accordi di finanziamento relativi al Fondo "Nuove Iniziative d'Impresa" ed al Fondo "Titolo VI - Aiuti per la tutela dell'ambiente";

- di dare mandato al dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità Istituzionale, ad apportare le necessarie modifiche all' Accordo di finanziamento relativo al Fondo "TecnoNIDI 2014/2020";
- di delegare il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e l'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 alla sottoscrizione dei succitati Accordi di Finanziamento;
- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo SpA *"Delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (de minimis) alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020"* per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione puglia 2014-2020;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria, ad operare le variazioni al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2018 e al Bilancio di Previsione 2018/2020, così come indicato nella sezione copertura finanziaria;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui al D. Lgs. n. 118/2011, art. 10, comma 4, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

Allegato1

SCHEMA DI CONVENZIONE

Delega delle funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (*de minimis*) alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - CCI 2014IT16M2OP002

tra

la Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario sauro n. 33 (C.F. 80017210727), in qualità di Amministrazione titolare del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (di seguito "POR Puglia"), rappresentata dal Dott. Pasquale Orlando, Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria e Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del POR Puglia, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. _____ del --/--/2018

e

la società Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito denominata Società), con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, con capitale sociale € 3.499.540,88, interamente versato, C.F. e P.IVA 01751950732 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bari 450076, , in persona dell'Avv. Grazia D'Alonzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede della Società.

VISTI

- Il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e, in particolare, l'art. 123, ove al paragrafo 6 prevede che "*lo Stato membro può designare uno o più organismi intermedi per lo svolgimento di determinati compiti dell'autorità di gestione o di certificazione sotto la responsabilità di detta autorità. I relativi accordi tra l'autorità di gestione o di certificazione e gli organismi intermedi sono registrati formalmente per iscritto*";
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006;

Il presente allegato è composto

da n. VENTOTTO **facciate**

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
Dr. Pasquale ORLANDO

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

1

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli art 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 come modificato dal Reg. (UE) n. 1084 del 14 giugno 2017che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli art. 107 e 108 del Trattato;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- i Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020;
- il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014 in attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e s.m.i., relativamente al Titolo III "*Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti*" e Titolo VI "*Aiuti per la tutela dell'ambiente*"
- il Regolamento Regionale n. 15 del 1/8/2014 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI"
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- l'Atto Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 (e ss.mm.ii.) a firma del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt.72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- il D.P.G.R. n. 483 del 09/08/2017 avente ad oggetto "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- l'Accordo di finanziamento di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1029 del 27 giugno 2017 relativo al Fondo "Nuove iniziative d'impresa";
- l'Accordo di finanziamento di cui alla Deliberazione della G.R. n. 1048 del 4 luglio 2017 relativo al Fondo "TecnoNIDI";

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

2

- l'Accordo di finanziamento di cui alla Deliberazione della G.R. n. 981 del 20 giugno 2017 relativo al Fondo "Aiuti per la tutela dell'Ambiente";
- l'Avviso relativo al Titolo VI - "Aiuti per la tutela dell'ambiente" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 95 del 10-8-2017, a valere sulle Azioni 3.8 e 4.2 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.
- l'Avviso relativo al "Sostegno alle imprese Innovative" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 95 del 10-8-2017 a valere sulle Azioni 1.5 e 3.8 del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020;
- l'Avviso relativo a "Nuove iniziative di Impresa" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 147 del 28-12-2017, a valere sulle Azioni 3.6 e 3.8 e del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

Considerato che:

a) Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia e ai sensi del d.lgs. n. 50/2016, e s.m.i., e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, si configura quale società *in house providing* della Regione Puglia;

b) la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461; la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;

c) nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013, la Regione ha affidato alla Società compiti e funzioni di Organismo Intermedio della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 1 del 19 gennaio 2009, giusta Convenzione approvata con deliberazione della Giunta regionale 1454/2012 modificata e integrata con successive DGR n. 2065/13 e n. 957/2014;

d) con DGR n. 2445 del 21 novembre 2014 la società Puglia Sviluppo è stata designata quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (Convenzione Rep. n. 016569 del 23/12/2014);

e) nella gestione dei citati rapporti convenzionali la Società ha dimostrato di disporre di:
   - adeguata solidità economica e finanziaria;
   - adeguate capacità di attuazione dei regimi di aiuto, compresi una struttura organizzativa e un quadro di governance in grado di fornire le necessarie garanzie all'autorità di gestione;
   - un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;
   - un sistema di contabilità in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili.

Considerato altresì che:

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

a) Nell'ambito delle politiche indirizzate a favorire la strategia di promozione degli investimenti delle PMI a valere sul POR Puglia 2014-2020, in particolare attraverso l'attuazione dell'Azione 1.5 "*Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative*", dell'Azione 3.6 "*Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di nuove imprese*" e dell'Azione 4.2. "*Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese*", la Regione Puglia ha fatto ricorso alla costituzione di fondi quali N.I.D.I., TecnoN.I.D.I. ed Efficientamento energetico delle Imprese, riconducibili, rispettivamente, alle forme di aiuto previste dal Regolamento Regionale n. 15 del 1/8/2014 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (*de minimis*) alle PMI" e alle forme di aiuto previste dal Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014 in attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17/06/2014 e s.m.i., relativamente al Titolo III "*Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti*" e Titolo VI "*Aiuti per la tutela dell'ambiente*".

b) Alla luce della natura degli interventi da realizzare, in considerazione della comprovata capacità tecnica, organizzativa e di terzietà della società Puglia Sviluppo SpA, già dimostrate nel ciclo di programmazione 2007/2013 nello svolgimento delle funzioni di organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto, si ritiene opportuno individuare la stessa società, già organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo II del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 per il periodo 2014-2020, quale organismo intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo III "*Aiuti per l'accesso delle PMI ai finanziamenti*" e Titolo VI "*Aiuti per la tutela dell'ambiente*" del Regolamento n. 17/2014, e alle forme di aiuto previste dal Regolamento Regionale n. 15/2014 per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI.

c) L'individuazione di un Organismo intermedio con peculiari capacità di specializzazione nella realizzazione delle attività sopra citate può assicurare modalità più efficaci per il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi;

d) Nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR Puglia 2014-2020, sono indicate le procedure di gestione e controllo, incluse le modalità per il monitoraggio, la rendicontazione delle operazioni, lo scambio elettronico dei dati, il circuito finanziario, nonché i criteri per la verifica della capacità dell'Organismo Intermedio di svolgere i compiti ad esso delegati

f) con nota del 11/01/2018 n. 183, l'Autorità di Gestione ha chiesto a Puglia Sviluppo S.p.A. di fornire, con riferimento alle funzioni da delegarsi, informazioni in merito al modello organizzativo, al soggetto responsabile della struttura, agli uffici e i funzionari coinvolti nell'esecuzione delle attività delegate, alla qualificazione ed esperienza del personale operante presso gli uffici coinvolti nell'esecuzione delle attività delegate;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

g) con nota prot.1473/U del 09/02/2018 (protocollata alla Sezione Programmazione Unitaria al n. 742 del 13/02/2018) la società Puglia Sviluppo SpA ha proceduto alla trasmissione della documentazione richiesta;

h) le risultanze delle verifiche espletate dall'Autorità di Gestione sul modello organizzativo e di funzionamento implementato dalla società Puglia Sviluppo SpA quale possibile OI nonché sulla base dell'executive *summary* predisposto per il perseguimento degli obiettivi strategici, così come risultanti da verbale di verifica agli atti dell'ufficio, hanno evidenziato la sussistenza degli elementi essenziali, relativi alla capacità di quest'ultima a svolgere con efficacia i compiti e le funzioni ad essa delegati;

i) l'attività di verifica svolta con riguardo alla adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie necessarie per lo svolgimento delle funzioni da delegarsi ha evidenziato l'adeguatezza e congruità delle risorse finanziarie previste per lo svolgimento delle funzioni delegate.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. ____del __/__/__ avente ad oggetto "Individuazione dell'Organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (*de minimis*) alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014 nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Approvazione schema di convenzione per la delega delle funzioni. Variazione di bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.".

Tutto ciò premesso, considerato e visto, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinati i rapporti giuridici tra la Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo SpA (di seguito OI o Puglia Sviluppo) per lo svolgimento delle funzioni, di interesse generale, di organismo intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto di cui al Titolo III e Titolo VI del Regolamento Regionale n. 17/2014 e dei regimi di aiuto di importanza minore (*de minimis*) alle PMI di cui al Regolamento Regionale n. 15/2014così come specificato nelle schede attività di cui all'Allegato 1A alla presente Convenzione.
2. La definizione puntuale delle funzioni e dei compiti affidati a Puglia Sviluppo, in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto indicati, è riportata al successivo art. 6 della presente Convenzione, nonché nelle schede attività che costituiscono l'Allegato 1A alla medesima.
3. La Regione si riserva di affidare alla società ulteriori compiti e funzioni, a seguito dell'adozione di nuovi atti di programmazione, piani, programmi e conseguenti atti normativi e/o regolamentari, da formalizzare con la stipula di atti aggiuntivi e o atti integrativi alla presente Convenzione.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

5

S

4. Ai sensi dell'art. 123, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la presente Convenzione costituisce l'atto di delega all'OI di alcune delle funzioni dell'AdG, tra quelle indicate all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, così come esplicitate al successivo articolo 6.

Art. 3 - Comitato di Vigilanza

1. Ai fini della vigilanza sulla corretta attuazione della presente Convenzione, è istituito un Comitato di Vigilanza composto dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro con funzioni di coordinatore, dal Direttore del Dipartimento Risorse finanziarie e strumentali, Personale ed Organizzazione, dall'Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, dal Direttore Generale della Società o loro delegati. In particolare, il Comitato di Vigilanza avrà il compito di valutare il corretto perseguimento delle finalità pubbliche di cui alla presente Convenzione affidate alla società.
2. Il Comitato di Vigilanza, a tal fine, monitorerà l'impiego efficiente delle risorse che la Regione Puglia erogherà alla società, ai sensi della presente Convenzione, a copertura dei costi sopportati dalla stessa nel perseguimento delle suddette finalità.
3. Le funzioni di segreteria sono assicurate dal Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.
4. Al Comitato di Vigilanza sono affidati specificatamente i compiti di seguito indicati:
   - assicurare la messa a punto, la condivisione e l'aggiornamento delle attività operative;
   - Assicurare le funzioni di interfaccia tra le strutture tecnico-amministrative della Regione e dell'OI;
   - monitorare l'andamento dello svolgimento delle attività delegate definendone eventuali aggiustamenti in itinere, con riferimento anche agli aspetti di natura finanziaria;
   - effettuare la valutazione degli aspetti operativi, gestionali, istituzionali e tecnici dell'intero processo;
   - proporre, in base agli aggiornamenti e alle informative periodiche sull'andamento delle attività presentate dall'OI, modifiche alla presente Convenzione e/o eventuali riprogrammazioni delle risorse finanziarie.

Art. 4 - Ruoli e responsabilità connessi alla delega

1. Gli impegni e le responsabilità per lo svolgimento delle funzioni delegate sono dettagliate nella presente Convenzione.
2. L'AdG, in quanto responsabile dell'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, assicura la supervisione e la *quality review* delle funzioni delegate e verifica la permanenza delle condizioni relative alla capacità di assolvere alle stesse.
3. L'OI si impegna a trasmettere all'AdG, su richiesta di quest'ultima, ogni informazione e documento utile a verificare l'attuazione delle funzioni delegate.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

4. Permane in capo all'AdG, in quanto soggetto delegante e responsabile delle attività delegate, l'adozione di ogni opportuna azione per il miglior svolgimento delle attività oggetto di delega.

Art. 5 - Compiti dell'Autorità di Gestione

1. L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 conformemente al principio della sana gestione finanziaria.
2. Per quanto concerne la gestione del POR, l'AdG:
   - assiste il Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 47 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare i dati relativi ai progressi del POR nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari e quelli relativi a indicatori e target intermedi sulla base dei dati forniti dall'OI;
   - elabora le informazioni fornite dall'OI ai fini della presentazione alla Commissione Europea delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'art. 50 e all'art. 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
   - rende disponibili all'OI le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei suoi compiti e l'attuazione delle operazioni;
   - istituisce un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
   - trasmette per via elettronica alla Commissione Europea, ai fini della sorveglianza, le dichiarazioni di spesa e i dati finanziari delle singole operazioni sulla base dei dati trasmessi dall'OI, indicando una previsione degli importi per i quali prevede di presentare domanda di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e quello successivo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 112 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
   - attua, per quanto di propria competenza, la strategia di comunicazione del Programma e adempie, per quanto di propria competenza, agli obblighi di informazione e comunicazione, di cui all'art. 115 e all'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
3. Per quanto concerne la selezione delle operazioni, l'AdG:
   - elabora procedure e criteri di selezione adeguati, ai sensi dell'art. 125, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
   - si accerta che l'OI applichi le procedure e i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
   - si accerta che le operazioni selezionate dall'OI rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel POR;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

f

- si riserva la possibilità di intraprendere una verifica finale dell'ammissibilità delle operazioni prima dell'approvazione da parte dell'OI;

4. Per quanto concerne la gestione finanziaria ed il controllo del programma operativo, l'AdG:
   - fornisce all'OI le specifiche del sistema di gestione e controllo del Programma e la manualistica in uso presso l'AdG, incluse le procedure operative standard (POS) e le check list per le verifiche di propria competenza;
   - si impegna a rendere tempestivamente disponibili le risorse finanziarie di cui all'articolo 8 della presente Convenzione, secondo le modalità ivi indicate;
   - istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati, anche sulla base degli elementi informativi forniti dall'OI;
   - prepara la dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012 anche tenuto conto delle informazioni ricevute dall'OI;
   - informa l'OI in merito alle irregolarità, le frodi o le frodi sospette, riscontrate nel corso dell'attuazione del POR che possano avere ripercussioni nell'ambito delle funzioni delegate all' OI;
   - si impegna ad informare tempestivamente l'OI su ogni eventuale variazione del piano finanziario del POR derivante dalla ripartizione della riserva di performance, dall'eventuale disimpegno o da rettifiche finanziarie del Programma.

Art. 6 - Compiti dell'organismo intermedio delegato

1. L'OI è responsabile delle attività di cui all'articolo 2 (come specificati nelle schede attività PS200.5, PS200.7 e PS200.8 di cui all'Allegato 1A finanziate a valere sul POR Puglia 2014-2020, secondo quanto indicato ai successivi commi e conformemente al principio della sana gestione finanziaria. A tal fine organizza le proprie strutture, le risorse umane e tecniche, in modo da assicurare lo svolgimento dei compiti delegati, sulla base delle indicazioni che saranno fornite dall'AdG, in conformità con i Regolamenti comunitari e con la pertinente normativa nazionale e in coerenza con gli obiettivi perseguiti nel rispetto di criteri di efficacia e di efficienza dell'azione amministrativa.
2. Per quanto concerne le attività connesse alle funzioni delegate, l'OI:
   - partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AdG e alle riunioni del Comitato di Sorveglianza del POR;
   - fornisce periodicamente, coerentemente con le date successivamente indicate per la trasmissione delle dichiarazioni di spesa e dei dati finanziari delle singole operazioni, le informazioni ed i dati afferenti ai progressi compiuti relativamente al raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari ed i dati relativi agli indicatori e target intermedi e finali, con particolare riferimento a quelli fissati nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione;

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

- contribuisce all'elaborazione delle relazioni di attuazione annuali e finali di cui all'articolo 50 e all'articolo 111 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, inviando all'AdG le parti di propria competenza secondo le tempistiche indicate dall'AdG e fino al 2023 compreso, salvo diverse indicazioni della medesima Autorità;
- rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
- assicura che i propri uffici e verifica che i beneficiari delle operazioni utilizzino il sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, le verifiche di gestione e gli audit, istituito dall'Autorità di Gestione ai sensi dell' articolo 125 (2) lettera d) del Regolamento (UE) n.1303/2013, verificandone la corretta e sistematica implementazione, inclusa l'archiviazione elettronica dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dai paragrafi 3 e 6 dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- trasmette per via elettronica la Responsabile di Azione competente, entro la data che verrà periodicamente comunicata, le informazioni ed i dati finanziari relativi alle singole operazioni ai fini della predisposizione delle dichiarazioni di spesa;
- contribuisce all'attuazione della strategia di comunicazione del Programma, garantendo il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal relativo Allegato XII per gli interventi di propria competenza, ponendo particolare attenzione all'obbligo di informare i potenziali beneficiari in merito alle opportunità di finanziamento del Programma;
- verifica che i beneficiari adempiano a tutti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti all'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal relativo allegato XII, con particolare riferimento alle responsabilità poste in capo ai beneficiari di cui al punto 2.2 del citato allegato XII, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli da 3 a 5 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 ed in coerenza con la strategia di comunicazione del Programma.

3. Per quanto concerne la selezione e l'attuazione delle operazioni, l'OI:
   - trasmette all'AdG, prima della loro pubblicazione, i bandi predisposti per la selezione delle operazioni ai fini delle attività di controllo preventivo, così come previste e disciplinate dalla POS A9 del Si.Ge.Co.;
   - è responsabile della selezione delle operazioni, applicando le metodologie e i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2) lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché assicurando che la procedura di selezione sia coerente con quanto previsto dal Programma;
   - garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo o dei fondi interessati, siano coerenti con i criteri di selezione approvati e possano essere attribuite alle categorie di operazione previste nel POR Puglia 2014/2020;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

9

- individua i beneficiari responsabili dell'attuazione dei singoli interventi;
- fornisce ai potenziali beneficiari, prima dell'approvazione delle operazioni, indicazioni specifiche sulle condizioni per il sostegno a ciascuna operazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 67 (6) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, indicando il metodo da applicare per stabilire i costi dell'operazione conformemente a quanto stabilito dall'AdG e le condizioni per il pagamento della sovvenzione;
- fornisce ai beneficiari indicazioni contenenti le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
- accerta che i beneficiari abbiano la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni di cui al precedente punto, prima dell'approvazione dell'operazione;
- contribuisce, nel quadro di riferimento di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'organizzazione delle attività di confronto pubblico e consultazione con il partenariato istituzionale e socio-economico e ambientale a livello territoriale nel rispetto del Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;

4. Per quanto concerne la gestione finanziaria e il controllo delle attività delegate, l'OI:
   - definisce e formalizza il proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, la relativa Manualistica e le piste di controllo, in conformità con i principi di cui all'articolo 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto previsto dal POR Puglia 2014/2020 e con il sistema di gestione e controllo e le procedure definite dall'AdG nel rispetto di quanto previsto dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 1011/2014 per le funzioni ad esso delegate, rispettando, in ogni caso, il principio di separazione delle funzioni;
   - nelle more dell'aggiornamento delle procedure operative adottate nell'ambito del proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, e della relativa approvazione da parte dell'AdG, utilizza le procedure del Sistema di Gestione e Controllo, la Manualistica e le piste di controllo adottati dall'AdG;
   - comunica tempestivamente all'AdG eventuali modifiche al proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al sistema di gestione e controllo dei Programmi;
   - definisce, ai fini del pagamento delle spese da sostenere e del rimborso delle spese sostenute in attuazione delle operazioni che beneficiano del POR, modalità organizzative e procedurali per assicurare, da parte degli uffici competenti, lo svolgimento delle verifiche sulle operazioni e sulla correttezza della spesa, conformemente al diritto comunitario e nazionale applicabile, al Programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, tenuto conto del principio di separazione delle funzioni di gestione dalle funzioni di controllo, e delle indicazioni fornite dall'AdG;

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

10

- verifica che i beneficiari mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a ciascuna operazione;
- concorda con l'AdG le azioni necessarie a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
- assicura, per quanto riguarda i documenti contabili da mantenere e la documentazione di supporto da conservare, una pista di controllo adeguata ai sensi dell'articolo 72 lettera g) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nel rispetto di quanto espressamente previsto dall'art. 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 e sulla base di quanto indicato dall'AdG;
- esegue le verifiche di gestione documentali e in loco, ai sensi dell'articolo 125 paragrafi 4 – 5 - 6, del Regolamento (UE) 1303/2013, al fine di verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma operativo e alle condizioni per il sostegno dell'operazione;
- riceve, verifica e convalida le domande di rimborso dei beneficiari e autorizza l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti, ai sensi dell'articolo 132 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- comunica al Responsabile di Azione competente le irregolarità, le frodi o le frodi sospette riscontrate a seguito delle verifiche di propria competenza e adotta le misure correttive necessarie, nel rispetto delle procedure definite dall'AdG;
- elabora le informazioni correlate alle dichiarazioni di spesa fornendo all'AdG gli elementi relativi alle verifiche eseguite in relazione alle spese ed alle attività oggetto delle dichiarazioni;
- adotta procedure di conservazione di tutti i documenti relativi alle spese e ai controlli necessari a garantire una pista di controllo adeguata secondo quanto disposto dall'articolo 72, lettera g) e dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonchè ai sensi dell'articolo 25 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione;
- fornisce la necessaria collaborazione all'Autorità di Audit per lo svolgimento dei compiti a questa assegnati dai regolamenti comunitari, in particolare la verifica dei sistemi di gestione e controllo, l'esecuzione dei controlli di II livello sulle operazioni necessarie per la predisposizione del parere annuale e del rapporto annuale di controllo;
- assicura tutte le azioni di follow-up sui controlli effettuati da parte dell'AdG, dell'AdC, dell'AdA, della Commissione Europea o degli altri soggetti abilitati.
- su richiesta dell'AdG, fornisce le informazioni necessarie per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione e la sintesi annuale ai sensi dell'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento finanziario (UE, Euratom) n. 966/2012;
- collabora, per quanto di competenza dell'OI, all'assolvimento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

11

Art. 7 - Durata

1. La presente Convenzione produce effetti per il periodo decorrente dalla data di sottoscrizione fino al termine ultimo di ammissibilità delle spese di cui all'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 .
2. La Regione, su proposta del Comitato di Vigilanza, può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività indicate nell'art. 2, in presenza di condizioni che non consentano il loro concreto e corretto svolgimento.
3. L'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dell'AdG, nei confronti dell'OI, viene esercitato in caso di mancato adempimento nei confronti di quanto previsto nel presente atto di delega.
   L'AdG può, con atto motivato, sospendere o revocare, anche parzialmente, la presente delega.

Art. 8 - Risorse attribuite e modalità di erogazione

1. Al fine di garantire la copertura complessiva per lo svolgimento delle funzioni delegate con la presente convenzione, la Regione Puglia erogherà, per il periodo 2018-2023, risorse per un ammontare massimo di € 5.706.288,00 per le attività di Organismo Intermedio di cui alle schede attività che costituiscono l'Allegato 1A alla presente Convenzione.
   Le risorse finanziarie per la gestione delle attività delegate, sono indicate nelle specifiche schede attività di cui sopra e trovano copertura a valere sulle risorse dell'Asse XIII "Assistenza Tecnica" - Azione 13.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020.
2. Le risorse di cui al precedente comma saranno erogate a Puglia Sviluppo previa rendicontazione a costi reali ai sensi di quanto previsto dall'art. 67 (1) lett. a) del Regolamento (UE) 1303/2013 e di quanto stabilito nell'Allegato 1B (modalità di rendicontazione) alla presente Convenzione.
3. Gli importi di cui al primo comma , includono oneri e spese di qualsivoglia natura connesse allo svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione.
4. La Regione Puglia si riserva di provvedere all'assegnazione di ulteriori risorse qualora si rendano necessarie per lo svolgimento delle attività delegate.

Art. 9 - Modalità di erogazione

1. L'erogazione, da parte della Regione all'OI, delle risorse attribuite per lo svolgimento delle funzioni delegate di cui alla presente Convenzione, avverrà con le seguenti modalità:
   - anticipazione pari al 15% dell'importo assegnato per ciascuna scheda attività di cui all'Allegato 1A alla presente Convenzione, entro 3 mesi dalla stipula della Convenzione;
   - ulteriori *tranche* , entro 60 giorni dalla presentazione di apposita richiesta, accompagnata da rendicontazioni semestrali delle spese sostenute e delle attività realizzate (report d monitoraggio) .
2. Le modalità in base alle quali saranno predisposte le suddette rendicontazioni, sono specificate nel l'Allegato 1B della presente Convenzione (Modalità di rendicontazione).

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA · 12

12

3. In caso di sospensione delle attività ai sensi dell'art. 7 comma 2 della presente Convenzione, è dovuta l'erogazione degli importi relativi alle attività fino a quel momento realizzate e descritte nelle relazioni di monitoraggio, nonché l'erogazione di ulteriori eventuali oneri riconosciuti, comunque derivanti dagli impegni assunti per l'esercizio delle attività di cui alla presente Convenzione.

Art. 10 - Recuperi

1. Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai beneficiari dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati in conformità con la normativa di riferimento.
2. A tal fine l'OI è responsabile del recupero delle somme indebitamente corrisposte. Nel caso in cui un importo indebitamente versato non possa essere recuperato a causa di colpa grave dell'OI, spetta allo stesso rimborsare l'importo in questione alla Regione Puglia.
3. L'OI è obbligato a fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Art. 11 – Rettifiche finanziarie

1. In caso di rettifiche finanziarie, di cui articoli agli articoli 143 e 144 del Reg. (UE) n. 1303/2013, calcolate su base forfettaria o per estrapolazione applicate all'intero Programma o a parte dello stesso, l'importo corrispondente alla rettifica finanziaria potrà comportare una rimodulazione delle risorse assegnate all'OI in funzione delle attività ad esso delegate.

Art. 12 - Responsabilità verso i terzi e i dipendenti

1. La Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso questi ultimi dalla Società in relazione allo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.
2. La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro instaurati dalla Società.
3. Qualora per qualsiasi motivo e/o causa la presente convenzione cessi di produrre i propri effetti, la Società si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui la Società si è avvalsa per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente art. 2.
4. Le parti convengono espressamente che la Società dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento delle attività il contenuto della presente Convenzione.

REGIONE PUGLIA · SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA ·

13

5. La Società si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione dei compiti di interesse generale alla stessa affidati.
6. Restano completamente a carico della Società le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.
7. Restano esclusi dalla disciplina del presente articolo gli oneri da eventuali contenziosi, derivanti dall'esecuzione delle attività di interesse generale previste dalla presente Convenzione, ove i medesimi contenziosi non siano attribuibili a colpa grave della Società.
8. La Società assume gli obblighi relativi agli adempimenti di cui all'art. 22 della L.R. n. 15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

Art. 13 - Riservatezza

1. Resta tra le parti espressamente convenuto che tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dalla Società verrà a conoscenza nello svolgimento della presente convenzione devono essere considerati riservati. In tal senso, la Società si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione

Art. 14 - Modifiche della Convenzione

1. Ogni genere di modifica e/o integrazione alla presente Convenzione deve essere redatta in forma scritta e controfirmata da entrambe le parti.

Art. 15 - Adempimenti di cui alla L. 136/2010 e s.m.i.

1. Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.
2. Il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla Regione ed alla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo della provincia di Bari, della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Art. 16 - Controversie

3. In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione si applicano le norme civilistiche previste in tema di responsabilità civile. Il foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto è quello di Bari.

Art. 17 - Rinvio a norme

1. Per tutto quanto non previsto nella presente convenzione, si applicano le norme del codice civile.

Bari, _____

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

14

REGIONE PUGLIA
Autorità di Gestione
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020

Puglia Sviluppo SpA

Allegati:

Allegato 1A: Scheda attività PS200.5, Scheda attività PS200.7, Scheda attività PS200.8

Allegato 1B: Modalità di rendicontazione delle spese.

15

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA - 15

Allegato 1A

Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo S.p.A. (*in house*)
SCHEDA ATTIVITA'
Codice **PS200.5**

1	Titolo dell'attività	Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Nuove Iniziative d'Impresa - NIDI
2	Tempi di attuazione	Periodo 2014-2020
3	Costo complessivo Costo annuale programmato Copertura finanziaria	€ 3.536.082,00 Media €/anno 589.347,00 (2018-2023) POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica" (€3.536.082,00)
4	Obiettivi dell'attività	Favorire la corretta attuazione delle azioni finalizzate al sostegno degli investimenti produttivi a valere sulla programmazione Comunitaria e unitaria. Gli obiettivi dei compiti e funzioni di organismo intermedio nell'attuazione dei regimi di aiuto ai sensi del Regolamento Regionale n. 15/2014, a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 sono relativi al seguente strumento: a) Nuove Iniziative d'Impresa Aiuti destinati a soggetti appartenenti a categorie svantaggiate che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della microimpresa prevedendo un programma di investimenti.
5	Descrizione sintetica dell'attività	Le attività di Organismo intermedio saranno realizzate in attuazione di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento Regionale n. 15/2014. In particolare, ai meri fini di indirizzo, a Puglia Sviluppo sono indicate le seguenti aree di intervento: - valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico; - raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa; - attuare, d'intesa con i competenti uffici regionali, le attività di comunicazione e di informazione ai beneficiari; - acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti; - operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione; - eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali; - acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli; - comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile della

16

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 1A

		Linea di Intervento e alla struttura competente presso l'ADG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari.
6	Dipartimento e Sezione interessati	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi
7	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	Gestione delle attività delegate con l'impego di risorse interne, nel rispetto delle disposizioni previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società. Eventuale ricorso a professionalità esterne, necessarie per l'espletamento delle procedure attuative dei singoli interventi. Inoltre, si potrà fare ricorso a supporti specialistici e scientifici per le analisi di contesto connesse all'efficacia degli strumenti finanziari.
8	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Allegato 1A

Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo S.p.A. (*in house*)
SCHEDA ATTIVITA'
Codice **PS200.7**

1	Titolo dell'attività	Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura Fondo Efficientamento Energetico
2	Tempi di attuazione	Periodo 2014-2020
3	Costo complessivo Costo annuale programmato Copertura finanziaria	€ 235.906,00 Media €/anno 39.317,00 (2018-2023) POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica" (€ 235.906,00)
4	Obiettivi dell'attività	Favorire la corretta attuazione delle azioni finalizzate al sostegno degli investimenti produttivi a valere sulla programmazione Comunitaria e unitaria. Gli obiettivi dei compiti e funzioni di organismo intermedio nell'attuazione dei regimi di aiuto ai sensi del Regolamento Regionale n. 17/2014, a norma del Regolamento (UE) n. 651/2014 nonché ai sensi del ai sensi del Regolamento Regionale n. 15/2014, a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013, sono relativi al seguente strumento: a) Fondo Efficientamento Energetico Aiuti destinati alle microimprese, alle imprese di piccola dimensione e alle medie imprese, che intendono realizzare una iniziativa di efficientamento energetico sul territorio della Regione Puglia.
5	Descrizione sintetica dell'attività	Le attività di Organismo intermedio saranno realizzate in attuazione di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento Regionale n. 15/2014 e n. 17/2014. In particolare, ai meri fini di indirizzo, a Puglia Sviluppo sono indicate le seguenti aree di intervento: - valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico; - raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa; - attuare, d'intesa con i competenti uffici regionali, le attività di comunicazione e di informazione ai beneficiari; - acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti; - operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione; - eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali;

18

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 1A

		- acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli; - comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile della Linea di Intervento e alla struttura competente presso l'ADG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari.
6	Dipartimento e Sezione interessati	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi
7	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	Gestione delle attività delegate con l'impego di risorse interne, nel rispetto delle disposizioni previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società. Eventuale ricorso a professionalità esterne, necessarie per l'espletamento delle procedure attuative dei singoli interventi. Inoltre, si potrà fare ricorso a supporti specialistici e scientifici per le valutazioni tecniche connesse all'efficacia degli strumenti finanziari.
8	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Allegato 1A

Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo S.p.A. (*in house*)
SCHEDA ATTIVITA'
Codice **PS200.8**

1	Titolo dell'attività	Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto per la misura TECNONIDI
2	Tempi di attuazione	Periodo 2014-2020
3	Costo complessivo Costo annuale programmato Copertura finanziaria	€ 1.934.300,00 Media €/anno 322.383,33 (2018-2023) POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica" (€1.934.300,00)
4	Obiettivi dell'attività	Favorire la corretta attuazione delle azioni finalizzate al sostegno degli investimenti produttivi a valere sulla programmazione Comunitaria e unitaria. Gli obiettivi dei compiti e funzioni di organismo intermedio nell'attuazione dei regimi di aiuto ai sensi del Regolamento Regionale n. 17/2014, a norma del Regolamento (UE) n. 651/2014 sono relativi al seguente strumento: a) Tecnonidi Aiuti destinati a startup tecnologiche che intendano avviare, sul territorio della regione Puglia, un'iniziativa imprenditoriale nella forma della piccola impresa prevedendo un programma di investimenti e di costi di funzionamento.
5	Descrizione sintetica dell'attività	Le attività di Organismo intermedio saranno realizzate in attuazione di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento Regionale n. 17/2014. In particolare, ai meri fini di indirizzo, a Puglia Sviluppo sono indicate le seguenti aree di intervento: - valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico; - raccogliere i dati e monitorare l'attivazione dell'iniziativa; - attuare, d'intesa con i competenti uffici regionali, le attività di comunicazione e di informazione ai beneficiari; - acquisire e monitorare i dati relativi all'attuazione dell'iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti; - operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell'ambito dell'iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione; - eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l'effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali; - verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme

20

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Allegato 1A

		restando le norme contabili nazionali; - acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli; - comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile della Linea di Intervento e alla struttura competente presso l'ADG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti i comunitari.
6	Dipartimento e Sezione interessati	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale
7	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	Gestione delle attività delegate con l'impego di risorse interne, nel rispetto delle disposizioni previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società. Ricorso ordinario a professionalità esterne, necessarie per l'espletamento delle procedure attuative dei singoli interventi con particolare riferimento alla valutazione del contenuto innovativo di progetto e degli investimenti in attivi immateriali. Inoltre, si potrà fare ricorso a supporti specialistici e scientifici per le analisi di contesto connesse all'efficacia degli strumenti finanziari.
8	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito

21

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA -

Allegato 1B

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

PREMESSA

Il presente documento disciplina le modalità di redazione delle rendicontazioni a consuntivo previste dall'art. 9 della Convenzione nonché il contenuto e la struttura di massima dei report di monitoraggio.

Le risorse finanziarie di cui alla Convenzione ed alle schede attività PS0001, PS0002 e PS0003 di cui all'allegato 1, copriranno le seguenti categorie di costi:

A. STRUTTURA OPERATIVA
B. ALTRE VOCI DI COSTO

La prima tipologia comprende la valorizzazione del personale diretto, delle figure professionali con contratti di lavoro assimilabili a quello di lavoro subordinato, dei consulenti e dei collaboratori integrati nella struttura operativa, mentre la seconda comprende tutte le altre voci di spesa necessarie per attuare le azioni previste dalla Convenzione in relazione alle attività delegate.

MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Di seguito sono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui alla Convenzione, riferite alle categorie di costo richiamate in premessa.

A) STRUTTURA OPERATIVA

Il regime di rendicontazione, sia per le risorse interne alla società, sia per i consulenti esterni integrati nella struttura della stessa, segue il criterio del valore della giornata/persona contabilizzata sulla base di tariffe indicative ai tre livelli di professionalità rappresentati nella tabella A "Livelli professionali e tariffe".

Nelle tariffe non sono considerate le spese di viaggio e di soggiorno che saranno rendicontate secondo i criteri stabiliti nel punto B "Altre voci di Costo".

Tab. Livelli professionali e tariffe

LIVELLO	PROFILO	TARIFFA gg/p
Program manager (PM)	Appartengono a questa categoria le risorse dotate di elevata professionalità e di riconoscibile autonomia decisionale, nonché gli esperti in grado di contribuire all'implementazione delle strategie e della operatività della Convenzione mediante apporti tecnici ad elevato contenuto specialistico e di rilevante livello qualitativo.	€ 900
Senior Professional (SP)	Appartengono a questa categoria le risorse in grado di svolgere funzioni di coordinamento con relativa discrezionalità di poteri ed autonomia di iniziativa, nonché in grado di promuovere innovazioni di processo e dotati di competenze specifiche ed elevata	€ 600

REGIONE PUGLIA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 1B

	professionalità	
Junior Professional (JP)	Appartengono a questa categoria le risorse che svolgono funzioni con discrezionalità operativa e decisionale coerente con le direttive ricevute dai responsabili di funzione, dotati di capacità professionali specifiche o anche non specialistiche.	€ 400

A.1) Risorse interne alla Società

Le risorse interne della Società sono costituite dal personale di Puglia Sviluppo SpA.
Per i costi relativi al personale interno la società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- Elenco nominativo del personale impegnato, con la specializzazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione;
- Numero delle giornate effettuate;
- Descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento a progetti e azioni;
- Costo complessivo delle attività svolte.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte per ciascun ambito.
Il documento giustificativo delle attività del personale interno è costituito da report delle attività svolte.
Gli importi esposti nella tabella precedente, vanno intesi come importo massimo rendicontabile per categorie omogenee di dipendenti. Essi sono stati determinati in base ad una stima preventiva del costo pieno (diretto e indiretto) della giornata lavorativa per le medesime categorie omogenee di dipendenti. Il parametro è definito come mero criterio di stima dei costi (comprensivi della ripartizione degli oneri indiretti) essendo esclusa la possibilità di conseguire margini di profitto da parte di Puglia Sviluppo.
Considerato che la struttura dei costi della società nel medio periodo è dinamica, ai fini della rendicontazione delle attività, alla fine di ciascun esercizio, la Società dovrà verificare la copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti mediante confronto con le giornate/uomo computate in base ai parametri definiti nella tabella che precede. Ove tale computo si rivelasse superiore ai costi diretti e indiretti sostenuti per l'attuazione delle attività, si dovrà provvedere ad adeguare il parametro di rendicontazione, fino a ristabilire l'equilibrio tra costi sostenuti e contributi da ricevere. In tal modo la rendicontazione delle attività non genera margini di utile, essendo la medesima finalizzata alla mera copertura dei costi diretti e indiretti sostenuti.

A.2) Consulenti esterni integrati nella Struttura operativa

Per i costi relativi ai consulenti esterni integrati nella struttura operativa la società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- Elenco nominativo dei consulenti impiegati, con la specializzazione della qualifica professionale, del ruolo e della funzione
- Numero delle giornate effettuate;
- Descrizione sintetica delle attività svolte con riferimento a progetti e azioni;
- Costo complessivo delle attività svolte.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 1B

Dalla rendicontazione dovrà risultare il costo complessivo delle attività svolte per ciascun ambito
Il documento giustificativo delle attività dei consulenti integrati nella Struttura operativa è costituito dai report delle attività svolte.

B) ALTRE VOCI DI COSTO

Il regime di rendicontazione relativo alle altre voci di costo segue il criterio del costo effettivo sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione a:

- servizi e consulenze specifiche per la realizzazione delle attività previste nella Convenzione;
- interventi di formazione specifica necessari per il conseguimento degli obiettivi della Convenzione;
- azioni di comunicazione e promozione;
- viaggi e spese di missione;
- costruzione o acquisizione di programmi SW e strumenti di aggiornamento specialistici;
- noleggio e leasing di attrezzature specialistiche;
- costi sostenuti dalla Società per la gestione delle commesse, debitamente rendicontati ed entro il limite massimo del 5% della voce complessiva "altri costi".

Per i costi relativi alle suddette voci la Società dovrà fornire un rendiconto analitico contenente:

- elenco spese sostenute;
- riferimento agli estremi dell'incarico e della documentazione contabile giustificativa della spesa;
- riferimento ai pagamenti effettuati.

Dalla rendicontazione dovrà risultare il totale delle altre voci di costo per ciascun ambito previsto dalla Convenzione.

Il documento giustificativo delle attività relative alle altre voci di costo è costituito dal contratto/lettera di incarico e dalla fattura/ricevuta.

In riferimento alle spese di viaggio e di soggiorno i criteri applicabili sono stabiliti dal regolamento in vigore all'interno della Società.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Di seguito si presentano la struttura e i contenuti di massima dei report di monitoraggio di cui all'art. 9, comma 3, della Convenzione.

1. Cenni introduttivi
2. Gestione delle attività
   - Struttura organizzativa;
   - Modalità di attuazione della Convenzione;

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato 1B

- Aspetti legali, modalità di affidamento degli incarichi e contrattualistica (lista degli affidamenti effettuati con riferimento alle singole azioni);
- Sistema di controllo dei costi e delle attività.

3. Attuazione delle attività

- Stato di avanzamento della Convenzione: dettaglio delle attività realizzate; gg/p impiegate; costi; risultati
- Analisi delle attività in rapporto al territorio
- Rapporti istituzionali
- Aspetti o fatti di rilevanza ai fini dell'attuazione della Convenzione

4. Proposte di modifica e/o aggiornamento della Convenzione e di riprogrammazione delle risorse assegnate.

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
MISSIONE	*20*	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-120.415,50	
			previsione di cassa			-120.415,50	
MISSIONE	*14*	***Sviluppo economico e competitività***					
Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-4.850.344,80	
			previsione di cassa			-4.850.344,80	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-4.850.344,80	
			previsione di cassa			-4.850.344,80	
TOTALE MISSIONE	*14*	***Sviluppo economico e competitività***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-4.850.344,80	
			previsione di cassa			-4.850.344,80	
TOTALE MISSIONE	*1*	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		802.770,00		
			previsione di cassa		802.770,00		
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		802.770,00		
			previsione di cassa		802.770,00		
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		802.770,00		
			previsione di cassa		802.770,00		
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		802.770,00	-4.970.760,30	
			previsione di cassa		802.770,00	-4.970.760,30	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		802.770,00	-4.970.760,30	
			previsione di cassa		802.770,00	-4.970.760,30	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00		-4.970.760,30	0,00
			previsione di cassa	0,00		-4.970.760,30	0,00
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**	**0,00**		-4.970.760,30	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		-4.970.760,30	**0,00**
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	401.385,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	401.385,00		0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presuriti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	280.969,50		
			previsione di cassa	0,00	280.969,50		
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	682.354,50		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	682.354,50		**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	682.354,50	-4.970.760,30	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	682.354,50	-4.970.760,30	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	682.354,50	-4.970.760,30	**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	682.354,50	-4.970.760,30	**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

26

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2018/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
MISSIONE	*20*	*Fondi e accantonamenti*					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-137.281,80	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	*1*	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		915.212,00		
			previsione di cassa				
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		915.212,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		915.212,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	1	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		915.212,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
TITOLO	II	**Trasferimenti correnti**					
		Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del		0,00			0,00
Tipologia	105	Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	457.606,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	320.324,20		
			previsione di cassa	0,00			
TOTALE TITOLO	II	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	777.930,20		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	777.930,20		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	777.930,20		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

27

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera del APR/DEL/2018/000
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
MISSIONE	20	*Fondi e accantonamenti*					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			-138.558,30	
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		923.722,00		
			previsione di cassa				
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		923.722,00		
			previsione di cassa				
Totale Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		923.722,00		
			previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE	**1**	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		923.722,00		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00			0,00
			residui presunti				
			previsione di competenza	0,00	461.861,00		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00
	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
			residui presunti	0,00			
			previsione di competenza	0,00	323.302,70		
			previsione di cassa	0,00			
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**	**0,00**	785.163,70		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
			residui presunti	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**previsione di competenza**	**0,00**	785.163,70		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	785.163,70		0,00
			previsione di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

28

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 aprile 2018, n. 696

L. 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi" - L.R. 12/12/2016, n. 38 "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia" – Delega all'ARIF all'esecuzione delle attività di prevenzione antincendio nei boschi in occupazione del Consorzio di Bonifica Terre D'Apulia.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse Agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Leonardo di Gioia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce:

Visti:

- la L. n. 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- la L.R. n° 18 del 30.11.2000 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi", al Capo II, art.15 tra le funzioni regionali, prevede la redazione e l'approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo;
- la L.R. 12/12/2016, n. 38 "Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia";
- la L.R. 25/2/2010, n. 3 "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali", ente strumentale della Regione Puglia preposto all'attuazione degli interventi oggetto della medesima legge, attraverso attività e servizi a connotazione non economica finalizzati al sostegno dell'agricoltura e alla tutela del patrimonio boschivo;
- il D.M. 20 dicembre 2001 di emanazione delle linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e ha definito sia lo schema che i contenuti del Piano regionale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente 16 giugno 2005 *"Linee guida di programmazione forestale"*;
- la DGR 20/05/1996 n° 1954 "Restituzioni ai proprietari dei terreni in occupazione temporanea da parte della regione ai sensi del RD 3267/1923";
- la DGR 21/11/2017, n. 1930 *"Legge n. 353/2000 e L.R. n" 18/2000 e LR. N" 7/2014 Piano di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018 - 2020 - Adozione"*;
- i Decreti annuali emanati dal Presidente della Giunta Regionale relativi alla "*Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, ai sensi della L. 353/2000 e della L.R. 38/2016"*.

Considerato che:

- l'art. 3, co. 3 della L.R. 38/2016 dispone che *"E' fatto obbligo ai proprietari, affittuari, conduttori, enti pubblici e privati titolari della gestione, manutenzione e conservazione dei boschi, di eseguire entro il 31 maggio di ogni anno, il ripristino e la ripulitura, anche meccanica, dei viali parafuoco"*;
- l'art. 8, co. 1 della L.R. 38/2016 dispone che *"I proprietari, i conduttori a qualsiasi titolo di superfici agricole e forestali mettono in atto tutte le misure idonee a prevenire l'innesco e la propagazione degli incendi anche nel rispetto di quanto previsto dalla condizionalità agricola ai sensi della normativa 'vigente"*;
- l'art. 12 della L.R. 38/2016 stabilisce le *"Sanzioni amministrative per chi non provvede alle necessarie opere di sicurezza e fasce protettive, ripristino di viali parafuoco, potature e pulizia delle cunette e scarpate stradali e ferroviarie"*

- il vigente Piano Antincendio Boschivo regionale (PAIB) stabilisce che in ambiente mediterraneo si rendono necessari interventi preventivi di carattere selvicolturale, finalizzati alla riduzione del pericolo e dell'impatto degli incendi boschivi, tra le quali la ripulitura di viali tagliafuoco;
- all'attualità sono in occupazione temporanea da parte del Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia circa 850 ettari di bosco di conifere, ricadenti nei comuni sopracitati, in provincia di Bari/BAT, realizzati ai sensi dell'art. 50 del R.D. 3267/1923 tra gli anni 1962 e 1986, approvati e finanziati dalla Regione Puglia, per i quali si rende necessario procedere alla ripulitura dei viali parafuoco nel rispetto della normativa vigente;
- il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia negli anni trascorsi e con diverse note, tra cui le note prot. N. 1434 e 1435 del 25/03/2010, la nota prot. 1708 del 12/04/2012 e la nota prot. 8890 del 31/05/2017, avanzava alla Regione Puglia richiesta di finanziamento per lavori di riattivazione di fasce e viali tagliafuoco nei complessi boschivi in occupazione temporanea in vari comuni delle province Bari e BAT;
- la Regione Puglia, Servizio Foreste e successivamente Servizio Risorse Forestali, ha riscontrato più volte tali richieste, e in particolare con la nota prot. N. 6777 del 21/04/2010, la nota prot. 8227 del 20/04/2012 e la nota prot. 9080 del 09/06/2017 ha evidenziato l'insussistenza di risorse finanziarie da potersi destinare all'uopo;
- il Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia con nota prot. N. 1542 del 9/4/2018 ha trasmesso nuovamente al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale un *"Progetto dei lavori di riattivazione delle fasce tagliafuoco dei rimboschimenti in gestione al Consorzio ricadenti negli agri di Altamura, Bitonto, Corato, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Ruvo di Puglia, Santeramo in Colle e Spinazzola- Anno 2018"*, composto da Relazione tecnica, Corografia, Ortofoto e Computo metrico estimativo, unitamente alla Delibera Commissariale n. 148 del 9/4/2018 di approvazione del precitato progetto;

Valutato che:

- gli interventi da eseguire riguardano la riattivazione di 700.000 m^2 di viali tagliafuoco, come di seguito riportati:
    - m^2 18.500 in località*"Lama La Grotta"*-Altamura;
    - m^2 180.000 in località*"Murgia Rogadeo"* - Bitonto;
    - m^2 45.000 in località *"Pedale"* - Corato;
    - m^2 16.000 in località *"M.S. Elicio"* -Gravina in Puglia;
    - m^2 218.000 in località *"Locone, Porcidi, Le Forbici"* - Minervino Murge;
    - m^2 45.000 in località *"Pilella Roselli, lazzo Rosso - Farratella"* - Ruvo di Puglia;
    - m^2 30.500 in località*"De Nora"*-Santeramo in Colle;
    - m^2 147.000 in località *"Senarico"* - Spinazzola;
- talune delle predette superfici boschive sono ubicate in adiacenza o nelle immediate vicinanze dei boschi demaniali gestiti dall'ARIF;
- rientrano nei compiti dell'A.R.I.F. la *gestione dei complessi forestali del demanio regionale, compreso i rimboschimenti del demanio regionale e dei boschi in occupazione regionale* (art. 2, co.1 della L.R. 3/2010);
- l'occupazione temporanea dei boschi realizzati dal Consorzio resta vigente *fino a che non sia assicurato l'esito delle colture* (art. 76 del RDL 3267 del 30/12/1923) e che quindi si rende necessario verificare lo stato colturale dei precitati boschi per conoscere se risultano idonei alla riconsegna ai legittimi proprietari dei terreni a suo tempo utilizzati per il rimboschimento;

Ritenuto che:

- sia necessario salvaguardare i complessi boscati ai fini dell'incolumità pubblica ed ambientale garantendo le indispensabili opere di prevenzione antincendio e, in particolare, la ripulitura dei viali parafuoco;
- i precitati boschi, se idonei alla riconsegna, debbano essere tempestivamente restituiti ai legittimi

proprietari o, in mancanza, trasferiti in carico alla Regione ad integrazione dei boschi in occupazione regionale. Nel caso la Regione si riserva di rivalersi per eventuali spese non dovute;
- i precitati boschi, se in condizioni non idonee alla riconsegna a terzi, debbano essere tempestivamente trasferiti in carico alla Regione ad integrazione dei boschi in occupazione regionale;

In relazione a tutto quanto sin qui illustrato e argomentato, si propone di:
- delegare l'A.R.I.F. alla verifica dello stato colturale dei boschi in occupazione temporanea da parte del Consorzio Terre d'Apulia per conoscere se risultano idonei alla riconsegna dai legittimi proprietari dei terreni a suo tempo utilizzati per il rimboschimento di seguito elencati:
    - *"Lama La Grotta"* - agro Altamura,
    - *"Murgia Rogadeo"* - agro Bitonto,
    - *"Pedale"* - agro Corato;
    - *"M.S. Elicio"* - agro Gravina in Puglia;
    - *"Locone, Porcidi, Le Forbici"* - agro Minervino Murge;
    - *"Pilella Roselli, lazzo Rosso - Farratella"* - agro Ruvo di Puglia;
    - *"De Nora"* - agro Santeramo in Colle;
    - *"Senarico"* - agro Spinazzola;
- disporre che l'ARIF, qualora accerti che i precitati boschi non risultano idonei alla riconsegna ai legittimi proprietari, o comunque nelle more del perfezionamento delle operazioni di riconsegna a terzi o, nell'impossibilità, di trasferimento in carico alla Regione, effettui la ripulitura dei viali parafuoco previsti dal progetto approvato con Delibera Commissariale n. 148 del 9/4/2018 e nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente salvo rivalsa nei confronti del Consorzio Terre d'Apulia;
- incaricare la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali al collaudo delle opere da eseguire e alla notifica del presente provvedimento al direttore generale dell'ARIF e al commissario del Corisorzio Terre d'Apulia.

L'adozione del presente provvedimento compete alla Giunta regionale ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 4 lett. a) della l.r. n. 7/1997 e dell'art. 4 della l.r. n. 17/2000.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Leonardo di Gioia, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera d, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste,
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali,
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di tutto quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto;
- di delegare l'A.R.I.F. alla verifica dello stato colturale dei boschi in occupazione temporanea da parte del Consorzio Terre d'Apulia per conoscere se risultano idonei alla riconsegna dai legittimi proprietari dei

terreni a suo tempo utilizzati per il rimboschimento di seguito elencati:

- *"Lama La Grotta"* - agro Altamura,
- *"Murgia Rogadeo"* - agro Bitonto,
- *"Pedale"* - agro Corato;
- *"M.S. Elicio"* - agro Gravina in Puglia;
- *"Locone, Porcidi, Le Forbici"* - agro Minervino Murge;
- *"Pilella Roselli, lazzo Rosso - Farratella"* - agro Ruvo di Puglia;
- *"De Nora"* - agro Santeramo in Colle;
- *"Senarico"* - agro Spinazzola;

- di disporre che l'ARIF, qualora accerti che i precitati boschi non risultino idonei alla riconsegna ai legittimi proprietari o, comunque, nelle more del perfezionamento delle operazioni di riconsegna a terzi o, nell'impossibilità, di trasferimento in carico alla Regione, effettui la ripulitura dei viali parafuoco previsti dal progetto approvato con Delibera Commissariale n. 148 del 9/4/2018 e nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente salvo rivalsa nei confronti del Consorzio Terre d'Apulia;
- di incaricare la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali al collaudo delle opere da eseguire e alla notifica del presente provvedimento al direttore generale dell'ARIF e al commissario del Consorzio Terre d'Apulia
- di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia (www.regione.puglia.it).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)